IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

9 771592 169468 51130

ANNO 124 - NUMERO 279
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2005
€ 0,90

CRISI E MERCATO

L'ITALIA E GLI ANNI SPRECATI

di **Gabriele Pastrello**

Se i fatti elencati dall'«Economist» sul declino dell'Italia sono difficilmente smentibili, diagnosi e terapia sono meno condivisibili. L'«Economist», con non poca soddisfazione, sottolinea che il sorpasso sull'Inghilterra che l'Italia effettuò nel 1987 è ormai cosa del passato, in quanto negli ultimi 15 anni la nostra crescita è stata inferiore a quella di Spagna, Germania, Inghilterra e Francia. Tuttavia, la ripetuta analogia con l'Argentina appare del tutto fuori luogo.

L'elenco delle manchevolezze è lungo: sul piano interno, costo della vita elevato, testimoniato dal calo di vendite registrato dai supermarket nella quarta settimana del mese; infrastrutture in grande sofferenza, standard educativi e spese di ricerca più bassi che nel resto d'Europa, fatto confermato dalla scarsità di esportazioni *high-tech*, l'impennata del deficit molto oltre i parametri ammessi, mercati finanziari sottodimensionati e deboli, elevata disoccupazione giovanile e basso livello della percentuale di popolazione attiva, anche se il tasso di disoccupazione è calato.

Come ci si poteva attendere, la ricetta dell'«Economist» è: più mercato, ancora più mercato. Il rapporto è ampio, e non se ne possono discutere tutti gli aspetti; mi limiterò a due esempi. Il settimanale dedica particolare attenzione alle piccole imprese italiane sotto il titolo: grande è meglio. Non vi è dubbio che si sia esagerato nella lode al piccolo, e nel disprezzo del grande. Un Paese senza grande industria non ha cultura tecnica e organizzativa, non può reggere il confronto. Ma è vero che la nostra piccola industria, a partire dagli anni Settanta è stata oggetto di attenzione da parte degli studiosi a livello mondiale, per la sua capacità di adattamento. Non è vero, come dice l'«Economist», che la nostra competitività sia stata basata sul basso costo del lavoro; è stata basata in gran parte sull'elevata produttività e sulla capacità di porsi alla frontiera tecnica a livello mondiale.

Il fatto che molte piccole imprese del Nord siano state oggetto di acquisizione da parte di capitale straniero mostra che il problema è stato di sviluppo dell'imprenditorialità, nel passaggio dopo la prima generazione, che si era delineato a partire dagli anni 80.

● *Segue a pagina 3*

Il sì al Senato dopo che era mancato per 6 volte il numero legale: dimezzati i termini della prescrizione

L'ex Cirielli è legge: Cdl compatta

Accordo nell'Ulivo, Prodi capolista ma in campo anche i vertici Ds e Dl

Castelli possibilista sulla grazia a Sofri: sto riesaminando il caso

LA VIOLENZA URBANA

ASSEDIATI DAI LUPI

di **Ferdinando Camon**

C'è un equivoco nei nostri cervelli. Una donna viene stuprata in una strada di Bologna, la polizia cerca il criminale, passa un giorno, passano due, e noi pensiamo: «Ci siamo, il cerchio si stringe». Ma i criminali pensano: «L'ha fatta franca, proviamo anche noi». E così si moltiplicano gli stupri, le rapine, la prostituzione. A una donna stuprata a Bologna segue una donna stuprata a Roma, poi una stuprata a Milano.

● *Segue a pagina 11*

ROMA La Cdl sbanda, in aula manca 6 volte il numero legale, la seduta si aggiorna; poi la maggioranza si ricompatta e la «ex Cirielli» la codiddetta salva-Previti, ricevendo il sì del Senato diventa legge. Dimezzando i termini di prescrizione dei reati. Pesanti critiche dall'opposizione: «provvedimento con vizi devastanti». Bocciatura piena dall'Associazione magistrati. Migliorano intanto le condizioni di Adriano Sofri e il ministro della Giustizia Castelli diventa possibilista sulla concessione della grazia.

E il vertice dell'Ulivo trova l'intesa: Prodi sarà capolista in tutte le circoscrizioni, tranne in 4 dove il posto sarà occupato dai numeri 1 e 2 di Ds e Margherita.

● *Alle pagine 2 e 4*

IL GRANDE DEBITO

di **Alfredo Recanatesi**

L'Ocse non è l'«Economist» o un qualsiasi altro periodico, seppure specializzato, che possa essere sospettato di analisi soggettive o addirittura affette da pregiudizi. Qui si tratta di un organismo internazionale espresso da tutti i Paesi più evoluti del mondo che si avvale di analisti di provata professionalità. E da questo autorevole pulpito è venuta ieri l'ennesima conferma della critica situazione nella quale versa l'Italia.

● *Segue a pagina 7*

Il ministro Giulio Tremonti

Italia, allarme Ocse per deficit e Pil

ROMA Nuovo allarme Ocse sulla situazione dei conti pubblici in Italia. «La rapida crescita del debito e il rischio di deterioramento dei conti pubblici superiore al previsto - rileva l'Organizzazione - potrebbero provocare una reazione dei mercati con l'innalzamento degli oneri del servizio del debito». Secondo le previsioni dell'Ocse, quest'anno, per la prima volta da un decennio, in Italia si registrerà una crescita del debito pubblico, che nel 2006 arriverebbe al 110% del Pil. Previsioni piuttosto nere anche per il deficit: per il 2005 sarebbe del 4,3%, come previsto dal governo, e nel 2006 si dovrebbe invece attestare al 4,2%, in assenza di significative misure correttive.

● *A pagina 3*

Nuova pista: s'indaga sull'ipotesi di truffa alle assicurazioni

Niente libertà per il medico del doping

TRIESTE «No» alla libertà dei due arrestati e nuova pista di indagine parallela all'inchiesta che coinvolge il dottor Giorgio Sarcletti e la sua ex infermiera Fulvia Petronio Neumann, indagati per truffa al Servizio sanitario e per aver prescritto e fornito farmaci dopanti. Il «no» alla libertà per i due arrestati è stato pronunciato ieri dal Tribunale del riesame presieduto dal giudice Luigi Dainotti. La nuova pista di indagine, per il momento senza indagati, viene battuta dalla Guardia di Finanza e porta alle Compagnie di assicurazione, coinvolte come parti lese in una serie di presunte truffe messe a segno con polizze multiple post-datate rispetto agli «incidenti».

Il dottor Sarcletti

● **Claudio Ernè** *a pagina 22*

CENTRO FITNESS AL MAGAZZINO VINI

● *A pagina 17*

La Regione costretta ad adeguare i prezzi del 4,8 per cento in più. Un esperimento in Friuli

Scatta dal primo gennaio il caro-autobus
Pullmini-taxi a due euro per gli anziani

TRIESTE Aumentano in regione i prezzi del trasporto pubblico: i biglietti e gli abbonamenti costeranno il 4,8% in più. Nel frattempo, nasce un nuovo servizio: il «taxi pubblico» che partirà sperimentalmente in 42 comuni del maniaghese e del cervignanese al prezzo «politico» di 2 euro. A deciderlo, nella seduta di ieri, la giunta regionale. Le nuove tariffe di autobus urbani, bus extraurbani e traghetti di linea entreranno in vigore il 1.o gennaio 2006: «Un aumento obbligatorio. I contratti di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale prevedono che la Regione aggiorni annualmente le tariffe in misura non inferiore al 120% del tasso d'inflazione medio annuo del settore trasporti. Un tasso che, secondo l'Istat, è in questo caso del 4%» ricorda l'assessore Lodovico Sonego. Ma un anno fa era solo del 2,7%. A Trieste, grazie le tariffe speciali, un carnet da 10 corse aumenterà «solo» da 8,10 a 8,55 euro, un biglietto orario passerà da 0,90 a 0,95 euro, il mensile passerà da 23,35 a 24,50.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Raccolta dei funghi: la Regione impone esame e permessi

● *A pagina 9*

Dipiazza: la sfida del voto mi diverte

TRIESTE Con la lista «Dipiazza per Trieste» il sindaco, già primo cittadino a Muggia, si ricandida alla guida del capoluogo regionale. «All'inizio non sapevo nulla, ora merito 110 e lode».

● **Paola Bolis** *a pagina 11*

TRIESTE E I PROGETTI

LA CHIMERA DEL PORTO

di **Antonella Caroli***

Mi piace leggere e pensare che finalmente qualcuno scopra le verità sul porto e che in qualche modo sia in sintonia con il lavoro che sarà oggetto del convegno che si svolgerà a Trieste il prossimo 17 dicembre: «Trieste e Amburgo: mito e realtà delle città porto», promosso da Italia Nostra. Questo convegno e la pubblicazione del volume sono stati già divulgati anche nei porti del Nord Europa e negli istituti di cultura italiana della Germania del Nord. Spero che finalmente a Trieste si sappia parlare di porto e si smetta di continuare con il mito del porto di Maria Teresa. Spero che finalmente a Trieste si sappia parlare di porto e si smetta di continuare con il mito del porto di Maria Teresa.

● *Segue a pagina 2*

Dopo le proteste degli altri rioni le giostre saranno trasferite nel parcheggio del Rocco. Sluga: «Una scelta obbligata». Polemiche

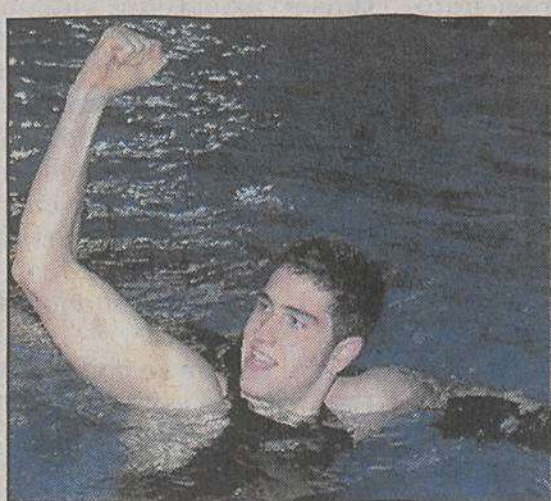
Il luna park tornerà vicino alla Risiera

L'assessore: «Andrà lì solo per quest'anno. Non c'erano altri posti»

TRIESTE Dopo tante proteste e sopralluoghi in varie zone della città il luna park ha trovato casa. Ad accogliere in via del tutto straordinaria il tanto contestato parco giochi itinerante, che farà tappa in città verso metà dicembre, sarà, infatti, il parcheggio dello stadio Nereo Rocco a Valmaura. Per l'assessore Sluga si tratta di «una scelta obbligata vista la presenza di tanti cantieri in città. Già dal prossimo anno si cambierà.» La scelta del sito, proprio accanto alla Risiera di San Sabba, sembra destinata a sollevare polemica come già accaduto in passato».

● *A pagina 25*

Elisa Lenarduzzi

IL CAMPIONE TRIESTINO

Cassio convocato per gli Europei

● *A pagina 35*

Il Piano del traffico: in via Ginnastica cambia il senso unico

TRIESTE Il termine rivoluzione a questo punto diventa riduttivo. Dopo i sensi unici nelle gallerie Sandrinelli e San Vito, l'inversione del senso di percorrenza in via Madonnina, adesso si scopre che la bozza del piano del traffico prevede anche il cambio del senso unico in via Ginnastica, che verrebbe percorsa da via Carducci verso via Farneto. Quasi ogni giorno, dunque, trapela un nuovo elemento del piano, i cui primi contenuti hanno già animato il dibattito, sia tra i politici sia tra i cittadini. E proprio questi ultimi continuano a inviare numerosi *sms* al nostro giornale. Richiesto di una conferma sulla novità di via Ginnastica, l'assessore al Traffico Maurizio Ferrara si trincera dietro un cortese «no comment». Stamane, del resto, Ferrara incontra i rappresentanti della Trieste Trasporti, nella seconda riunione programmata per esaminare la bozza del piano con enti e categorie.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 21*

Manca per sei volte il numero legale, ma Palazzo Madama riesce a varare la riduzione della prescrizione e l'inasprimento della pena per i recidivi

Cdl compatta al Senato, l'ex Cirielli è legge

Il centrosinistra: ennesima vergogna. E sospetta ancora agganci alle condanne di Previti

ROMA Anche la ex Cirielli è legge. Con 145 sì e 104 no il Senato ha scritto ieri la parola fine al tormentato viaggio del provvedimento che, strada facendo, ha perso anche il suo nome più noto, quello di salva-Previti.

La legge fissa i criteri per la durata della prescrizione sottraendo così la decisione alla discrezionalità dei giudici. Per molti reati i tempi si accorciano, e diventerà così più facile evitare la condanna. Si allungano invece i tempi per i reati più gravi e vengono aumentate le pene per i recidivi.

Razionalizza i tempi della giustizia, sostiene la Casa delle libertà. È l'ennesima «legge-vergogna», ribatte il centrosinistra. E per una volta protestano nello stesso tempo magistrati, avvocati e guardie carcerarie. Tutti convinti che la nuova legge provocherà nuovi dissesti alla giustizia italiana. Bloccando da una parte molti processi, e rischiando dall'altra di far esplodere le carceri italiane.

Lo stesso ministro della Giustizia, Roberto Castelli, prevede che la nuova legge porterà ad «un aumento considerevole della popolazione carceraria». E dunque chiede ora più soldi.

Marco Pannella dei Radicali denuncia gli effetti negativi che avrà l'ex Cirielli

> **PANNELLA**
> *Se il provvedimento fosse stato in vigore negli ultimi tre anni, sarebbero stati cancellati 180 mila procedimenti ogni 365 giorni*

È una vera e propria «amnistia di classe», accusa Marco Pannella: una legge, sostiene, che aiuterà i più ricchi, tutti quelli che si potranno permettere avvocati costosi, e si accanirà sui «poveri sfigati».

Dopo le ultime modifiche, la nuova legge non bloccherà comunque i processi di Previti (si applica infatti solo ai procedimenti di cui non sia stato ancora aperto il dibattimento, mentre i due processi che riguardano il deputato di Forza Italia sono già arrivati a sentenze di condanna di primo e secondo grado). Anche se c'è chi sospetta ancora che la legge possa costituire comunque una scappatoia per Previti.

Secondo Giuseppe Fanfani (Margherita), innanzitutto Previti potrà ora impugnare davanti alla Corte costituzionale la modifica che esclude i processi già in corso, e in secondo luogo la legge renderà obbligatorie le attenuanti generiche per il deputato forzista che potrà così ottenere la prescrizione del reato, «esattamente com'è avvenuto per Berlusconi».

Di sicuro, un mini-vantaggio a Previti la nuova legge lo porterà anche nella peggiore delle ipotesi. Prevede infatti che chi avrà compiuto 70 anni al momento dell'esecuzione della pena, e non è recidivo, potrà scontarla a casa propria, agli arresti domiciliari.

Anche l'approvazione definitiva della ex Cirielli non è stata comunque tutta in discesa. Per ben 6 volte ieri mattina è mancato il numero legale nell'aula di Palazzo Madama. Quella che doveva essere una pura formalità si è così rapidamente trasformata in una nuova via crucis per la maggioranza e il voto finale è inevitabilmente slittato al pomeriggio.

«È, nei fatti, una strenna natalizia della Cdl per amici in difficoltà», accusa il capogruppo della Margherita al Senato, Willer Bordon. «Questa legge - continua - riassume l'idea di fondo della destra sulla giustizia: favori ai potenti e agli amici, pugno di ferro con chi è più debole. Si chiamano regali e non certo garantismo. Alcune migliaia di delinquenti con gravi imputazioni la faranno franca». E Marco Pannella sostiene che negli ultimi tre anni, se fosse stata in vigore questa legge, «sarebbero stati 180 mila l'anno i processi prescritti», mentre i «poveri sfigati» avrebbero continuato ad andare in galera.

È una legge «inutile e dannosa», accusa anche Massimo D'Alema. «Sicuramente non potrà che creare problemi e indubbiamente renderà più difficile il funzionamento della giustizia». «Non si capisce proprio la necessità di questa legge - aggiunge maligno il presidente Ds - tanto più senza la parte salva-Previti, che era stata pensata con un scopo».

Andrea Palombi

La ex Cirielli — In sintesi che cosa prevede la norma

Prescrizione
Indica i criteri generali ai quali il magistrato deve attenersi per decidere. **Ridotti i tempi di prescrizione per alcuni reati, aumentati per altri.** I reati puniti con l'ergastolo sono imprescrittibili

Processi in corso
Dai termini della prescrizione sono **esclusi i processi in primo grado**, ove vi sia stata la dichiarazione di apertura del dibattimento, nonché **i processi già pendenti in Appello e in Cassazione**

Recidiva
Inasprimento delle pene per i **recidivi**, cioè coloro che commettono un reato per il quale sono già stati condannati

Reati di mafia
Pene più severe per i **reati di mafia.** Ad esempio, la reclusione per gli aderenti all'associazione passa da 5 a 10 anni

Niente carcere per gli over 70
Potrà scontare la condanna nella propria abitazione chi avrà compiuto i 70 anni al momento dell'esecuzione della pena. Purché non sia delinquente abituale

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Sme, oggi il verdetto di secondo grado ma l'ultima parola va alla Consulta

ROMA Sulle condanne inflitte a Cesare Previti nei processi Sme (5 anni in primo grado) e Imi-Sir/Lodo (11 anni in primo grado e 7 in secondo) è destinata a pesare la decisione che la Corte costituzionale renderà nota presumibilmente prima di Natale. All'attenzione dei giudici della Consulta, presieduta da Annibale Marini, sono infatti arrivati i due conflitti di attribuzione sollevati dalla Camera contro i giudici di Milano che non hanno sempre considerato «legittimo impedimento» l'impossibilità del deputato di Forza Italia a partecipare alle udienze per concomitanti impegni parlamentari.

Mentre a Milano è in corso la camera di consiglio della Corte di Appello che forse già oggi emetterà il verdetto di secondo grado per la vicenda Sme, al secondo piano di palazzo della Consulta i legali di Camera e Senato puntano sulla violazione, da parte dei magistrati milanesi, delle regole fissate dalla stessa Corte costituzionale per bilanciare le esigenze parlamentari con quelle processuali. Argomentando su precedenti sentenze, gli avvocati Roberto Nania e Stefano Grassi chiedono l'annullamento di una serie di ordinanze e, soprattutto, delle due sentenze di condanna di primo grado per le vicende Sme ed Imi-Sir. Il legale di Previti, Alessandro Sammarco, è presente in aula ma tra il pubblico. Non intende commentare nè prima nè dopo l'udienza, seppure il parlamentare di Forza Italia abbia presentato una memoria difensiva per chiedere alla Consulta di ammettere il suo intervento di parte.

Secondo la Camera, i giudici di Milano, negando la validità dell' impedimento di Previti a partecipare all'udienza penale per concomitanti impegni parlamentari, hanno compromesso la libertà di espletamento del mandato parlamentare (art. 67 e 68 della Costituzione), la posizione di autonomia della Camera (art. 64,68 e 72 Cost.) il canone di ragionevolezza (art. 3 Costi.), e il giudicato costituzionale. È proprio su quest'ultimo punto che fanno principalmente leva la difesa di Montecitorio e Palazzo Madama, secondo cui i magistrati di Milano, negando a Previti il «legittimo impedimento», sono andati in «rotta di collisione con il giudicato costituzionale».

Il vertice approva i gruppi parlamentari comuni e una cabina di regia. Manifestazione per il lancio della lista

Ulivo, Prodi capolista ma non ovunque

Da perfezionare l'intesa sulle circoscrizioni con Ds e Margherita

ROMA Romano Prodi sarà capolista dell'Ulivo, ma in alcune circoscrizioni della Camera saranno i leader di Ds e Margherita a guidare le liste: è il principale risultato di un vertice di circa tre ore in cui Prodi, Fassino, Rutelli, D'Alema, Parisi, Marini, Chiti e Franceschini hanno messo in chiaro alcune cose e ne hanno lasciate altre in sospeso, come quella dei fondi per la campagna elettorale.

In una giornata aperta da quello che Rutelli definisce il «formidabile» risultato del ballottaggio alle comunali di Messina, non è questa il solo tema che ha agitato ieri l'Unione: c'è infatti ancora qualche fibrillazione sulla «linea danese» per il lavoro e sulla collocazione elettorale al Senato dei piccoli partiti, con una coda di polemiche sulla falce e martello nel Pdci.

Prodi e Rutelli in una foto d'archivio. Fra i due c'è piena sintonia sul programma

Ma se nell'Ulivo il nodo dei finanziamenti è ormai quasi risolto dai tesorieri, ad agitare le acque è la trattativa sul numero di circoscrizioni che vedranno i leader Ds e Margherita capilista e sui nomi di questi leader: a condurla saranno già da stamane Richi Levi per Prodi, Chiti per i Ds e Franceschini per la Margherita. E i contorni sono tutt' altro che chiari: c'è chi assicura che Prodi interpreta l'intesa come già chiusa su 4 circoscrizioni della Camera, in cui sarebbero candidati i presidenti e i segretari dei due partiti (e cioè Fassino, D'Alema, Rutelli e Parisi). Ma Ds e Dl forniscono una versione un pò diversa. Prodi si era presentato al vertice con la proposta di fare il capolista ovunque e i due partiti gli avrebbero obiettato che invece se ne doveva discutere. Dopo aver dato mandato ai tre «sherpa» di risolvere il caso, si doveva mettere nero su bianco un comunicato. Impresa che deve essere stata complessa se cinque ore dopo la fine del vertice ancora non era arrivata a compimento. Dalle 15 in poi è infatti partita una sequenza di telefonate e fax tra Prodi e i leader che alla fine ha prodotto questa mediazione finale: «Nel riconoscimento della leadership di Romano Prodi chiaramente legittimata dalle recenti primarie, è stato espresso l'impegno a lavorare affinchè le liste dell'Ulivo e i loro capilista siano l'espressione di un impegno di squadra capace di valorizzare al meglio e in modo visibile il ruolo dello stesso Romano Prodi e delle maggiori personalità dell' Ulivo». Tradotto: il numero delle circoscrizioni deve essere ancora deciso, e a quel punto saranno i partiti a stabilire chi sarà il loro capolista in quelle regioni. Prodi rinunciando di capeggiare dappertutto le liste dell' Ulivo, ha però ottenuto di avere garantita la candidatura di un congruo numero di candidati che fanno capo direttamente a lui.

Ma il lungo comunicato dell'Ulivo riferisce anche di numerose decisioni: il via libera ai gruppi unitari con un solo capogruppo, ok alla cabina di regia dell'Ulivo, a tre gruppi di lavoro (su strategia della campagna, comunicazione e fondi) e ad una manifestazione per lanciare la lista dell' Ulivo. «Abbiamo definito cadenze, tappe e obiettivi - dichiara Fassino - per il lancio del progetto dell'Ulivo e della lista unitaria. C'è una unità di intenti forte e condivisa».

Emendamento dell'Unione respinto

Legge elettorale, il centrodestra affonda le quote rosa

ROMA Silvio Berlusconi scenderà stasera in campo in prima persona per raccomandare ai senatori della sua maggioranza il massimo impegno per la legge elettorale. Ma nel frattempo lo scontro parlamentare si è tinto di rosa ed i toni della polemica politica sono di nuovo saliti alle stelle. Motivo dello scontro un emendamento del senatore della Margherita Mario Cavallaro che ha proposto l'intero testo del ministro Prestigiacomo sulle quote rosa. Tutte le senatrici dell'Unione sono intervenute su questo punto per sottolineare il loro dissenso dalla proposta del governo per favorire l'accesso del «gentil sesso» nelle istituzioni. Tuttavia hanno inteso lanciare una provocazione «sfidando» la maggioranza a votare con coerenza l'emendamento di Cavallaro.

Le senatrici hanno duramente attaccato il ministro per le Pari opportunità perché assente nell'aula di Palazzo Madama in un momento «cruciale» per il futuro politico delle donne. E per protesta hanno lasciato l'assemblea. Tutti i senatori dell'Unione non hanno partecipato al voto. A maggioranza le quote rose proposte dall'esponente della Margherita sono state bocciate. Il capitolo verrà riaperto quando e se il disegno di legge Prestigiacomo approderà nell'aula del Senato.

Il ministro da parte sua ha ribadito un ottimismo non condiviso dalle colleghe parlamentari di opposizione: «Prima di Natale il mio disegno di legge potrà essere esaminato dall'aula del Senato». «Ma tutto dipende - ha aggiunto Prestigiacomo lanciando un'ipoteca - dalla volontà politica». Roberto Calderoli ha affrontato i giudizi severissimi che le senatrici del centrosinistra hanno espresso su Prestigiacomo e sulla legge elettorale. Presente al Senato nel momento clou, l'esponente leghista non ha usato il guanto di velluto: «L'Unione ha disertato il voto sulle quote rosa perché, a differenza della Camera, qui si vota a scrutinio palese e sarebbero emersi tutti i dissensi anche al loro interno». Poco dopo le donne del centrosinistra sono tornate all'attacco di Calderoli ma usando un altro argomento ed accusandolo di «esprimersi sul problema della violenza sessuale con parole demagogiche e inaccettabili, essendo tornato ad auspicare la legge del taglione e la castrazione chimica». Per Forza Italia Lucio Malan, vice presidente del gruppo del Senato, ha difeso il ministro delle Pari opportunità.

Ballottaggio a Messina Decisivo il terzo polo

MESSINA Gli elettori hanno rimandato la scelta del nuovo sindaco. A sfidarsi, l'11 e il 12 dicembre, saranno Luigi Ragno della Cdl, che ha ottenuto 67 mila 200 voti, pari al 45,91% delle preferenze, e quello dell'Unione, Francatonio Genovese, 67.020 voti pari al 45,79%. Alle loro spalle si sono lasciati, come previsto, l'aspirante sindaco del Movimento per l'autonomia, Nunzio Romeo, che ha ottenuto 10.770 voti, pari al 7,36%. Il dato che balza subito agli occhi è quello relativo al cosidetto «voto disgiunto»: il centrodestra ha infatti ottenuto il 55,62%, quasi 10 punti in più del candidato sindaco Luigi Ragno, conquistando la maggioranza assoluta in consiglio. Un ruolo importante potrebbe svolgerlo Raffaele Lombardo che definisce quello del Mpa un «successo sudato contro fiumi di soldi spesi dai candidati dei due Poli che ci rende arbitri» al secondo turno.

DALLA PRIMA PAGINA

La chimera del Porto

Colgo l'occasione per anticipare alcuni contenuti del volume e gli obiettivi del convegno, riportando alcune note tratte dall'introduzione al libro, «Trieste e Amburgo: mito e realtà delle città-porto», non ancora in distribuzione, frutto di una ricerca attenta e ben documentata sul Porto Vecchio di Trieste e sulle sue relazioni strutturali con i porti del Nord Europa, come Amburgo e Brema.

Come i precedenti volumi sul porto di Trieste, anche questa pubblicazione vuole essere una testimonianza del valore, e dell'unicità in Italia, di una struttura portuale non mediterranea che riproduce, nelle sue regole costruttive, le caratteristiche dei Lagerhäuser. Si sono sprecate troppe parole e si sono consumati troppi anni per cercare di riqualificare l'area del Porto vecchio di Trieste senza però raggiungere soluzioni adeguate volte a salvare il patrimonio storico del porto e il porto stesso. Soltanto l'impegno costante e continuo di Italia Nostra, con studi e ricerche, ha contribuito a salvare gli edifici storici portuali.

Dalle visite tecniche ad altri porti, dai contributi di studiosi e ricercatori, dagli interventi di architetti di livello internazionale e dal lavoro di laureandi, che si sono impegnati sui temi portuali, si sono ricavate molte notizie scientifiche utili non solo alla salvaguardia del patrimonio storico portuale ma anche al rilancio della complessa realtà portuale triestina. Negli anni recenti si sono infatti puntati i fari sul Porto vecchio senza prendere in considerazione il patrimonio storico del Porto nuovo, dove insistono importanti magazzini, alcuni dei quali hanno già superato il secolo, e altre opere di grande importanza architettonica realizzate negli anni Cinquanta. Ora si vorrebbe, con i contributi raccolti in questi anni, porre fine all'enorme equivoco che ha dilaniato negli ultimi quarant'anni la storia della realtà portuale triestina, troppo poco conosciuta per esprimersi nel merito, e soltanto preda di grandi avidità politiche ed economiche che sono andate in parte deluse. Si continua a parlare di riuso del Porto vecchio in termini di waterfront, un concetto obsoleto superato dalla storia e dagli eventi, senza sviluppare un concreto masterplan che metta in relazione lo sviluppo portuale e la valorizzazione del patrimonio storico (Porto vecchio e Porto nuovo) con le nuove configurazioni urbane.

Perché a questo punto Trieste e Amburgo? Non si tratta di un confronto ma di una proposta, il progetto Hafencity di Amburgo, da conoscere e con cui eventualmente misurarsi per la redazione del masterplan necessario al porto (tutto di Trieste). Attualmente il concetto di masterplan resta ancora vago in Italia, mentre la «masterplan konzeption» ha determinato lo sviluppo urbano portuale di Amburgo, conservando l'identità della Speicherstadt, la città dei magazzini storici portuali.

Trieste e Amburgo: mito e realtà delle città-porto; questo titolo non è stato scelto per caso ma per portare alla ribalta quella che è ormai la triste vicenda della portualità triestina, che risulta tuttora più mito che realtà. Durante le visite tecniche in alcuni porti come Sidney, Melbourne, Cape Town, Londra, Rotterdam, Amburgo, Brema, Lubecca e altri scali, italiani e internazionali, si riconosce un'atmosfera diversa e lontana da quella di Trieste, dove tutto in questi anni è risultato effimero e dove debordanti progetti sono serviti come occasioni di manifestazioni politiche e di spesa pubbica, restando chimere per i sempre fiduciosi cittadini.

Alla riutilizzazione dell'area storica e al rilancio del porto si sono dimostrati inefficaci progetti e intenzioni, che hanno messo in serio pericolo non solo la conservazione del patrimonio storico ma anche la stessa identità portuale. La rivitalizzazione funzionale dell'area storica portuale sarà possibile soltanto quando destinazioni culturali, marittime e portuali sapranno coniugarsi con il luogo storico e la sua identità di città-porto.

Ci si chiede se poi, in questa città, esista ancora l'identità portuale o se invece non sia nient'altro che mito. È per questo che si fa conoscere il progetto Hafencity di Amburgo, a cui Trieste potrebbe guardare, pur nella specificità delle sue caratteristiche ambientali, storiche ed economiche. L'Hafencity è il più grande progetto di pianificazione urbana di Amburgo: «Amburgo si inventa un futuro diverso», scriveva Sebastiano Brandolini (Repubblica suppl. del 29 maggio 2004), «spostando il cuore della città dove un tempo c'erano navi e container e dove ora nasce l'Hafencity, quartiere vivacissimo, fatto di sorprendenti architetture a filo d'acqua».

A Trieste si continua a distinguere tra Porto vecchio e Porto nuovo, che sono in realtà il risultato di un unico progetto di impianto portuale, dove solo i tempi di realizzazione sono stati distinti, ma non le linee direttive e le tecniche-costruttive che hanno portato all'edificazione di esemplari e prototipi di manufatti determinanti nella storia del cemento armato, di cui molti ignorano le specificità tecniche di progetto. Si tratta dunque di un complesso storico e architettonico unitario, collegato con l'area urbana dei borghi settecenteschi e ottocenteschi, che segue anche in questo, il modello dei Lagerhäuser del Nord Europa, considerati brani di città e non aree separate. Un approccio quindi decisamente italiano a una realtà portuale che nasce invece secondo dettami degli impianti portuali del Nord Europa e che con i quali Trieste entra, all'inizio del secolo scorso, in stretta relazione tanto da diventare essa stessa modello, come dimostra la costruzione dello Speicher XI di Brema.

Da notare che il progetto Hafencity e il masterplan amburghese prendono in considerazione le aree portuali e urbane senza snaturarne l'identità storica. I restauri dei magazzini storici e la riqualificazione dell'area portuale non devono infatti escludere o sottrarre lo sviluppo portuale agli obiettivi economici generali, ma devono assommare competenze e discipline di rinnovamento per modificare una mentalità diffusa che sta uccidendo il nostro porto. Nonostante l'ampia letteratura esistente emerge solo raramente il riferimento ai Lagerhäuser e troppo di frequente ci si lascia invece prendere dalla convulsione collettiva del «riuso» del Porto vecchio. Quando invece si riuscirà a pensare a tutto lo scalo marittimo come realtà portuale?

Indubbiamente la lentezza e la poca convinzione delle dimensioni progettuali triestine, vissute localmente in ambiti economici e politici differenti, al di fuori del contesto culturale e della dimensione internazionale dell'intervento di rivitalizzazione, hanno ritardato l'inserimento di un patrimonio culturale così vasto negli ambienti internazionali. Soltanto quando si possiederà la cultura necessaria si potranno fare scelte concrete sul nostro porto, liberandolo finalmente dai tanti pregiudizi politici e dalle menzogne che sono state raccontate.

Antonella Caroli
*ex segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste

Secondo il rapporto dell'Organizzazione il Paese è fuori dalla recessione ma restano pesanti ombre sui conti dello Stato

Ocse: a rischio il debito dell'Italia

«Il deterioramento dei conti pubblici potrebbe provocare la reazione dei mercati»

ROMA «Il peggio è passato». L'Ocse presenta il suo Economic Outlook sull'Europa e il capoeconomista Jean-Philippe Cotis si dice «sollevato» perché la recessione per l'Italia si è fermata a primavera. Il nostro debito pubblico, la scarsa competitività dei nostri prodotti, l'inflazione, il prezzo del greggio («Non scenderà sotto i 50 dollari»), uniti al rialzo dei tassi di interesse, possono però frenarci. «La rapida crescita del debito e il rischio di deterioramento dei conti pubblici superiore al previsto - rileva l'Organizzazione nell'Economic Outlook - potrebbero provocare una reazione dei mercati con l'innalzamento degli oneri del servizio del debito».

D'accordo sulla competitività anche il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi che però avverte: «Operando insieme abbiamo la possibilità di imprimere una svolta positiva alla nostra economia».

Luce in fondo al tunnel, ma nonostante questo l'Italia cresce meno del resto d'Europa e aggancia solo in parte la ripresa economica. Colpa anche della nostra competitività. «Per l'Italia - dice l'Ocse - la sostenibilità della ripresa dipende dalla capacità di invertire gli andamenti fortemente sfavorevoli sulla competitività internazionale e sul debito pubblico». Il Capo dello Stato concorda e snocciola cifre parlando a una platea di imprenditori saliti al Quirinale per il premio Leonardo: «La quota dell'Italia nel commercio mondiale è scesa in dieci anni dal 4,6 al 3,8%. Alla radice vi è un deterioramento della competitività dei nostri prodotti e più in generale del sistema Paese».

Quest'anno il Pil aumenta dello 0,2%, il prossimo anno dell'1,1% (il governo prevede +1,5%), nel 2007 si andrà su dell'1,5% (non l'1,7% previsto).

Il rapporto deficit-Pil (parametro di Maastricht) quest'anno sarà il 4,3% previsto, ma - dice l'Ocse _ nel 2006 non andrà sotto il 4,2% nonostante una Finanziaria che vale l'1,75% del Prodotto interno lordo e nonostante l'Italia si sia impegnata con l'Unione europea a centrare il 3,8%. Nel 2007 andrà anche peggio: +4,8%.

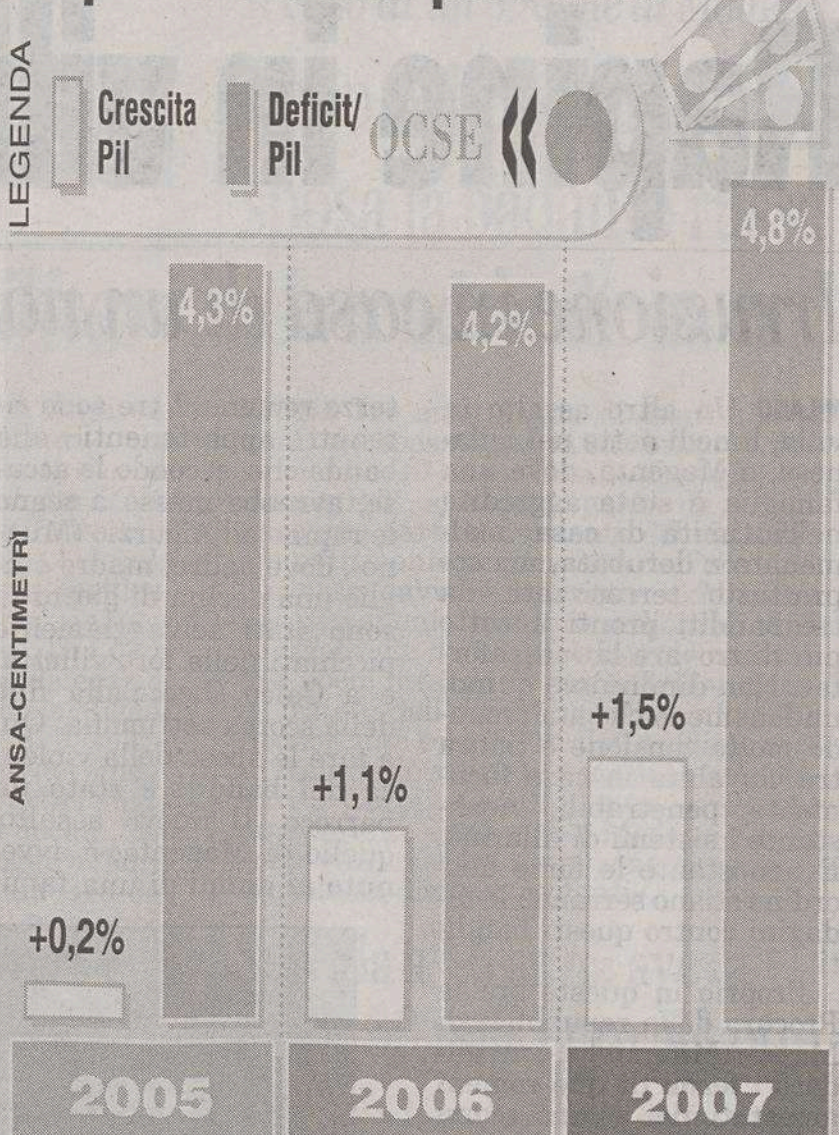
Ma i problemi maggiori - dice l'Ocse _ vengono dal debito pubblico. «Dovrebbe tornare ad aumentare nel 2005 per la prima volta nell'ultimo decennio e raggiungere il 110% del Pil nel 2006 anche se si prende in considerazione le entrate legate alle privatizzazioni che dovrebbero essere circa l'1% del Pil nel prossimo anno». Un debito pubblico che rischia di espandersi ulteriormente se ci sarà l'aumento dei tassi d'interesse che la Bce sembra propensa a varare già da domani. L'Ocse è contraria a ritoccare i tassi: «Un rialzo isolato dello 0,25% non ha un grande impatto - dice ancora Cotis - quello che conta è il contesto, e cioè se è il primo di una lunga serie e quindi con un impatto con i tassi a lungo termine».

Poi c'è l'incognita inflazione. Da noi sarà il 2,6% quest'anno, l'1,8% nel 2006 risalendo al 2,3% nel 2007. In Eurozona si prevede l'1,8% quest'anno, l'1,7% il prossimo e l'1,9% nel 2007.

«Bene la ripresa, malissimo i conti pubblici», commenta Enrico Letta, responsabile economia della Margherita. «Non vengono affrontati i nodi strutturali - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - e se non avviene oscilleremo sempre fra leggero movimento e depressione continua».

Alessandro Cecioni

Un vertice fra i responsabili economia della Cdl alla Camera si è concluso senza alcuna decisione sugli emendamenti

Maggioranza ancora in alto mare sulla Finanziaria

Fra i principali nodi l'utilizzo dei 620 milioni liberati dal rinvio della riforma del Tfr

ROMA La maggioranza è ancora in alto mare sulla Finanziaria: una riunione dei responsabili economia della Cdl alla Camera si è conclusa senza alcuna decisione sugli emendamenti da approvare o da respingere, visto che dal governo non sono ancora giunte indicazioni precise sui principali nodi da sciogliere: dall'utilizzo dei 620 milioni liberati dal rinvio della riforma del Tfr alle eventuali modifiche al pacchetto famiglia e ai tagli a Regioni ed Enti locali. In compenso stamane l'aula della Camera approverà definitivamente il decreto fiscale che costituisce la seconda gamba della manovra 2006.

Il ministro dell'Economia, Tremonti

Ieri pomeriggio i responsabili economia dei gruppi della Cdl alla Camera si sono incontrati con il viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, la relatrice alla Finanziaria, Daniela Santanchè, e il presidente della commissione Bilancio, Gincarlo Giorgetti. L'obiettivo era quello di identificare quei pochi emendamenti politicamente rilevanti per ciascun partito, da far approvare in commissione e poi farli confluire nel maxi-emendamento che il governo presenterà in aula.

Tuttavia Vegas, secondo quanto si è appreso, ha riferito che da parte del governo non ci sono ancora indicazioni precise sull'utilizzo dei 620 milioni del Tfr, e che quindi non possono essere prese decisioni su emendamenti che comportano nuove spese. In attesa che si sblocchi la situazione (alcuni deputati parlano di un vertice della Cdl la prossima settimana) la maggioranza ha deciso di ascoltare in commissione Bilancio alcuni ministri per fare il punto sulle questioni ancora aperte.

Il giro di audizioni si svolgerà domani. Il voto sui 4.800 emendamenti presentati, a questo punto, dovrebbe slittare alla prossima settimana.

Ieri i rappresentanti di Regioni, comuni, province e comunità montane hanno incontrato a Montecitorio prima i gruppi dell'Unione e poi quelli della Cdl per ribadire le loro richieste: «Ripristino del Fondo sociale sia per il 2005 che per il 2006 - ha spiegato Vasco Errani - l'innalzamento del FOndo sanitario, con una ridefinizione della quota di accesso; modifica del decreto 56; esclusione dal computo del Patto di stabilità dei Fondi comunitari, le spese per le calamità e per gli interessi sui mutui». L'esclusione dal patto di stabilità interna dei comuni fino a 5.000 abitanti è stata chiesta vicepresidente dell'Anci e sindaco di Ancona, Fabio Sturani, per il quale, inoltre, andrebbero almeno raddoppiate, portandole da 30 a 60 milioni, le risorse per le unioni e le aggregazioni dei comuni.

Domani mattina, intanto, il governo incasserà l'approvazione definitiva del decreto fiscale collegato alla finanziaria: il provvedimento contiene sia le misure della manovra bis per il 2005, per un ammontare di 2,68 miliardi, sia nuove entrate fiscali pari a 4,6 miliardi per il 2006.

Se verrà deciso di utilizzare i 620 milioni liberati dallo slittamento della riforma del Tfr, contenuti nel decreto fiscale, dovrà essere approvato un emendamento alla Finanziaria che modificherà tale provvedimento.

IN BREVE

Domani Francoforte aumenterà i tassi

BRUXELLES Tra semafori verdi, grida d'allarme e tentativi di dissuasione, la Bce si appresta ad alzare, dopo due anni e mezzo di tassi fermi al minimo storico del 2%, il costo del denaro. L'appuntamento è per domani, quando a Francoforte, al 35mo piano del grattacielo dove ha sede l'Eurotower, il Consiglio direttivo, sempre più impensierito dall'inflazione, aumenterà i tassi in maniera «moderata», ha spiegato recentemente il presidente Jean-Claude Trichet, ricordando che l'ultimo incremento del saggio di interesse risale a ottobre del 2000. L'aggettivo «moderato» dovrebbe potersi interpretare come un ritocco di 25 punti base, con un tasso di riferimento che dovrebbe quindi salire al 2,25%.

Siglata l'ipotesi di contratto per i dirigenti scolastici

ROMA È stata siglata ieri l'ipotesi di contratto per i dirigenti scolastici per il quadriennio 2002-2005, che riguarda circa 10.500 capi d'istituto. «La firma del contratto, che rappresenta un ulteriore passo in avanti che il Governo e il ministero hanno realizzato nel settore strategico dell'Istruzione - ha commentato in una nota il Ministro Letizia Moratti - prevede un aumento medio mensile di circa 440 euro». È stata ulteriormente valorizzata la mobilità professionale portando al 30% l'aliquota dei posti a disposizione per ogni settore formativo.

Fisco e studi di settore Cgia: stangata su imprese

VENEZIA Non esistono attenuanti per gli studi di settore, secondo una recente indagine dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre. Nel 2005, prendendo il caso di un'azienda non congrua, ad ogni 516,46 euro richiesti di adeguamento, la stessa dovrà pagare, in relazione a questa cifra, un costo oscillante tra il +67 e il +78%, a seconda del livello di reddito. Per un contribuente con un reddito annuo compreso tra i 20 mila e 30 mila euro, l'adeguamento nel 2005 tocca il 68% in più dei 516,46 euro. In termini assoluti è pari a 349 euro. E non va meglio neppure per la fascia di reddito pari 40 mila euro. Quest'anno si pagherà 379 euro pari al 73% per cento dell'adeguamento richiesto.

L'identikit dei «baby consumers» tracciato dal Movimento difesa del cittadino al termine di un'indagine su 2735 piccoli

Il consumatore bambino nasce davanti alla tv

Cambia canale quando c'è uno spot ma è ipersensibile al richiamo della pubblicità

IL CASO

Una ragazzina su due vuole mettersi a dieta

MILANO La dieta va di moda anche tra i piccoli. Circa la metà delle bambine, nel passaggio dalle elementari alle medie, vuole perdere peso. Una tendenza mutuata dalle mamme e dagli adulti che invece per i maschietti si traduce nella voglia di avere un bel fisico: robusto ma assolutamente non grasso. È un altro particolare che emerge dall'indagine condotta dal Movimento Difesa del Cittadino sui "baby consumers".

Circa la metà del campione si piace così com'è e non vorrebbe cambiare. Ma l'altra metà vorrebbe perdere peso (35,8%) o modificare il proprio aspetto (14,4%). Sono soprattutto le femmine che vorrebbero perdere peso (44,7%).

Una modella

Tra elementari e medie diminuisce di quasi dieci punti la soddisfazione del proprio peso (54,1% contro il 45,7%) e aumenta chi vuole dimagrire (30,9% contro il 40,5%). Agli intervistati è stato chiesto quale percezione avessero del loro fisico: la maggioranza (il 71,7%) si definisce «normale», un 14,3% «magro» e un 14% «grasso». Quasi il 30% non si ritiene nei canoni della normalità. A vedersi sovrappeso è il 16,1% delle femmine contro l'11,8% dei ragazzi. Il 73,7% degli alunni delle scuole primarie e il 70% delle medie, si vede «normale». Al 69,3% poi i genitori solitamente dicono di vederli con un peso assolutamente «nella norma». Solo il 10,3% dei bambini e dei ragazzi si sente dire di «essere troppo grasso» e in più di un quinto dei casi (20,4%), sono definiti «troppo magri» da mamma e papà.

Ma accanto alle percezioni dei bambini sul proprio corpo, c'è la reale allarmante crescita dell'obesità infantile alla quale cercano di far fronte le "Linee guida su alimentazione e movimento" destinate alle scuole e elaborate in tandem da ministero dell'Istruzione e Federalimentare. Ne emerge, tra l'altro, che se nuotare per un'ora fa bruciare 500 calorie e giocare a tennis per altrettanto tempo si traduce in 450 calorie in meno, scendere e salire le scale per 60 minuti fa raggiungere un traguardo migliore: 600 calorie. Se poi per un'ora si corre di calorie se ne bruciano 450, se si va in bicicletta 300, se si passeggia 200 e se ci si concede un'oretta di ballo 300. Guardare la Tv, nella lotta al "grasso", aiuta poco.

m.v.

MILANO Una generazione di «consumatori-zapping» che guarda la tv per almeno due ore al giorno, sogna di assomigliare da grande a un personaggio televisivo o a una modella e che, anche se cambia canale quando c'è uno spot, vuole però vestirsi alla moda e fare shopping indipendentemente dalle possibilità di mamma e papà. È l'identikit dei «baby consumers» tracciato dal Movimento Difesa del Cittadino al termine di un un'indagine su 2.735 bambini e ragazzi iscritti alle scuole elementari e medie di 13 regioni italiane.

Presentata a Napoli nell'ambito della Consumer's week, l'indagine delinea una certa omogeneità tra i minori del nord, del centro e del sud: acquistano senza tenere in dovuta considerazione le reali possibilità della famiglia e da «consumatori senza portafoglio» non mettono mai mano ai soldi, nè hanno una percezione realistica di essi.

Davanti alla tv da soli. Oltre 6 bambini su 10 (62%) guarda la televisione per 1-2 ore al giorno (le femmine più dei maschi) prevalentemente nella fascia serale (54,6%), da soli o in compagnia di fratelli (37,9%) o sorelle (43,5%) che hanno la stessa età. Solo il 18,5% dei ragazzi la vede in compagnia di un adulto. Per quanto riguarda i programmi, i giovani preferiscono guardare (60,3%) i film; seguono (47,4%) i programmi comici e al terzo posto (41,7%) troviamo i cartoni animati. Se sono maschi amano molto lo sport e spettacoli come il wrestling, se sono femmine preferiscono i telefilm. I «reality show» non riescono a conquistarli, ma neppure i programmi specificamente dedicati a loro riscuotono successo. In merito ai modelli televisivi di riferimento, oltre il 50% sceglie: il calciatore (16,2%), il cantante (10,7%), altro personaggio tv (10,3%), altro sportivo (9,5%). Solo il 12,1% indica un modello «tradizionale», scegliendo tra parenti e insegnanti.

Zapping se c'è lo spot. Solo il 9,1% ha dichiarato di non cambiare mai canale quando ci sono gli spot. I ragazzi risultano consapevoli del fatto che la pubblicità serve a convincerli ad acquistare qualcosa (66,3%) anche se le femmine sono più «critiche». Per ben il 65,6% degli studenti delle medie e 48,4% di quelli delle elementari la pubblicità punta non ai genitori, ma a loro stessi.

La paghetta non c'è più. Per il «budget» per le proprie spese, circa metà del campione (49%) afferma di non percepire la paghetta, mentre il 40% ogni tanto ha delle piccole entrate e l'11% ha un'entrata settimanale.

Un centro commerciale

Vestono made in China. Tanto made in China e una sempre maggiore propensione al riciclo con marchi, tendenze e stili che cambiano velocemente tanto da parlare di moda-zapping.

È il mercato dell'abbigliamento dei baby-consumers, un'industria che registra un giro di affari sugli 1,8 miliardi di euro mostrando nel 2004 un calo. I consumi complessivi, invece, sono andati costantemente, sia pur di poco, aumentando: l'aumento di domanda è stato a vantaggio delle importazioni dall'estero, soprattutto dalla Cina. La quantità di consumi interni soddisfatta da prodotti importati è cresciuta dal 39% del 2003 al 44% dello scorso anno.

I costi della scuola. Bimbi e ragazzi scelgono personalmente gli zainetti e il corredo scolastico, cambiando rapidamente modello e azienda, con un comportamento anche in questo caso da consumatori-zapping.

m.v.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia e gli anni sprecati

È qui, che a partire dalla fine degli anni Ottanta si è creato il blocco che ci ha fatto perdere drammaticamente di competitività; per la rimozione del blocco è più politica industriale che serve.

L'«Economist» chiede riforme audaci sulle pensioni e sul mercato del lavoro. Tuttavia, secondo l'Ufficio Studi della Banca d'Italia la crescita del lavoro *part-time* equivale a una riduzione del 20% dei salari degli occupati permanenti, e del 24% dei salari delle fasce più giovani (cioè per via indiretta, si è raggiunto il risultato di tante contrattazioni in Usa e Germania, che vengono portate a modello). l'Economist riconosce che la famiglia è stata un forte ammortizzatore sociale, nella misura in cui ha sostenuto i costi della problematica indipendenza giovanile; ma d'altro lato pare non si renda conto che un ulteriore taglio a salari e pensioni renderebbe non più praticabile quel ruolo, con le ovvie conseguenze.

L'«Economist» capisce che i problemi di oggi derivano da nodi non affrontati ieri, ma non riesce a delinearli con chiarezza. Il principale nodo non affrontato, a mio parere, sta nel fatto che, dopo la prima modernizzazione economica degli anni Sessanta, e quella sociale degli anni Settanta, si pose il problema della modernizzazione istituzionale che radicasse fermamente l'Italia nel gruppo dei Paesi sviluppati.

Il boom reaganiano e l'effervescenza di borsa fecero pensare che il sorpasso economico rispetto all'Inghilterra fosse un dato ormai acquisito. Si stavano invece preparando problemi molto più duri: negli anni Ottanta la globalizzazione aveva appena fatto i suoi primi passi. Era prevedibile che il processo avrebbe messo in forte tensione competitiva tutte le economie industriali avanzate. In Italia gli anni Ottanta erano stati anni di grandi margini, la crescita dei salari reali si era fermata, e sostanzialmente i guadagni di produttività erano andati ai profitti. Era il momento di grandi investimenti.

La risposta della Fiat fu emblematica delle scelte dell'imprenditoria italiana: gli investimenti nell'auto furono abbandonati, con l'esito catastrofico del 2002, a favore della cosiddetta diversificazione, cioè la ricerca di rendite protette. Ma il resto delle imprese italiane non presenta comportamenti più virtuosi. Come riporta l'«Economist» l'industria tessile italiana sapeva da dieci anni che stavano per scadere i limiti alle importazioni fissati dal Wto. La crisi valutaria del '92 doveva essere già un campanello di allarme, e invece i margini ricostituiti dalla svalutazione furono presi come un guadagno a pioggia consumabile. Il che suggerisce l'ipotesi che la successiva perdita di competitività e la crescita dei consumi di lusso siano in qualche modo correlate.

E siccome in questo decennio la classe politica è stata impegnata soprattutto nella ricostruzione di un suo baricentro, dopo il terremoto dei primi anni '90, si capisce come il tema del passaggio alla modernità sia stato ancora una volta eluso. Anche il centrosinistra, raggiunto l'ingresso nell'euro, nel 1998, non si rese conto che il vero compito era ancora da affrontare: dopo l'ingresso dell'Italia in Europa, per così dire, bisognava portare l'Europa in Italia.

Se il centrosinistra aveva sottovalutato il compito, il centrodestra l'ha del tutto ignorato, lavorando attivamente per distruggerne le basi, così faticosamente costruite tra il '92 e il '98, redistribuendo a favore delle classi di reddito medio-alto il carico di sacrifici sostenuti da tutto il corpo sociale, con la prospettiva che questa redistribuzione avrebbe rilanciato la crescita. La continua crescita dei consumi di lusso e la contemporanea stagnazione, hanno rivelato l'illusorietà della promessa. Non è che l'Italia abbia vissuto al di sopra delle sue possibilità, piuttosto le ha sprecate.

Peraltro, sulle mancate riforme, l'«Economist» si rende il compito troppo facile, rinviando l'origine dei problemi attuali al passato, e accusando le maggiori forze politiche di allora, al governo e all'opposizione, di non essere state sufficientemente «liberiste». Quelle forze hanno fatto dell'economia italiana un'economia aperta, esportatrice, hanno fatto dell'Italia un pilastro della costruzione europea, e hanno governato, pur nella differenza di ruoli, uno sviluppo che portò al famoso «sorpasso» del 1987, che infastidisce tanto l'«Economist»; nessuno finora ha saputo far meglio.

Gabriele Pastrello
docente di Economia politica all'università di Trieste

Si allunga nel Milanese il fenomeno criminale: dura da cinque anni. Fermati tre romeni per il furto di Aicurzio

Rapine in villa, altro assalto a Magenta

Irruzione in casa di un notaio. Malmenata la famiglia ma la cassaforte era vuota

MILANO Un altro assalto in villa, lunedì notte nel milanese, a Magenta, dove una famiglia è stata aggredita nell'intimità di casa, malmenata e derubata, ma soprattutto terrorizzata da tre banditi pronti a tutto pur di trovare la «cassaforte». Non diminuisce quindi un fenomeno che sta creando molta tensione e paura tra chi abita in case facilmente penetrabili, nonostante i sistemi di allarme. E nonostante le forze dell' ordine stiano serrando le indagini contro questi banditi.

Proprio in queste ore la Procura della repubblica di Monza (Milano) ha convalidato i fermi di due romeni arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri di Monza, prolungando il fermo di un terzo romeno. I tre sono ritenuti appartenenti alla banda che, secondo le accuse, avrebbe messo a segno le rapine ad Aicurzio (Milano), dove padre, madre e figlio una decina di giorni fa sono stati selvaggiamente picchiati nella loro villetta, e a Calco (Lecco)alla fine della scorsa settimana. Qui a fare le spese della violenza dei banditi è stato un parroco. Il nuovo assalto, quello di Magenta, è avvenuto ai danni di una famiglia composta da un notaio, dalla moglie e da un figlio grande. Sono stati malmenati da tre uomini dall'accento slavo, che non hanno usato però particolare violenza limitandosi a schiaffeggiarli, spintonarli, e minacciarli con una chiave inglese. I banditi sono entrati nella villa del notaio, che si trova in via Cavallari, nel centro di Magenta, scavalcando un muro di cinta e hanno poi fatto irruzione in casa urlando: «la cassaforte, la cassaforte». Genitori e figlio hanno subito mostrato la cassetta di sicurezza a muro, che era vuota, perchè non utilizzata. I banditi hanno allora preso alcuni preziosi e un orologio di marca, e per andarsene si sono portati via la Bmw di grossa cilindrata che si trovava nel cortile, abbandonandola dopo la fuga.

Per quanto riguarda i nomadi individuati, in una conferenza stampa, alla quale ha partecipato il procuratore capo di Monza, Antonio Pizzi, i carabinieri hanno precisato di aver arrestato due giovani, Gabriel Catalin Zabratanu, 29 anni, e il fratello Vasile Marin, di 20, nomadi romeni residenti ai margini del campo nomadi di via Idro a Milano. Gli inquirenti stanno vagliando la posizione di un altro romeno, di 48 anni, «il cui fermo - ha spiegato Pizzi - è stato prolungato per motivi istruttori». Una quarta persona, un romeno di 23 anni, è stato arrestato mentre cercava di fuggire da un posto di blocco e processato e condannato per direttissima con l' accusa di resistenza a pubblico ufficiale. In una catapecchia appena al di là del fiume Lambro, in una zona verde ai margini del campo nomadi, sono stati trovati, oltre a della refurtiva, i cellulari della famiglia aggredita e malmenata con ferocia ad Aicurzio, e la «Polo» rubata in occasione del colpo. Proprio le intercettazioni telefoniche hanno permesso ai carabinieri di seguire le tracce dei rapinatori sino a localizzarli e a bloccarli.

Le indagini sono state coordinate dal pool costituito presso la Regione Carabinieri Lombardia proprio per contrastare il fenomeno delle rapine in villa.

Le rapine in villa ebbero il loro culmine nel 2000, quando, soprattutto nel Bresciano, furono prese di mira numerose abitazioni i cui proprietari rimasero in alcuni casi feriti. Poi nella varie zone colpite dal fenomeno ci fu un periodo di relativa tranquillità, anche perchè i carabinieri bresciani, allora comandati dal colonnello Carmine Adinolfi, catturarono svariati componenti delle bande.

Una villa del Nordest finita nel mirino dei rapinatori

Il leghista Calderoli torna a proporre la castrazione chimica

Protagonisti dell'inquietante episodio tre giovani albanesi e due donne una delle quali minorenne. Tutti fermati

Ragazza romena stuprata per avviarla alla prostituzione

MILANO Attirata con un tranello mentre adescava clienti in una discoteca del Pavese, sequestrata, portata a Milano e stuprata per ore da un giovane albanese alla presenza di altri due albanesi e di due donne, una delle quali minorenne. E tutto questo per costringerla ad accettare la protezione della banda, a capo della quale c'era proprio il suo stupratore.

È questa la drammatica avventura vissuta da una ragazza romena di 25 anni, sottoposta a una specie di cerimonia di «iniziazione alla prostituzione», come l'hanno definita gli investigatori della Squadra mobile di Milano, che poche ore dopo il fatto hanno individuato e fermato quattro persone, le due donne e tre uomini, tutti dell'Est europeo.

Adescamento sulle strade. Una romena è finita nei guai

A compiere il feroce rito iniziatorio sarebbe stato in prima persona Arben Prenga, 22 anni, l'albanese che ha ripetutamente stuprato la giovane romena, oltre a Martin Kovaci, 25 anni, e Altin Ndoci, di 23, anch'essi albanesi, e Marina Saska, 28 anni, russa, ritenuti autori del sequestro. Infine la giovane minorenne, sul conto della quale non sono stati forniti particolari, che è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento personale. Anche lei, comunque, è stata partecipe: secondo gli investigatori la ragazzina non avrebbe subito passivamente la situazione ma, al contrario, alla fine della brutale violenza avrebbe festeggiato assieme ai compagni.

Si, perchè alla fine dello stupro, durante il quale tutti avevano, per così dire fatto il tifo, Prenga e i suoi complici hanno festosamente gettato monetine in aria, e chiesto a lei, la vittima, semincosciente sul letto, quanto le fosse piaciuto.

I complici, infatti, non avevano potuto partecipare alla violenza sessuale, ritenuta privilegio del capobranco, Prenga appunto, molto giovane ma già ben noto alla polizia per i suoi precedenti: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La ragazza romena ha commesso l'errore di accettare l'offerta di quello che sembrava un cliente albanese, ma una volta salita su un'auto, nel parcheggio del locale, l'uomo ha fatto salire anche un connazionale e la ragazza russa, che l'hanno di fatto sequestrata impedendole di scendere dall'auto fino a che non sono arrivati a Milano. Qui, in un appartamento di viale Monte Nero, a Porta Romana, aspettava Prenga, il capobanda, con la minorenne. Quando gli aggressori, davanti alla ragazza che aveva perso i sensi, si sono resi conto che stava male davvero, hanno avuto almeno un briciolo di pietà. Uno della banda l'ha accompagnata in ospedale, dove è stato subito bloccato dagli agenti del posto di polizia dopo che i medici avevano capito di trovarsi di fronte a caso di violenza sessuale. La polizia, poco dopo, ha fermato anche tutti gli altri, che erano ancora nell'appartamento ad attendere il loro ritorno. «Da subito serve la castrazione chimica, non solo come punizione ma soprattutto come deterrente e quindi per prevenzione, a tal proposito segnalo la prima richiesta in assoluto in tal senso su base volontaria, giunta dal legale di un detenuto, condannato per decine di violenze sessuali su minori, che, spontaneamente, ha richiesto di essere sottoposto all'androsospensione ovvero alla castrazione chimica»: lo ha reso noto Roberto Calderoli che si attiverà «immediatamente con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

IN BREVE

Archeologa tedesca sequestrata in Iraq

BERLINO Il rifiuto di inviare soldati in Iraq non risparmia alla Germania la piaga dei rapimenti: ieri si è appreso del sequestro di Susanne Osthoff, una archeologa tedesca di 43 anni di fede musulmana profonda conoscitrice della Mesopotamia, e del suo autista, avvenuto il 25 novembre nel nord dell'Iraq, vicino a Ninive. L'ufficio di Baghdad del primo canale della televisione pubblica tedesca Ard ha ricevuto una cassetta video nella quale i presunti rapitori lanciano un ultimatum, dai tempi molto stretti, minacciando di uccidere la donna se la Germania non cesserà la cooperazione con il governo iracheno. Nel video la donna appare bendata, con appeso al collo un documento che potrebbe essere un passaporto tedesco.

In Virginia concessa la grazia al millesimo condannato a morte

WASHINGTON Il governatore della Virginia ha concesso la grazia all'assassino che doveva essere, oggi, il millesimo condannato a morte giustiziato negli Stati Uniti dal 1976, cioè da quando le condanne a morte hanno ripreso a essere eseguite. Robin Lovitt nel 1998 accoltellò a morte un collega di lavoro: le circostanze dell'omicidio lasciavano margini di dubbio non sulla sua colpevolezza, ma sulla equità del processo.

Immigrati, stretta francese sulle riunificazioni familiari

PARIGI Stretta del governo francese sull'immigrazione familiare che con oltre 100 mila ingressi l'anno rappresenta più del 70% dell'intero movimento. Il ministro dell'interno Nicolas Sarkozy definisce inoltre «pericolose» le regolarizzazioni massicce di clandestini come quelle fatte negli ultimi anni da Italia e Spagna. Pur non facendo riferimento alla rivolta delle periferie è chiaro che la stretta di vite è dovuta a quegli episodi.

Aerolineas Argentinas in sciopero: 47 mila a terra

BUENOS AIRES Lo sciopero del personale delle Aerolineas Argentinas (proprietà spagnola) arrivato al sesto giorno, con quasi 300 voli cancellati, 47.000 passeggeri a terra e 337 dipendenti licenziati. La protesta, nata da rivendicazioni economiche, ha generato il caos nei due scali di Buenos Aires.

Apertura del guardasigilli mentre l'ex leader di Lotta Continua è ancora in rianimazione. I Verdi chiedono un'amnistia

Castelli: «Sulla grazia a Sofri ci sto ripensando»

Il ministro ribadisce di non aver cambiato idea ma che i fatti sono mutati

ROMA Potrebbe cadere il veto del ministro della Giustizia Roberto Castelli alla concessione della grazia per Adriano Sofri. Mentre l'ex leader di Lotta Continua si trova ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, il Guardasigilli ha annunciato che la vicenda legata alla provvedimento di clemenza sarà riesaminata.

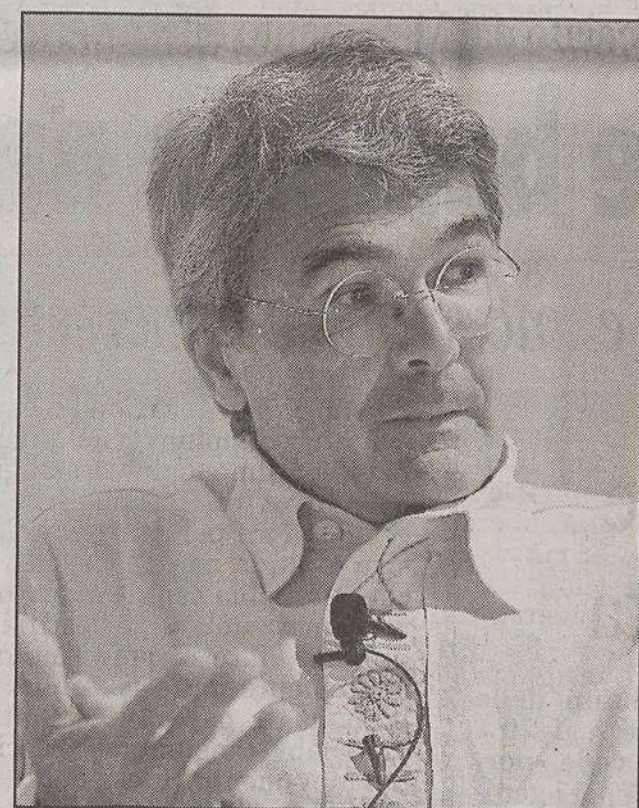
«Sto doverosamente riesaminando il caso alla luce dei nuovi fatti accaduti», ha detto l'esponente leghista che proprio sui poteri di grazia ha da mesi avviato uno scontro di poteri con il Quirinale. Un conflitto, quello tra Ciampi e Castelli, che è già approdato alla Corte costituzionale e che presto dovrebbe essere discusso.

Ai giornalisti il ministro Castelli ha indirettamente ribadito la propria contrarietà a concedere la grazia ad Adriano Sofri, condannato a 22 anni per l'omicidio del commissario Calabresi. Tuttavia le condizioni di salute del detenuto impongono un ripensamento che ha già portato la magistratura di sorveglianza a sospendere la pena per sei mesi. «Non sono io che ho cambiato opinione, sono i fatti che sono cambiati», ha dichiarato il guardasigilli senza voler aggiungere nulla sui possibili tempi della decisione.

A chiedere che sul destino giudiziario di Adriano Sofri si decida con la massima urgenza sono molti parlamentari della sinistra. «Non c'era bisogno di attendere che Sofri rischiasse la vita», ha commentato il senatore diessino Massimo Brutti augurandosi che il nuovo orientamento del ministero possa davvero portare a un'accelerazione dei tempi. A chiedere «che adesso si faccia in fretta» anche il deputato della Margherita Ermete Realacci. «Era ora che Castelli rinunciasse alla sua battaglia ideologica e strumentale. Speriamo solo che le sue parole non nascondano ipocrisie», ha detto Realacci. «Meglio tardi che mai», gli ha fatto eco il verde Paolo Cento chiedendo che il riesame sia rapido e «si concluda presto con un atto di equità e umanità». Accanto a una soluzione immediata per il caso di Sofri, come per quello di Ovidio Bompressi, i Verdi chiedono però anche un provvedimento di amnistia generalizzata.

«Un provvedimento per porre un freno all'ingovernabile sovraffollamento delle carceri, ma che rappresenti sopratutto uno strumento di riequilibrio giuridico», spiega il deputato Mauro Bulgarelli citando ad esempio la necessità di chiudere definitivamente con la stagione degli Anni Settanta e quella di riparare ai danni provocati dalla Bossi-Fini.

Il ministro della Giustizia Castelli

Sofri, intanto, rimane ricoverato in condizioni stazionarie. Il figlio Nicola, lasciando ieri sera l'ospedale, ha preferito evitare commenti sulle parole di Castelli. «La nostra preoccupazione, in questo momento, riguarda la salute di mio padre non il suo stato di detenzione», ha ribadito ai giornalisti. Quanto al bollettino sanitario diffuso in mattinata, vi si legge che il paziente è stabile e che continua a rimanere sedato e collegato al ventilatore polmonare. Fonti ospedaliere rivelano poi che la sera del malore nel carcere Don Bosco e del successivo ricovero in ospedale le condizioni di Sofri erano drammatiche. A salvargli la vita sarebbe stata, oltre all'abilità dei chirurghi, la tempestività dell'operazione eseguita all'alba del 26 novembre.

Natalia Andreani

VESCOVI

Cei: «Aborto grave problema» «No» ai preti omosessuali

ROMA La Cei riafferma che in Italia «resta grave il problema dell'aborto» e che la legge 194 deve essere attuata negli aspetti che tutelano la vita. Inoltre ricorda che «la vita umana viene prima di tutte le istituzioni: lo Stato, le maggioranze, le strutture sociali e politiche; precede anche la scienza con le sue acquisizioni». Intitolato «Rispettare la vita» il messaggio della Conferenza episcopale italiana per la Giornata della Vita, che si celebrerà il prossimo 5 febbraio 2006, è stato pubblicato ieri. «La persona - afferma il testo in linea con quanto affermato dal cardinal Ruini - realizza se stessa quando riconosce la dignità della vita e le resta fedele, come valore primario rispetto a tutti i beni dell'esistenza, che conserva la sua preziosità anche di fronte ai momenti di dolore e di fatica», scrive il consiglio permanente dei vescovi italiani.

Il cardinal Ruini

«La Vita - ricorda la Cei - precede il creato e l'uomo: l'uomo e con lui ogni realtà vivente è reso partecipe della vita per un gesto di amore libero e gratuito di Dio. Ogni uomo è riflesso del Verbo di Dio. La vita è perciò un bene «indisponibile»; l'uomo lo riceve, non lo inventa; lo accoglie come dono da custodire e da far crescere; non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva».

In Italia è trascurato il fattore demografico, ma, osservano ancora i vescovi, «oltre alla mancanza di politiche organiche a sostegno della natalità, resta grave nel nostro Paese il problema della soppressione diretta di vite innocenti tramite l'aborto, dietro al quale spesso ci sono gravi drammi umani ma a cui, a volte, si ricorre con leggerezza».

Posizione rigida anche su un altro versante: i preti gay. Nessuna discriminazione contro gli omosessuali ma in seminario non entrano. E soprattutto non possono aspirare ai voti sacerdotali. Dopo anni di studi e dibattiti sotterranei, consultazioni delle chiese locali e approfondimenti di dotti teologi, la Chiesa cattolica ha scelto di alzare un muro contro i preti gay sessualmente attivi o che ostentino una «cultura gay», come è scritto nell'Istruzione appena pubblicata sul sacerdozio.

Benedetto XVI ha autorizzato la diffusione di un documento sul quale Giovanni Paolo II aveva riflettuto a lungo. Non perché sulla questione fosse più possibilista di Ratzinger, anzi. Il fatto è che la Chiesa ha sempre manifestato difficoltà ad accettare il problema, negandolo.

Professionisti ben addestrati appartenenti a una cosca mafiosa capeggiata da un imprenditore. Sequestrati beni per 30 milioni di euro

Catturata la banda che assaltava portavalori: sedici in manette

Un furgone portavalori dopo l'assalto a Cupertino (Puglia)

BARI Erano professionisti ben addestrati. Quando assaltavano i furgoni portavalori agivano con tecnica paramilitare che non lasciava spazio ad improvvisazioni. Indossavano tute mimetiche, avevano il volto coperto con passamontagna e sparavano con kalashnikov. Avevano compiti ben definiti e una cura maniacale nella preparazione delle rapine.

Agivano così - secondo la Dda di Bari - i 16 presunti appartenenti alla cosca mafiosa appulo-calabrese smantellata all'alba dai carabinieri con l'accusa di aver compiuto almeno due dei numerosi assalti a furgoni portavalori avvenuti negli ultimi tempi tra le province di Bari e Foggia. Le rapine contestate sono quelle del 10 novembre 2004 quando un commando assaltò alla periferia di Foggia con tecnica militare, e sparando almeno 93 proiettili, un blindato della società foggiana «Np service» fuggendo con oltre 762.000 euro; e quella del 28 gennaio 2005, compiuta alla periferia di Cerignola (Foggia) al portavalori della «Sos» che fruttò un bottino di circa 30.500 euro. Sull' asfalto furono trovati 41 bossoli di kalashnikov. La banda è però sospettata di aver messo a segno altri assalti e di aver compiuto, tra aprile e maggio scorsi, sopralluoghi e pedinamenti a furgoni portavalori che operano in Campania e in Molise.

A capo del gruppo - secondo i carabinieri - ci sarebbero stati un pregiudicato calabrese, Franco Bruzzese, di 38 anni, e un imprenditore del Barese, Donato Mariano Leone, di 45 anni, di Canosa di Puglia (Bari), proprietario dell'agriturismo «Tenuta Leone». Anche nei confronti di quest'ultimo sono stati sequestrati alcuni dei beni mobili e immobili (tra cui terreni, un'azienda agrituristica e autovetture) per circa 30 milioni di euro perchè si ritiene che i proventi degli assalti siano stati immessi nei circuiti finanziari pugliesi, attraverso investimenti nel settore agricolo e in attività di ristorazione.

Ma ciò che ha lasciato sbigottiti gli inquirenti è stata l'astuzia dimostrata dal gruppo. Per non lasciare tracce di bulbi piliferi i componenti del commando durante i colpi coprivano le sopracciglia con nastro adesivo, oppure se le depilavano; per lo stesso motivo mettevano tamponi alle narici; per non lasciare impronte indossavano guanti in lattice sotto quelli di tessuto o in pelle.

Tafferugli tra le forze dell'ordine e i manifestanti. Colto da malore il coordinatore del movimento anti-Tav. Oggi il via ai lavori

Alta velocità, nuovi scontri in Val di Susa

Ferito l'eurodeputato Agnoletto: «Aggredito dai poliziotti». Cantiere presidiato dai militari

TORINO Segnali di tensione e tentativi di distensione si sono accavallati alla vigilia di quello che la valle di Susa attende come il suo «D day», il giorno più importante nella battaglia contro il progetto della Torino-Lione ad alta velocità (e capacità) ferroviaria. Oggi verrà, infatti, aperto il cantiere di Venaus per la realizzazione del «cunicolo esplorativo» lungo 10 chilometri, ed è questo un passaggio chiave nella vicenda che agita la vallata.

Le proteste continuano, contro l'opera e la «militarizzazione» della valle, ma nelle frasi dei vertici delle istituzioni piemontesi e degli stessi sindaci in prima fila contro la Tav c'è quasi sempre posto per la parola dialogo. Dopo la maretta in mattinata, con l'europarlamentare Vittorio Agnoletto che ha denunciato di essere stato spinto e picchiato dalla polizia, la calma è tornata e nel pomeriggio sono stati tolti tutti i blocchi delle forze dell'ordine sulle strade di accesso di Venaus.

L'appuntamento del popolo «No Tav» è per questa mattina, alle 8, quando diventerà operativo il decreto che consente alla Cmc, la ditta incaricata dalla Ltf (Lyon Turin Ferroviaire) di occupare l'area di Venaus, 35 mila metri quadrati di terreni, dove eseguire i lavori di carotaggio. La mobilitazione in valle di Susa è forte, come il 16 novembre, giorno dello sciopero generale: il tam tam invita tutti a salire a Venaus.

Colonne di mezzi delle forze dell'ordine continuano a salire a Venaus, mentre Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa valle di Susa e leader del fronte contrario alla tav, invita a non abbandonare mai «unità e pacifismo: senza una sola di queste nostre due forze rischiamo perdere». Lo stesso Ferrentino ha spaventato le centinaia di persone al presidio di Venaus, quando si è accasciato a terra colto da un malore. Si è però ripreso dopo poche ore, e un paio di esami all'ospedale di Susa, e ieri sera ha partecipato alle iniziative in programma.

Come lui è andato in ospedale Agnoletto, che ha sporto denuncia al comando carabinieri di Susa, sostenendo di essere stato aggredito dalla polizia. «Sono stato spinto dalla polizia, hanno cercato di colpirmi con un manganello. Sono finito a terra e mi hanno preso a calci, mentre insieme ad altri europarlamentari cercavo di mediare tra la popolazione e le forze dell'ordine». Una versione contestata dalle forze dell'ordine e dal sindacato Silp-Cgil che parla di «strumentalizzazione», esprimendo «sdegno per il semplicistico e strumentale impianto accusatorio». Accuse arrivano anche dagli europarlamentari, che hanno definito «l'occupazione del sito di Venaus un affronto alla popolazione locale che protesta pacificamente». «Un gigantesco insulto», l'ha definito il capo delegazione, l'onorevole Michael Cashman. È saltato l'incontro dei sindaci con i vertici delle istituzioni locali, fissato per oggi a Torino, ma il sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino, sostiene che «le condizioni per la tregua ci sono, anche se tutti devono accettare qualcosa». E la presidente della Regione, Mercedes Bresso lascia una porta aperta al dialogo: «La mediazione si può fare, ma sul come e non sul se, perchè non si può realizzare soltanto mezza opera».

Fausto Bertinotti chiede «il ritiro delle forze dell'ordine», e il gruppo dei Verdi ha presentato una mozione alla Camera per la sospensione dei lavori, mentre Gianfranco Fini invita a «evitare la confusione tra la protesta degli abitanti con i gruppi infiltrati che creano tensioni per determinare forti scontri sociali». E, intanto, sul fronte politico arriva il via libera di Francesco Rutelli, leader della Margherita, che parla a nome dell'Unione. «L'Alta velocità - ricorda - è stata approvata dal centrosinistra (inclusa Rifondazione) nel programma delle regionali e (compresa Prc e Verdi) in quello delle provinciali. È un programma che va mantenuto. È una posizione che più volte Prodi ha espresso e lui l'ha varata da presidente della Commissione Ue». Ciò detto, ha concluso, «tutto ciò che si può fare per attenuare l'impatto e per migliorare la qualità si deve fare».

Un'immagine della protesta contro la Tav in Val di Susa

CORRIDOIO 5

Appello di Wwf e Legambiente alla Regione: «Bisogna trovare un'alternativa»

«La protesta arriverà anche qui»

TRIESTE Potrebbe espandersi anche da noi la protesta che già anima la Val di Susa? E che ieri ha visto manifestanti e forze dell'ordine scontrarsi?

Anche il Friuli Venezia Giulia ha il suo progetto per l'Alta Velocità: il Corridoio 5. Molti rappresentanti delle forze ecologiste hanno già fatto una capatina in Val di Susa a sostenere con forza il no all'Alta velocità. Le somiglianze regionale con la situazione piemontese sono più di una. «In Val di Susa la protesta è scoppiata perché delle alternative non sono state prese in considerazione - spiega, a nome di Legambiente regionale, Corrado Altran - la Regione e lo Stato non hanno nemmeno voluto ascoltare chi le proponeva. In Friuli Venezia Giulia siamo allo stesso punto. E inevitabilmente ciò comporterà una forte reazione da parte della comunità».

Anche secondo il Wwf regionale la situazione in Val di Susa può essere di insegnamento anche per il Friuli Venezia Giulia, dove si sta ripetendo lo stesso schema. «Come per la linea ed il mega-tunnel previsti in Val di Susa, anche nel caso del progetto della linea ad alta velocità Ronchi-Trieste si è toccata con mano l'arroganza di chi pretende di imporre un'opera pubblica dall'utilità assai dubbia, senza mai volersi confrontare davvero con i cittadini interessati - afferma il responsabile territorio Wwf, Dario Predonzan -. Sorprende semmai che nessun gesto di solidarietà a quelle comunità sia venuto dai sindaci e dai consigli comunali della Venezia Giulia, che stanno già vivendo esperienze simili».

> Predonzan: «I ministeri hanno bocciato il progetto della Ronchi-Trieste per l'impatto sul Carso»

Quello che non sorprende, secondo il Wwf del Friuli Venezia Giulia, è la pervicacia del presidente della giunta regionale Riccardo Illy e l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego nel sostenere la necessità della nuova linea, senza considerare che il ministero dell'Ambiente ed il ministro dei Beni culturali abbiano bocciato il progetto della Ronchi-Trieste, soprattutto per il pesante impatto che avrebbe sul sottosuolo carsico.«

«Illy e Sonego - continua l'ambientalista Predonzan - neppure prendono in considerazione ipotesi alternative, quali ad esempio il miglioramento e potenziamento delle linee esistenti». Una soluzione che viene sostenuta anche da Legambiente. «Vogliamo lavorare per proporre una seria alternativa - spiega Altran - di concerto con gli enti locali, operatori del settore e forze sindacali, per promulgare lo sviluppo del trasporto merci sulla linea già esistente e potenziata. L'unico problema in merito infatti sta nel tratto Ronchi-Trieste, e in questo siamo disposti a discutere».

Per il momento, comunque, nessuna delle due associazioni ha in previsione manifestazioni di piazza o proteste che prevedano di mobilitare la gente. «Quello che faremo sarà un'azione informativa - spiega il responsabile di Legambiente - per far capire i potenziali danni di quest'opera, che si concretizzerebbero anche solo nella realizzazione della galleria esplorativa, che potrebbe portare a danni irreversibili».

Elena Orsi

IN BREVE

Il caso di un 89enne di Modena

Poco prima di morire sposa la badante russa e la rende milionaria

MODENA Tre mesi prima di morire, a 89 anni, si è sposato con la sua badante russa che ha 40 anni. Così la famiglia del nonno, R.T., si è vista sparire da sotto il naso una parte consistente del ricchissimo patrimonio accumulato dall'anziano. Un caso davvero eclatante a Modena. Un patrimonio valutato milioni di euro spazzato via da un matrimonio contratto a pochi mesi dalla morte dell'anziano. Ai fratelli dell'uomo il giudice infatti ha riconosciuto solo il 30% dell'eredità. Senza contare le svariate proprietà immobiliari a Carpi. «Quella donna - racconta una parente - ora vive a Modena e fa la bella vita, mentre a noi sono rimaste le briciole da dividere in tanti».

Suicida a 16 anni: aveva perso 30 mila euro al Lotto

ROVIGO Suicida a 16 anni per debiti di gioco. È la sorte di uno studente della provincia di Rovigo, che si è impiccato nella cantina di casa per l'incapacità di sopportare le conseguenze di un debito da 30 mila euro accumulato giocando al Lotto all'insaputa dei familiari. Il corpo del ragazzo è stato trovato dal padre. Alla famiglia, che vive in un comune a poca distanza dal capoluogo, un biglietto con la scritta «Perdonatemi». Il sedicenne aiutava nei momenti liberi nella gestione della ricevitoria della sorella.

Carnia, arrestati sull'A23 due ladri di carburante

UDINE Due cittadini slovacchi, Martin Rambala, 31 anni, e Marian Blahut, 31 anni, sono stati arrestati la scorsa notte dagli agenti della polizia stradale di Amaro (Udine) dopo essere stati sorpresi a rubare gasolio da un autoarticolato fermo in un'area di servizio dell'autostrada A/23 Udine-Tarvisio. I due agivano da tempo e si erano attrezzati per eseguire sistematicamente questo tipo di furti, che fruttavano dai 400 ai 700 litri di gasolio, prezzo di mercato dai 450 a quasi 800 mila euro a colpo.

PRODOTTI CONTAMINATI

La Tetra Pak smentisce: «Impossibile»

Denuncia di Altroconsumo: «L'Ixt non è solo nel latte ma anche in altri prodotti»

ROMA Scatta l'allarme Ixt anche per altri cibi: dopo il latte per l'infanzia l'associazione Altroconsumo e Studio Aperto annunciano di avere trovato la sostanza, in due controlli separati e autonomi, in succhi di frutta, panna, latte a lunga conservazione, persino nella mozzarella. Il ministero della Salute dispone immediatamente nuovi controlli ed esami e contemporaneamente arriva la smentita delle aziende che spiega che in 8 alimenti sui 9 esaminati da Altroconsumo è tecnicamente impossibile la presenza della sostanza e spiega che in via precauzionale il tipo di contenitore con quel tipo di stampa è stato tolto dalla produzione. Il nuovo allarme alimentare rimane così ancora in primo piano.

Le analisi di laboratorio concluse ieri da Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, confermerebbero infatti che tutti i prodotti alimentari confezionati in Tetra Pak, non solo il latte artificiale per neonati, possono essere contaminati dalla sostanza chimica ITX. Altroconsumo ha riscontrato infatti in 9 campioni su 25 di prodotti come succhi di frutta, latte UHT, panna da cucina confezionati in Tetra Pak la contaminazione di ITX, l'Isopropil Tioxantone, già riscontrato nelle confezioni di latte liquido per bambini. Altroconsumo ha presentato un esposto alle procure di Bologna, Milano, Parma, Verona, ai NAS, al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e alla procura di Ascoli Piceno che sta conducendo l'inchiesta avviata con il riscontro dell'ITX nel latte liquido artificiale Nestlè e Milupa.

Anche Studio Aperto ha voluto compiere una propria indagine con la quale ha verificato la presenza di questa sostanza in alimenti di uso comune. Tracce della sostanza sono state trovate anche in prodotti caseari come la mozzarella, il latte intero, quello ad alta digeribilità, la panna da cucina e quella da montare.

> La sostanza sarebbe anche nella panna, nelle mozzarelle e nei succhi di frutta

Ma la Tetra Pak che produce il sistema di confezionamento accusato di trasmettere, attraverso un particolare sistema di stampa, l'Itx nei cibi, si dice «molto preoccupata per gli effetti delle false informazioni pubblicate da Altroconsumo» e spiega che, fatta eccezione per il prodotto Babymill, tutti gli altri prodotti menzionati nel comunicato di Altroconsumo, «sono venduti in contenitori che utilizzano un sistema di stampa privo di questa sostanza». «È quindi impossibile che l'ITX possa essere stato trovato in tali altri prodotti», in tutto 8 sui 9 denunciati da Altroconsumo. «Fatta eccezione per il prodotto Babymill, tutti gli altri prodotti menzionati nel comunicato di Altroconsumo sono venduti in contenitori che utilizzano un sistema di stampa privo di ITX».

L'avvento delle nuove tecnologie rivoluziona il modo di guardare il piccolo schermo

Televisione su Internet e telefonini

Dopo Fastweb anche Telecom lancia la sfida del digitale terrestre

La compagnia telefonica si mette in competizione con i canali satellitari e con il calcio di Mediaset. Il servizio parte da Roma, Milano, Bologna e Palermo

MILANO Cambia il modo di guardare la televisione. È Telecom che lancia la grande sfida alla tivù via satellite e ai programmi offerti con il digitale terrestre. Dopodomani, 2 dicembre, a Roma, Milano, Bologna e Palermo parte la Ip television, cioè la televisione via Internet. Bisognerà avere un collegamento con l'Adsl di Telecom e un decoder che colleghi il computer alla tv. Si tratta di una vera e propria rivoluzione, in attesa che l'anno prossimo arrivi un altro «terremoto»: la televisione trasmessa sul telefono cellulare. Per questo il mondo della telefonia e delle televisioni è in grande fermento, con accordi che si stringono quasi tutti i giorni, con pacchetti azionari che passano di mano, con progetti (per ora costosi) assolutamente impensabili soltanto qualche anno fa.

Finora Telecom offriva contenuti video soltanto via computer. Adesso entra in competizione con Fastweb (che già offre questo servizio) con un'offerta molto vasta. Il pacchetto costa 45,9 euro (più il canone telefonico di 14,5 euro) e contiene la connessione a Internet per 24 ore al giorno, il decoder (per collegarsi alla tv) e un'offerta base di notizie, film, musica e sport. Il resto, i contenuti più pregiati, si pagheranno a parte. I film più recenti costeranno 3 euro, per le partite di serie A si può scegliere fra un abbonamento mensile di 11 euro oppure una singola diretta a 4 euro (ma anticipi e posticipi costeranno 5 euro).

Dunque Telecom si mette in competizione con i canali satellitari di Sky (che offre il calcio a pagamento) e con Mediaset (che trasmette il calcio in digitale terrestre).

Gli esperti considerano la Ip Tv la vera televisione del futuro. Telecom parte da quattro città per arrivare, a gennaio, in altri 17 centri e raggiungere, entro fine 2006, ben 8 milioni di famiglie. L'obiettivo, spiegano, è anche quello di aumentare la penetrazione dell'Adsl (cioè Internet veloce) fra gli italiani perchè «entro il 2008 il 50% delle linee telefoniche italiane sarà in banda larga» (la voce correrà in Internet e non più via cavo).

L'offerta di Telecom, sempre per quanto riguarda la Tv più Internet, troverà sul mercato altri concorrenti. Fastweb per 117 euro al mese offre l'attivazione e la connessione Adsl, il noleggio del decoder, la trasmissione del pacchetto cinema+sport+calcio di Sky, 5 ore di traffico telefonico/internet e la segreteria telefonica. Invece per 86.9 euro al mese Sky offre la parabola, il decoder, i programmi di Mondo Sky, il pacchetto cinema+spot+calcio e la connessione all'Adsl di 24 ore al giorno tramite Tiscali (6 mega). La stessa offerta di Sky a 76,9 euro al mese la si può trovare con l'abbinata Sky-Wind (però la connessione Adsl è a 4 mega) La tv in palmo di mano. Si stanno stringendo vari accordi per trasmettere programmi televisivi sul video del telefonino. Le tariffe non sono ancora note.

Tv in arrivo sui telefonini

Sentiremo parlare sempre più spesso di Dvb-h (sigla che sta per "digital video broadcast handheld", cioè trasmissione video digitale portatile). Si tratta di una tecnologia che consente di trasferire i contenuti televisivi sui terminali portatili in modalità broadcast (cioè da uno a tutti) come nella tivù tradizionale, e non in modalità unicast (cioè da uno a uno) come avviene tuttora nel mondo dei telefoni cellulari. Gli esperti dicono che si arriverà ad avere contenuti gratuiti, con i costi sostenuti dalla pubblicità.

Oppure si potranno avere canali a pagamento, con le tessere prepagate. Ma, e la domanda se la pongono in tanti, davvero gli italiani passeranno ore a guardare la televisione sul piccolo schermo di un cellulare (anche se stanno arrivando i cellulari con schermi grandi il doppio)? A Vodafone, per esempio, sono perplessi perchè dicono che i televisori portatili ci sono da sempre e non hanno avuto un grande successo.

Gigi Furini

TANGENZIALE DI CORTINA

CORTINA D'AMPEZZO Soltanto lunedì il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan aveva parlato di Cortina d'Ampezzo come luogo simbolo della montagna, mettendo in guardia da interventi troppo invasivi sul paesaggio. Come la progettata tangenziale che dovrebbe sollevare dal traffico la cittadina perla delle Dolomiti e che per ora ha sollevato soltanto un mare di polemiche. Il discusso progetto, osteggiato dagli ambientalisti - 11 chilometri, in parte interrati, per unire Cortina a Pecol, frazione di Pocol, è stato approvato lunedì sera in un tempestoso consiglio comunale svoltosi appunto a Cortina. Per il sindaco della cittadina, Giacomo Giacobbi, la tangenziale sarà la soluzione degli annosi problemi di traffico che affliggono la cittadina, per gli ambientalisti la tangenziale toglierà a Cortina definitivamente lo scettro di regina delle Dolomiti. Tra le conseguenze più immediate, dicono ancora i detrattori della tangenziale, anche il crollo del mercato della casa che a Cortina raggiunge record spesso degni di città come Venezia o Parigi. Gli ambientalisti non esitano infine a considerare il progetto dell'Anas un nuovo ecomostro italiano.

Ma ieri, il consiglio ha votato, non senza discussioni infuocate, a favore della realizzazione dell'opera chiedendo alcune modifiche per rendere più digeribile l'impatto ambientale

La Confederazione agricoltori denuncia rincari del 25-30% ma lamenta speculazioni dei dettaglianti. «In campagna listini in ribasso»

Allarme Tevere, nevica al Nord. Prezzi di frutta e verdura alle stelle

Prezzi dell'ortofrutta rincarati sui mercati dopo il maltempo

ROMA Neve al Nord, pioggia al Centro, dove il Tevere è in piena - controllata - da 72 ore. E oggi l'ondata di maltempo si sposterà nelle regioni meridionali.

Nevicate intense hanno interessato oggi le regioni settentrionali, con qualche disagio per la circolazione. In Trentino, a passo S. Giovanni, due camion, privi di catene, si sono posti di traverso bloccando il traffico. Per gli automobilisti c'è comunque l'invito alla prudenza e a viaggiare con pneumatici invernali montati o con le catene a bordo. È nevicato a Milano ed è scattato il piano predisposto al Comune: pronti automezzi spargisale e addetti. A causa delle maltempo al Nord, sono stati cancellati 14 voli da Fiumicino per Linate.

Tevere in piena Al Centro preoccupa invece la pioggia, dopo i problemi di esondazioni e allagamenti dei giorni scorsi. Presidiati i fossi, quelle aree idrauliche che sono le prime a destare preoccupazione in caso di forti piogge. E domani, presso il Dipartimento della Protezione civile per valutare l'esperienza della piena controllata del Tevere.

Al Sud Nevicate oltre 1.200 metri e temperature in calo. La situazione di maltempo al Meridione durerà anche domani, mentre una pausa è prevista nella giornata di venerdì. Ma i satelliti hanno già identificato una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico, che porterà di nuovo nuvole e precipitazioni diffuse.

Prezzi Il maltempo torna a «gonfiare» i prezzi di frutta e verdura. Sono bastate le piogge e gli allagamenti di questi ultimi giorni per provocare rincari al dettaglio totalmente ingiustificati. Così troviamo aumenti, in media del 25-30 per cento in poco meno di una settimana, per le lattughe, le zucchine, le carote, le melanzane, i carciofi, le mele, le pere. A denunciarlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori la quale sottolinea che i prezzi sui campi non hanno registrato alcun incremento, anzi in alcuni casi sono addirittura diminuiti. Dai dati emerge chiaro -sottolinea la Cia- che ancora una volta si sono avute pure manovre speculative. È vero -rileva- che il maltempo ha provocato danni rilevanti alle colture, in particolare quelle orticole, ma questo non si è affatto tradotto in rincari alla produzione, mentre al consumo si è avuta una decisa e immotivata impennata».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il sottosegretario Antonione incontra i profughi e riferisce dei tentativi di richiamare il governo croato alla trattativa. Interrogazione di Camber

Fini: «Zagabria inadempiente sui beni»

L'accordo con Vienna per la restituzione degli immobili provoca lo sconcerto della Farnesina

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Si prospettano ripercussioni tanto sul piano bilaterale quanto in sede di negoziato Ue, a causa del moltiplicarsi di segnali negativi (rilevati dalla Farnesina in una nota con «crescente sconcerto») provenienti dalla Croazia nei confronti dell'Italia, relativi ad una serie di contenziosi che, solo qualche settimana fa, formavano oggetto di negoziati, «avviati e perseguiti da ambo le parti – rileva sempre la Farnesina – in spirito costruttivo e di reciproca collaborazione». Segnali considerati, da parte italiana, «in controtendenza con la rilevanza delle relazioni bilaterali, del partenariato economico, commerciale e finanziario e in contrasto con l'incondizionato ed amichevole appoggio fornito dal governo italiano al processo di integrazione della Croazia nell'Unione Europea, culminato nell'avvio del negoziato di adesione il 3 ottobre scorso».

Il disagio è emerso nel corso di un incontro tenutosi ieri a Roma tra il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione (su mandato del ministro Fini) e i rappresentanti della Federazione degli esuli, i quali hanno rilevato «con profondo disappunto» come la Croazia si sia risolta a concludere con il solo governo austriaco un accordo bilaterale relativo ai beni immobili a suo tempo sequestrati e successivamente denazionalizzati; un accordo non dissimile da quello che, con la riapertura delle trattative italo-croate nel 2002, ci si prefigge di poter conseguire da parte italiana. Antonione, premesso che l'intesa con l'Austria non è ancora entrata in vigore e che la necessaria ratifica del Parlamento croato si annuncia controversa, ha ricordato che l'Italia ha dispiegato, fino alla scorsa settimana, ripetuti e insistenti tentativi di richiamare il i croati agli impegni a suo tempo assunti, nella prospettiva di una soluzione concordata sulla restituzione dei beni degli esuli, come pure di un rapido superamento del problema (delicatissimo ai fini del buon andamento del negoziato Ue) della piena liberalizzazione del mercato immobiliare in Croazia. «L'Italia attende inoltre – si legge ancora nella nota della Farnesina – una soddisfacente soluzione di rilevanti contenziosi nel settore economico-commerciale, sulla scia dei tanti autorevoli appelli, pubblici e privati, formulati per una amichevole composizione in chiave europea dei nodi del passato».

A fronte dell'inesplicabile atteggiamento dilatorio del governo di Zagabria, il ministro degli Esteri Fini ha preannunciato una «riflessione sull'insieme delle relazioni bilaterali, a tutela degli interessi nazionali italiani e con l'adozione di tutte le misure che si riterranno a tal fine più opportune, anche in sede comunitaria».

A scatenare la bufera tra Roma e Zagabria il controverso accordo tra Croazia e Austria, oggetto anche di un'interrogazione del parlamentare triestino Giulio Camber, che assimila pure lui le situazioni dei profughi tedeschi e di quelli italiani e chiede di intervenire in sede comunitaria.

Dopo l'incontro romano, Massimiliano Lacota dell'Unione degli Istriani si è dichiarato insoddisfatto delle sole garanze verbali e ha ribadito la richiesta di un intervento di Fini (che peraltro la nota successivamente inviata dalla Farnesina lascia intravvedere). Lacota ha aggiunto che è già fissato un incontro tra la sua organizzazione e il commissario europeo all'allargamento Olli Rehn per la metà del gennaio prossimo.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

Mentre Kajin ricorda che esistono oltre 5 mila casi non coperti da accordi

Lo «zupano» Nino Jakovcic (a destra) con il presidente Ciampi

Secondo lo «zupano» istriano non possono richiedere la restituzione degli immobili

Jakovcic: «Per gli esuli valgono gli accordi»

POLA L'accordo tra Zagabria e Vienna sulla restituzione dei beni o sul risarcimento ai tedeschi, diventati cittadini austriaci, cacciati dalla Slavonia dopo la seconda guerra mondiale, sta diventando uno dei temi di maggiore attualità politica in Croazia. Di ieri l'intervento stizzito del presidente della repubblica Mesic, il quale ha detto di non essere stato informato della trattativa e di essere contrario. Il giorno prima ne aveva parlato il Presidente del parlamento Vladimir Seks, dicendosi favorevole, ma mettendo subito dei paletti per quanto riguarda altre categorie di «cacciati» come gli italiani per i quali non c'è speranza di restituzione. E l'argomento non poteva non essere trattato in Istria. Parlando con i giornalisti, il presidente istriano, Ivan Nino Jakovcic, ha dichiarato che l'accordo con l'Austria non può venir esteso anche agli esuli che si sono stabiliti in Italia. «La questione dei beni degli esuli – ha precisato Jakovcic – è stata risolta con l'accordo di Roma, che ora deve venir rispettato in pieno dalla Croazia come erede dell'ex federativa. Io credo – ha aggiunto – che bisogna tener fede agli accordi internazionali e non esplorare altre possibili soluzioni in quanto ciò creerebbe nuove ingiustizie». Jakovcic ha comunque aggiunto che ben presto bisognerà trovare una formula grazie alla quale gli esuli e i loro discendenti possano acquistare beni immobili in Croazia.

A Pinguente invece il parlamentare dietino, Damir Kajin, è ritornato a parlare dei 5236 istriani che, abbandonarono la penisola dopo la seconda guerra mondiale per vari motivi e si videro nazionalizzare i beni dal regime titino. «Si tratta di una categoria non coperta dagli accordi internazionali firmati – ha detto – e dimenticati dalla Croazia – ha detto – ma che legittimamente chiedono giustizia. Nel '99 la Corte costituzionale croata li aveva parificati ai cittadini croati in materia di denazionalizzazione per cui si sono creati i presupposti per la soluzione del problema. Questi beni nazionalizzati debbano assolutamente venir restituiti». Kajin ha aggiunto di attendersi circa 500 richieste in questo senso. Quindi ha quindi parlato degli «optanti» (gli istriani che hanno scelto l'Italia) quantificandoli in 186.000. «Con i loro beni l'Italia pagò i danni di guerra all'ex Jugoslavia e quindi loro non hanno nulla da chiedere a Zagabria o a Lubiana, ma a Roma».

p.r.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

■ IN BREVE

Hanžek sostiene i sindacati

Il difensore civico boccia le riforme del governo sloveno

LUBIANA Le riforme economiche e sociali proposte dal governo sono da bocciare. Il tutore civico sloveno Matjaž Hanžek ha stroncato senza mezze misure i provvedimenti che l'esecutivo Janša ha annunciato come indispensabili per aumentare la concorrenzialità dell'economia slovena. Sono provvedimenti, secondo Hanžek, che avranno come unico risultato una nuova ripartizione di potere e ricchezza all'interno della società. L'aliquota unica, per esempio, più che favorire le imprese, trasferirà il peso delle riforme sulle categorie meno agiate. L'«ombudsman» ha espresso il suo sostegno alla protesta sindacale di sabato scorso.

Sarà presentata oggi l'Enciclopedia istriana

CAPODISTRIA Oggi alle 18.30 alla Comunità degli italiani verrà presentata anche al pubblico del Capodistriano l'Istarska enciklopedija (Enciclopedia istriana), prodotta dal Leksikografski zavod Miroslav Krleža di Zagabria e uscita recentemente grazie anche al supporto finanziario della Regione Istriana. L'opera prende in considerazione la penisola istriana nella sua estensione geografica abbracciando i territori rientranti oggi nelle repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia e può considerarsi come uno dei maggiori lavori scientifici concernenti l'Istria finora prodotti.

Pola, cambio al vertice Ddi Miletic è il nuovo presidente

POLA Cambio di guardia ai vertici della sezione polese della Dieta democratica istriana. Il giovane Boris Miletic è stato eletto presidente al posto di Valter Drandic che lascia essendo diventato sindaco. E ai sindaci, per statut, non è consentito di essere allo stesso tempo al vertice di sezioni di partito. Sono ammessi però incarichi a livelli più alti per cui l'assemblea dietina ha appoggiato la sua candidatura a vice presidente della Dieta. Miletic ricopre vari incarichi: assessore comunale, funzionario della Banca croata per lo sviluppo e direttore esecutivo dell'agenzia regionale di sviluppo Ida.

Le strategie per le due grandi imprese croate illustrate dall'azienda magiara Mol, comproprietaria al 25%

Raffinerie a Fiume e Sisak: 900 milioni di euro

Investimenti per aumentare la produzione e abbassare i tassi di inquinamento

FIUME Un'iniezione da 900 milioni di dollari. È quanto la compagnia ungherese Mol intende investire fino al 2009 in due raffinerie croate, quella del capoluogo quarnerino e quella di Sisak, di proprietà della società petrolifera Ina di Zagabria. La Mol è dal canto suo proprietaria del 25 per cento del pacchetto azionario dell'Ina e vede nella società croata il suo partner strategico più importante in riferimento all'area balcanica. È quanto rilevato in conferenza stampa a Budapest da Zsolt Hernadi, direttore generale della Mol, compagnia che in questi giorni sta celebrando i dieci anni da quando le sue azioni vennero quotate per la prima volta nella Borsa della capitale magiara.

La raffineria fiumana di Mlaka

La Mol pianifica l'investimento da 900 milioni di dollari non solo per aumentare la produzione nei due stabilimenti, ma per migliorare la qualità dei derivati del greggio, rispettando le normative europee in materia ambientale. «Vogliamo elevare in sei anni la produzione nella raffineria di Sisak, portandola dagli attuali 2,2 milioni di tonnellate all'anno a 6,1 milioni – ha dichiarato Hernadi – Fiume, che dispone di impianti più moderni rispetto a Sisak, passerebbe invece da 4,5 a 5,8 milioni di tonnellate». Previste inoltre prospezioni congiunte nella Posavina croata, in Slovenia, come pure nelle acque croate del mare Adriatico, al fine di individuare eventuali nuovi giacimenti di petrolio e metano. Inoltre, la Mol si è detta pronta a partecipare attivamente al progetto Druzba Adria per il trasporto di greggio russo - tramite oleodotto - fino al polo petroli di Castelmuschio (Omisalj), a Veglia. «Sappiamo che la realizzazione del progetto incontra difficoltà insormontabili - ha aggiunto il direttore generale - ma se Druzba Adria dovesse diventare realtà, la Mol sarà pronta». Confermato infine che il totale degli investimenti del colosso ungherese fino al 2010 sarà di 5 miliardi e 400 milioni di dollari.

a.m.

■ VILLA DECANI

Il trasloco della Kemiplas costa 2,5 milioni di euro

CAPODISTRIA Il ministero sloveno dell'Ambiente ha proposto una prima soluzione per lo smantellamento e il trasferimento all'estero dell'impianto chimico della Kemiplas di Villa Decani: il ministero delle Finanze ha deciso infatti di concedere alla Kemiplas un credito con cui sostenere i costi del trasferimento. Al momento il ministero dell'Ambiente non è in grado di stabilire l'ammontare del credito «poiché - come ha detto Marjan Vezjak, responsabile del gruppo di lavoro incaricato dal governo di seguire la vicenda – molto dipenderà dalle richieste della direzione dell'impianto». Qualche mese fa, il direttore di Kemiplas, Muharem Kadic, aveva fatto presente di essere pronto a delocalizzare la fabbrica in presenza di un credito statale e di un piano regolatore del comune in grado di valorizzare i terreni su cui sorgono gli impianti. Kadic aveva anche chiesto garanzie anche sulla di riqualificazione dei dipendenti che, dopo il trasferimento, sarebbero rimasti senza lavoro. In quell'occasione aveva ipotizzato che un credito di 2,5 milioni di euro sarebbe bastato per coprire i costi dello smantellamento della fabbrica che si sarebbe trasferita in Ungheria, dove Kadic aveva già provveduto a trovare un nuovo sito. Il ministero dell'ambiente ha affermato di essere in grado di organizzare in tempi brevissimi in incontro tra esponenti delle Finanze e Kemiplas per negoziare il credito.

■ AL CONFINE

Monte di Capodistria: raddoppia la strada

CAPODISTRIA Aperto ieri al traffico il tratto ristrutturato della statale Capodistria-Monte di Capodistria. È un tratto breve, circa un chilometro che costeggia gli stabilimenti della Tomos ma importantissimo, perchè permetterà di snellire la circolazione durante la stagione estiva in quanto parte dall'incrocio delle due strade principali da Capodistria in direzione della Croazia. Era proprio in questo punto che d'estate si formavano le code più lunghe. Ora le corsie sono diventate quattro. L'intervento è costato 8 milioni di euro. Al taglio del nastro il sindaco di Capodistria Boris Popovic e il ministro dei trasporti sloveno Janez Božic.

■ MAISTRA DI ROVIGNO

L'azienda scoppia di salute ma licenzia 80 dipendenti

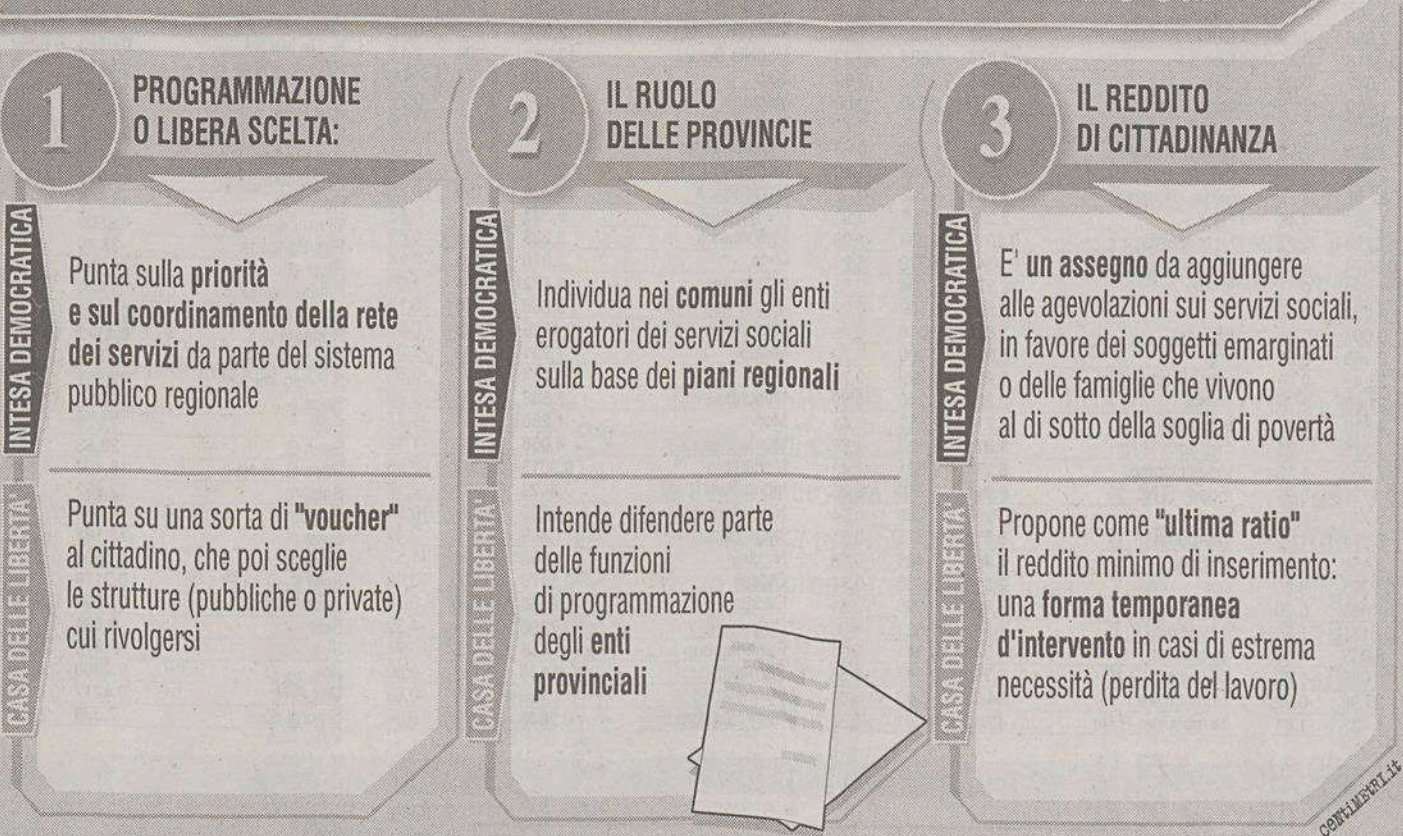
PARENZO Licenziamenti in vista nella «Maistra» di Rovigno, l'azienda turistica con i migliori risultati di gestione in Croazia. Entro la fine dell'anno infatti 80 dipendenti dovrebbero perdere il lavoro. Lo hanno annunciato Dorina Buic e Marina Cvitan del Sindacato dell'Istria e del Quarnero. «Sappiamo – hanno detto – che la direzione della Maistra ha comunicato l'intenzione di sciogliere il contratto di lavoro con 46 dipendenti che hanno maturato le condizioni per il pensionamento anticipato. E che i diretti interessati vengono sottoposti a pressioni per farli accettare». Un comportamento qualificato da Buic e Cvitan come «scorretto», oltre al fatto che agli altri 33 dipendenti è stato semplicemente comunicato che sono «in esubero». Le due sindacaliste hanno quindi rinfacciato all'azienda di non aver mantenuto le promesse sul mantenimento di tutti i posti di lavoro fatte alla vigilia della fusione della Jadranturist di Rovigno e dell'Anita di Orsera, dalla quale è nata appunto la Maistra, che è poi la divisione turistica della floridissimaq Fabbrica Tabacchi rovignese.

Fa discutere il nuovo strumento per sostenere i cittadini più poveri e più deboli del Friuli Venezia Giulia anche con un assegno mensile

Reddito garantito in Fvg: sindacati cauti

Il segretario della Cgil, Colussi: «Un tavolo tecnico per decidere come distribuire le risorse»

TRIESTE «Sono cifre un po' buttate lì. Senza entrare nel merito, contano ben poco». Giovanni Fania, della segreteria regionale della Cisl, è il più esplicito. Ma anche Cgil e Uil attendono di capire qualcosa di più sul reddito di cittadinanza. Non bastano, per quanto considerati «convincenti per la fase di decollo», i numeri annunciati dal capogruppo diessino Bruno Zvech: 11 milioni nel 2006, ancora di più nel 2007. Ma chi saranno i beneficiati? In che modo? In che misura? «Nessuna di queste domande – riassume Fania – ha avuto una risposta». Bruno Zvech, il capogruppo della Quercia, nei giorni scorsi è entrato deciso in campo. E, con un tono inequivocabile, ha avvertito: il nuovo strumento - quello che deve aiutare i cittadini più poveri e più deboli del Friuli Venezia Giulia, non solo con l'erogazione di servizi, ma anche con un assegno mensile - non si tocca.

IL TAVOLO TECNICO Tuttavia i sindacati vogliono un tavolo tecnico per definire i dettagli del provvedimento. Ruben Colussi, segretario generale della Cgil-Fvg, ritiene sia giunta «l'ora di mettere insieme tutte le parti interessate e discutere finalmente del regolamento che dovrà caratterizzare le distribuzione delle risorse». Organizzazioni sindacali tagliate fuori dalla Regione nella sostanza? «Non mi spingo a dire questo – commenta ancora Colussi –, ma è da un pezzo che poniamo la questione. Sul principio siamo d'accordo, sullo stanziamento iniziale pure, si tratta adesso di definire un meccanismo che sia veramente efficace a tutela delle fasce povere e non sconfini in forme di assistenzialismo».

LE PROBLEMATICHE Il tema è riproposto anche da Luca Visentini, segretario generale della Uil-Fvg: «L'iniziativa è strategica e ci trova concordi. Ma va approfondita nel merito per poi spendere in maniera mirata i fondi. I problemi non sono pochi: bisognerà soprattutto modulare l'erogazione individuando le aree completamente scoperte, quelle in parte servite da ammortizzatori sociali, quelle già con risposte complete, quelle cui servono servizi più che denaro».

IDEOLOGIA Fania è il più deciso. «Continuo a leggere un dibattito quasi solo giornalistico – dice a proposito delle dichiarazioni di Zvech – e non vedo ancora passi in avanti concreti. Quella che emerge, in attesa delle regole, è una posizione molto più ideologica che di sostanza. Sul reddito di cittadinanza la Cisl è d'accordo, sulle cifre pure, ma vogliamo capire innanzitutto a che punto è il lavoro della commissione mista e, quindi, dove finiranno questi 11 milioni. Senza dimenticare che, per costruire un modello sostenibile ed efficace di welfare, non potremo fare tutto da soli, sarà anche necessario che la legge nazionale ampli il fondo sociale».

CDL ALL'ATTACCO Sul fronte dell'opposizione, la convinzione di Intesa non cancella le critiche. «L'iniziativa è dissennata per le casse – afferma il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo –, diseducativa e foriera di ingiustizie. Restiamo dell'idea che il sussidio debba passare attraverso la verifica dei Comuni e ricordiamo che il reddito di cittadinanza in Campania si è rivelata misura clientelare e senza effetti. Si investano quei soldi sulla famiglia, per premiare le madri con figli e anziani a carico». E Roberto Molinaro dell'Udc: «L'ideologia che sostiene il reddito di cittadinanza sta cominciando a fare i primi danni. Per accantonare 11 milioni di euro nella manovra, non si sono adeguatamente finanziate poste per l'abbattimento delle rette sociali, per la famiglia, per l'autonomia possibile».

Marco Ballico

La riforma del welfare: cosa divide Intesa democratica e Cdl

	1 PROGRAMMAZIONE O LIBERA SCELTA:	2 IL RUOLO DELLE PROVINCIE	3 IL REDDITO DI CITTADINANZA
INTESA DEMOCRATICA	Punta sulla **priorità e sul coordinamento della rete dei servizi** da parte del sistema pubblico regionale	Individua nei **comuni** gli enti erogatori dei servizi sociali sulla base dei **piani regionali**	E' **un assegno** da aggiungere alle agevolazioni sui servizi sociali, in favore dei soggetti emarginati o delle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà
CASA DELLE LIBERTA'	Punta su una sorta di **"voucher"** al cittadino, che poi sceglie le strutture (pubbliche o private) cui rivolgersi	Intende difendere parte delle funzioni di programmazione degli **enti provinciali**	Propone come **"ultima ratio"** il reddito minimo di inserimento: una **forma temporanea d'intervento** in casi di estrema necessità (perdita del lavoro)

CENTIMETRI.IT

MERCATI

Nuovo picco

Oro ai massimi da 18 anni Infranto il muro dei 500 dollari

ROMA L'oro continua a volare sui mercati internazionali e infrange la barriera psicologica dei 500 dollari all'oncia aggiornando i massimi da diciotto anni a New York e da ventidue anni a Londra. Il primo acuto il re dei metalli, che ora peraltro frena la corsa in scia alle prese di profitto, l'ha messo a segno sulla piazza Usa ieri sera portandosi brevemente a quota 500 e continuando ad apprezzarsi nell'after hours sino a 506,70 dollari l'oncia, ovvero i massimi dal 14 dicembre 1987. Un autentico momento d'oro per il re dei metalli che solo nelle ultime due settimane ha guadagnato il 6% e nell'arco dell' anno il 16%. A tenere i prezzi in fibrillazione, l'interesse degli investitori verso questo bene rifugio, così come verso altre commodities quali il platino (schizzato oltre quota mille dollari all'oncia, ai massimi dal 1980), che non tradiscono in tempi di inflazione e incertezza geopolitica.

CORTE DEI CONTI

Quote latte: condannata la giunta Antonione

TRIESTE La giunta regionale a suo tempo presieduta dal forzista Roberto Antonione è stata condannata dalla Corte dei conti a 900 euro pro capite nonché al pagamento di 1200 euro di spese legali da suddividere fra tutti gli assessori a eccezione di Giorgio Venier Romano. Il quale, all'epoca preposto all'Agricoltura, si era categoricamente rifiutato di firmare (e perciò è stato assolto con formula piena) la delibera contro la quale sono ricorsi gli allevatori che si ritenevano danneggiati, avendo rispettato le regole, da una ripartizione di quote-latte che privilegiava quanti avevano invece sforato i limiti produttivi prescritti.

La vicenda risale alla primavera 2000 allorché la maggioranza regionale, divisa fra Polo e Lega, era addivenuta sull'assegnazione delle quote-latte a un sofferto accordo che limitava al 20 per cento la quota per i «regolari», sostenuti da Coldiretti e Cia, concedendo il 40 per cento ai giovani allevatori (compresi quelli che avevano sforato) e il 40 per cento a quanti avevano ecceduto i limiti.

g.p.

IN BREVE

Pirelli e Benetton pronte

Telecom, fari su Hopa Tronchetti: se esce comperiamo noi

MILANO Il futuro di Telecom non è in gioco perchè qualunque sia l'esito della partita su Olimpia, Pirelli ed Edizione Holding sono pronte a fare la loro parte e a rilevare eventualmente la quota di Hopa. Marco Tronchetti Provera è tornato a rassicurare il mercato. Una Borsa che peraltro non si è scomposta (Telecom +1,48% a 2,405 euro con scambi per 126 milioni di titoli, Pirelli +1,05% a 0,762, Benetton -0,16% a 9,255) davanti alle sue dichiarazioni accolte da analisti e operatori come una riconferma di quanto già noto. «Il tema vero è quale sarà la funzione di Hopa nell'azionariato. Se non venderà - ha detto Tronchetti - bisognerà vedere il grado di trasparenza della sua governance». L'ipotesi di un'alleanza con Mediaset, l'ultima a circolare, è stata più volte smentita da entrambe le parti. Hopa ha tempo fino a febbraio per decidere cosa fare ma «Benetton e Pirelli sono pronte a rilevare quella quota» ha detto Tronchetti.

Commercio mondiale: negoziati in alto mare

BRUXELLES A due settimane da Hong Kong, già si pensa a Hong Kong 2: i negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio sono bloccati, ed appare ormai molto difficile che la conferenza ministeriale in agenda dal 13 al 18 dicembre nella città asiatica possa chiudersi con un risultato positivo. E si moltiplicano le dichiarazioni sulla possibilità che nei primi mesi del 2006 possa svolgersi una nuova conferenza ministeriale Wto, per cercare di chiudere le trattative sulla liberalizzazione del commercio avviate alla fine del 2001 a Doha. A riferirsi a tale possibilità è stato ieri il commissario Ue al commercio, Peter Mandelson, Il segretario generale Wto, Pascal Lamy, ha ammonito che con un fallimento di Doha «i paesi ricchi potrebbero addirittura aumentare le distorsioni di cui soffre attualmente il sistema commerciale mondiale».

Opa bancarie: l'Ue accelera la procedura contro l'Italia

BRUXELLES La procedura d'infrazione contro l'Italia promessa da Bruxelles sulla vicenda delle Opa bancarie potrebbe essere approvata dalla Commissione europea già il prossimo 13 dicembre. Mentre i servizi dell'esecutivo Ue già preparano da alcuni giorni la lettera di messa in mora (prima fase della procedura) destinata al Governo italiano, il Commissario europeo al Mercato interno, Charlie McCreevy, ha ieri per la prima volta ipotizzato una data per l'atteso disco verde della Commissione alla sua proposta. «Penso ancora che sarà prima di Natale», ha dichiarato il Commissario europeo rispondendo a una domanda a margine di un'audizione all'Europarlamento e riferendosi ai tempi previsti per l'avvio della procedura di infrazione. E poi, incalzato dai cronisti, ha aggiunto: «Potrebbe essere il 13 di dicembre».

Bpi, consiglieri pronti a fare un passo indietro

MILANO Non si dimettono, ma mettono a disposizione il loro mandato i consiglieri di Bpi, nell'ultimo sforzo per convincere i magistrati milanesi a concedere il dissequestro della quota da 2 miliardi di euro in Antonveneta. Un gesto che i legali della Popolare illustreranno ai pm milanesi titolari dell'inchiesta sulla banca padovana e che rappresenta l'ultimo passo compiuto da Bpi verso quella discontinuità rispetto alla precedente gestione Fiorani. L'uscita di alcuni dei consiglieri più legati all'ex ad Fiorani, seppure mai richiesta formalmente dai magistrati, era stata indicata nei giorni scorsi da diverse fonti come il passo decisivo per ottenere lo sblocco delle azioni Antonveneta. Bisognerà vedere ora se la mossa dei consiglieri, unita ai cambi al vertice operati dal neo direttore generale Divo Gronchi e alla decisa pulizia nel bilancio basteranno a convincere i magistrati milanesi.

La nuova azienda del colosso di Buttrio si occuperà della progettazione e gestione di produzione di macchine e impianti per la siderurgia

Danieli sbarca in Thailandia: investimenti per 30 milioni

Sono già all'opera 200 dipendenti, di cui 50 ingegneri. I lavori termineranno a metà del 2007

BUTTRIO È nata la nuova azienda thailandese del gruppo Danieli. Come annunciato dal presidente Gianpietro Benedetti in occasione della presentazione del bilancio 2005, l'operazione «Danieli Far East», intrapresa circa un'anno fa, comincia a dare i primi frutti concreti. In Thailandia, infatti, è stata inaugurata la prima fase dell' azienda che si occuperà della progettazione e della gestione di produzione di macchine e impianti. Nella nuova azienda, localizzata nella zona industriale della città di Rayong (dove sono già presenti gruppi del calibro di General Motors, Ford e Mitsubishi), sono già al lavoro 200 dipendenti, fra i quali ben 50 ingegneri.

La costruzione dell'azienda continuerà con una seconda fase che dovrebbe iniziare nel febbraio 2006 per terminare a metà del 2007. Nella realizzazione dell' azienda il gruppo di Buttrio investirà complessivamente circa 30milioni di euro. L'iniziativa si inserisce fra i numerosi investimenti all'estero che il gruppo dovrebbe portare a termine nei prossimi mesi, fra i quali: un progetto analogo che a inizio 2006 dovrebbe interessare la Cina e, nella primavera prossima, un megaimpianto siderurgico in Brasile del valore di circa 750 milioni di dollari.

Il progetto thailandese rientra appieno nella nuova strategia dell'azienda, che, come ha spiegato Benedetti assistendo all'inaugurazione in Thailandia, si basa sull'idea che se l'Europa soffre la crescita di competitività soprattutto dell'Asia, è necessario cercare di correre ai ripari, evitando, però, di delocalizzare completamente le produzioni per non impoverire il tessuto nazionale e non rischiare, sul lungo periodo, di perdere volumi e produttività. Ecco, quindi, l'idea di Benedetti: «Noi - ha spiegato - vogliamo incrementare il fatturato di 500milioni di euro per poi produrlo con le nostre officine estere. Per questo abbiamo messo in cantiere nuovi prodotti e aumentato gli investimenti in innovazione. I costi complessivi dovrebbero diminuire del 15-20 per cento e questo ci consentirà una maggiore competitività a medio-lungo termine, garantendo altresì al gruppo un futuro». Le nuove aziende del gruppo friulano realizzate all'estero dovrebbero, dunque, far fronte all' aumento di produzione richiesto dai nuovi ordinativi, mentre quelle esistenti in Italia continueranno a mantenersi sui livelli produttivi ed occupazionali attuali.

Danieli con un fatturato di 1450 milioni di euro e un utile netto di 25 milioni di euro si è tra i primi tre costruttori mondiali del settore macchine per l'industria siderurgica. Nel mondo il gruppo conta complessivamente quasi 4 mila dipendenti ed ha attualmente in portafoglio ordini per 2mila milioni di euro.

Carlo Tomaso Parmegiani

Benedetti in Thailandia (al centro)

INFORMATICA

Piano industriale Insiel: oggi sarà sciolto il rebus

TRIESTE Non si sbilanciano, fino a che non avranno in mano il piano industriale. Questa la posizione ufficiale dei sindacati sulla Insiel, che proprio oggi a Milano (in teleconferenza anche a Udine) presenterà il nuovo piano industriale. Per il momento, tutto top-secret. Solo alcune anticipazioni, ma molto vaghe. Sulle quali però si concentra l'attenzione. Il primo, quello di tener conto del piano di risparmi voluto dalla Regione. Il secondo, quello del «modulare l'organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse umane con l'obiettivo di aumentare la competitività». «Due concetti che possono voler dire molte cose - commenta Nucci, a nome della Rsu aziendale. Ma, per il momento, mancano ancora troppi elementi per dare un giudizio. E, finchè non avremo una visione totale del nuovo piano, preferiamo non parlarne».

Solo una cosa però si fa notare: il fatto che non c'è stata, prima della presentazione ufficiale, alcun contatto con i rappresentanti sindacali. «Noi non ne sappiamo nulla – conferma la Rsu - le cose che conosciamo le veniamo a sapere dai giornali». Oggi comunque potrebbe essere il momento della verità, dal momento che saranno finalmente svelati i dettagli del documento predisposto dal Cda Insiel.

e.o

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA E IL GRANDE DEBITO

Questo sia per quel che riguarda l'economia che la finanza pubblica.

Su quest'ultima l'analisi dell'Ocse è particolarmente inquietante perché le sue previsioni prospettano un quadro peggiore di quello, già critico, che ormai era stato acquisito. Prospetta infatti il rischio che dopo dieci anni il debito pubblico torni ad aumentare (e questo lo sapevamo già) nientemeno che al 110% del Pil nel 2006 (quest'anno dovrebbe risalire già attorno al 107-108). Qualche riserva sulla portata di queste previsioni è consigliabile in considerazione del fatto che nella seconda metà del prossimo anno sarà in carica un nuovo governo, forse espressione di forze politiche diverse dalla attuale maggioranza, e in considerazione del fatto che, con le elezioni alle spalle, si renderà possibile una gestione della finanza pubblica più rigorosa.

Un debito tornato a salire, comunque, vanifica una buona parte dello sforzo di risanamento che il Paese compì per quasi tutto il decennio passato, e mette l'Italia in mora nei confronti dell'Europa che ci ammise nell'unione monetaria in virtù dell'impegno a perseguire una «significativa» riduzione del debito. In ogni caso, un debito più elevato comporta una più elevata spesa per interessi (specie con la tendenza dei tassi che guarda all'insù) e costituisce di conseguenza una ipoteca anche sulla spesa corrente degli esercizi futuri.

Sull'economia l'Ocse condivide la previsione di una chiusura d'anno in ripresa: seppure per poco, dunque, l'onta di una riduzione del Pil sarà evitata. Ma le buone notizie finiscono qui. Anche se per i due prossimi anni è messa in conto una ripresa appena più consistente - un 1,1% nel 2006 ed un 1,5% nel 2007 - continuerà a crescere il divario col resto d'Europa perché i nostri partner cresceranno a un ritmo più sostenuto. Il declino che in termini relativi agli altri Paesi dell'area euro abbiamo messo in evidenza appena sabato scorso, dunque, è destinato ad accentuarsi almeno per i prossimi due anni.

Il superamento della recessione della scorsa primavera è indubbiamente un dato positivo, ma al dilà di qualche decimo di punto in più o in meno, conta la capacità di mantenere, come obiettivo minimo, le posizioni rispetto ai Paesi più simili al nostro. Che si cresca meno della Cina o dell'India, che solo ora hanno cominciato a emergere dal sottosviluppo, è cosa del tutto naturale. Che si cresca meno degli Stati Uniti è comprensibile in quanto quel Paese può pagare per lo sviluppo costi sociali che in Europa non potrebbero essere accettati. Ma che si cresca meno di una Europa che già cresce poco, questo si è un problema.

C'è però un problema ancora più grosso, ed è che se ne parla come se fosse un raffreddore e non invece una broncopolmonite; cronica per di più, dato che affligge l'economia ormai da anni. E, come per un raffreddore, ci si arrangia con qualche caramellina facendo soprattutto affidamento su una stagione più temperata che risolva tutto. Non solo la Finanziaria ancora in discussione, ma l'intera legislatura è stata persa in questo modo, con poche iniziative in questo senso, di modesta portata e per lo più in direzione sbagliata. I risultati stanno li a dimostrarlo portando a conclusioni univoche. Se queste conclusioni le trae l'«Economist», si può pensare che ce l'abbia con Berlusconi, ma se le trae anche l'Ocse occorrerebbe crederci e, finalmente, regolarsi in conseguenza.

Alfredo Recanatesi

Approvate le tariffe 2006 del trasporto pubblico locale. Sonego: «Atto obbligatorio». Al via in 42 comuni un servizio innovativo a chiamata

I biglietti del bus aumentano del 4,8%

Il rincaro scatterà a gennaio: colpiti anche i traghetti. La Regione sperimenta i «taxi pubblici»

di Roberta Giani

TRIESTE Sale l'inflazione. E a cascata, in Friuli Venezia Giulia, lievitano i prezzi del trasporto pubblico: i biglietti e gli abbonamenti costeranno il 4,8% in più. Nel frattempo, nasce un nuovo servizio: il «taxi pubblico» che partirà sperimentalmente in 42 comuni al prezzo «politico» di 2 euro. A deciderlo, nella seduta di ieri, la giunta regionale.

L'AUMENTO Le nuove tariffe di autobus urbani, bus extraurbani e traghetti di linea entreranno in vigore il 1. gennaio 2006: «Un aumento obbligatorio. I contratti di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale prevedono che la Regione aggiorni annualmente le tariffe in misura non inferiore al 120% del tasso d'inflazione medio annuo del settore trasporti. Un tasso che, secondo l'Istat, è in questo caso del 4%» ricorda l'assessore Lodovico Sonego. C'è poco da fare, insomma: il rincaro del 4,8% è inevitabile. Ma resta assai pesante: un anno fa, a fare un paragone, era del 2,7%.

AUTOBUS URBANI E così - mentre la giunta decide di ritoccare del 4% anche il costo dei tesserini di riconoscimento richiesti a chi possiede l'abbonamento annuale - i biglietti e gli abbonamenti diventano dappertutto più cari. Trieste e la sua provincia, dove valgono regole tariffarie «speciali», vedono salire da 8,10 a 8,55 euro il prezzo dell'ex carnet da dieci corse; da 0,90 a 0,95 quello del biglietto orario; da 2,95 a 3,10 quello del giornaliero e da 23,35 a 24,50 quello dell'abbonamento mensile sull'intera rete. Le province di Gorizia, Pordenone e Udine, dove vigono le identiche regole tariffarie nonché le «forcelle» che indicano un prezzo minimo e uno massimo entro il quale le Aziende possono scegliere, vedono a loro volta attestarsi a 1,10 euro il biglietto orario e a 3,10 quello giornaliero, mentre l'abbonamento mensile sull'intera rete sale a 23,95 euro di prezzo minimo e e a 24,60 euro di prezzo massimo.

LE AGEVOLAZIONI L'abbonamento annuo, anche nel 2006, consente un netto risparmio: costerà dieci volte quello mensile. Le agevolazioni riservate agli studenti, ai meno abbienti, alle categorie protette e benemerite vengono tutte confermate.

I TRAGHETTI Il 1. gennaio scatterà il rincaro anche sui servizi marittimi di linea: una corsa singola, ad esempio, costerà 3 euro da Muggia a Trieste; 5 euro da Grado a Trieste; 2,40 euro da Marano a Lignano; 1,80 euro da Trieste a Grignano e 6,05 euro da Trieste a Monfalcone.

I BUS EXTRAURBANI Aumenteranno del 4,8% anche le corse extraurbane. Le nuove tariffe saranno legate alla distanza percorsa: sino a 4 chilometri, ad esempio, il biglietto singolo costerà 0,91 euro e l'abbonamento mensile 18,20. Da 50 a 60 chilometri il biglietto singolo costerà 4,10 euro e l'abbonamento mensile 56,16, e così via. L'aumento colpirà anche le tariffe «speciali» in vigore a Udine sulla base dell'accordo tra Saf e Sosta e mobilità.

PULLMAN A CHIAMATA Ma, nella giunta del «carotariffe», c'è spazio anche per una novità assoluta: un servizio «a chiamata» che consentirà ai cittadini di farsi venire a prendere, a casa o altrove, da uno speciale mezzo pubblico. Il prezzo? Due euro per la corsa di andata e ritorno. Spiega Sonego: «Il servizio a chiamata, attivo anche nei giorni festivi, sarà rivolto a chi ha più di 60 anni, ai disabili e, se il comune capofila lo vorrà, ai bambini e ai ragazzi sino ai 16 anni. Partirà sperimentalmente, con pullmini appositi, nei 24 comuni del Maniaghese e nei 18 del Cervignanesese ma, se i risultati saranno positivi, verrà generalizzato sull'intero territorio regionale».

Trasporto pubblico, gli aumenti dal 1° gennaio 2006

AUTOBUS DI LINEA URBANI — In provincia di Trieste

TIPO DI SERVIZIO	COSTO 2005	COSTO 2006
Tariffa ordinaria:		
Biglietto intera rete 10 corse	8,10	8,55
Orario intera rete (60 minuti)	0,90	0,95
Corsa semplice 2 tratte di una linea	1,00	1,05
Orario intera rete (75 minuti)	1,05	1,10
Giornaliero intera rete	2,95	3,10
Abbonamento quindicinale:		
Una linea o tratta	12,65	13,25
Intera rete	15,10	15,80
Abbonamento mensile:		
Una linea o tratta	18,60	19,50
Intera rete	23,35	24,50

Nelle altre province del Fvg

TIPO DI SERVIZIO	COSTO 2005	COSTO 2006
Tariffa ordinaria:		
Biglietto intera rete 10 corse	8,10	8,55
Orario intera rete (60 minuti)	0,90	0,95
Corsa semplice 2 tratte di una linea	1,00	1,05
Orario intera rete (75 minuti)	1,05	1,10
Giornaliero intera rete	2,95	3,10
Abbonamento quindicinale:		
Una linea o tratta	12,65	13,25
Intera rete	15,10	15,80
Abbonamento mensile:		
Una linea o tratta	18,60	19,50
Intera rete	23,35	24,50

SERVIZI MARITTIMI DI LINEA
Trieste-Muggia, Grado-Trieste, Marano-Lignano, Trieste-Barcola-Grignano, Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone: + 4,8%

BUS EXTRAURBANI: + 4,8%

centimetri.it

Mediazione di Marsilio dopo le proteste delle comunità montane. I titolari di patentino sono 11 mila

Raccolta funghi, torna l'esame obbligatorio

Riviste dalla Regione anche le modalità di pagamento delle autorizzazioni

TRIESTE La Regione riscrive le regole. E la «guerra dei funghi», quella che ha visto Val Canale e Carnia gridare allo «scippo» e lanciare le riserve a pagamento, scatenando l'ira dei raccoglitori costretti ad aprire due volte il portafogli, si avvia alla conclusione.

Lo assicura Enzo Marsilio, l'assessore alla Montagna, illustrando la novità: una novità che interessa gli 11 mila raccoglitori «ufficiali» di funghi del Friuli Venezia Giulia e che si trova nella legge omnibus sulle risorse agricole appena approvata in giunta. «Abbiamo modificato le norme - afferma Marsilio - e abbiamo reintrodotto l'obbligo di sostenere l'esame. Ma soprattutto abbiamo precisato che il patentino regionale riguarda l'abilitazione, mentre il versamento può essere effettuato su conto corrente intestato alla Regione oppure su quello della Comunità montana prescelta».

Enzo Marsilio

Che vuol dire? Presto detto, risponde Marsilio: il raccoglitore di funghi, d'ora in poi, può scegliersi il suo «terreno di caccia»: e se vuole andare in cerca di chiodini solo a Tarvisio, adesso, lo può fare. Basta che paghi l'autorizzazione alla Comunità montana di riferimento. Non è un passaggio da poco, non al fini di far cessare la «guerra dei funghi»: la legge, assegnando alla Regione il compito di incassare e quindi ripartire tra i comuni i proventi delle autorizzazioni richieste ai raccoglitori, scontentava i comuni più «battuti». Quelli come Tarvisio, Pontebba, Ovaro, Malborghetto-Valbruna che, sentendosi penalizzati dalle autorizzazioni «regionali», avevano proposto le riserve a pagamento. Ma, in questo modo, i titolari di patentino dovevano pagare due volte: prima, la Regione; poi, la riserva. «Adesso abbiamo trovato una mediazione» annuncia, soddisfatto, Marsilio. Garantendo che, se le tariffe non sono ancora fissate, il principio è ormai blindato.

Il ddl sulle risorse agricole, tuttavia, non si limita ai funghi. Ma, «intervendo in alcuni settori curati dalla direzione centrale al fine di corrispondere alle esigenze più recenti», spazia dai tartufi alla pesca del novellame d'allevamento, dall'estensione del sistema informativo agricolo ai controlli sulle avversità atmosferiche. Tra gli articoli più importanti, evidenzia Marsilio, c'è quello che istituisce la riserva naturale della Val Alba, in comune di Moggio Udinese e quello che, recependo la procedura d'infrazione della Ue, vieta di fatto i rally nei magredi del Cellina.

MONTAGNA

Una legge per il riordino fondiario

TRIESTE «Di riordino fondiario si discute da anni: la polverizzazione delle proprietà, soprattutto in montagna dove talvolta è addirittura difficile rintracciare i proprietari, è un problema grave. Ma solo adesso, anche per la collaborazione con il Cirmont e l'Università di Udine, arriva un disegno di legge organico». L'assessore Enzo Marsilio, dopo aver incassato l'approvazione della giunta e prima del confronto con l'Assemblea delle autonomia, lancia un'operazione ambiziosa. Quella, appunto, del riordino fondiario. Il ddl, puntando alla razionalizzazione delle proprietà, prevede quattro tipi di intervento: la costituzione di consorzi di proprietari, i piani di insediamento produttivo agricolo, la costituzione di imprese agricole funzionale e i negozi di accertamento dell'uso capione.

Rc ribadisce il no ai militari

Base di Aviano Antonaz approva le nuove strade

TRIESTE Rifondazione comunista, con due ordini del giorno votati quasi all'unanimità al recentissimo congresso, rilancia la sua battaglia contro la base americana di Aviano. Roberto Antonaz, l'unico assessore comunista che siede nella giunta regionale, approva poche ore dopo lo stanziamento di 7,2 milioni di euro destinato ai comuni pordenonesi interessati all'ampliamento della base.

Una contraddizione? Un'incongruenza? I colleghi di giunta, con un pizzico di perfidia, non si trattengono. E, complice l'inatteso e irrituale scontro consumatosi al congresso tra il governatore e Rifondazione, fanno partire battute e battutine.

Roberto Antonaz

Ma lui, l'assessore alla ribalta, non ci sta. E rivendica un'assoluta e totale coerenza: «Sono e resto assolutamente contrario ad "Aviano 2000" ma questo non ha nulla a che vedere con il mio voto. La giunta ha autorizzato una spesa di 7,2 milioni di euro per il completamento di una serie di opere infrastrutturali, e non certo di interventi militari, che vanno a vantaggio dei comuni locali». Non basta: «I fondi sono statali, non regionali, e il Friuli Venezia Giulia si limita a girarli ai comuni». Ancora: «I 7,2 milioni di euro rappresentano una contropartita economica, un risarcimento insomma, a fronte dell'ampliamento della base di Aviano».

Qualcuno non è ancora convinto? L'assessore di Rifondazione taglia corto: «Se avessi votato contro, avrei aggiunto al danno la beffa, perché i comuni pordenonesi avrebbero subito l'allargamento della base, e non avrebbero ottenuto nemmeno una contropartita».

Giulio Lauri

L'ostilità alla base Usaf, dal vertice alla base di Rifondazione, rimane dunque intatta. Anzi, dopo il congresso, si rivela semmai ancor più forte: lo provano i due ordini del giorno che, approvando e rilanciando la relazione del riconfermato segretario Giulio Lauri bocciata come «ideologica» da Riccardo Illy, dedicano ampio spazio ad Aviano. L'uno, oltre a confermare l'ostilità al Cpt di Gradisca e al Corridoio 5, chiede ancora una volta la chiusura della base. E l'altro, oltre a sollecitare l'approvazione entro primavera delle riforme regionali della sanità e dell'istruzione, sollecitano Intesa democratica a premere sul governo affinché dia «una risposta alla richiesta di pubblicazione degli accordi segreti» in base ai quali è nata Aviano.

L'esecutivo approva numerosi riparti. Quasi 5 milioni in favore delle associazioni della comunità slovena

Asili pubblici e privati, arrivano 18 milioni

Turismo, Bertossi stanzia 2,4 milioni in più per alberghi e campeggi

Contributi a 31 comuni e parrocchie per ampliare o costruire scuole materne. Lavoratori immigrati, approvato il regolamento per le quote provinciali

TRIESTE Più di 18 milioni di euro alle asili pubblici e privati. Poco meno di 2,5 milioni ad alberghi, ristoranti e campeggi. Quasi 5 milioni di euro a enti e istituti della minoranza slovena. Ancora, più di 4 milioni per i dragaggi sul Tagliamento e per il «lifting» delle vie navigabili. Riccardo Illy e la sua giunta, nella seduta di giunta, approvano un robusto pacchetto di finanziamenti. E individuano un numero consistente di beneficiari.

GLI ASILI Lo stanziamento più consistente porta alle scuole materne: Gianfranco Moretton, assessore all'Edilizia, distribuisce 18,2 milioni di euro. E, attivando un doppio canale di contributi, finanzia 17 comuni e 14 tra parrocchie e enti privati, affinché possano costruire, ristrutturare, ampliare, mettere a norma asili pubblici e privati. I comuni beneficiari ricevono un contributo una tantum che ammonta a 1,6 milioni di euro e un contributo pluriennale che assicura 408 mila euro all'anno per vent'anni. I privati ottengono invece solo il contributo pluriennale che garantisce 420 mila all'anno.

Turismo, i contributi agli alberghi

TOTALE 2.400.000

Beneficiario	contributo in euro
Hotel Daniele di Lignano	87.937
Hotel Regina di Piancavallo	100.000
Hotel Antares di Piancavallo	100.000
Albergo Al Fogolar di Verzegnis	100.000
Albergo Elvia di Lignano	100.000
Hotel Metropole di Grado	26.774
Albergo Marin di Lignano	100.000
Hotel President di Lignano	71.910
Hotel al Prater di Lignano	47.574
Albergo Bellavista di Lignano	100.000
Villaggio turistico Los Nidos di Lignano	100.000
Campeggio Sabbiadoro di Lignano	100.000
Appartamenti vacanze Antares Rosso di Lignano	50.513
Hotel Regina di Grado	96.097
Residenza turistica Albatros di Lignano	100.000
Albergo La Pergola di Lignano	100.000
Dependance albergo La Pergola di Lignano	100.000
Hotel Ciao di Lignano	21.750
Albergo-ristorante Ai Due Leoni di Farra d'Isonzo	87.890
Ristorante-albergo al Donatore di Teor	100.000
Camping Excelsior di Monrupino	100.000
Hotel Ai Gelsi di Codroipo	100.000
Albergo ristorante Gigi di Fontanafredda	23.556
Hotel ristorante Al Posta di Casarsa della Delizia	68.196
Locanda al Castello di Cividale	62.921
Hotel rist. Campiello di San Giovanni al Natisone	100.000
Hotel Due Leoni di Sacile	58.772
Alber.-pizzeria napol. da Rosalba di Roveredo in Piano	44.554
Case e appartamenti vacanze La Subida di Cormons	89.500
Trattoria all'Allegria di Udine	100.000

centimetri.it

GLI ESCLUSI Il maxi-riparto - frutto di una norma della Finanziaria 2005 che allarga a associazioni, istituzioni e cooperative private i contributi regionali - non accontenta tutti: le domande presentate, complessivamente, valgono 51 milioni di euro; quelle accolte, invece, superano di poco i 18 milioni. I beneficiari più «fortunati»? Il Comune di Monfalcone, per un nuovo asilo in via Gramsci, ottiene oltre un milione di euro. E quello di Gemona fa lo stesso. Sfondano quota un milione, tra i privati, la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Azzano Decimo e quella dei Santi Liberale e Bartolomeo Apostolo di Villotta di Chions.

GLI HOTEL Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, decide intanto di soddisfare il 100% delle domande avanzate da alberghi, campeggi, case e appartamenti per vacanze con l'obiettivo di migliorare l'offerta ricettiva del Friuli Venezia Giulia. Il 14 ottobre, in giunta, Bertossi aveva distribuito un milione di euro ai primi 14 classificati della graduatoria. Adesso, ne distribuisce 2,4 ai restanti 29.

I BENEFICIARI Gli alberghi e i ristoranti di Lignano, ancora una volta, fanno incetta di contributi. Quelli della provincia di Trieste, invece, non si fanno vedere: il camping Excelsior di Monrupino è l'unico che presenta domanda e ottiene 100 mila euro. Una curiosità? «Al Fogolar» di Verzegnis, l'albergo ristorante che l'ex presidente della Regione Renzo Tondo ha aperto con la nipote, riceve a sua volta 100 mila euro.

GLI SLOVENI Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, fa invece approvare il riparto di 4,9 milioni di euro destinato ad enti e istituzioni di «rilevanza primaria» della minoranza slovena. Un milione di euro viene destinato a iniziative formative ed editoriali; 3,1 milioni vanno a sostegno di attività istituzionali, culturali, educative e sportive e 725 mila euro servono ad appoggiare iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-culturale ovvero attività delle associazioni e delle istituzioni «minori».

I DRAGAGGI Su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, ancora, la giunta destina 2,2 milioni di euro per i lavori di dragaggio del canale di accesso del Tagliamento. Stabilendo che il materiale escavato venga utilizzato per il ripascimento della spiaggia di Lignano Pineta. E, sempre su proposta di Sonego, la giunta assegna 1,8 milioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei porti di competenza regionale e delle vie navigabili.

LE REGOLE Infine, sempre nella seduta di ieri, la giunta approva le nuove regole sulla distribuzione provincia per provincia delle quote di ingresso per i lavoratori extracomunitari e licenzia lo schema di convenzione tra Regione e Camere di commercio per la gestione di un fondo di incentivi destinato alle imprese.

r.g.

I contributi per le scuole materne

BENEFICIARIO	CONTRIBUTO VENTENNALE	CONTRIBUTO UNA TANTUM
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	20.846	100.000
COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO	11.025	-
COMUNE DI CAMPO FORMIDO	20.440	100.000
COMUNE DI MONFALCONE	47.600	100.000
COMUNE DI STARANZANO	14.840	100.000
COMUNE DI SAN VITO AL TORRE	-	53.100
COMUNE DI TRIESTE	19.208	100.000
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	21.875	100.000
COMUNE DI BUDOIA	22.484	100.000
COMUNE DI AQUILEIA	32.984	100.000
COMUNE DI SESTO AL REGHENA	13.160	100.000
COMUNE DI BASILIANO	16.184	100.000
COMUNE DI GEMONA	45.675	75.000
COMUNE DI REMANZACCO	28.840	100.000
COMUNE DI CORMONS	30.450	125.000
COMUNE DI CASSACCO	27.335	100.000
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	35.669	181.639
PARROCCHIA SS.GERVASIO E PROTASIO DI NIMIS	26.775	-
PARROCCHIA DI VILLOTTA DI CHIONS	59.500	-
ISTITUTO SACRO CUORE DI TRIESTE	35.700	-
SCUOLA PAOLA DI ROSA DI ARTA TERME	8.925	-
PARROCCHIA S.ULDERICO DI SACILE	49.980	-
PARROCCHIA S.M. MADDALENA DI SPILIMBERGO	20.825	-
PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO DI FANNA	8.925	-
PARROCCHIA S.EUFEMIA DI GRADO	45.810	-
FONDAZIONE DI TAURIANO DI SPILIMBERGO	23.800	-
PARROCCHIA DI ORCENICO SUPERIORE DI ZOPPOLA	5.950	-
SCUOLA MATERNA DI PRAVISDOMINI	11.900	-
SCUOLA MATERNA PAULINI DI UDINE	23.800	-
ASS. SCUOLA GESÙ BAMBINO DI PASIANO DI PN	41.650	-
PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO DI AZZANO	56.941	-
TOTALE	829.192	1.634.739

centimetri.it

Passa l'articolo 8 della legge sulle autonomie. I Cittadini: «E' solo una possibilità che può diventare una grande opportunità»

Città metropolitana, Ok del Consiglio

Nella maggioranza solo Pdci e Gherghetta (Ds) votano «no». Contraria anche l'opposizione

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza l'articolo 8 del disegno di legge sul sistema Regione-Autonomie locali, che prevede l'istituzione delle città metropolitane. La Casa delle Libertà nonché, Panontin e Salvador del Gruppo Misto si sono opposti con il diessino Gherghetta e Zorzini del Pdci, i quali si dicevano da sempre contrari alla proposta. Favorevole il resto del centrosinistra e il presidente della Regione Riccardo Illy.

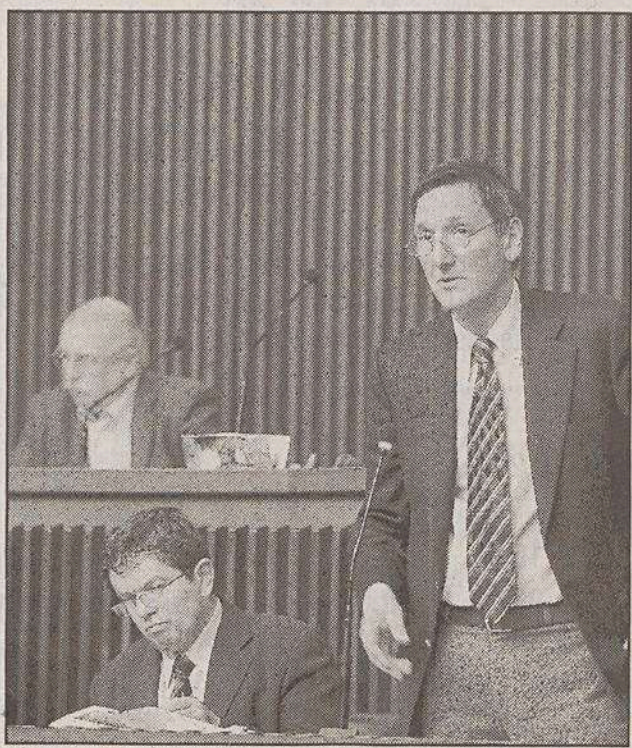
La normativa ha raccolto molte critiche fra i banchi dell'opposizione. A partire da Antonio Pedicini (Fi) secondo cui si tratta di «un istituto enormemente negativo» a monte del quale figura «un progetto non esplicitato» date le reticenze del presidente Illy sui «reali obiettivi, immediati e più lontani» della proposta. Poi il collega di partito Daniele Galasso ha sostenuto che, se non tutti i comuni minori aderissero alla Città metropolitana triestina, la superstite Provincia dovrebbe trasferire i propri uffici da Trieste, mentre Piero Camber e Bruno Marini hanno fatto presente che, dati i criteri fissati per la consistenza della popolazione e per l'estensione territoriale, se non accettassero d'essere incorporati nella città metropolitana Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico, sarebbero costretti a passare alla provincia di Gorizia; e se Monfalcone passasse con Trieste, Gorizia potrebbe diventare provincia di Udine.

Luca Ciriani (An) ha giudicato l'ipotesi «praticamente irrealizzabile dati i paletti che la limitano». Dal leghista Fulvio Follegot la contrarietà è stata motivata col rischio che la regione si divida e che si spacchi la provincia di Gorizia. E da Roberto Molinaro (Udc) è stato rilevato che «in realtà la stessa maggioranza non sa ancora bene cosa fare».

Il «dissenziente» Gherghetta ha dichiarato: «Credo in una regione europea in cui non vi siano competitività fra aree diverse, poiché la competitività si gioca sul campo internazionale: è questa l'idea che mi ha convinto a candidarmi condividendo, anche in questo senso, il programma di Illy; però esso non prevedeva quelle città metropolitane, che ora offrono il destro a politici falliti di inalbereare piccoli campanilismi». E a sua volta Bruna Zorzini ha ribadito la contrarietà del Pdci a un'ipotesi che «cancellerebbe l'autonomia amministrativa dei comuni minori e la possibilità per la minoranza slovena di poter esercitare le proprie scelte autonome». E anche per Roberto De Gioia «questa è un'invenzione di Illy, mai approfondita seriamente da alcun partito della maggioranza».

Margherita: diamo certezza giuridica. Ds: è una vocazione del nostro territorio

Invece «la maggioranza si è chiaramente espressa già in sede statutaria – ha replicato Mauro Travanut (Ds) – con l'introdurre un elemento organizzativo che corrispondde ai bisogni e alla vocazione di un tratto del nostro territorio». Franco Brussa (Margh.) ha precisato che ora a quella previsione «si dà anche certezza di riferimento giuridico». È solo una «possiblità» – secondo Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) – ma potrebbe diventare una «grande opportunità, basata su una nuova formula organizzativa». Per Igor Canciani (Rc): uno strumento normativo «non sostenuto nè da progetti nè da interessi concreti e tale, in quanto teorico, da poter essere votato senza grandi patemi».

Giorgio Pison

Il gruppo dei Ds in consiglio regionale

ENTI LOCALI

Comuni in rete, nasce oggi Anci-Servizi Primo obiettivo, risparmiare sulle risorse

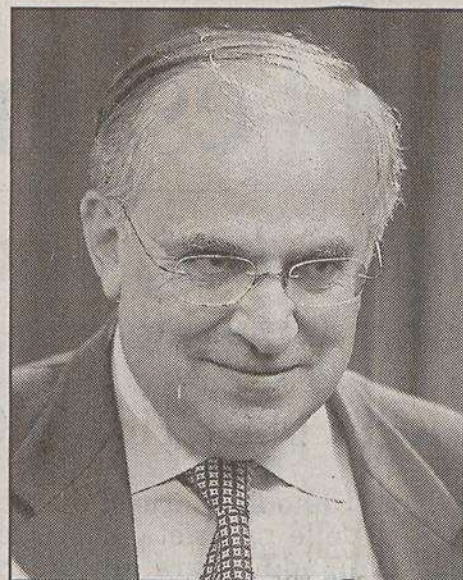
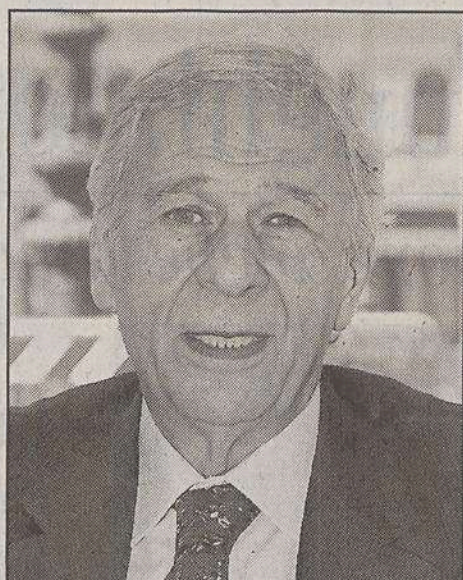
TRIESTE Una messa in rete dei Comuni della Regione con lo sviluppo delle nuove tecnologie basate sulla sicurezza informativa e negli obiettivi previsti dalla legge sull'Innovazione. Questa sarà Anci-Servizi, il nuovo progetto (che vede già un finanziamento di 300mila euro) che l'Associazione dei Comuni discuterà nell'assemblea di oggi. «Durante gli incontri con i vari soggetti del territorio, è emersa la necessità di un maggior contatto tra sindaci dei vari Comuni e Anci - spiega Paolo Dean, vicepresidente Anci - per questo ci siamo attivati per proporre alla Regione un progetto che tenga conto delle esigenze di coordinamento dei vari soggetti coinvolti». Dopo l'approvazione in assemblea, si passerà al coinvolgimento di aziende regionali occupate nel settore dell'informatizzazione. Il progetto servirà anche come sperimentazione delle nuove tecnologie in fatto di sicurezza nella trasmissione di documenti. E sempre in direzione di un maggior coordinamento va anche l'altra iniziativa dell'Anci, la ratifica di un protocollo d'intesa in materia di formazione. Il percorso, intrapreso dopo una serie di incontri assieme a Collegi dei Revisori dei conti regionali, segretari comunali e Corte dei Conti, porterà alla nascita di un Comitato scientifico. Il primo tema che si è deciso di affrontare in questo nuovo percorso formativo è quello della corretta gestione dei fondi pubblici, in materia di fiscalità e bilancio comunale.

e.o.

Accolto in Parlamento l'ordine del giorno presentato dal centrodestra per la restituzione di quasi 2 miliardi di euro

Maxicredito, il governo pronto a trattare

Saro: «Deve essere garantita liquidità alla Regione per gli stipendi»

ROMA Ettore Romoli e Ferruccio Saro incassano l'approvazione all'ordine del giorno che impegna il governo ad avviare la trattativa per la restituzione dei quasi 2 miliardi di euro che Roma deve a Trieste per la compartecipazione delle entrate fiscali. Come annunciato, i due parlamentari di centrodestra infilano il sollecito all'interno del decreto fiscale collegato alla Finanziaria. «Il primo passo è fatto – commentano Romoli e Saro, che hanno firmato l'ordine del giorno assieme ai colleghi di Forza Italia Vanni Lenna e Manlio Collavini –, ora si tratta di fare pressione sull'esecutivo perché quanto dovuto alla Regione venga al più presto riconosciuto dallo Stato». Premesso che la maggior parte delle entrate del Friuli Venezia Giulia derivano dalla compartecipazione al gettito tributario – in particolare i sei decimi dell'Irpef, gli otto decimi dell'Iva e i nove decimi dell'imposta sui tabacchi –, i deputati della Casa delle libertà ricordano che dal 2000 (quando già il credito ammontava a 976,30 milioni) al 2005 i residui attivi sono cresciuti fino a 1.895,40 milioni di euro, che lo Stato ha già incassato ma non trasferito come avrebbe dovuto alla Regione. E, dopo aver citato un'analoga vertenza risolta tra Stato e Regione Sicilia, impegnano il governo «ad avviare un negoziato con il Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di definire un accordo anche su base pluriennale che garantisca alla Regione il recupero dei residui attivi spettanti per legge». «Speriamo – commenta Saro – che il governo garantisca sufficiente liquidità alla Regione per pagare gli stipendi». «Anche perché – aggiunge Romoli – è necessario togliere a Illy l'alibi che i suoi problemi di bilancio nascano dall'esazione o meno di questo credito».

m.b.

Ferruccio Saro

Ettore Romoli

IN BREVE

Mozione dopo il caso di Bologna

Friulana violentata Cdl: la prevenzione va finanziata

TRIESTE Mozione della Casa delle Libertà - Alessandra Guerra (Ln), Luca Ciriani (An), Gina Fasan (Udc), Gaetano valenti (Fi) - di solidarietà alle vittime della violenza e per una maggior attenzione alla sicurezza in Friuli Venezia Giulia. Il documento richiama il grave e brutale episodio di violenza sessuale che ha coinvolto una giovane della nostra regione, aggredita, picchiata e violentata a Bologna poco dopo esser scesa dall'autobus. In questa situazione, si legge in una nota, la giunta regionale ha sin qui trascurato il problema della sicurezza azzerando, di fatto, il fondo istituito dalla legge regionale nella passata legislatura su iniziativa della Casa delle Libertà. La mozione intenderebbe esprimere la solidarietà del Consiglio regionale alla giovane donna vittima di Bologna e a impegnare il presidente della Regione e la Giunta a inserire nelle legge Finanziaria per il 2006 adeguate risorse finalizzate al varo di concrete misure di prevenzione a livello locale.

Raccolta delle vongole approvata la normativa

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato oggi con i voti di Intesa Democratica, contrari la Cdl e Salvador (Misto), il provvedimento sulla raccolta delle vongole. La soluzione proposta tende a trasferire agli enti locali interessati l'intera attività di gestione connessa con le concessioni, riservando alla Regione soltanto compiti di indirizzo e di controllo. Conseguentemente, anche i canoni derivanti dalle concessioni vengono trattenuti dai Comuni, che li riscuotono nella misura dell'80%, versando il restante 20% al bilancio della Regione.

Professioni non ordinistiche in Fvg anche i pubblicitari

UDINE L'Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti (Tp) e l'Associazione Italiana Marketing (Aism) entreranno nel Registro regionale della associazioni non ordinistiche. Per le associazioni e i loro iscritti è una tappa importante sulla strada della qualificazione delle professioni non ordinistiche. Queste professioni non hanno mai avuto un reale riconoscimento, vivendo finora in una sorta di limbo. L'accordo raggiunto fra le due associazioni e la Regione, permetterà loro di cominciare ad uscirne.

---

†

Il 25 novembre si è spento

Ambrogio Colaprico

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio.
Ciao

Papà e marito

adorato sarai sempre nei nostri cuori.
Lo ricordano con affetto BARBARA con il piccolo STEFANO, ELDA, LUCIO, amici e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Capo

- ANDREA, BRUNO, FRANCO.

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Professore

- RAFFAELE.

Trieste, 30 novembre 2005

Vicini ad ANTONIETTA e ROBERTO, porteranno sempre nel cuore il caro

Ambrogio

- RAFFAELE, DIEGO, MONICA, MARCO e ANNA.

Trieste, 30 novembre 2005

Salutiamo una persona cara:
- ILEANA e LINO

Trieste, 30 novembre 2005

Sono vicini a ROBERTO e alla famiglia per la scomparsa di

Ambrogio Colaprico

- i colleghi

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Dario Marion

Addolorati lo annunciano la moglie MIRELLA, la sorella VALNEA con zia MARIA, TIZIANA con GIULIO, BARBARA e SILVIA, ROY e JENYS, ADRIANA e NATALINO.
Ciao, grazie di tutto.
I funerali partiranno venerdì 2 dicembre alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Dario

ci mancherai tanto:
- ALBINO, MARINA
- BARBARA, LUCA
- MAURO, ROSSANA, FEDERICO

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Dariaz

ci mancherai:
- DANIELE, PAOLO, BARBARA, CATERINA

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Dario

REMIGIO, NORINA, MARINA.

Trieste, 30 novembre 2005

Ti ricorderemo sempre:
- GIANNA e ROBERTO

Trieste, 30 novembre 2005

30-11-1996 30-11-2005

Lorenzo Fermo

Ti ricordiamo con infinito affetto.

Mamma, papà, fratello

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Selibara

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia GIULIANA con FABRIZIO, l'adorata nipote ELENA con FEDERICO, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Papà

sarai sempre nel mio cuore:
- GIULIANA

Trieste, 30 novembre 2005

Al mio nonno speciale, grazie:
- ELENA

Trieste, 30 novembre 2005

Partecipano commossi i nipoti:
- ADRIANA, LIVIO, ADRIANO con famiglie

Trieste, 30 novembre 2005

Si associa al dolore famiglia BOSE.

Trieste, 30 novembre 2005

Partecipa commossa famiglia RADIN.

Trieste, 30 novembre 2005

XII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Ottavio Rondini

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio consigliere.

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Palcic

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA (MARIA), i figli LAURA con ROBERTO, FRANCO con CHIARA, i nipoti ROBERTA, ERIK, CRISTINA, GIULIO e parenti tutti.
La salma sarà esposta alle ore 8.00 di giovedì 1 dicembre nel comprensorio di via Costalunga.
Seguirà alle ore 9.00 la Santa Messa Esequiale nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Nonno Emilio

da LUCIA, LUCIANO e loro famiglie, nella ferma speranza di ritrovarci un giorno tutti insieme!

Trieste, 30 novembre 2005

Partecipano al dolore dell'amico FRANCO:
- i colleghi della Direzione Tecnica dell'Autorità Portuale

Trieste, 30 novembre 2005

Partecipano al dolore:
- TERESA
- Famiglie PALCIC e VITTORI

Trieste, 30 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Oggi ricorre il primo anniversario di

Mario Bin

Lo ricordano con amore la moglie SILVANA, il figlio MASSIMILIANO con DANIELA.

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

La nostra cara

Lucia Parenzan in Venier (Rochela)

ci ha lasciati addolorati, lo annunciano a quanti le vollero bene, il marito VIRGILIO, i figli MARISA con ROMANO, MARCELLO con MARINA, GUIDO con ANGELA, la sorella RITA e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 1 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Nonna Luci

SARA, FRANCESCA, ELENA, ENRICA e MASSIMO

Trieste, 30 novembre 2005

Si associano famiglie MAINIERI

Trieste, 30 novembre 2005

I condomini di via Felluga 43/4 e l'Amministrazione partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

Si è spento

Gino Ceoloni (Ugo)

Lo annunciano con dolore la moglie LUCILLA, le sorelle, il fratello e parenti.
I funerali seguiranno venerdì 2 dicembre, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

X ANNIVERSARIO

Marcello Grisan

Ti ricordo sempre con affetto.

LUCIANA

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

"La fede mantiene uniti quelli che la morte separa."

Si è spenta serenamente

Liliana Lonzar ved. Parovel

La ricordano con infinita dolcezza il figlio FULVIO, la nuora ESTER, le nipoti SARA, ANNA e MARTA, la consuocera MARIA, la sorella ETTA, il cognato GUERRINO ed il nipote MAURO con KAREN unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Reparto di Chirurgia Ortopedica e particolarmente alla Medicina d'Urgenza di Cattinara per la loro umanità e delicatezza.
Un grazie anche alla dottoressa CECCARINI del Centro Oncologico di via Pietà.
I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa dei Salesiani.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2005

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, benedetto il nome del Signore"

Ha raggiunto il papà NANDO con serenità

Antonino Bon (Toni)

Lo abbracciano con amore mamma ZOE, la moglie TERESA, figli, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 dicembre alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

IV ANNIVERSARIO

Gabriella Brussich Guagnini

La ricordano con tanto affetto

i Suoi cari

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

Si è spenta

Regina Dussi ved. Giudici

Ne danno il triste annuncio il figlio ERMANNO, le nuore SONIA e NADIA, i nipoti VITTORIO con BARBARA, ANDREA con MARZIA, PIERO, PAOLO con BARBARA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo Maria.
I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Luigia Andreutti ved. Benedetti

Addolorati lo annunciano la figlia EMANUELA, il genero NINO, la nipote LUISA, il fratello, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per Majano.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Trieste, 30 novembre 2005

Nel giorno dell'Assemblea l'Associazione Petrarca ricorda i

Soci Scomparsi

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

Il giorno 27 novembre 2005, si é spento serenamente

Giuseppe Belmonte

lo piangono l'adorata moglie RENATA, il figlio MARIO con TIZIANA, e le famiglie PICCININI, GIORGINI e FORNASARI.
Si ringrazia la dottoressa MORENA e il personale tutto della casa di riposo CELLINI.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

Ciao

Pino

gli amici di sempre.
BRUNO e LIDIA.

Trieste, 30 novembre 2005

Partecipano al dolore i nipoti FULVIO e MARIOLINA.

Trieste, 30 novembre 2005

---

†

Ha raggiunto il suo amato figlio ALDO

Antonia Basiacco ved. Offizia

Ne danno il triste annuncio la nuora NIVES, i nipoti GIANFRANCO con BARBARA, ROBERTO con ANTONELLA, ADRIANA con la consuocera MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2005

Si associano al lutto: famiglie FELLUGA.

Trieste, 30 novembre 2005

L'INTERVISTA

ROBERTO DIPIAZZA, PRIMO CITTADINO DI TRIESTE

«Nove anni da sindaco e la campagna elettorale mi diverte da matti»

«Mi merito una laurea da 110 e lode. Quando sono arrivato da Muggia non conoscevo nulla»

di **Paola Bolis**

Nove anni vissuti da sindaco. Di Muggia prima, di Trieste poi. Nove anni che umanamente lo hanno fatto diventare «più tollerante, o forse meglio dire più maturo: ho imparato a confrontarmi con persone che parlano anche male di me, e ad ascoltare opinioni diverse dalle mie. Io che non badavo mai a nessuno...» Nove anni che sul versante della pubblica amministrazione gli hanno fruttato, nel suo giudizio, «una laurea da 110 e lode. Perché quando sono arrivato a Muggia non sapevo nemmeno di leggi come la 142 o la 127, che per me era una Fiat. Poi ho imparato a conoscere il sistema».

Dice così Roberto Dipiazza, alla vigilia del primo dicembre che segnerà il suo «compleanno» da amministratore. L'ultimo compleanno da sindaco di Trieste al primo mandato, l'ultimo in vista di una campagna elettorale che - ormai avviata - lo vede protagonista contro il deputato di Intesa democratica e candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato. Una campagna che Dipiazza ha già previsto «straordinariamente impegnativa». Ma che lo sta «divertendo da matti», ride. Perché «lo dico con una punta d'orgoglio: per me - solo per me naturalmente, non a livello nazionale - c'è lo stesso clima straordinario del 2001».

Il momento più difficile che ha vissuto in questi anni?

Resta l'inizio del mandato a Trieste: il lutto per mia sorella, ma anche l'impatto con la politica con la P maiuscola. Per fortuna venivo dall'esperienza di Muggia... Penso alle difficoltà che ha incontrato Riccardo Illy quando è stato proiettato a primo cittadino.

E il momento più bello?

Oh beh, ce ne sono moltissimi di avvenimenti straordinari, quando riesci a chiudere certe partite. Poi penso al Capo dello Stato e a Berlusconi qui a Trieste, alla Grande viabilità in cantiere, alla fortuna di esserci stato nel 2004 per le celebrazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia: ti si apre una pagina di storia che sinceramente non conoscevo.

È stato rilevato che l'amministrazione ha di fatto escluso la minoranza slovena da quelle celebrazioni.

Guardi, l'altro giorno ero a Prosecco per San Martino: durante la messa mi sono preso tre minuti di applauso su quello che il vicario del vescovo sloveno ha detto per i lavori che ho fatto sull'altipiano. Le donne del paese mi hanno regalato un dolce fatto da loro. Queste attestazioni di stima la dicono lunga su quanto siamo riusciti a fare. Nessuno ha avuto per l'altipiano l'attenzione che abbiamo messo noi. E l'affetto della popolazione ci ripaga.

Il centrosinistra l'accusa di essere il sindaco delle opere pubbliche e basta. Ma è stato proprio lei, di recente, a spiegare di avere agito così per un motivo preciso: redigere un nuovo piano regolatore e riorganizzare la macchina comunale, ha detto, non sarebbe bastato in termini di visibilità. Quale strategia, allora?

Il fatto è che poi devi vincere. Io a un mese dalla mia elezione, nel 2001, avevo già chiuso l'accordo per comprare il palazzo che doveva essere della Kreditna (ex casa Arrigoni in piazza Dalmazia, ndr). Ci volevo spostare frange intere degli uffici dell'amministrazione: voleva dire più servizi, più economia. E avevo ragione: in quattro anni siamo passati da 80 a 96 milioni di spesa per il personale, e senza aumentare le unità. Fatto sta che poi arrivò Arduini (allora assessore regionale alle finanze, ndr) e mi disse che il palazzo lo voleva comprare la Regione...

E il prg?

Andava rifatto, certo. Comunque, se avessi messo tutte le mie energie nella realizzazione della macchina comunale, poi mi presentavo al voto dicendo: ecco, ho oliato la macchina. Era sufficiente a vincere?

Per le urne del 2006, lei sostiene, ci vogliono le opere pubbliche e i 54 annunciati tagli di nastro...

Ma la città in questa seconda fase avrà bisogno anche della macchina comunale e del prg.

Ha ancora intenzione di acquistare il palazzo ex Kreditna?

Io sì, non ho tempo di andare a costruire una nuova sede in Porto Vecchio. C'è un *caveau* enorme, lo affitti a una banca; sopra ci fai una Terrazza Martini e ti paghi il mutuo. Nel 2001 la trattativa era questa.

Passiamo al programma 2006?

Ecco, adesso che mi sono presentato - ci siamo presentati, perché ho sempre fatto tutto con giunta e consiglio - nel secondo mandato andremo a completare...

Quel disegno che l'opposizione l'accusa di non avere.

Io in testa ho sempre avuto le caselle di un mosaico che altri non capivano. Quando pensavo alla Grande viabilità pensavo alle Rive. Ho comprato l'area delle Noghere per il mercato ortofrutticolo, ho buttato giù la Bianchi, e via via ho risolto il Magazzino vini, la Pescheria, ora chiudiamo con le Rive... Non è un programma questo? E adesso si parte con le grandi linee dello sviluppo economico. È questo il primo punto: il rilancio economico. Che poi si va a chiudere con quel fatto straordinario che è la variante di Porto Vecchio approvata l'altro pomeriggio. Abbiamo aggiunto un pezzo di storia della città.

Ci sono voluti cinque anni.

Il problema nella vita è raggiungere l'obiettivo, ma in tante occasioni qui si è soltanto parlato: il Peep Ponzanino è lì dall'Ottanta, di Grande viabilità si parla da trent'anni, del Gregoretti da diciotto...

«Se l'alternativa era il nulla, viva la sdemanializzazione», lei disse un anno fa su Porto Vecchio. L'obiettivo resta quello?

L'obiettivo è anche l'avere messo in piedi lo strumento urbanistico per poter intervenire su quell'area: da Polis a Trieste Futura, una volta se ne poteva soltanto parlare. La sdemanializzazione? Non credo sarà tanto difficile: piano piano ci arriveremo.

Forza Italia, il suo partito, è da sempre contraria.

Leggevo l'altro giorno di Illy e di Antonaz... Noi siamo delle coalizioni, spesso mi sono battuto per convincere altri delle mie idee. Paris Lippi (vicesindaco di An, ndr) non voleva abbattere la Bianchi, oggi mi dice che abbiamo fatto bene. Solo i paracarri non cambiano opinione. Io stesso l'ho fatto. *(a voce più bassa)* Non su tante cose, magari.

Nel suo programma inserirà anche la ricandidatura all'Expo? Serviva da grimaldello per aprire Porto Vecchio, ha detto lei. E ora?

L'Expo era la grande opportunità per buttare in aria quella zona. Lo abbiamo fatto lo stesso. E poi, devo essere sincero: Aichi è andata male - lo dicono tutti -, il sito di Siviglia (Expo 1992, ndr) oggi è come Grado d'inverno, ad Hannover (Expo 2000, ndr) ci sono stati problemi... Ma bisogna anche ragionare: nel 2007 saremo al centro dell'Europa, con l'Expo potremmo anche avviarci...

Ancora in Porto Vecchio?

Se lì ora si parte, per assurdo l'Expo potrebbe costituire un blocco delle nuove attività.

MINORANZA SLOVENA

Nessuno ha avuto per l'altipiano la nostra attenzione. L'altro giorno a Prosecco mi sono preso tre minuti di applausi per quello che abbiamo fatto. E le donne del paese mi hanno regalato un dolce

PALAZZO EX KREDITNA

Ho ancora intenzione di acquistarlo come sede comunale. C'è un caveau enorme che puoi sempre affittare a una banca. Sopra ci fai una terrazza Martini e così ci paghi il mutuo

Per concludere?

Possiamo anche parlare di ricandidatura, ma ditemi dove: non facciamo quello che ha fatto la città per cinquant'anni, come la bufala dell'off shore con cui siamo andati avanti per un decennio... Non sono un principe né un re: se la comunità vorrà aderire al progetto ben venga. Ma per Trieste la partenza non è l'Expo. È un'altra.

Il rilancio economico, allora. Nel concreto?

La data-chiave è il 2007: cadranno le barriere, per Trieste si apriranno mille opportunità. Pensiamo soltanto ai collegamenti, e alla Grande viabilità che fra un anno e mezzo sarà completata. Se poi partiamo con Porto Vecchio, su quei sessanta ettari ci sarà lavoro per vent'anni. Penso poi alla nostra Silicon Valley...

La città della ricerca?

Sì, che mi sembra cominci ad andare in resa. E poi penso al grande porto, che estenderemo anche alle aree oggi occupate dalla Ferriera, il cancro che ci toglieremo via... Ecco, vedo un grande porto con Fiume, Capodistria, Trieste, Porto Nogaro, Venezia e Ravenna. Il sistema adriatico.

La Ferriera è un cancro, dice lei. Ma i sindacati additano il Comune che non partecipando ai tavoli della Regione di fatto abbandona lo stabilimento a se stesso e offre «alibi» all'azienda.

L'azienda non ha presentato numeri, ma solo delle foto della città: il vuoto pneumatico. Non hanno alcun interesse, vogliono vendere. Io con la Provincia mi sto preoccupando di fare uno studio per sistemare i lavoratori.

Non sarà facile: 550 persone più l'indotto, e tira aria di crisi...

Potrebbe non essere difficile. Prendiamo il progetto dell'impianto di gassificazione proposto da Gas Natural: ho chiesto per il Comune una royalty (tassa proporzionale alla quantità di gas sbarcato, ndr) vincolata al sociale: se a suo tempo ne avessimo chiesto una sul petrolio...

Non è stato così.

Comunque, per parlare di questa «tassa di scopo»: chi mi dice che non chiudo la partita di Gas Natural? Avremmo un investimento da 1200 miliardi (di lire, ndr) e richiesta di operai. Ecco, dalla Wärtsilä in poi c'è molta richiesta di gente specializzata in città. E poi il momento difficile durerà poco. Certo, poi bisogna anche avere voglia di lavorare, ingegnarsi... Quattromila frontalieri ogni giorno e 2500 badanti sono anch'essi una realtà.

Vuol dire che i triestini rifuggono i lavori umili?

Dico che conosco qualcuno che mi raccontava di avere lavorato in porto da giovane, e oggi fa il governatore. Io quando lavoravo nei miei supermercati andavo dritto alla cena di Natale dopo avere iniziato a lavorare la mattina presto dell'antivigilia... Per arrivare alle punte serve anche questo tipo di sacrifici. Non riesco a capire perché un giovane, anche laureato, non possa partire da qui.

Lei parla di caduta delle barriere e di Trieste capitale d'area. Ma esistono progetti transfrontalieri in costruzione?

Ci sono amministrazioni che si confrontano, sì. Poi non bisogna fare tavoli di concertazione, bisogna stringere. Ma lo faremo, perché non ci sono più risorse e occorrerà fare di necessità virtù. E allora diremo: volete che facciamo insieme il discorso sulla sanità? Volete che gestiamo insieme il trasporto pubblico locale, perché non possiamo spendere ogni anno 50 milioni di euro?

È d'accordo con Illy sull'Euroregione?

Sì. Sono stato il primo, insieme a Boris Pangerc (ex sindaco di San Dorligo, ndr), a fare il discorso dell'Euroregione con 50 primi cittadini a Pola. Non possiamo più parlare di regioni politiche, ma di macroaree.

Trieste sarà pronta all'accoglienza?

Città multietnica e multireligiosa: siamo più pronti di altri, anche perché il passo con la comunità slovena è stato fatto.

E An?

An collabora, secondo me ha avuto una crescita fortissima. Dalla prima partenza - eravamo tutti abbastanza impreparati - ne abbiamo fatta di strada, in questi anni.

La campagna elettorale la rende nervoso?

Mi diverte da matti. Solo in questi giorni ho incontrato tre-quattro mila persone ad alcune manifestazioni. Poi ho fatto un faccia a faccia con Ettore Rosato a Capodistria. Ecco, io tendo sempre a sopravvalutare l'avversario. Poi l'ho guardato, e mi sono detto: è giovane, si farà.

Intanto la lista civica Dipiazza ha dovuto attendere il via libera di Forza Italia prima di scendere in campo.

Non è affatto vero, nessuno si è mai espresso negativamente sulla mia lista.

Un tempo non le spiaceva essere chiamato Berluschino. E ora che l'immagine del premier è in affanno?

La mia invece è in salita: compensa.

Berlusconi, Casini, Prodi... Come andrà?

La situazione è un po' più complicata. C'è un centro che sta crescendo. Sono convinto che avremo dei governi - siano di destra o di sinistra - che cadranno miseramente, dopodiché si formeranno due partiti unici e alla fine probabilmente arriveremo da buoni ultimi dove gli altri europei sono già arrivati. Certo per chiunque la prenderà, la palla sarà bollente. Avremo ancora qualche anno di crescita zero e poi ripartiremo. Ma andranno sacrificate tante, tante persone. Avremo problemi anche sul sociale. Problemi di piazza, intendo.

Il suo pronostico su Berlusconi?

Io credo che il presidente è come il gatto: ha sette vite.

Ma è già arrivato alla settima?

(guardando l'orologio) Le rispondo scappando via come sempre: Prodi è un po' anziano per governare questo paese.

Ha qualche anno in meno di Berlusconi.

Ho detto che sono scappato via...

LA CARTA DI IDENTITA'

«Self made man», da garzone di bottega a padrone di una catena di supermercati

Nato ad Aiello del Friuli (Udine) il primo febbraio 1953, Roberto Dipiazza si è trasferito bambino a Trieste con la famiglia. Orgogliosamente *self made man* («gli obiettivi li raggiungi con più fatica di chi ha un titolo e magari fa il notaio», ha dichiarato), ha iniziato a lavorare da ragazzo fino a diventare proprietario di supermercati. Nel 1996 si è candidato a Muggia diventandone sindaco con il centrodestra. Nel 2001, vincendo su Federico Pacorini, Dipiazza è stato eletto primo cittadino di Trieste. Il suo programma ufficiale si è caratterizzato «per la volontà di riportare la città di Trieste a capitale d'area in relazione all'allargamento a Est dell'Ue, allo sviluppo dei traffici del Porto Nuovo e alla riconversione e riutilizzo del Porto Vecchio quale volano di sviluppo per la città». Durante il mandato ha tentato di avere assegnata l'ospitalità dell'Expo 2008, perduta però contro Saragozza. È stato insignito dell'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Il centrodestra lo ha già ricandidato al secondo mandato. Da poco per sostenerlo alle urne è nata la lista civica Dipiazza per Trieste.

Sotto il «Corridoio»

«Non si può prendere il righello e unire Ronchi a Lubiana. Portare treni da 400 vagoni di merce a 250 km l'ora sotto via Bonomea... la vedo dura. Trasformare Trieste da stazione di testa a passante... complicato. In Val di Susa fanno quel che fanno, qui la gente li azzannerà vivi». Roberto Dipiazza sul Corridoio 5 è netto: «Prima facciamo funzionare ciò che abbiamo. Il Corridoio è indispensabile, ma non deve passare sotto la città. Dico sì, ma a progetti meno fantasiosi e più realistici con una giusta soluzione tra costi e natura. Ho visto scavare una galleria di duemila metri a Cattinara: di problemi ne abbiamo avuti. E scavare per 50 km sotto il Carso verso Lubiana?»

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

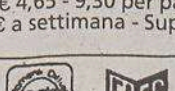
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 novembre 2005 è stata di 47.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Assediati dai lupi

Quest'ultima cinque volte, ieri. Ha 25 anni anni e non ha ancora capito come va il mondo. S'è fatta raccogliere in una discoteca di Voghera, e da lì portare in auto fino a Milano. Da un albanese. A quella di Bologna, violentata ai margini della strada, e che adesso riconosce in una foto il suo stupratore, tutto sommato è andata bene: se l'uomo è quello, un maghrebino sui 22 anni, è già sospettato di due omicidi. Violentando la donna, l'ha tenuta in sua balia per parecchi minuti, e in quei minuti la poveretta è stata sospesa tra il di qua e l'aldilà: bastava un nulla, e addio per sempre.

Ieri a Padova l'ennesima rapina con bastonate e calci: un cinquantaduenne è in prognosi riservata, tracce di sangue e alcuni oggetti di sua proprietà sono stati trovati addosso a due rumeni, bloccati a San Donà di Piave (noi garantisti usiamo questi complicati giri di parole per non dire, come dovremmo: hanno preso i colpevoli). A Magenta, l'altra sera, rapina a casa di un notaio. I banditi hanno preso anche l'auto, una Bmw 530, per scappare.

Ad Abbiategrasso, pochi giorni fa, hanno rapinato in casa Clarence Seedorf: il calciatore ha imposto la calma a tutti, ha dato ai banditi quel che volevano, la sua preoccupazione era di non spaventare i bambini. E così i ladri si son presi 110 mila euro. Naturalmente, ognuno di voi l'avrà già capito, son tornati una settimana dopo. Pensavano di arraffare 110 mila euro alla settimana. Farsi una rendita. Ma anche i carabinieri l'avevano capito, e li aspettavano: la rapina è fallita.

Questa lunga sequenza di rapine, furti e stupri mostra delle costanti: le donne vengono violentate di sera e in periferia, i professionisti vengono assaliti nelle loro villette solitarie, e Bmw e Mercedes sono un'irresistibile attrattiva. Abitare in villette è diventato pericoloso. I cani non bastano a far la guardia. I cancelli elettrici non impediscono l'entrata di nascosto. Credo che la donna stuprata a Bologna e quella sequestrata a Voghera siano state scelte a caso, sul momento. Il criminale va in cerca di donne, ma non sceglie una donna, sceglie un territorio. Il quartiere semibuio, la periferia deserta, ma anche il marciapiede accanto alla strada di intenso traffico, perché gli autisti non si fermano.

Una volta le donne si lamentavano perché perdevano mezza vita: dicevano che, rinunciando a uscire di sera e di notte (niente cinema, niente teatro, niente cene dalle amiche), metà della loro vita restava nonvissuta. Adesso perdono anche lo spazio: mezza città resta a loro proibita. Vale per le donne e per le villette la tecnica del lupo: quando un lupo assale un gregge di pecore, non punta sul gregge, punta sulle pecore isolate e separate. Il cane pastore lo sa, e uno dei suoi compiti è quello di spingere a morsi le pecore isolate a rientrare nel gruppo. Sto dicendo una cosa orribile: una parte di noi è nella condizione degli agnelli assediati dai lupi. Purtroppo, è così. Il lupo non ha paura, tocca agli altri avere paura.

Noi rischiamo molto (praticamente tutto: beni, soldi, auto, casa, figli, donne, vita), chi ci aggredisce rischia ben poco. E' difficile prenderli. Se li prendi, li prendi per un delitto, l'ultimo. Ma loro ne han commessi tanti altri, non si riuscirà mai a incastrarli. Per anni abbiamo sbagliato e sbagliato e sbagliato. Adesso dovremo correggere, per anni.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

APPARTAMENTI-LOFT nuovi zona rive-via Università 70-75 mq, finiture in legno, luminosissimi, ultimo piano, pronta consegna impresa vende da 178.000 euro. Cell. 3478132937. (A00)

A 6 km da Cervignano ultima rifinitissima primoingresso villa in bifamiliare, tricamere doppi servizi, giardino, posto auto: 165.000 euro! Cod. 35/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CASABELLA in stabile di pregio totalmente ristrutturato mansarde accuratamente rifinite mq 78-94 con terrazzino, tel. 040309166.

CASABELLA monolocale mq 41 centralissimo in stabile di pregio totalmente ristrutturato accurate rifiniture, tel. 040309166. (A00)

CASABELLA primo ingresso zona centrale mq 122, cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, terrazzino, rifiniture a scelta, tel. 040309166. (A00)

CASABELLA ufficio e/o studio mq 83 adiacenze via Carducci in stabile totalmente ristrutturato tel. 040309166.

CENTRALISSIMO appartamento primingresso, adatto ufficio/abitazione: doppio ingresso, quattro saloni, due matrimoniali, due singole, tre bagni. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

CERVIGNANO centralissimo ottimo ampio appartamento con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, 2 camere, ripostiglio, bagno. 108.000 euro. Cod. 15/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO villaschiera di testa tricamere doppi servizi, 3 livelli, ca. 150 mq. Dimensioni di altri tempi, garage, giardino: 165.000 euro! Cod. 16/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CITTAVECCHIA monolocale di ca. 33 mq in stabile in fase di ristrutturazione adatto a ufficio. Consegna prevista autunno 2007, euro 90.000. Cod. 118/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale pronta consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ottimo prezzo. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo totalmente arredato, soffitta euro 88.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Gretta totale vista golfo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno giardino condominiale euro 104.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Manzoni stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamnento autonomo euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Paisiello trentennale piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio giardino condominiale euro 170.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 semicentrale ultimo piano luminosissimo tranquillo ristrutturato soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 69.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Servola, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone e box auto. Euro 145.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Conti, in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Sesto ed ultimo piano con ascensore, vista aperta. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta e bagno. Da ristrutturare. Sottotetto di proprietà, possibilità soppalco. Euro 115.000. (C00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da: soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico casetta accostata, come primingresso, salone/angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, taverna. Euro 236.000. Cod. 41/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia località Rio Storto appartamento da rimodernare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e cantina. Euro 120.000. Cod. 2/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P 040271147. (A00)

GALLERY Panzano - In piccola palazzina proponiamo appartamento con giardino completamente ristrutturato al piano terra composto da due stanze, cucina, disimpegno, bagno, veranda. Cod. 99/P 0481790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari - In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679. (A00)

GALLERY Vermegliano: un'inaspettata visione di esclusivo casale, in splendido terreno, dalla struttura e dagli arredi tipici di quelli toscani, disposto su tre livelli e di recente ristrutturazione, presentiamo solo per amatori. Cod. 305/P 0481790679.

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

GIULIA pari primingresso: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, rip. Norbedo immobiliare 040368036.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino due camere matrimoniali bagno terrazzino-posto auto condominiale. Euro 165.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Cumano in posizione tranquilla e soleggiata: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Piazza della Borsa appartamento primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Verniellis come primingresso ultimo piano con mansarda vista panoramica: salone con grande terrazzo, cucina, due stanze, due stanze mansardate con terrazzo a vasca, due bagni, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo/Foro Ulpiano ottavo piano soleggiato vista mare/città: doppio salone matrimoniale camera cucina doppi servizi stanzetta cantina terrazzino abitabile. Euro 275.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico con ascensore: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina-riscaldamento autonomo. Euro 155.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera/Madonnina appartamento in casa d'epoca da ristrutturare: tre stanze cucina stanzino gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Piave ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Semicentrale nono piano panoramico: saloncino due stanze ampia cucina doppi servizi due verande poggiolo ascensore. Euro 169.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Torri d'Europa ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio-moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tasso completamente ristrutturato in casa d'epoca: salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Euro 135.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Goldoni appartamento con giardino in perfette condizioni: salone due stanze cucina due bagni aria condizionata e riscaldamento autonomi-rifiniture signorili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rive locale con vetrine - complessivi circa 120 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Sara Davis casa singola d'epoca completamente ristrutturata con rifiniture di pregio – circa 240 metri quadrati coperti con giardinetto – possibilità realizzazione box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040369003 Le Terrazze di Barcola, ultime disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato. 0403476134. (A7580)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza fruibile. 0403476134. (A7580)

LRAVALICO zona Valmaura ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale / tennis. 0403476134. (A7580)

MOLINO a Vento ottimo soggiorno camera ampia cucina bagno con doccia idromassaggio. Termoautonomo e aria condizionata. Ampio box di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare euro 70.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Mauroner 10-12 intero stabile residenziale composto da 20 appartamenti liberi e occupati. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466, 0113402811.

PALMANOVA vicinanze. In quadrifamiliare: appartamento bicamere indipendente termoautonomo ca. 100 mq, piano terra, giardino comune, garage. Ottimo: 120.000 euro. Cod. 12/P Gallery Cervignano 043135986.

PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento ca. 84 mq parziale vista mare. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, terrazzino, bagno, soffitta. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento parziale vista mare. Soggiorno, cucinino con terrazzino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ca 84 mq, soffitta parcheggio condominiale euro 188.000. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Miramare villa notevole valore architettonico vista golfo, possibilità bifamiliare, ampio giardino, da risistemare. Info c/o nostra sede. Cod. 686/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo box. Trattative riservate. Cod. 562/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giusto piccoli appartamenti, buone condizioni, termoautonomi, da euro 102.500. Cod. 349/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti mq 70 e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento. Rif. 10205. (A00)

RABINO 040368566 Basovizza villetta unifamiliare su due livelli giardino di proprietà euro 300.000. Rif. 3004. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino. Euro 160.000. Rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli. Euro 230.000, rif. 7605.

RABINO 040368566 periferico terreno edificabile 1.300 mq annessa casetta da ristrutturare 80 mq. Euro 270.000. Rif. 12505. (A00)

RABINO 040368566 Piccardi adiacenze rimesso a nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo, euro 115.000. Rif. 11105. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina, euro 300.000. Rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno, euro 78.000. Rif. 11005. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale luminosissimo ingresso matrimoniale cucina bagno cantina euro 81.000. Rif. 11405. (A00)

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SAN Giusto, in posizione panoramica sulla città, alloggi di ampia metratura con terrazze e posti macchina in autorimessa. Le finiture saranno di pregio. Consegna prevista per i primi mesi del 2008. Mediazione assolta dal costruttore. Cod. 147/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

SISTIANA nuova villa accostata bicamere, biservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SIT novità De Amicis soleggiatissimo appartamentino primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, ampio matrimoniale e bellissimo bagno. Rifiniture accurate. 040636828. (A00)

SIT novità Servola bellissima casetta da risistemare con graziosissimo giardinetto: corridoio, cucina, salone, tricamere, bagno, wc, terrazzino verandato. Box auto, taverna. 040633133.

SIT novità Strada Friuli particolarissimo anche scorcio mare alloggio con giardino: atrio, cucina, salone, terrazza, bicamere doppi servizi. Posto auto coperto. 040636222. (A00)

SIT novità Strada per Basovizza inizio appartamento perfetto tranquillissimo: ingresso, bellissima cucina, soggiorno, bicamere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Giardino condominiale. 040636618. (A00)

SONCINI ottimo saloncino con angolo cucina due matrimonial bagno terrazza. Posto macchina coperto. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano nuovo alloggio di cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti in palazzo epoca alloggio rinnovato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 università primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzo bagno ogni confort (possibilità arredato). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Casetta validissima Servola su 2 piani di cucina saloncino 2 ampie camera bagno cortile. Superaffare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Città Vecchia in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano con posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Ippodromo in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

STUDIO 4 P. Ponterosso appartamento di soggiorno tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo ascensore vista sul canale ottime condizioni. Tel. 04051283. (A00)

STUDIO 4 Tribunale primi ingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi e possibilità di detrazione fiscale del 36% - uffici di ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 04051283.

STUDIO 4 via Ongaro (Locchi) vendesi ampio box di 25 mq con finestra più posto macchina esterno. Tel. 04051283.

STUDIO 4 zona Rive appartamento ristrutturato quattro stanze cucina bagno terzo piano ascensore soffitta. Tel. 04051283. (A00)

TERRENO Palmanova vicinanze. In zona residenziale tranquilla, terreno edificabile urbanizzato. 1306 mq - 1306 mc edificabili. 85.000 euro. Cod. 2T/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

TRIESTE Immobiliare - Piazza Scorcola app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da: ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 93.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Via Rossetti alta app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da: ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare. Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Via Vergerio app. in stabile d'epoca con le parti comuni rifatte: atrio, cucina abitabile, salotto, camera matrimoniale con guardaroba, bagno. Porta blindata, condizionatore. Come un primo ingresso. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Zona Settefontane, zona Cantù/Romagna, ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 410.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Zona Settefontane app. ristrutturato completo di arredi in stabile recente internamente di: atrio, cucina, bagno con finestra, ripostiglio, ampia camera matrimoniale. Euro 85.000. 040393329. (A00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611 appartamento centralissimo, sesto piano servito da ascensore, vista panoramica, soggiorno con poggiolo, cucina, due camere, bagno. Euro 105.000. (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611 zona Panzano, appartamento completamente ristrutturato ed arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, soffitta e giardino privato. (C00)

VENDE Ronchi, Gabetti Op. Imm 0481/44611 in palazzina, recentissimo appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, garage e posto auto.

VIA dell'Istria appartamento luminoso di ca. 38 mq da ristrutturare, composto da cucina abitabile, camera, bagno. Euro 55.000 cod. 112/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

VIA del Ponticello ca. 58 mq, soggiorno con cucina, terrazzo, camera matrimoniale, ripostiglio e bagno. Posto auto di proprietà. Termoautonomo. Euro 119.000 cod. 113/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

VIA de Jenner piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VILLE CONTOVELLO mq 160 su tre piani, giardini, box auto. Consegna 2006 direttamente impresa 040351442. (A7212)

ZONA Fiera nuda proprietà soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. balcone, posto macchina condominiale. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, terreno edificabile di almeno 2000 mq per unifamiliare. Zone periferiche, Carso, Aurisina. (C00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti in centro città. Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

NOSTRO cliente cerca: casa di 120-130 mq, con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina bagno poggiolo zona Gretta - Barcola - Roiano. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto nuovi affitasi in via Commerciale-viale Miramare-piazza Vittorio Veneto-posti auto e moto in via Coroneo 41-telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Euro 590 mensili. Cod. 420/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione, anche per periodi brevi. Cod. 33-410/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Cologna appartamento arredato, restaurato, quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 423/P tel. 0407600250. (A00)

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)

LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio-via Piccardi-viale XX Settembre-via XXX Ottobre-Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo. 0403476134. (A7580)

LRAVALICO ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134. (A7580)

PROGETTOCASA centrale ottimo locale con soppalco piccola metratura vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi ca. 500 mq ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze da euro 270. Possibilità servizi segreteria/fax. Cod. 68/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 370 mensili Giuliani piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 550 mensili Università alloggio nuovo arredato di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 330 mensili Severo mini alloggio arredato di cucina camera bagno ottimo per single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 450 mensili Palazzetto alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 600 mensili Pascoli alloggio ampio arredato di cucina 4 camere biservizi poggiolo autometano (4 letti). (A00)

UFFICIO nuovo zona pedonale di cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

UNIVERSITÀ vecchia ottimo arredato soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VUOTO via Canova appartamento rimodernato: soggiorno grande matrimoniale cucina bagno poggiolo grande terrazzo interno affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ARCHITETTO giovane per inserimento studio professionale e cantieri cercasi. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro CI AE8105852. (A7589)

AZIENDA a Trieste ricerca persone per pubbliche relazioni gestione marketing e gestione uffici, età dai 18 ai 40 anni. Telefonare allo 040774763.

AZIENDA ricerca saldatori specializzati tig/elettrodo e tubisti specializzati anche pensionati con esperienza. Telefonare al 3475299500. (A7591)

CERCASI elettromeccanici con conoscenza elettronica per manutenzione carriponte. Tel. 0432778754. (cf2047)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito meccanico; saldatori; operai generici; responsabile ufficio spedizioni; ragioniera; responsabile commerciale conoscenza tedesco. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto macchine cnc per lavorazione lamiere, responsabile ufficio personale, impiegata amministrativa esperienza cassa/banca. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116-SG del 26/11/04, ricerca programmatore Cobol con due anni di esperienza, serigrafi specializzati per serigrafia industriale di prossima apertura, montatori meccanici per grande industria, carpentieri ferro, meccanico auto, operaio disegnatore Cad, impiegato di magazzino con ottimo inglese preferibilmente max 35 anni, Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, per il servzio di ricerca e selezione: per primaria industria di Trieste Project Managers, Sales Support Engineers, Engine Experts titolo di studio: ingegnere meccanico / meccanico navale / elettromeccanico, macchinista navale o perito meccanico / elettromeccanico età 25-35. Responsabile di produzione settore metalmeccanico titolo di studio: ingegneria meccanica. Esperto paghe max 35 anni, laureato in economia per settore fiscale / tributario. Capo officina esperienza falegnameria / carpenteria. Manutentore elettrico industriale di stabilimento. Elettricista / perito appartenente alle categorie protette, impiegato / fattorino servizi generali appartenente alle categorie protette. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400,00 Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel 040637484.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta.040/384001.

4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905.

BELLISSIMA Ford Ka Uniproprietario 2001, Clima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permute. Automaxima Daihatsu 048145503.

BMW 330 CI 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503.

ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco -clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIESTA Clima - Accent Clima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Clima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Clima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Clima, Abs - Minirata -Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.

HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503.

JEEP GRAND CHEROKEE 4,7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.

LEXUS Is 200 I 24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

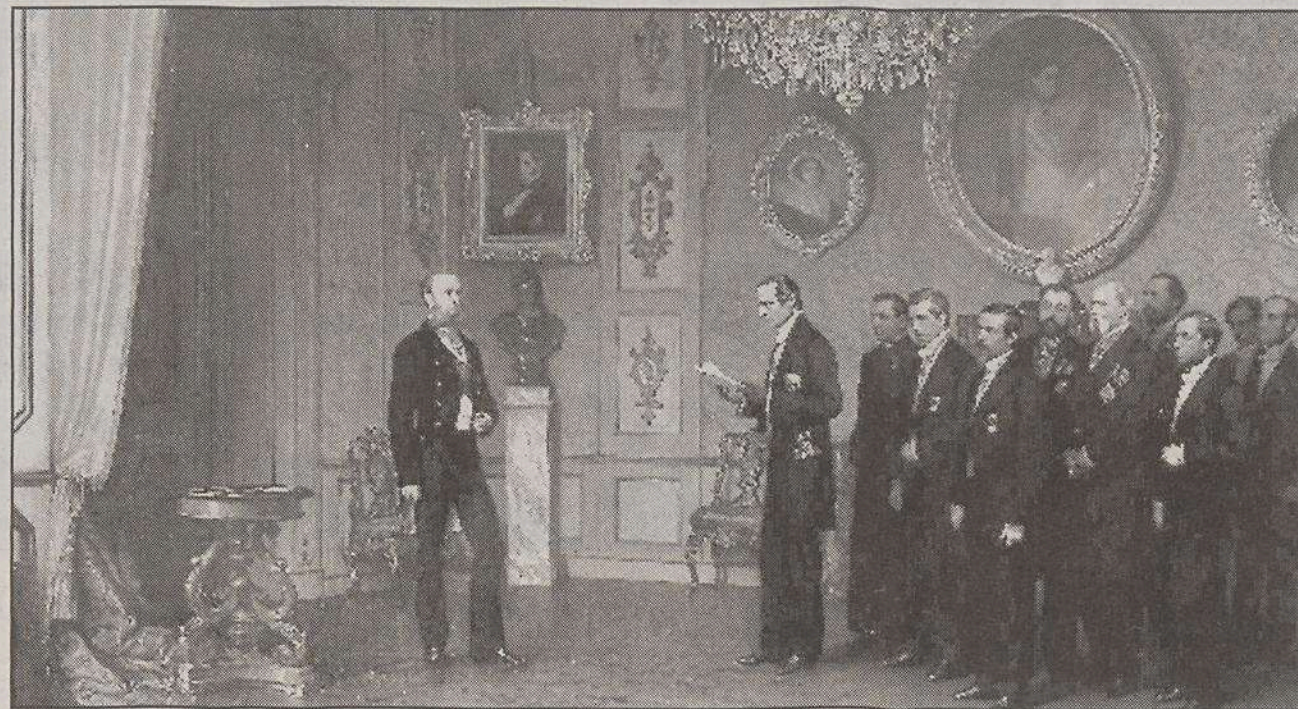
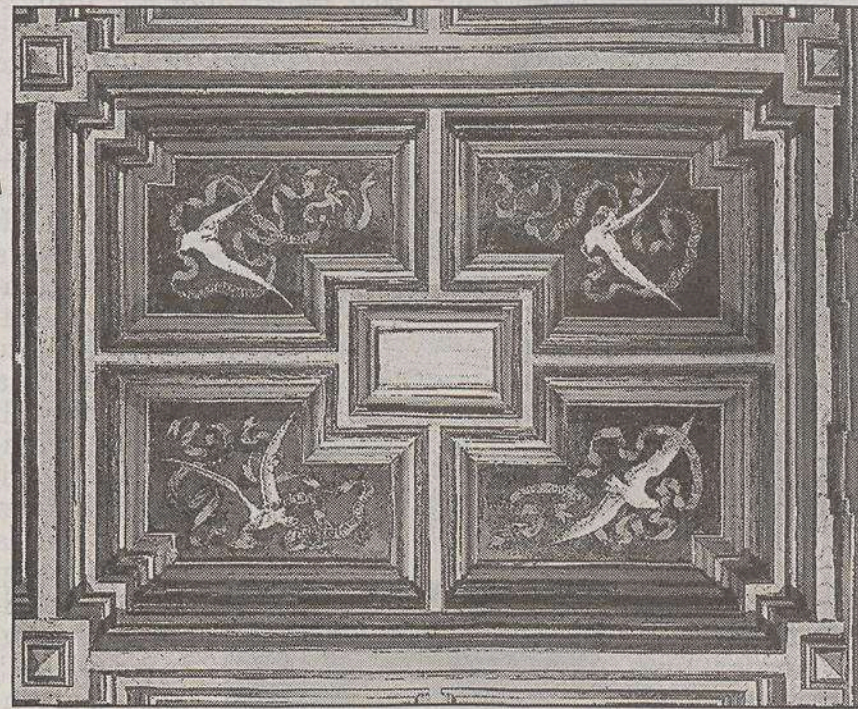
OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

IL CATALOGO

Un'immagine del castello e del parco di Miramare scattata al largo dalla costa. In alto, il soffitto della Sala dei gabbiani e un dipinto che raffigura la «Deputazione messicana» da Massimiliano d'Austria

Storia, tesori e segreti di Miramare svelati tra le pagine di un volume

di **Marianna Accerboni**

TRIESTE Il fascino e la storia del Castello di Miramare, una delle nobili dimore più autentiche e frequentate d'Italia, è racchiuso in un elegante e corposo volume, oltre duecento pagine edite da Terra Ferma, che viene presentato oggi pomeriggio nella Sala maggiore della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato. Si tratta del primo catalogo scientifico, che analizza con grande precisione e competenza - a cura della direttrice del Museo di Miramare, Rossella Fabiani (di cui pubblichiamo in questa pagina uno stralcio del saggio introduttivo «Il Castello come una nave bianca fra il mare azurro e il parco verdeggiante: storia di una dimora), e del suo staff di assistenti, con un approfondito scritto dello studioso Pietro Del Negro - i «tesori» dell'arciduca Massimiliano e le coordinate culturali, storiche e umane che sottesero la realizzazione del Castello.

All'incontro interverranno, oltre agli autori, Angelo Sette, presidente della Banca Popolare FriulAdria, che ha ideato e promosso la prestigiosa iniziativa, Ugo Soragni, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, e l'assessore alla Cultura della Regione, Roberto Antonaz. Il catalogo sarà introdotto da Caterina Furlan, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Udine e direttrice della collana intitolata «I cataloghi scientifici dei Musei del Friuli Venezia Giulia», nel cui ambito s'inserisce il volume sul Castello.

La collana fa, infatti, parte di un più ampio programma culturale, iniziato da FriulAdria cinque anni fa, che punta alla piena valorizzazione del patrimonio museale pubblico della nostra regione mediante un'iniziativa editoriale di catalogazione scientifica a scala regionale, che non ha riscontri in Italia. E che ha esordito con la realizzazione del catalogo scientifico del Civico Museo di Pordenone per proseguire con quello dei Civici Musei di Storia e Arte di Udine e del Revoltella di Trieste. Il prossimo appuntamento dovrebbe essere con i Musei Provinciali di Gorizia.

Molto atteso è lo studioso cubano Alvar Gonzales-Palacios, uno dei maggiori esperti internazionali di arti applicate e del gusto artistico tra XVII e XIX secolo, che torna a Trieste dopo cinquant'anni per parlare del Museo storico del Castello di Miramare, frequentato ogni giorno in media da 700 persone, mentre si valuta che il parco, in cui l'ottocentesca magione è inserita, conti un milione di visitatori l'anno. Attratti dalla bellezza inconsueta del luogo, dove, come nota Fabiani nell'ampio e pregevole testo scientifico d'introduzione alle schede, la flora mediterranea s'incontra con quella illirico balcanica centroeuropea. Per Massimiliano, annota l'autrice «Miramare deve essere il giardino della meditazione e del raccoglimento con se stessi, non un parco come rappresentazione del potere»: un taglio intimistico e privato, che caratterizzerà tutta l'impostazione della dimora, la cui edificazione iniziò nel 1856 e si concluse nel 1860. Ultimato l'arredo interno del piano terra, Massimiliano vi entrò assieme all'energica, intelligente, ambiziosissima moglie Carlotta, nel Natale di quell'anno.

Partito per il Messico, l'arciduca avrebbe continuato a seguire l'ultimazione dei lavori del Castello anche da oltreoceano. Dopo la sua morte - l'Asburgo fu fucilato in Messico nel 1867, a 34 anni - e la partenza della vedova per il Belgio, la residenza sarebbe stata usata saltuariamente dalla famiglia imperiale. Vi soggiornarono, tra gli altri, Francesco Giuseppe e Sissi, il loro figlio Rodolfo con la moglie Stefania del Belgio, l'erede al trono Francesco Ferdinando con Sofia, poco prima di essere assassinati a Sarajevo, Carlo e Zita...Dopo il crollo dell'Impero asburgico, l'Austria restituì all'Italia gli arredi completi del Castello, una cui ala fu opportunamente modificata in stile razionalista per divenire nel '31 residenza del duca Amedeo di Savoia Aosta. Dal '43 al '54 la residenza fu occupata dalle truppe tedesche, neozelandesi, inglesi e americane, ma subito dopo gli interni furono accuratamente restaurati dalla Soprintendenza, assieme al castelletto e al parco, sì da consentirne, il 2 giugno 1955, la riapertura al pubblico, il cui cinquantesimo anniversario viene celebrato oggi da FriulAdria con la presentazione del catalogo.

Quest'ultimo rappresenta un lavoro fondamentale e accuratissimo, arricchito da numerose e appropriate immagini, e costituisce un punto di partenza ineludibile per qualsiasi ulteriore approfondimento sul bianco castello, che simbolizza l'opera omnia di Massimiliano, racchiudendone le passioni, i sogni, le aspirazioni, l'amore per il Mediterraneo, per il collezionismo d'arte, per la natura e per la storia. E che compendia e svela la personalità di un personaggio emblematico dell'Europa del suo tempo, in bilico fra restaurazione e moderato, quanto utile, liberalismo, tra lusso e Gemutlichkeit (intimità), semplicità Biedermeier quasi borghese e romantico Historismus, sotteso da revival non solo architettonici d'ispirazione neogotica, neomedievale e neorinascimentale. Come sottolinea anche il documentatissimo e agile saggio di Pietro Del Negro, docente all'Università di Padova. 119 schede, ampie e dettagliate, che analizzano gli arredi nel loro insieme e nei dettagli con gli oggetti d'arte, i quadri, i mobili, le suppellettili e le decorazione dello Schloss. Compendiati dalle 500 voci del Repertorio - le quali segnalano tutti gli oggetti esposti e in deposito, che non sono stati trattati nelle schede - e da precisi apparati bibliografici.

Pubblichiamo la parte iniziale del saggio introduttivo scritto dalla direttrice del Museo Rossella Fabiani

Il sogno di Massimiliano diviso tra il mare e la collina

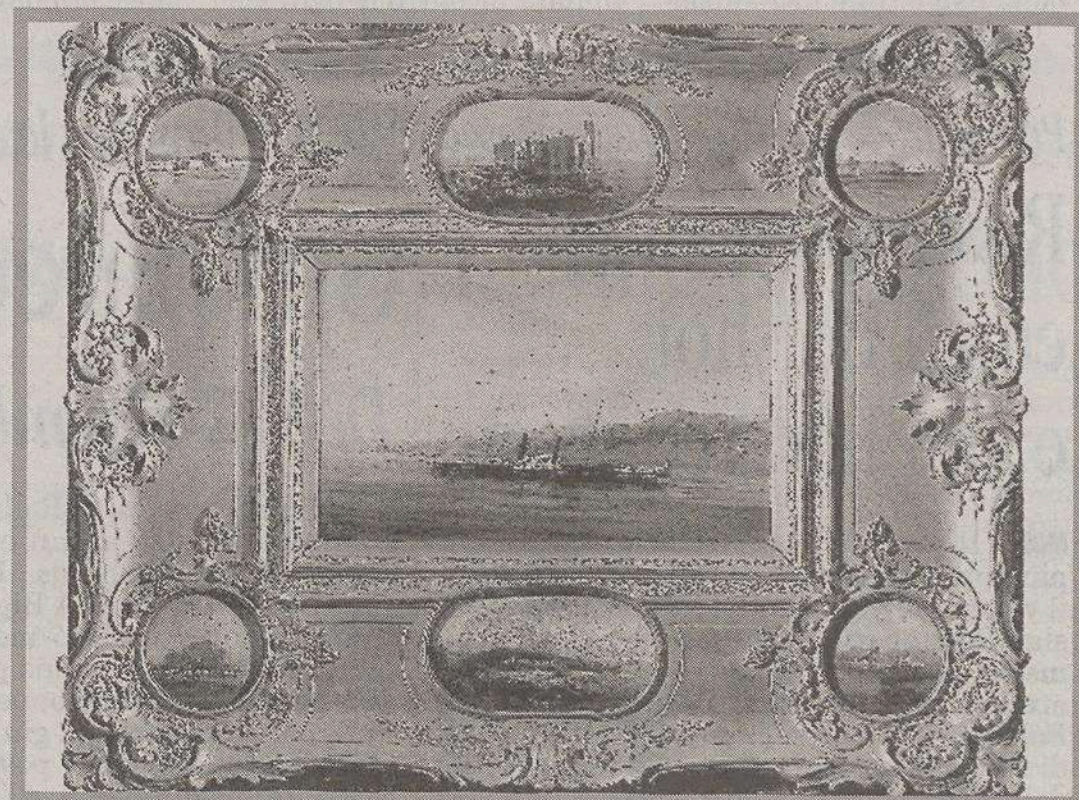
Il castello e l'immenso parco creati dal nulla dall'immaginazione dell'arciduca e del suo architetto

di **Rossella Fabiani**

Il Castello dalla posizione ardita, sulla punta di un promontorio e rivolto verso il mare rappresenta la proiezione concreta di una mente che ha inteso creare dal nulla una residenza e un vasto giardino: Massimiliano d'Asburgo è all'origine di tutto il complesso, destinato a sua personale dimora privata, senza alcuna spiccata vocazione di pubblica rappresentanza.

L'architetto incaricato dell'opera, Carl Junker, insieme a giardinieri, decoratori e artigiani ha progettato e insieme ascoltato le intenzioni del committente, realizzando un'opera che ha lasciato un segno importante nel paesaggio triestino. Le sue forme, medievali e ad arco a tutto tondo, rinascimentali e barocche, in una parola eclettiche, sono entrate quasi a forza nel panorama architettonico locale trasmettendo un'eredità indelebile del grande passato imperiale austriaco. Non è uno stile spiccatamente gotico nel ricordo dei grandi ideali dinastici, ma un richiamarsi alle tendenze di quell'Ottocento che vedeva nella realizzazione delle grandi residenze nobiliari l'espressione di un gusto scenografico e illusionistico, della volontà di evasione, del richiamo a un mondo antico e mitico.

Massimiliano inventa Miramare per esprimere se stesso, trasmettere le proprie passioni, tramandare la sua cultura: traspone dalla riva di laghi e fiumi della fredda Europa alla costa del mare tutti gli archetipi della sua tradizione. Il Mediterraneo più settentrionale, per clima e per vegetazione, è quello che Massimiliano conosce quando giunge per la prima volta a Trieste il 2 settembre 1850 pronto a proseguire, due giorni dopo, con la nave Vulkan, per un viaggio di studio in Grecia e a Smirne. Nel 1852 sceglie di risiedere a Trieste in una villa in affitto che restaura e adatta alle proprie esigenze. In seguito Massimiliano, ottenuto il grado di contrammiraglio e di comandante della flotta austriaca da guerra, alternerà soggiorni a Trieste, viaggi per mare e brevi spostamenti a Vienna. Egli rimane comunque affascinato dal paesaggio mediterraneo, aspro e selvaggio, di quella parte del golfo di Trieste che si trova nei pressi della baia di Grignano e del suo promontorio, allora quasi totalmente privo di vegetazione. Decide di acquistare parte della punta di Grignano e di farsi costruire una residenza adeguata al suo nome e al suo rango, e degna dei suoi incarichi ufficiali. Amante della natura e conoscitore della botanica, ha visto in questo promontorio carsico un campo ideale per le sue sperimentazioni di giardinaggio.

Ma non solo. Miramare deve essere il giardino della meditazione del raccoglimento con se stessi, non un parco come rappresentazione del potere. Ecco che egli non concepisce un ingresso trionfale e solenne, un viale ampio e alberato: l'accesso avverrà dal mare, come un navigatore che approda al suo rifugio. Nel punto più vicino allo spartiacque tra la flora mediterranea e quella illirico balcanica centroeuropea Massimiliano immagina un giardino delle delizie e della riflessione, pur senza trascurare l'aspetto scientifico, quando pensa a uno studio delle piante, figlio della tradizione familiare che vedeva gli Asburgo particolarmente sensibili al mondo vegetale. La cura che riserverà alla progettazione del parco sarà analoga a quella per la sua dimora, nella consapevolezza di lasciare la puntuale testimonianza di un gusto. Pur ancora giovane arciduca, la sua curiosità e l'anelito alla conoscenza del mondo lo animano nella ricerca del bello e dei segreti della natura. La trasformazione che imporrà alla costa tra Grignano e Barcola, le località abitate allora da pescatori e agricoltori, è radicale: al brullo paesaggio carsico si contrapporrà una macchia verde ai piedi di una distesa azzurra – il mare – segnata da un punto bianco – il Castello. [...]

Sopra, «Yacht Phantasie». A sinistra, un'immagine della Sala del trono

IL NOVECENTO IN MOSTRA

Un'opera di Kiefer del ciclo «Heaven and Earth»

Grandi firme dell'arte, a Trieste

Da oggi alla «Torbandena» opere di Kiefer, Marsic, Struth

TRIESTE La Galleria Torbandena inaugura oggi, alle 18.30, la mostra «Group Show», un tracciato composto da pittura, disegno e fotografia che, partendo da una selezione di opere di alcuni maestri del Novecento, arriva alla più recente arte contemporanea internazionale.

La rassegna si apre, nello spazio dedicato al contemporaneo, con alcune opere di valenza assolutamente museale: due recenti lavori di Anselm Kiefer, la stessa serie - «Heaven and Earth» - che il grande artista tedesco sta presentando in alcuni importanti musei americani; da un disegno di grande formato del tedesco Thomas Muller, esposto anche in Texas nella fondazione di Donald Judd; da un bellissimo pastello della prima transavanguardia di Mimmo Paladino e da un'inedita china su carta di riso del maestro cinese Gao Xingjian.

E ancora fanno parte della rassegna una grande tela di Cveto Marsic, presentata anni addietro nella fondazione d'arte contemporanea di Cascais, e una serie di piccole e preziose tempere del napoletano Oreste Zevola; infine una diafana periferia di Lima, in Perù, di Thomas Struth, considerato uno dei più grandi fotografi contemporanei, e un paesaggio armeno fotografato da Ursula Schulz-Dornburg: una serie di paesaggi degli anni Novanta, intorno a Erevan, recentemente acquisita dal Museo Ludwig di Colonia.

Le astrazioni di Mark Tobey, Antoni Tapies, Giuseppe Santomaso, Emilio Vedova e Sam Francis sono il cuore della selezione dedicata alla pittura dei maestri informali della seconda metà del Novecento, che saranno esposte nello studio.

Al piano superiore un' importante serie di disegni di grandi figure dell' avanguardia storica, in cui sono comprese opere da Amedeo Modigliani a Giorgio Morandi, per arrivare all' espressionismo, al cubismo e al futurismo russo attraverso importanti lavori di Paul Klee, Erich Heckel, Julio Gonzalez,, Andrè Lhote, Albert Gleizes, Nina Kogan e Antonina Sofronova.

Ulteriori informazioni sulla mostra nel sito: www.torbandena.com.

La mostra resterà aperta al publico fino al 12 gennaio. Da martedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Un'occasione imperdibile per vedere da vicini alcuni dei grandi nomi dell'arte del nostro tempo. E per capire un po' di più quella che è la lezione di nomi ormai consacrati.

Da sin.: Gina Lollobrigida e Raf Vallone sul set di «Cuori senza frontiere» (1949); Licia Maglietta e Damiano Russo in una scena di «Nel mio amore» (2004) della Tamaro: Peter Del Monte, regista di «Giulia & Giulia» (1987)

LIBRI *Si presenta oggi a Milano il volume curato da Giulio Martini con una introduzione di Tullio Kezich*

Trieste, la piccola Hollywood d'Italia

«I luoghi del cinema», nuovissima singolare guida edita da Touring Club e Cinecittà

Volete visitare Brescello? Scovare lì il crocifisso parlante di Don Camillo ancora conservato in una chiesetta? O rintracciare gli angoli più cine-romantici di Venezia e Firenze? Ripercorrere la Capitale di «Vacanze romane» o la Sicilia del «Gattopardo»? Oppure, dalle nostre parti, rievocare il set di Jennifer Jones e Rock Hudson a Venzone per «Addio alle armi», o quello di Ornella Muti nella «Ragazza di Trieste»?

Se vi sentite cine-turisti non per caso, è pronta una nuovissima e singolare guida, **«I luoghi del cinema»**, a cura di **Giulio Martini (pag. 303, euro 18)**, edita dal **Touring Club Italiano** in collaborazione con Cinecittà, che viene presentata oggi a Milano nella sede del Touring. «Questo libro - scrive Tullio Kezich nella magistrale introduzione - è un invito ai viaggi virtuali o reali da un punto all' altro della nostra penisola, secondo itinerari tracciati sulla falsariga degli infiniti percorsi del cinema in Italia nel XX secolo». Si tratta di un volume che mette in luce una nuova chiave - finora sotterranea e molto personale - per riscoprire il paesaggio italiano, questo «immenso museo all'aria aperta - prosegue Kezich - o, per dirla alla Hemingway, una 'festa mobile' dove ogni 50 chilometri cambia tutto». Un paesaggio valorizzato davvero sul grande schermo dal Neorealismo, e poi corteggiato dai nostri grandi maestri, dal viaggio lungo lo stivale in guerra di «Paisà» di Rossellini, alla solare Arezzo de «La vita è bella» di Benigni.

E questa guida tenta di andare incontro in ogni modo a chi ama il cinema. È un tour illustrato Regione per Regione, corredato da 450 foto di scena e locandine, 18 carte tematiche e 60 itinerari, che prende in esame 1.700 film italiani e stranieri, dai kolossal a quelli di profilo locale, per suggerire suggestioni di viaggio ai cine-turisti. Si tratta di una categoria di viaggiatori che negli Usa, ad esempio, è in pieno boom, dove si stimano dieci milioni di «movie-tourists» che visitano gli scenari dei set famosi. E così dilagano operatori e siti online che organizzano cine-viaggi. A Santa Barbara, in California, dopo «Sideways» c'è stato un record di visite e vendite di Pinot nero. Ma anche in Inghilterra, nella zona del castello di «Harry Potter» ad Alnwick nel Northumberland, l'indotto turistico è schizzato da zero a nove milioni di sterline l'anno. In Italia, naturalmente, si spende ancora poco per incentivare i film a livello locale: cinque milioni di euro l'anno per le 24 Film Commission regionali, che però hanno portato buoni risultati. Lo si deduce dai luoghi non proprio usuali che, scorrendo la guida del Touring, si sono ricavati di recente uno spazio nell'immaginario di celluloide, come Ancona («La stanza del figlio» di Moretti), Perugia («Ma quando arrivano le ragazze» di Avati), Como («Ocean's Twelve»), o l'inedita Torino di «Dopo mezzanotte».

Ma è in fermento anche la nostra Regione, a cui «I luoghi del cinema» dedica una decina di pagine colorate e accurate, e di cui viene sottolineato «un radicamento saldissimo» con il cinema, e «un elevato numero di festival, moderni 'focolari' capaci di raccogliere, attorno al calore notturno di uno schermo, frotte di appassionati». Solo perché iniziate da poco, non sono state incluse le riprese del film di Tornatore a Trieste. La nostra città (peraltro definita in un box capoluogo «friulano») è descritta come «la cornice ideale per i tormenti dell'anima e della mente, con le sue passioni laceranti eppure rarefatte, le storie di disagio psichico, le suggestioni letterarie». Si tratta di impressioni un po' da cliché, eppure autenticamente presenti nelle numerose pellicole che, soprattutto dagli anni '60, hanno coinvolto le rive e le piazze magistralmente raffigurate in «Senilità» di Bolognini. Il capitolo su Trieste parte da un film dimenticato del 1934, ma dal titolo già significativo, «Frontiere» di Cesare Meano e Mario Carafoli (che si muove tra la città e l'Istria), per ricordare poi «Cuori senza frontiere» di Zampa del '50 (a cui collaborarono Kezich e Cosulich), quindi «Fratelli d'Italia» del '52 dedicato a Nazario Sauro, via via fino alle recenti pellicole più note: da «Ernesto» ('79) di Samperi tratto da Saba, passando per «Giulia e Giulia» ('87) di Peter Del Monte, «Vesna va veloce» ('96) di Mazzacurati e il mélo «Nel mio amore» (2004) di Susanna Tamaro, ambientato a villa Tripcovich. Si sottolinea la letterarietà di molti spunti, ma anche la fotogenia di una città «diversa» dalle altre in Italia per architetture e atmosfere, inconfondibilmente mitteleuropea, e per questo «inquieta e rarefatta, affascinante e misteriosa», adatta ad ambientazioni fuori dal tempo e dallo spazio come nel non riuscito, ma significativo, «Giulia e Giulia».

Paolo Lughi

MUSICA *Fischer alla Società dei Concerti*

Julia, violinista in primo piano

TRIESTE Se ci si limitasse alle professioni musicali, il Parlamento non avrebbe bisogno di discutere sulle quote rosa. Nelle orchestre l'elemento femminile dilaga a macchia d'olio e l'esempio più eclatante è sotto gli occhi di tutti, esposto da un organismo di conio recente, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, in cui i due terzi degli archi sono gentil donne. Dopo resistenze di ogni genere, i «Wiener Philharmoniker» devono ora assumere delle strumentiste appena otto anni fa, ma è già preistoria.

Date queste premesse, e pur essendo la Società dei Concerti di Trieste una ribalta esclusiva e selezionatrice, l'incontro con una nuova violinista non doveva sorprendere più di tanto e il pubblico è accorso al secondo appuntamento stagionale aspettandosi esiti entro la norma.

La violinista Julia Fischer

E invece Julia Fischer ha inciso nel profondo, suscitando ammirazione incondizionata e meritando tutto l'entusiasmo con cui è stata salutata.

Nonostante le proposte, scontate sulla carta, un programma di Sonate, con Mozart, Beethoven, Ysaÿe e Franck, avvalendosi di Oliver Schnyder come incisivo partner al pianoforte, la serata ha assunto i connotati del trionfo della giovinezza e del talento.

Non è elencando le qualità strumentali della Fischer che se ne coglie la personalità. Che pure sono tante: il vibrato serratissimo, il polso destro che si flette come quello di una ballerina mentre l'archetto resta fermo e teso, il timbro del Guadagnini luminoso, fresco, impeccabile nell'intonazione, l'imperturbabilità con cui supera ogni sesto grado.

Ma a coinvolgere l'ascolto, quello che la rende pressoché unica, è la profondità del sentire, la capacità di penetrare della musica la sua intima essenza. Spiandone ogni piega, non ci s'imbatte mai in un momento di languore, mai in una sdolcinatura, mai uno di quei portamenti cui i violinisti cedono così volentieri. Già a diciassette anni Julia vibrava all'unisono con la musica, oggi ne ha ventitré ed il futuro è radioso.

La partenza in sordina era dovuta ad esigenze storiche: la scrittura della Sonata di Mozart (in fa maggiore, KV 376) assegna al pianoforte un ruolo particolare. La scelta del Duo è caduta sulla settima del ciclo beethoveniano, dalle dimensioni poderose e quasi sinfoniche e l'apporto della tastiera di Schnyder si faceva determinante, fin troppo deciso. Chiarissimi i riferimenti alle Partite bachiane nella quarta Sonata per violino solo di Ysaÿe, mentre l'esecuzione della Sonata di Franck, nonostante l'abusata frequentazione, faceva giustizia della densità compositiva, del travaglio formale per ricavarne emozioni e vitalità.

Ai fitti applausi la Fischer e Schnyder rispondevano con una commovente pagina dell'americano Joseph Achron, «Melodia ebraica».

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Poche prove per Prokofiev a Mosca

Rostropovic litiga con il Bolshoi e annulla il concerto

MOSCA Il più celebre teatro della Russia e il più noto musicista russo sono ai ferri corti: il violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovic *(nella foto)* ha clamorosamente annullato un suo attesissimo concerto al Bolshoi, «Guerra e Pace» di Prokofiev, in cartellone dal 6 dicembre e per il quale era già in corso una fortunata prevendita. Pietra dello scandalo, secondo la stampa russa, sono stati il ridotto numero di prove a disposizione del direttore e i frequenti cambiamenti nella composizione dell'orchestra: «Il maestro - dice in una nota - non ha voluto mettere la sua firma su un prodotto cucinato per metà».

Il sessantenne Rod Stewart padre per la sesta volta

LONDRA Rod Stewart, 60 anni *(nella foto)*, è diventato padre per la sesta volta: lunedì gli è nato a Londra un figlio maschio, il cui nome non è stato rivelato. Lo ha annunciato lo stesso cantante britannico in un comunicato. I precedenti figli del rocker sono: Kimberly e Sean, 26 e 25 anni, nati dal primo matrimonio; Ruby, 18 anni, nata dalla relazione con Kelly Emberg; Renee e Liam, 13 e 11 anni, dall'ultimo matrimonio.

Morta Jocelyn, l'attrice sorella di Marlon Brando

WASHINGTON La sorella di Marlon Brando, il grande attore scomparso lo scorso anno, è morta, all'età di 86 anni, per cause naturali, nella sua casa di Los Angeles. Jocelyn Brando era stata attrice anch'essa, a Broadway e pure in film come «L'Amerikano» e «La Caccia» (in cui aveva recitato accanto al fratello, più giovane, ma più famoso) e in serie tv come «Kojak» e «Dallas».

ROCK *Milano fra le date europee del «A Bigger Band Tour» che partirà il 27 maggio da Barcellona*

Sul palco a San Siro con i Rolling Stones

Dal 12 dicembre prevendite per l'unica tappa italiana del 22 giugno

MILANO Sul palco con i Rolling Stones: è la possibilità offerta ai fan europei da Mick Jagger, Keith Richards, Ronnie Wood e Charlie Watts, il cui «A Bigger Bang European Tour» partirà il 27 maggio dall'Olympic Stadium di Barcellona per poi approdare a San Siro, a Milano, per un'unica data italiana, il prossimo 22 giugno.

Diverse centinaia di postazioni saranno costruite direttamente all'interno del set, dando ai fan l'opportunità di condividere l'adrenalina del palco dei Rolling Stones, che ieri, insieme alle date europee, hanno anche annunciato che si esibiranno durante l'intervallo del prossimo Super Bowl, il 5 febbraio. «La band sta ridefinendo l'esperienza del concerto. Credo non ci sia niente di altrettanto emozionante dell'essere sul palco insieme ai Rolling Stones e vivere il concerto dalla prospettiva della band - ha detto Michael Chol, tour director del gruppo - Per i fan sarà senza dubbio il miglior tour in assoluto».

Gli Stones terranno oltre 30 concerti europei il prossimo anno, in Olanda, Germania, Francia, Belgio, Italia, Spagna, Svezia, Norvegia, Regno Unito, Polonia, Austria e Repubblica Ceca, ma anche in Russia, Grecia, Croazia, Serbia e Montenegro, Portogallo, Danimarca, Svizzera e Irlanda.

I biglietti per l'unica data italiana, quella di San Siro, saranno in vendita dal 12 dicembre tramite il circuito Ticketone. I titolari di carta American Express potranno acquistare in prevendita i biglietti dalle 9 del 2 dicembre alle 17 del 7 dicembre attraverso il sito www.ticketone.it/amex, mentre gli iscritti al fan club ufficiale potranno avere accesso ai biglietti attraverso il sito ufficiale www.rollingstones.com. Ogni biglietto acquistato per il tour includerà una «tessera virtuale» per il Rolling Stones fan club. I prezzi per il concerto di Milano vanno dai 112 euro della tribuna rossa numerata ai 41 euro del terzo anello.

«A Bigger Bang Tour» propone una nuova tecnologica versione del famoso «secondo palco» creato per i recenti tour e una scaletta caratterizzata dai grandi classici della band.

Mick Jagger e Keith Richards degli Stones

CIAK *Dopo «Match Point» e «Scoop»*

Woody Allen girerà un terzo film a Londra

LONDRA Dopo «Match Point» e «Scoop», Woody Allen girerà il suo terzo film consecutivo a Londra. La pellicola - provvisoriamente ancora senza titolo e le cui riprese cominceranno l'anno prossimo - questa volta però non sarà finanziata dalla Bbc come i due precedenti lungometraggi londinesi. «Il successo di Match Point ha spinto Woody a cercare i fondi per il suo terzo film nella capitale», ha dichiarato una fonte al pomeridiano londinese Evening Standard, puntualizzando però che questa volta la Tv di stato britannica non contribuirà al progetto. «C'è la sensazione che tre film di fila di Allen finanziati dalla Bbc siano troppi, soprattutto in vista del rinnovo della convenzione con il governo», ha sottolineato la fonte, ricordando le polemiche che l'emittente aveva attirato per il fatto di avere offerto il proprio appoggio finanziario al cineasta statunitense piuttosto che ad artisti del Regno Unito.

Secondo indiscrezioni raccolte dal giornale, Scarlett Johansson - già protagonista di «Match point» e «Scoop» - dovrebbe interpretare anche il ruolo principale del nuovo film. Allen - che non ha mai fatto mistero del suo fastidio per le interferenze della major hollywoodiane nei film che finanziano - aveva spiegato in passato di amare il cielo nuvoloso di Londra, la cui luce agevola le riprese. «A Londra riesco a realizzare pellicole a basso costo senza farle apparire a basso costo», aveva detto il regista.

RASSEGNA *Concerto dell'Accademia Musicale Italiana a Trieste*

Delizie di Vivaldi per la Cometa

TRIESTE Metti una sestina di musicisti giovani, tecnicamente ben preparati e pieni di entusiasmo insieme a due solisti di chiara fama e a un direttore di comprovata esperienza, aggiungi l'irresistibile appeal della musica vivaldiana e mescola il tutto in un contenitore adatto come la Chiesa Luterana: il risultato sarà un concerto delizioso pari a quello ascoltato domenica nell'ambito della rassegna «I Concerti della Cometa» proposta dall'Associazione Nova Academia di Trieste.

Protagonista l'Accademia Musicale Italiana che, sin dalla fondazione avvenuta nel 1997, è attiva nella diffusione di un ampio repertorio che tocca stili ed epoche diversi attraverso un'intensa attività concertistica ma anche con la realizzazione di importanti manifestazioni come il festival internazionale «I Concerti sulla Laguna» e quello di musica antica conosciuto come le «Musiche al tempo dei Dogi».

Per l'appuntamento triestino che, tra l'altro, ha richiamato nella chiesa di Largo Panfili un folto pubblico, l'ensemble diretto dal maestro Claudio Gasparoni - qui impegnato come contrabbassista - ha proposto alcune tra le più belle composizioni di Vivaldi, funzionali nel mettere in luce la qualità del suono d'insieme apparso morbido e molto naturale, la chiarezza di fraseggio che rende fluido ed elegante l'approccio melodico. Costantin Beschieru, Diana Lupascu e Enrico Vacca al violino, Marco Nason viola, Gaia Bagnati violoncello e Marco Parravicini al clavicembalo, oltre a Gasparoni, hanno catturato l'attenzione della platea fin dalle battute iniziali del grazioso «Concerto in sol magg. FXI n. 11 Alla Rustica», continuando con il ritmo incalzante del «Concerto in do magg. F13 n.4» e la notorietà melodica di una partitura come il «Concerto in fa magg.F1 n.20 Per la solennità di San Lorenzo» che ha messo in luce il piglio solistico del ventunenne violinista Beschieru.

Anche se i momenti clou del programma sono riconducibili all'esecuzione dei tre brani che hanno avuto l'apporto solistico dei flautisti Stefano Casaccia e Marco Rosa Salva, abile il primo nel dipanare con disinvoltura le agilità e gli abbellimenti che infarciscono il «Concerto in la min. RV108 per flauto dolce,archi e cembalo» laddove il secondo colpisce con la deliziosa resa timbrica del flautino magistralmente suonato nel «Concerto in do magg.RV 443», per concludere insieme nel seducente intreccio cantabile del «Concerto in do magg.RV 533 per due flauti dolci, archi e cembalo» accolto dal pubblico con apprezzamento tale da indurre il complesso a riproporre il primo movimento.

Patrizia Ferialdi

DANZA *Lo spettacolo «Pasiones» oggi a Gorizia, domani e venerdì a Trieste*

«Vientos del sur» di Buenos Aires porta in scena la magia del tango

TRIESTE Intreccio di amore, seduzione, folclore, notte, incontri, calcio e feste, «Pasiones-Tango y Musical», va in scena oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, domani e venerdì, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste e sabato, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons. Anima dello spettacolo, che unisce l'emozione alla magia del tango, sono le due stelle del teatro argentino Erica Boaglio e Adrian Aragon, con la Compagnia Vientos del Sur di Buenos Aires.

«In mezzo a pianure grandi come continenti, orizzonti dilatati, tramonti di commozione, dove l'Europa è lontanissima, ma è perenne nostalgia» - scrive Enrico Deaglio - è sorta Buenos Aires. La sua anima, il tango, si accende di fuoco e di emozioni in chi lo balla, in chi lo guarda. Erica Boaglio e Adrian Aragon lo incarnano in «Pasiones», raccontando in un fluido italiano il loro modo di viverlo sulla scena e nella vita.

«Abbiamo voluto rompere un po' la struttura degli spettacoli di tango tradizionali, - spiega Adrian Aragon, - basati sulla bravura di ogni coppia. Qui il tango, con i suoi passi, è un elemento musicale per poter raccontare quattro storie dell'Argentina di oggi, intrecciate in un solo atto che dura un'ora e quaranta. Abbiamo anche dovuto allargarci un po' ai ritmi folkloristici, ad esempio la chacarera o il malambo, che si praticano molto all'interno dell' Argentina. E sono rappresentativi quanto il tango, anche se all'estero sono poco conosciuti. C'è poi una concezione coreografica, soprattutto nella prima parte, che fa pensare alla danza moderna, al musical. Raccontiamo le passioni degli argentini, una delle quali è il calcio. C'è la storia di un ragazzino di strada che entra in scena prendendo a calci una lattina e poco dopo di ritrova al centro di uno stadio internazionale, essendo una stella mondiale del pallone».

Quali musiche avete scelto?

«Gli autori sono diversi, il più noto e importante è chiaramente Astor Piazzolla. Il suo tango ha una sua complessità ritmica molto adatta per il palcoscenico, per raccontare storie. Ma abbiamo inserito anche tanghi tradizionali, quelli di Osvaldo Pugliese, Anibal Troilo e tanti altri che non possono mancare per creare l'atmosfera tanghera. Il nostro direttore musicale Luis Corallini ha creato poi delle musiche originali. Pure i ritmi folcloristici sono di autori famosi, come Peteco Caravajal, che hanno composto brani per lo spettacolo».

Nei vostri seminari come insegnate il tango?

«Quello che si cerca sempre di trasmettere è la nostra cultura. Agli allievi si racconta il perché di questa meravigliosa danza, le atmosfere, e non solo come si eseguono i passi. I nostri atteggiamenti danno un'idea di come si possa vivere il tango a Buenos Aires. È un qualcosa che noi argentini abbiamo assimilato sin da piccoli e che deve cercare di cogliere chi studia il tango all'estero. Qualunque persona può ballarlo. Una volta imparati la tecnica e i codici fondamentali, però, ognuno deve cercare di esprimere il suo tango, lasciandosi andare con la musica e non diventando una copia dei maestri. Aiuta molto andare a Buenos Aires e ballare in queste sale che noi chiamiamo "milonghe", ballare e lasciarsi prendere dall'atmosfera tanghera, per poterlo poi praticare in modo amatoriale».

Cos'è il tango?

«È un modo di vivere - risponde Erica Boaglio - La gente che lavora nel tango ha una vita diversa, bohémien, senza orari, che si svolge molto alla sera. In qualsiasi momento, in qualsiasi posto, uno cerca di ascoltare, di ballare, di cantare il tango. Si è sempre immersi dentro questa magia».

Voi siete una coppia anche nella vita. Quali emozioni provate quando danzate?

«Il tango ti dà la possibilità di trasformare due corpi in uno solo. E questa è una cosa meravigliosa, non esiste un'altra danza in cui due corpi possano essere così vicini l'uno all'altro, fondersi, parlare un linguaggio senza le parole. Perché l'uomo non ti fa ballare solo con le braccia, ti fa ballare con tutto il corpo, anche con il cuore, con l'anima. Si pensa che il tango sia molto maschile. L'uomo dà l'idea di quello che vuole fare, però è la donna che accetta o no. Come nella vita. I rapporti umani sono talvolta molto distaccati, molto freddi, invece con il tango ti ritrovi a ballare fra le braccia di una persona che non hai visto mai. Hai tre minuti per condividere un momento che a volte può essere molto magico, a volte no, però almeno si ha l'opportunità di vivere qualcosa di diverso».

Vostra figlia sta già muovendo i primi passi di tango?

«A due anni sa fare i passi più facili, lo canta e le piace tantissimo. Credo sia sulla strada per diventare una futura tanghera. Si chiama Ximena, che vuol dire "unione". È un periodo particolare, per noi. All'inizio della tournée ho saputo che sono nuovamente incinta, di due mesi».

Maria Cristina Vilardo

Erica Boaglio e Adrian Aragon. In alto a sinistra, un'immagine dello spettacolo che arriva al Politeama Rossetti di Trieste

COLLANA *In vendita con il «Piccolo»*

E sabato arriva Rigoletto in cd

Il terzo capitolo della collana «La grande lirica» ritorna a Giuseppe Verdi, distribuendo sabato nelle edicole, abbinato al «Piccolo» a soli 9,90 euro in più, il «Rigoletto».

Ispirandosi a un grande francese, Victor Hugo, già assunto come congeniale musicando un «Ernani», Verdi mostra ancora una predilezione per la letteratura d'oltr'Alpe. L'esagitazione romantica del dramma di Hugo confluisce nell'opera verdiana in una maggiore economia di sentimenti, ma perfettamente dominata dall' espressione e dalla costruzione musicale. «Rigoletto» è il primo, vero e grande capolavoro di Verdi. Dall' abbozzo, gelosamente custodito, si evince come sia stato scritto di getto ed in brevissimo tempo; pochi i cambiamenti stendendolo in partitura per orchestra, nessuna cancellatura. Il musicista fu attratto dalle situazioni, soprattutto dalla tipologia dei personaggi, Rigoletto su tutti, al cui proposito ebbe a scrivere al librettista Piave: «Trovo bellissimo musicare questo personaggio esternamente deforme e ridicolo, internamente appassionato e colmo d'amore».

Eppure l'opera, nata da una richiesta del Teatro La Fenice di Venezia, trovò mille difficoltà per andare in scena e ci è difficile capire l'accanimento della censura. Ma bisogna rifarsi a quel lontano 1851, ricordare che il Veneto era allora austriaco e che l'Imperatore alla Hofburg era tale per diritto divino. Siccome «Rigoletto» apparve nella prima versione del Piave molto aderente al dramma di Hugo «Le roi s'amuse», in cui si faceva esplicito riferimento al re di Francia «François I», vennero sollevate questioni di «diritto costituzionale». Sottigliezze che Verdi non capì e che lo mandarono su tutte le furie, proclamando che dell'opera non avrebbe cambiato una virgola. Ma non fu necessario intervenire sul contenuto; bastò cambiare le qualifiche dei personaggi, anzi solo quella intoccabile del re, che divenne un Duca di Mantova qualsiasi. Altri mutamenti incisero sul titolo, dapprima concepito come «La maledizione», o «Triboulet» dall'originale francese, ma sono dettagli su cui si può tranquillamente sorvolare, non sembrando possibile trovarne uno più verdiano, più semplice ed efficace di «Rigoletto».

June Anderson

In occasione di questa uscita discografica, l'ascoltatore va piuttosto avvertito trattarsi di un'edizione relativamente attuale, del 1989, dovuta ai complessi artistici del Comunale di Bologna, quando il direttore stabile era Riccardo Chailly al quale è affidato il podio. Il protagonista è l'autorevole Leo Nucci, Gilda è June Anderson, mentre al Duca di Mantova presta la sua ugola Luciano Pavarotti.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Witz Orchestra alla Corsia Stadion, la Shen Wei Dance Arts a Udine

Blake Trio alla Casa della Musica

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli), si terrà un concerto del Trio del sassofonista Michael Blake.

Oggi, alla Corsia Stadion in via Battisti, suona la Witz Orchestra.

Domani, alle 16, al Ridotto del Teatro Verdi, prima edizione del Premio Maria Grazia Fabris, con i migliori allievi dei Conservatori di Trieste e Udine.

Domani, alle 21, alla birreria Old London Pub (via Caprin 17), serata di folk irlandese con Marco.

Domani, alle 22, al Punto G/Spetic2 (via Economo), suona la tribute band di Vasco Rossi, i Rewind.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Verdi in scena «Pasiones, Tango y Musical» con la Compagnia Vientos del sur di Buenos Aires.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, concerto del chitarrista Dean Brown con gli americani Sturiale Bros.

Domani, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall concerto del pianista aldo Ciccolini.

GRADISCA Oggi, alle 21, alla sala Bergamas per «Dissolvenze» si proietta «Subject and Sequences» per la retrospettiva dedicata alla filmaker scozzese Margaret Tait.

UDINE Oggi e domani, alle 20.30, al Nuovo spettacolo della compagnia newyorkese «Shen Wei Dance Arts».

Domani, alle 21, all'auditorium Zanon concerto del coro Le Mystére des Voix Bulgares.

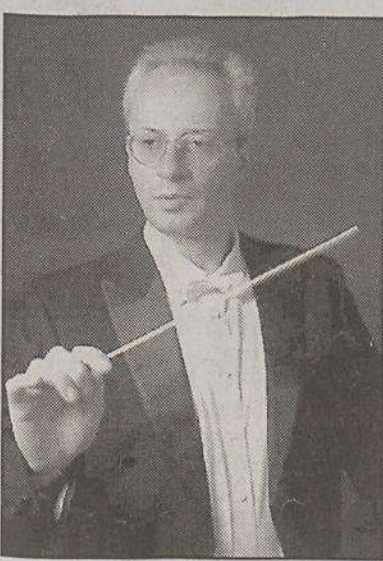
CERVIGNANO Domani, alle 20.45, al Teatro pasolini concerto di Paola Morelenbaum che canta Vinicius de Moraes.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Enoteca La Torre di Spilimbergo, per «Girojazz» suona il Nicola Bottos Trio.

SLOVENIA Domani, alle 22, all'Arena del Perla di Nova Gorica concerto degli Stadio.

Trasparenze: due concerti con l'Orchestra Busoni

TRIESTE L'Unione Società Corali Italiane-Provincia di Gorizia ha avviato un Progetto denominato «Trasparenze», che si conclude ora con una serie di concerti che vedrà coinvolti sette dei cori iscritti e la Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli:

Due i concerti: domani nella chiesa di San Francesco a Trieste, in via Giulia, e il 3 dicembre nel Duomo di Monfalcone con l'accompagnamento dell'Orchestra «Busoni» diretta da Belli. Solisti: Manuela Kriscak e Carlo Morini.

Massimo Belli

PERSONAGGI *Il musicista veneziano questa sera al «Punto G» di Trieste*

Lorenzo Ballarin, mi manda Raiuno

TRIESTE Dagli schermi di Raiuno ai palcoscenici di Trieste. Alle spalle, le partecipazioni a famosi programmi televisivi come «I fatti vostri» con Massimo Gilletti, «Carramba che sorpresa» e «Scommettiamo che», dove è stato voce solista al fianco del popolare maestro di «Domenica in», Gianni Mazza. Lorenzo Ballarin, cantante e chitarrista di origini veneziane dotato di rara potenzialità espressiva, sarà protagonista di un'esibizione questa sera al Punto G, e poi sarà presente ogni sabato sera da Spetic, a Cattinara.

La sua storia televisiva ha inizio nel 1990 quando si fa notare per le sue doti canore e partecipa come ospite fisso a «Domenica in». Nel '94 è la voce solista dell'orchestra del maestro Mazza nel programma «Scommettiamo che». L'anno seguente è la voce della piazza nella trasmissione «I fatti vostri» condotta da Massimo Gilletti. Nel '97 e '98 lavora con il maestro Piero Pintucci nella trasmissione «Carramba che sorpresa» condotta da Raffaella Carrà. Il 1999 segna il suo grande ritorno in Piazza Italia a «I fatti vostri». Ma il piccolo schermo non è l'unico amore di Ballarin. La partecipazione alle trasmissioni televisive e gli spettacoli che tiene con successo in tutta Italia non gli impediscono infatti di dedicarsi alle proprie composizioni. Frutto di questo lavoro è un cd contenente 13 canzoni d'amore uscito nel 2002 e contenente tra le altre «Un cante gitano», molto trasmessa dalle radio, ed è stato presente nella compilation del 2002 «Giovani frequenze» assieme a Povia, Stragà, Gazosa e Valeria Rossi con «Dove sei».

Attualmente, l'artista si è concesso una pausa televisiva per dedicarsi a tempo pieno alla famiglia.

Gianfranco Terzoli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19. **«Turandot»** di Giacomo Puccini: 2 dicembre ore **20.30** (turno A), 3 dicembre ore **17** (turno S), 4 dicembre ore **16** (turno D), 6 dicembre ore **20.30** (turno C), 7 dicembre ore **20.30** (turno B), 9 dicembre ore **20.30** (turno E), 10 dicembre **20.30** (turno F). Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30: «Chisciotte e gli invincibili».** Con Erri De Luca, Gianmaria Testa, Gabriele Mirabassi. Turno AP2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 18.40, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **16, 17, 18.40, 19.40, 21.30, 22.20.** In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16** e **22.15: «Serenity»** di Joss Whedom, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly.
Ore **18.05** e **20.10: «Ogni cosa è illuminata»** di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove tratto dal bel libro di J. Safran Foer.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.**
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **16.15, 19.15, 22.20.**
«La marcia dei pinguini»: 16.15, 18.05, 20, 22.
«Melissa P.»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 16.30, 20, 22.20.
«La sposa cadavere»: 16.30.
«Flightplan mistero in volo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.
Ore **15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il sole»** di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 18.45, 20.30: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.
22.15: «Se fossi in lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».
16.45, 18.35, 20.25: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.
22.15: «Crash - contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good look» di George Clooney. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **«Bambole russe».**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!
16.10: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci.
18, 20.05 e **22.15: «Lord of War»** con N. Cage.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. **22: «Il delta di Venere».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Dedicato a Jean Vigo, **17.45:** «A propose de Nice», «Taris, 0 de conduite»; **20.30:** incontro con Luce Vigo e Emil Breton. A seguire «L'Atalante».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» di R. Begnini. II sett. (Ultimi giorni).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in **«Todos Caballeros».** Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 8 dicembre **Quartetto di Cremona:** in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt pianoforte: **«Il clavicembalo ben temperato di J.S. Bach».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 17.30, 19, 20.30, 22.
«La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.
«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.
«Melissa P.»: 18, 20, 22.
«L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 30 novembre ore **20.45** (abb. musica 16; abb. 8 formula b). 1 dicembre ore **20.45** (abb. 3 danza) **Shen Wei Dance Arts. La sagra della Primavera/Folding. Shen Wei** coreografie e ideazione, musiche di Stravinskij, Taverner e canti buddisti tibetani.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 30 novembre, ore **20.45: Compagnia Vientos del sur de Buenos Aires** Pasiones, Tango y Musical. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.
Sala Blu. 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».
Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini».
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TELECOMANDO
di Giorgio Placereani

Quasi 13 milioni di spettatori per l'ottima fiction su Wojtyla

Un dettaglio nei titoli di testa potrebbe contribuire a spiegare come mai il film tv «Giovanni Paolo II», produzione Lux Vide diretta da John Kent Harrison (domenica e lunedì su RaiUno, con un rilevante successo di audience: quasi 13 milioni di telespettatori), sia superiore alla media Lux Vide, e italiana in genere. Si legge nei «credits» del film tv: scritto da John Kent Harrison, basato su una sceneggiatura di Tizio e Caio e sull'elaborato di Sempronio (tutti italiani). Saremo pure cattivi, ma questa formula un po' barocca ci fa pensare al regista canadese (è una coproduzione cogli Usa) che legge la sceneggiatura, dice «Cosa me ne faccio» e procede a un «major rewriting» - come dire, la butta via e la riscrive. Siccome le sceneggiature non sono il punto forte della fiction italiana...

Non è solo questo, naturalmente; né ovviamente dipende dall'argomento (i film della Lux Vide sono tutti agiografici ma in genere sono piuttosto brutti), anche se evidentemente esso ha giocato nell'attrarre l'attenzione degli spettatori. Il fatto è che si tratta di un film tv agile, sintetico, efficace, e non privo a tratti di un tocco di humour. Non stiamo parlando di un capolavoro, ma il regista-sceneggiatore Harrison possiede un occhio, come si vede già dall'inizio con l'attentato in Piazza San Pietro, e sa realizzare una scena. C'è un discreto senso di autenticità nel film - inusuale per un «biopic» edificante - nella descrizione della prima parte della vita di Wojtyla (Cary Elwes) nella Polonia oppressa dal canagliume nazista e comunista: non solo questioni di messa in scena corretta, ma d'una regia capace di tocchi agili e nervosi.

La seconda parte indulge un po' al compiacimento alla Alighiero Noschese di mettere in scena i sosia, come succede a quasi tutti i film storici, ma funziona quanto la prima, con un eccellente Jon Voight nella parte di Wojtyla vecchio; intelligentemente il doppiaggio attenua ma non elimina il suo italiano da polacco. Un tocco di «casting» geniale è stato quello di mettere nei panni del cardinale Wyszynski Christopher Lee, che ne rende la severità con una memorabile interpretazione.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 20.35
SI PARLA DELLA SESSUALITA'

Il Viagra agli anziani? Il sesso come oggetto di consumo? Se ne parlerà oggi a «Otto e Mezzo» con il Cardinale Ersilio Tonini, Tiziana Maiolo, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano; Emanuele Jannini, sessuologo e Bia Sarasini, giornalista Donnealtri.it.

RAI 3 ORE 23.40
VIETNAM, GUERRA INFINITA

«C'era una volta» presenta «La guerra infinita» di Paola Salzano. Sono passati trent'anni, ma le conseguenze della guerra chimica condotta dagli Stati Uniti in Vietnam sono ancora visibili. Nonostante tutto, il Vietnam di oggi è in pieno miracolo economico.

LA7 ORE 23.30
LA LECCISO A «MARCHETTE»

«Markette Tutto fa brodo in tv» di Piero Chiambretti ospita oggi Loredana Lecciso, che recentemente ha debuttato anche come cantante, Don Andrea Gallo, il «prete da marciapiede», e Gianluca Grignani, il cantautore milanese che proporrà il suo ultimo album.

RAI 3 ORE 17.50
LE FORESTE DEL DIAVOLO

Oggi a «Geo&geo», condotto da Sveva Sagramola, si potrà vedere il documentario «le foreste del diavolo». Il filmato porterà gli spettatori nelle foreste più selvagge della Polonia, dove i telespettatori scopriranno che i lupi non sono sempre cattivi come quelli delle favole.

I FILM DI OGGI

A LETTO CON IL NEMICO
Regia di Joseph Ruben, con Julia Roberts (foto) e Kevin Anderson.
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)
RETEQUATTRO 23.05
Una donna, ossessionata dalla gelosia del marito, sparisce simulando un incidente in mare. Ma lui non crede che sia morta. Atmosfere morbose in un racconto carico di suspense.

MERCY STREETS
Regia di Jon Gunn con Eric Roberts (nella foto) e Cynthia Watros.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)
SKY MAX 21.00

Un giovane sacerdote compie ogni sforzo possibile per impedire che suo fratello, criminale in erba, finisca per cacciarsi in guai troppo grandi per lui. Buone caratterizzazioni per un dramma tanto superficiale quanto coinvolgente.

PAZ!
Regia di Renato De Maria con Flavio Pistilli (nella foto) e Claudio Santamaria.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)
RAI 1 3.05

Per ventiquattr'ore vengono seguite le vite e le preoccupazioni di tre ragazzi «alternativi» nella Bologna degli anni Settanta. «Acido» spaccato di un'epoca, ispirato ai grandi fumetti di Andrea Pazienza, diretto da Renato De Maria.

GIORNI CONTATI - END OF DAYS
Regia di Peter Hyams con Arnold Schwarzenegger (nella foto) e Gabriel Byrne.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)
RAIDUE 23.00

Un agente di polizia (Schwarzenegger) si ritrova coinvolto in una oscura macchinazione. Dovrà vedersela addirittura con sua maestà «il Maligno». Un inedito Schwarzy in versione apocalittica.

APPUNTAMENTO DA SOGNO!
Regia di Robert Luketic con Kate Bosworth (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
SKY 3 23.30

Una ragazza vince un concorso e passa una serata con tad Hamilton, il suo attore preferito. Ma Pete, un collega segretamente innamorato di lei, farà di tutto per mettere i bastoni tra le ruote. Sogni e gelosie in un racconto divertente.

SOLA COL SUO RIMORSO
Regia di Vincent Sherman con Joan Crawford (nella foto) e Wendell Carey.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1950)
RETEQUATTRO 2.45

Una moglie inflessibile ed egoista - Joan Crawford - trasforma la vita matrimoniale in un vero e proprio inferno. Pagherà caro il proprio caratteraccio. Variazione efficace sul tema della donna dominatrice.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato.
07.00 **TG1**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Horst Tappert.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Batti e ribatti**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 VARIETA'

> 50 Canzonissime d'amore
Mega hit parade canora con Carlo Conti.

23.35 **TG1**
23.40 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **TG1 Cinema**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Rai Educational**
02.55 **Max e Tux**
03.05 **Paz!.** Film (commedia '02). Di Renato De Maria. Con Claudio Santamaria e Flavio Pistilli.

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Si, viaggiare (R)**
06.20 **La Rai di ieri**
06.30 **Documentario**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
17.55 **Coppa Italia - Tim Cup: Ottavi di finale: Atalanta - Udinese**
18.45 **TG2**
20.00 **Classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> «Nebbie e delitti»
Fiction nordista con Luca Barbareschi nei panni del commissario Soneri.

22.50 **TG2**
23.00 **End of days - Giorni contati.** Film (drammatico '99). Di Peter Hyams. Con Arnold Schwarzenegger e Gabriel Byrne.
00.55 **TG Parlamento**
01.05 **Motorama**
01.35 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Diritto di difesa** Telefilm.
02.55 **Il mare di notte**
03.10 **TG2 Salute (R)**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport - Meteo**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Snowy River - La saga dei Mc Gregor** Telefilm
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.00 **La TV dei ragazzi**
16.10 **Cartoni animati**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.25 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato.

20.55 SPORT

> Parma-Inter
Partita di andata degli Ottavi di finale della Coppa Italia. In campo, Adriano.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **C'era una volta**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Rai Educational**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
02.00 **Rai News 24**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **Esmeralda** Telenovela.
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 **Le storie della Bibbia.** Film TV (drammatico '00). Di Kevin Connor. Con Alan Bates e Jacqueline Bisset.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> «Vacanze di Natale '95»
Commedia ridanciana con Massimo Boldi.

23.05 **A letto con il nemico.** Film (thriller '91). Di Joseph Ruben. Con Julia Roberts e Patrick Bergin.
01.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.40 **MediaShopping**
01.45 **Music Line**
02.45 **Sola col suo rimorso.** Film (drammatico '50). Di Vincent Sherman. Con Joan Crawford e Wendell Corey.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 **Passaparola.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> «La Signora delle Camelie»
Seconda parte con Francesca Neri e Sergio Muniz.

23.15 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
00.45 **TG5 Notte**
01.15 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
01.45 **Il Diario (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.30 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.30 **TG5 (R)**
04.00 **Mork & Mindy** Telefilm
04.30 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **I Robinson** Telefilm
09.25 **Sulle ali dei ricordi.** Film drammatico.
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm. Con Sammo Hung.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Shaman King**
14.05 **I Simpson**
15.00 **Dawson's creek** Telefilm.
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Bentornato Topo Gigio**
16.30 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16.55 **Sonic X**
17.10 **Mirmo**
17.35 **Spongebob**
17.55 **Rossana**
18.20 **Lupo de Lupis**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm.
20.00 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 **O.C. - Orange County** Telefilm. Con B. McKenzie e Peter Gallagher.

21.00 FILM

> «The Ring»
Violenza e orrore intorno a una videocassetta, con Naomi Watts e Brian Cox.

23.15 **The Shield** Telefilm. "Testimone di un omicidio - Tradimento". Con B. Martinez e Michael Chiklis.
01.05 **Studio Sport**
01.30 **MediaShopping**
01.35 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.00 **Campioni, il sogno (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.45 **Invisible Man** Telefilm
03.45 **MegaSalviShow**
03.50 **Armiamoci e partite!.** Film (commedia '71).

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Insieme a Parigi.** Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con Audrey Hepburn e William Holden.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi..**
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek - Enterprise** Telefilm. "Rajin". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> «L'infedele»
Gad Lerner parla di economia falsa religione del mondo con Serge Latouche.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
03.25 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
04.25 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Identikit**
06.25 **La figlia del mio capo.** Film (commedia '03).
07.55 **Below.** Film (horror '02).
09.45 **Loading Extra**
09.55 **Cine Lounge**
10.05 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04).
11.55 **Gianni Canova Presenta**
12.05 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (comm. '04).Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Hero.** Film (azione '02). Di Zhang Yimou. Con Chen Daoming e Jet Li.
15.45 **Extralarge**
16.10 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman e Ray Romano.
18.05 **Identikit**
18.30 **Cine Lounge**
18.40 **Identità violate.** Film (drammatico '04). Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland.
20.25 **Identikit**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> «Wilder Days»
Tre generazioni a confronto in un dramma familiare. Con Peter Falk .

22.40 **Below.** Film (horror '02). Di David Twohy. Con Jason Flemyng e Olivia Williams.
00.30 **Identikit**
00.55 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
02.30 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman e Ray Romano.
04.20 **Sky Cine News**

SKY 3

10.10 **Il libro di Dio.** Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes
12.05 **The fighting temptations.** Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn.
14.40 **Hope Springs.** Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Firth Colin
16.45 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (comm. '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore.
18.55 **50 Volte il primo bacio.** Film (commedia '04). Di Peter Segal.
21.00 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
23.30 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth
01.35 **Ladykillers.** Film (comm. '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Tom Hanks.

SKY MAX

08.20 **Yamakasi - I nuovi samurai.** Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun.
10.05 **Death machine.** Film (fantascienza '95). Di Stephen Norrington.
12.20 **A testa alta.** Film (thriller, '04) di Kevin Bray.
14.00 **Jeepers Creepers - Il canto del diavolo.** Film (horror '01). Di Victor Salva. Con Justin Long
16.05 **Alamo - Gli ultimi eroi.** Film (stor. '04) di John Hancock. Con Dennis Quaid.
18.55 **Il siero della vanità.** Film (drammatico '04). Di Alex Infascelli. Con Francesca Neri e Margherita Buy.
21.00 **Mercy Streets.** Film (azione '00). Di Jon Gunn. Con Eric Roberts.
22.55 **E ora... divertiamoci.** Film (erotico '94). Di D. Trevillion: Con E. David.
01.00 **Kill Bill vol.1.** Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman.

SKY SPORT

10.15 **La compagnia dell'Eurogol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Sampdoria**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Empoli-Lazio**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Parma-Udinese**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Mondo gol**
20.30 **Premier League 2005/2006: Sunderland-Liverpool**
23.00 **Numeri**
23.30 **Futbol Mundial**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lecce**
03.15 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Schalke 04-Werder Brema**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.15 **Date my mom**
13.45 **TRL - Total Request Live**
15.00 **School in action**
15.30 **Yu Yu Hakusho**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
19.30 **Power girls**
20.00 **Flash News**
20.05 **Last Exile**
20.30 **School in action**
21.00 **Very Victoria.**
22.30 **Flash News**
22.35 **Loveline.**
23.30 **Gli Osbourne** Telefilm
00.00 **Brand New**
01.00 **Staying Alive**
05.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **The Club on the road**
22.00 **Play.it**
23.00 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Telequattro**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Carta straccia.**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Girotondo sportivo**
14.20 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
17.10 **Il notiziario meridiano (R)**
17.30 **Fox Kids**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trendy**
21.00 **L'albero dei miracoli.** Film
22.40 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Sindaco fuori dal comune**
23.45 **TG Italia9**
00.00 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.40 **L'isola del gabbiano**
15.35 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Una donna tutta particolare.** Film (dramm. '87).
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Il misterioso caso del drago cinese.** Film (giallo '86)
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Zilch!.** Film (drammatico '79). Di Richard Riddiford. Con Lucy Sheehan e Michael Mizrahi.
23.50 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes-Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes-Appuntamenti nel NordEst**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
17.30 **Fox Kids**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **La tua Trieste**
19.30 **Trieste in vetrina**
19.50 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.05 **La tua Trieste**
23.20 **Trieste in vetrina**
23.35 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: GR1; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.00: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello sociale; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: France Bevic «La mia giovinezza». Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 33.a puntata; 17.20: Potpourri; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Capital Radio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dee Gi & pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-21.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacolo con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Real mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 10: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e notizie con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fnazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Comincia una nuova fase per l'edificio da anni in degrado sulle Rive, ceduto per tre milioni di euro

Centro fitness e negozi al Magazzino vini

Formalizzata la vendita dalle Cooperative operaie alla Fondazione CrTrieste

IL MAGAZZINO VINI

1994 l'edificio di proprietà dell'Ente Porto viene acquistato per 2 miliardi e 710 milioni dall'Immobile Sasi. Scopo: realizzare il Tergesteo a mare

1997 poco prima del fallimento della Sasile Cooperative operaie avanzano un'opzione per l'acquisto

1999 le Coop formalizzano l'offerta pertre miliardi e mezzo di lire. Scopo: farne un centro nautico-direzionale firmato da Boris Podrecca

2002 presentato il progetto di Podrecca

2005 la Fondazione CrTrieste acquista il magazzino vini per tre milioni di euro

IL NUOVO PROPRIETARIO

L'ex Magazzino vini ristrutturato nel progetto Podrecca

Paniccia: «Ascolteremo i pareri dei cittadini»

«Io ritengo che i tempi per vedere finita la struttura che sostituirà il fatiscente Magazzino saranno rapidi perché tutti gli enti hanno già dimostrato ampia collaborazione: dalle amministrazioni locali, alla Sovrintendenza che ha immediatamente dato il via libera alla vendita.»

Lo ha dichiarato ieri mattina, subito dopo aver firmato l'acquisto, il nuovo «padrone» del Magazzino vini, Massimo Paniccia presidente di quella Fondazione CrTrieste che dopo essere già intervenuta per la realizzazione della sala Tripcovich e della piscina terapeutica e per il restauro dell'ex Pescheria, ora mettendo le mani anche sul Magazzino vini diventa il primo attore della riqualificazione del waterfront cittadino.

«Il primo attore è la città - ha corretto Paniccia - perché noi in fondo siamo la città. Verranno comunque ascoltati i cittadini direttamente e attraverso le istituzioni anche per questo progetto.» Sembra certo però che il Magazzino vini non diverrà un «prolungamento» dell'ex Pescheria come contenitore culturale. «Il restauro della Pescheria sta riuscendo molto bene e sta creando uno spazio di grandissimo pregio - ha commentato il presidente della Fondazione - La inaugureremo tra alcuni mesi e mi auguro che la mostra di Warhol che si svolgerà presumibilmente nella seconda parte dell'estate possa avere un ampio riscontro a livello internazionale.»

Sembrano destinate a venir accantonate le idee dell'architetto Boris Podrecca

Il Magazzino vini potrebbe avere più punti di riferimento sul versante dell'ex piscina Bianchi dove ora persiste la bruttura del parcheggio. Qui molti cittadini e la maggioranza delle forze politiche vedrebbero bene uno spazio aperto, ma Alleanza nazionale principale alleato di Forza Italia spinge per la piscina turistica e perché la giunta comunale esamini le tre proposte giunte da privati per costruire in base allo strumento del *project financing*.

È difficile anche che venga ripreso in «toto» il progetto dell'architetto Boris Podrecca che aveva vinto l'apposito concorso di idee e che prevedeva un contenitore a penisola circondato dall'acqua da tre lati. «Il progetto di Podrecca era caldeggiato dalle Coop che però ora sono uscite di scena», ha commentato Dipiazza. Alcuni tratti però potranno essere ripresi dal progettista che riceverà l'incarico dalla Fondazione CrTrieste.

s.m.

Sarà realizzato presto il progetto per la messa in sicurezza

di **Silvio Maranzana**

Un centro fitness, ma con ristorante e negozi, magari attraversato da una galleria pedonale: è ciò che presumibilmente sarà fra qualche anno il Magazzino vini. Ieri mattina alle 10 in via San Nicolò 33 nello studio del notaio Giuliano Chersi il passaggio di mano tra Cooperative operaie e Fondazione CrTrieste ha posto fine a una fase di stallo che si trascinava almeno da sedici anni, da quando nel 1989 l'Ente Porto allora proprietario del deposito già inutilizzato vi fece affiggère il cartello: «Edificio pericolante. Vietato entrare». I due presidenti, Livio Marchetti e Massimo Paniccia, hanno firmato ieri l'atto che sancisce la vendita per tre milioni di euro. Le Coop erano rimaste impantanate nel levitare dei costi necessari per la riqualificazione dell'area e la realizzazione di un annesso parcheggio interrato, al contempo però non volevano svendere il Magazzino secondo i rigidi valori delle stime ufficiali che non possono essere superati negli acquisti da un ente pubblico.

Massimo Paniccia (Fondazione CrTrieste) firma sotto gli occhi di Livio Marchetti (Foto Sterle)

Ecco allora entrare in scena la Fondazione CrTrieste. «Il nostro prossimo consiglio di amministrazione deciderà cosa fare del Magazzino vini - ha dichiarato subito dopo la firma Massimo Paniccia - ma è chiaro che noi agiamo per conto della città e che quindi abbiamo la massima apertura nei confronti dei suggerimenti che ci vengono dalle amministrazioni locali.»

«Credo che in una situazione come questa il sindaco possa e debba esprimersi senza bisogno di un voto di giunta - ha dichiarato ieri pomeriggio Roberto Dipiazza - per cui ho già espresso a Paniccia la mia preferenza appunto per un centro fitness con ristorante e negozi. Mi sembra che lui abbia dimostrato di concordare con questo indirizzo e del resto non mi aspettavo una reazione diversa.»

Fin dal momento in cui era stato deliberato l'acquisto, Renzo Piccini presidente di Sviluppo Trieste, società strumentale della Fondazione che si occupa dei progetti edilizi e urbanistici aveva indicato due sole possibili destinazioni: una legata alla cultura e alla scienza e l'altra a un investimento a reddito sulla base evidentemente di attività di commercio, ristoro e del tempo libero a vantaggio della città. È lungo questa seconda direttrice che il progetto sembra incanalarsi.

Prima però verrà posto in atto il progetto della messa in sicurezza che prevede lo smontaggio del tetto e l'innalzamento di impalcature di sostegno lungo i muri perimetrali. La più scandalosa bruttura di Trieste verrà coperta da teli scuri e forse da una vecchia gigantografia che ritrarrà l'edificio ai suoi tempi di fulgore. Sarà in queste condizioni il Magazzino vini allorché si svolgeranno le elezioni, nell'aprile prossimo.

TURISMO

di **Giulio Garau**

Nel 2005 sono arrivati e partiti da Trieste 17.500 crocieristi, nel 2006 diventeranno 56 mila. E si tratta di numeri certi, passeggeri che hanno già prenotato. Siamo ancora lontani dal boom, ma la città è partita da zero sul fronte crociere, e secondo gli osservatori è già un decollo. Ed è il traino peril turismo. I mercati di riferimento per i potenziali clienti? Slovenia, Croazia, Ungheria, Serbia, Austria e Russia. Insomma, tutta l'area del Centro est Europa, quella dei paesi «appena entrati» nella Comunità e dove Pil e benessere stanno crescendo a ritmo di alcuni punti percentuali ogni anno.

Ne è convinto per primo Alessandro Bottaro, coordinatore vendite Nord Est Europa di Costa Crociere, che cura proprio il mercato dei «paesi emergenti». «Trieste è un'area in cui crediamo molto, in una posizione strategica per servire le aree del Centro Est Europa che si affacciano sul mare grazie alla città – spiega – che diventa un punto di imbarco ideale e appetibile. Costa è interessata ovviamente a tutto il mondo, ma il futuro ora guarda ai nuovi paesi europei che sono potenziali clienti. I numeri sono in crescita costante, ci sono già risultati soddisfacenti. Per questo abbiamo scelto Trieste, dove siamo stati accolti in maniera splendida da istituzioni e operatori».

Per il prossimo anno attesi in città 56mila passeggeri. Samer invita a far presto sulla gestione della Stazione marittima

La sala della Marittima affollata dai tour operator (Foto Andrea Lasorte)

Ampia la partecipazione all'iniziativa del Comune per pubblicizzare le potenzialità della città

Crociere, tour operator da mezza Europa

A confermare questo grande interesse è stata la massiccia presenza dei tour operator, chiamati dal Comune in collaborazione con Costa e altre realtà e istituzioni (dall'Autorità portuale all'Aeroporto sino a PromoTrieste, Fincantieri e Samer shipping) alla due giorni iniziata ieri in città, per scoprire le potenzialità di Trieste come «hub» per le crociere ma anche come trampolino per escursioni a livello regionale ed oltreconfine. Sono arrivati in 54, da tutti i paesi più interessanti (Russia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Serbia e Austria che da sola ha portato dodici operatori) lasciando stupito lo stesso assessore comunale all'economia Maurizio Bucci, che ieri, gongolante, ha fatto da padrone di casa alla Marittima dopo l'introduzione e il benvenuto del sindaco Roberto Dipiazza.

«Abbiamo cercato di far capire agli operatori le potenzialità di Trieste – spiega Bucci – una città diversa da quelle tradizionali turistiche, che diventa interessante se venduta in abbinamento a un pacchetto completo di vacanza che contiene la crociera ma anche il pre e post-crociera, con l'arrivo in città un giorno prima, la partenza il giorno dopo il termine della navigazione e tutta una serie di proposte e di escursioni. Abbiamo lanciato l'idea, e la risposta dei tour operator è stata incredibile, entusiasmante. Non ce l'aspettavamo».

Gli operatori hanno iniziato ieri la full-immersion in città, che proseguirà oggi. Tutti alloggiati al Jolly Hotel. Qualche problema al Savoia, magari legato alla ventilata chiusura di fine anno? «Niente affatto – commenta Bucci con una battuta – semplicemente era al completo. Dimostra che è un albergo che guadagna bene e che deve restare albergo, non può diventare un sito residenziale. Per questo sul futuro sono ottimista. Attendo che si concluda questa guerra di nervi tra Starhotel e Pirelli Re, e che porti alla vendita e alla ristrutturazione».

Bucci non è preoccupato, ha già buttato il «cuore oltre l'ostacolo» sul fronte turistico delle crociere e attende la prima nave della Costa, la Marina, e l'avvio ufficiale della stagione il prossimo 2 aprile. Non c'è solo la Costa, ci sono l'austriaca Holiday crociere, la Cunard con la Queen Elizabeth, la Thomson, la Cristall cruise e la Silver sea. Tra gli operatori presente ieri anche Leo Horvic della Centralviaggi, che fa da terminal di Mosca con il volo diretto Mosca-Ronchi, ogni sabato da giugno a ottobre: un canale che porta in regione i turisti russi, pronti a fare shopping, affollare le spiagge ma anche ad essere imbarcati.

Tra gli entusiasti, ma anche preoccupati (in chiave positiva), Enrico Samer, che rappresenta Thomson e la Holiday, ieri tra gli operatori ma anche come gestore operativo della Marittima in chiave di stazione crocieristica. Aprile è vicino, e in prospettiva c'è la costituzione di una società di gestione per il terminal crociere. C'è di mezzo la stessa Samer, parteciperà pure l'Autorità portuale. «Le crociere stanno decollando a Trieste e i tempi sono stretti – spiega lo stesso Samer –. Credo che per il momento sarà prorogata la nostra gestione diretta. Ma spero si tratti di un breve periodo».

La presidente Marina Monassi reclama gli introiti per le concessioni di ogni tipo di attività, anche residenziale

«Adriaterminal sempre in Porto Vecchio»

La presenza di navi evita la sdemanializzazione e l'Authority è padrone unico

di **Silvio Maranzana**

«Sdemanializzare il Porto Vecchio significherebbe far morire l'intero scalo triestino». Lo ha detto a chiare lettere ieri Marina Monassi presidente dell'Authority riferendo degli esiti della seduta del Comitato portuale in cui è stato illustrato il Piano regolatore generale del porto. E in esso l'Adriaterminal, il terminale per merci varie gestito dalla Compagnia portuale di Monfalcone, è previsto ancora in Porto Vecchio. «È lì che deve rimanere per sempre con i suoi attracchi e i suoi ormeggi perché lì continuino ad arrivare navi. Ogni nave che arriva è ricchezza - ha sostenuto Monassi - anche il Comune ha riconosciuto la validità di questa scelta e infatti anche la variante del Comune prevede lì attività strettamente portuali.»

Una dichiarazione per certi versi sorprendente. Solo pochi giorni fa Franco Romano, presidente di Adriaterminal ha spiegato: «Ora noi lavoriamo come in un campo di battaglia, come quei soldati americani abbandonati nelle isole del Pacifico. Ma se come ci ha promesso l'Autorità portuale ci potremo spostare in Porto nuovo anche se per il settore non ci sono grandi prospettive siamo pronti a riportare e aumentare i traffici.» Lì infatti non ci sono più infrastrutture nè collegamenti e la crisi dei traffici è palpabile. La concessione scade nel dicembre 2006, ma evidentemente l'Authority offrirà il rinnovo.

Un Porto Vecchio che mantenga le navi che ne impediscono la sdemanializzazione, ma preveda anche ogni altro tipo di funzione tra cui quelle residenziali com'è stato votato l'altro pomeriggio pure dal Consiglio comunale con la famosa variante allargata, prevede però l'incasso di forti rendite per concessioni e affitti e tutte a favore dell'Autorità portuale che resta signore assoluto dell'area, eccezion fatta per la concessione delle licenze edilizie che spettano comunque al Comune. «Se qualcuno innesca la procedura di sdemanializzazione crea una tragedia - ha sostenuto Monassi - perché l'Authority incasserà i soldi per sviluppare le attività in Porto Nuovo proprio grazie alle concessioni per le attività più varie che rilascerà in Porto Vecchio.»

Le nuove rendite saranno reinvestite per l'ampliamento verso Muggia

La necessità della sdemanializzazione era stata sostenuta tra gli altri da Claudio Boniciolli, ex presidente del porto di Venezia e candidato alle primarie per il Comune del centrosinistra.

E proprio nell'area dell'Adriaterminal, l'Authority ha intenzione di installare anche due distributori di benzina, gasolio, cherosene, «perché i proprietari di barche non siano più costretti ad andare a far rifornimento fino a Monfalcone», ha detto Monassi.

Nel corso della seduta di ieri è stata anche comunicata l'approvazione della variante generale per il Porto Vecchio, passata in Comitato portuale il 21 giugno, da parte del Consiglio superiuore dei lavori pubblici. Il Comune si era già espresso positivamente il 3 ottobre. Mancano il via libera del Ministero dell'ambiente e poi l'approvazione definitiva della Regione. Il masterplan del Porto Vecchio sarà discusso in una riunione il 6 dicembre a Londra con lo studio Norman Foster che lo sta redigendo.

Operazioni di scarico all'Adriaterminal in Portovecchio

Stanziamenti della Regione per rive, piazze e caserme

Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Lodovico Sonego hanno sottoscritto ieri un accordo per il trasferimento dalla Regione al Comune di una serie di finanziamenti all'anno fino al 2014. Si tratta della prosecuzione del cosiddetto Prusst. Complessivamente 6 milioni 626 mila euro serviranno a finanziare il primo lotto dei lavori per la viabilità sulle Rive, 2 milioni e 16 mila il secondo lotto, tra piazza Unità e piazza Venezia, che sarà però l'ultimo a venir eseguito.

Ancora, un milione 556 mila euro saranno impiegati in largo Barriera, un milione e 100 mila in piazza Puecher, 5 milioni 526 mila per la nuova caserma della Polstrada e 5 milioni 789 mila per la riconversione dell'area ex Stock. Per il parcheggio sotto il colle di San Giusto verranno trasferiti 4 milioni 594 mila euro mentre i privati ne investiranno 18 milioni 654 mila.

«Così - ha detto Sonego - la Regione lavora per rimodernare la città di Trieste.»

Soddisfazione perché il gruppo russo ha già pagato una tranche di arretrati

Proposta di accordo alla Severstal

«La Ferriera riconverta l'attività sulla nuova Piattaforma logistica»

Il prolungamento di 700 metri del molo Settimo, l'ampliamento del molo Sesto (400 metri in lunghezza e 150 in larghezza), un interramento tra molo Sesto e molo Quinto, l'ampliamento del molo della Stazione marittima, il riallineamento delle Rive, interventi nelle zona del canale navigabile e della riva delle Noghere. Sono alcuni dei contenuti principali previsti dal nuovo Piano regolatore generale del Porto di Trieste, ma l'intervento principale è quello della Piattaforma logistica che nel secondo lotto dei lavori andrebbe a insistere sull'area oggi occupata dalla Ferriera di Servola.

E a questo proposito ieri la presidente dell'Authority ha espresso soddisfazione per il fatto che la Severstal ha pagato ancor prima della scadenza prevista la prima tranche di un milione di euro per le concessioni demaniali della banchina aziendale. La seconda tranche ancora di un milione è prevista a fine anno e il saldo di sei milioni nei primi mesi del 2006. «Io credo che la Severstal rimarrà a Trieste dopo il 2009, ma riconvertirà la propria produzione - ha sostenuto ieri Monassi - per questo ritengo non ci saranno problemi a realizzare la seconda parte della piattaforma logistica perché l'Authority e il gruppo russo potranno trovare un accordo per nuove attività.»

Ma il finanziamento della piattaforma logistica è ancora fermo al Cipe per il secondo e definitivo passaggio. La piattaforma si estenderà tra la Ferriera e lo Scalo legnami su un'area complessiva di 247 mila metri quadrati, 140 mila dei quali recuperati da attuali specchi acquei. Vi sarà un'area scoperta con nuovi piazzali estesa su 223 mila metri quadrati, un'area coperta con magazzini su 24 mila metri quadrati, un'area di banchina pensile su pali e piastre di 140 mila metri quadrati. Il primo lotto necessita di un finanziamento di 272 milioni di euro di cui solo 46 milioni e 800 mila euro già a disposizione dell'Autorità portuale.

Rappresentanti di enti e categorie hanno ancora dieci giorni di tempo per presentare le ultime controdeduzioni al piano che poi sarà discusso e votato prima delle intese con i Comuni di Trieste e di Muggia.

s.m.

Marina Monassi

Bocciato un odg sul rifinanziamento

Rosato: «Fondo Trieste, alla Camera dei deputati persa un'altra occasione»

Il rifinanziamento del Fondo Trieste da parte del governo continua ad essere un tema scottante in Parlamento. Un ordine del giorno presentato dal deputato Ettore Rosato (Margherita), che impegnava il governo a ripristinarlo anche per il 2006, è stato respinto ieri a Montecitorio. Una bocciatura che, in una nota, l'onorevole del centrosinistra reputa «un'altra occasione persa per Trieste».

«Ancora una volta la maggioranza di centrodestra ha dato dimostrazione della crescente e diffusa insensibilità nei confronti di Trieste - dice Rosato - bocciando un ordine del giorno con il quale si impegnava il governo a ripristinare nel 2006 gli importi tagliati al Fondo Trieste». Una battaglia difficile, quasi impossibile, che il deputato dichiara però di voler continuare. Nonostante i tagli previsti dal governo difficilmente potranno rientrare.

«Chiedevo alla maggioranza e al governo un "segnale" di attenzione alla città - spiega Rosato - affinchè nella legge finanziaria che stiamo per varare ci fosse il previsto rifinanziamento del fondo. Così non è stato. Si è persa l'ennesima occasione per onorare impegni già assunti».

Dal 1986 al 2002 il Fondo Trieste ha visto inserito in ciascuna Finanziaria uno stanziamento annuo di circa 30 milioni di euro. Una cifra che negli ultimi tre anni è decresciuta. La Finanziaria 2006 al momento prevede la sparizione completa del Fondo. Lo stesso deputato triestino di maggioranza Roberto Menia (An) si era detto dubbioso sul Fondo Trieste: «Se non viene rifinanziato per un anno, lo si può considerare cancellato per sempre. Il centrosinistra è disponibile? Bene, firmeremo - aveva detto - insieme il solito emendamento. I soldi servirebbero, sì, con la Slovenia che godrà dei fondi Obiettivo 1, ed è l'argomento che uso anch'io. Ci riproveremo».

Ma accanto alla comune battaglia bypartisan Rosato, che sfiderà alle elezioni comunali il sindaco uscente Roberto Dipiazza, continua per la propria strada. «Non mi rassegno. Ora arriverà in aula la legge finanziaria», dice il deputato della Margherita. In quel contesto sarà esaminato un emendamento firmato da Rosato - presentato insieme ai colleghi Roberto Damiani (Gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds) - con cui si rifinanzia, per i prossimi tre anni, il Fondo Trieste.

«E in questa occasione capiremo cosa si vuole concretamente fare per la nostra città. Ovvero quali strumenti questa maggioranza - sottolinea Rosato - intenda proporre rispetto a uno strumento indispensabile per la competitività delle nostre imprese». La lobby triestina, a meno di un intervento diretto del governo, difficilmente troverà un sostegno in aula.

Ettore Rosato

Un accordo tra Fincantieri e l'Università per studi sulla sicurezza della navigazione

Domenico Romeo (a sinistra) e Giuseppe Bono siglano l'accordo tra Università e Fincantieri

Fincantieri con l'Università di Trieste per lo sviluppo della docenza e della ricerca nel settore dell'architettura navale. Ieri Domenico Romeo, rettore dell'Ateneo e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, hanno sottoscritto un accordo che consolida ulteriormente i legami già esistenti tra l'industria navalmeccanica e l'Università. L' accordo riguarda la collaborazione tra Fincantieri e il gruppo di ricerca del Dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente guidato da Alberto Francescutto. Gli studi riguardano diversi aspetti relativi alla sicurezza della navigazione (su specifici problemi delle grandi navi passeggeri) e stanno portando già validi risultati.

Grazie alla collaborazione tra Fincantieri e il Dipartimento sono «nati» diversi documenti, presentati dal 2001 in poi all'IMO (International Marittime Organization), l'agenzia delle Nazioni Unite incaricata di regolamentare la sicurezza marittima e la protezione dell'ambiente marino.

Gli importanti risultati raggiunti e la necessità di continuare a seguire da vicino e con l'ausilio di esperti gli sviluppi della normativa sulla stabilità hanno spinto Fincantieri a sostenere economicamente per un quinquennio gli studi in corso all'Università di Trieste effettuati da un ricercatore di ruolo. Parallelamente l'azienda si è anche impegnata a fornire il proprio supporto tecnico alla ricerca scientifica applicata e a contribuire alla formazione delle risorse umane indirizzate al settore.

L'accordo prevede inoltre che la Facoltà di ingegneria possa perfezionare il percorso formativo dei suoi futuri laureati attraverso il contributo di ditte ed enti che operano nel settore dell'ingegneria navale. L'intesa si inquadra nel più ampio rapporto tra Fincantieri e il mondo accademico: per l'azienda, infatti, la risorsa umana e la sua adeguata formazione rimangono temi centrali e imprescindibili. Fincantieri assicura agli studenti la possibilità di una crescita professionale non indifferente mettendo a loro disposizione conoscenze maturate dai propri tecnici attraverso tirocini e stage. e alimenta un vivaio di neoingegneri.

Oggi incontro pubblico per scongiurare la chiusura del periodico «Volere Volare» che ha promosso anche incontri tra ragazzi del Sert e artisti

Rischia di sparire la voce della lotta alla droga

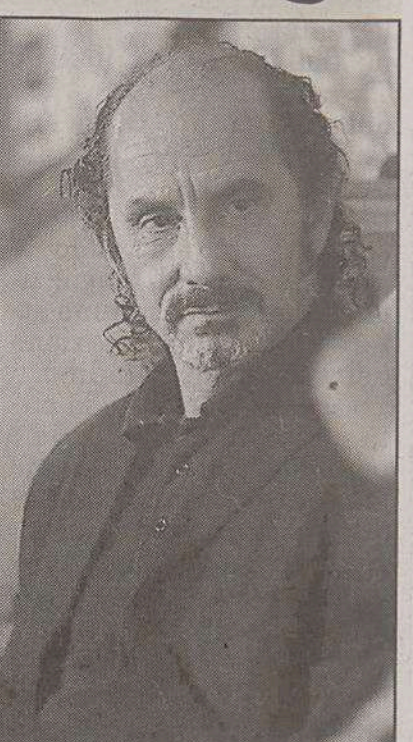
Rischia di chiudere il giornale che ha dato voce all'Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza. Si terrà oggi al Caffè San Marco alle 17.30 un incontro pubblico per scongiurare la chiusura di «Volere Volare». Dopo cinque anni di lavoro, il periodico diretto dallo scrittore Pino Roveredo, rischia infatti di sparire per mancanza di risorse. Il Fondo nazionale droga, su cui poggiava l'attività, non esiste più mentre non si sono finora trovate soluzioni alternative.

All'incontro intitolato «Non toglieteci la parola», interverranno oltre a Pino Roveredo, Tonia Contino, psicologa del Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria, Daniela Colomban, presidente dell'Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza insieme alle redattrici e redattori che finora hanno contribuito a costruire il giornale.

Le loro voci s'intrecceranno a quelle dei tanti ospiti che hanno incontrato la redazione di Volere Volare per momenti di approfondimento.

Il pomeriggio, che si concluderà con un rinfresco, sarà quindi un'occasione per ripercorrere un'esperienza unica, che ha coinvolto decine e decine di giovani.

All'incontro di questo pomeriggio sono stati invitati tra gli altri Roberta Balestra (responsabile del SerT), don Mario Vatta (fondatore della Comunità di San Martino al campo), Luigi Dainotti (magistrato), il vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani, Dario Malutta (presidente della cooperativa Duemilauno Agenzia sociale), Imma Tromba (Centro antiviolenza), Susanna Huckstep, Margherita Hack (astrofisica), Ariella Reggio (attrice), Carla Corso (Associazione Stella Polare), Giuseppe Dell'Acqua (responsabile Dipartimento salute mentale), l'assessore comunale Lorenzo Spagna, la Comunità di don Larice (Udine) e i Ragazzi della panchina (Pordenone).

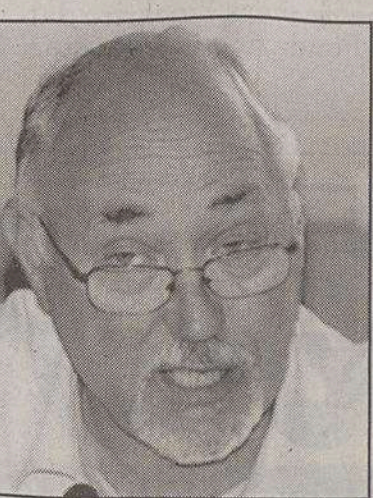
Negli anni scorsi «Volere Volare» ha organizzato anche una serie di incontri tra i ragazzi del Sert e personaggi della cultura e dello spettacolo. Si è parlato ad esempio del conflitto e di civiltà delle immagini, di 25 Aprile, di teatro come passione civile conl'attore Marco Paolini, l'autore di Vajont. L'astrofisica Margherita Hack ha invece parlato di guerra e di stelle. «Non c'è alcun influsso delle stelle sulla storia umana – aveva raccontato con la consueta. schiettezza – E non credo si possa neppure parlare di un ordine universale. Siamo davanti a un universo evolutosi da particelle elementari a strutture molto complesse: nulla di più, nulla di meno».

Pino Roveredo

La Provincia vota contro il documento contabile di previsione per il 2006

Stabile sloveno, bilancio nel mirino

Voto contrario della Provincia sul bilancio di previsione 2006 del Teatro sloveno. Il rappresentante di palazzo Galatti, Boris Gombac, ha espresso «totale perplessità a fronte delle cifre segnalate e chiara proiezione, nonostante la previsione di parità tra entrate e uscite per 2.058.650 euro, di un futuro disavanzo dell'importo di 700 mila euro».

«Da un attenta lettura - ha aspiegato Gombac - degli atti contabili, illustrati dal presidente del Consiglio d'amministrazione dello Stabile Sloveno Boris Kuret, si deduce che l'unica voce veritiera è quella della prima rata del prestito di 2,5 milioni di euro concesso dal Comune, con partita di giro della Regione, pari a 125 mila euro. Viceversa, emerge una piena discrasia rispetto al dettato del decreto ministeriale per le attività teatrali del 27 febbraio 2003 che dispone espressamente la contribuzione alle spese degli enti locali e la presenza di un numero di componenti del Consiglio d'amministrazione non superiore a 5 e aumentabile a 7 nel caso della presenza di ulteriori partecipanti, oltre agli enti. Quindi, un massimo di 2 componenti non di espressione del Comune e della Provincia, nonché della Regione».

Gombac ha annunciato l'intenzione di trasmettere il documento di bilancio previsionale ai competenti organismi di controllo contabile e amministrativo, con annessa richiesta di verifica della regolarità delle procedure adottate. Allo stesso tempo, da parte di Gombac è stato avanzato l'invito di dimissioni all'intero Consiglio d'amministrazione, in modo da permettere agli Enti Locali di poter assumere la gestione del Teatro stabile sloveno «come previsto , dalla legge per la tutela della comunità slovena nel Friuli Venezia Giulia».

Boris Gombac

Gombac perplesso: «Nelle cifre dichiarate ci sono troppe discrasie»

Dopo le novità sulle corsie riservate ai mezzi pubblici emerge un altro tassello della bozza del piano del traffico

Via Ginnastica, cambia il senso unico

L'assessore Ferrara: «Chiederò alla giunta di rendere nota l'intera proposta»

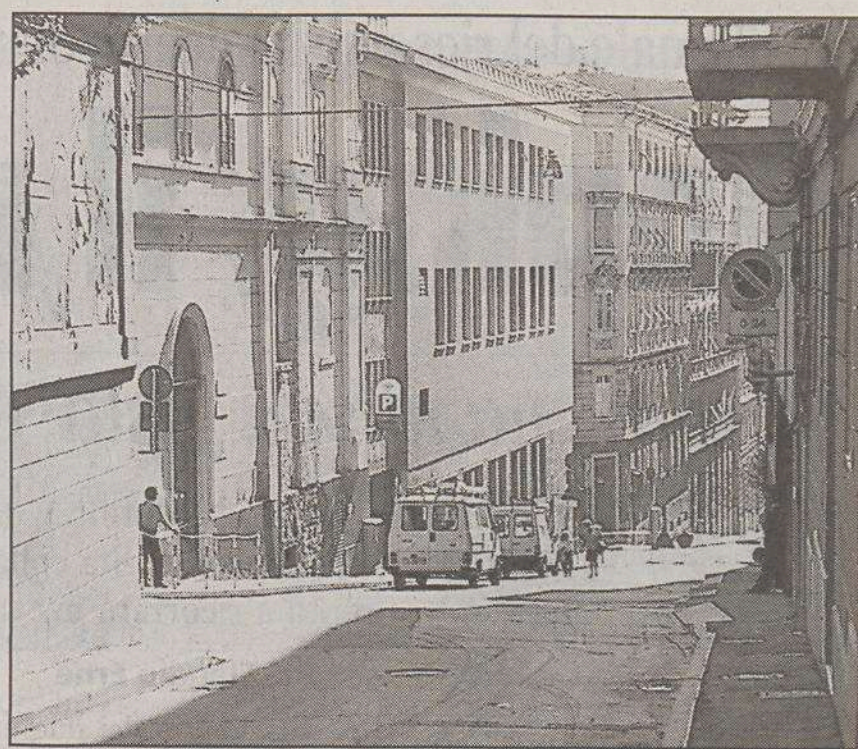
di Giuseppe Palladini

Il termine rivoluzione a questo punto diventa riduttivo. Dopo i sensi unici nelle gallerie Sandrinelli e San Vito, l'inversione del senso di percorrenza in via Madonnina, adesso si scopre che la bozza del piano del traffico prevede anche il cambio del senso unico in via Ginnastica, che verrebbe percorsa da via Carducci verso via Farneto.

Quasi ogni giorno, dunque, trapela un nuovo elemento del piano, i cui primi contenuti hanno già animato il dibattito, sia tra i politici sia tra i cittadini. E proprio questi ultimi continuano a inviare numerosi sms al nostro giornale.

Richiesto di una conferma sulla novità di via Ginnastica, l'assessore al Traffico Maurizio Ferrara si trincera dietro un cortese «no comment». Stamane, del resto, Ferrara incontra i rappresentanti della Trieste Trasporti, nella seconda riunione programmata per esaminare la bozza del piano con enti e categorie.

Ferrara non si esime però da un commento, e anzi annuncia: «Visto che alcune parti della bozza del piano del traffico sono emerse, chiederò alla giunta di rendere pubblica l'intera proposta. Solo in questo modo il dibattito può essere completo. Diversamente si rischia che i cittadini si facciano solo opinioni parziali. Se vogliamo il parere della gente, dobbiamo far conoscere il piano per intero».

Confermando i contenuti di quelle che definisce indiscrezioni, Ferrara si inserisce dunque per la prima volta nel dibattito sorto attorno alle proposte che il professor Camus ha consegnato alla giunta.

L'ultimo tratto di via Ginnastica, percorribile nei due sensi

«Il progetto – sottolinea – è solamente la bozza del piano generale del traffico urbano, che in base all'Agenda 21 ho voluto condividere, attraverso consultazioni, con le varie categorie prima di portarla in giunta. La città – aggiunge – è dei cittadini, e quindi è doveroso coinvolgerli affinchè il piano del traffico possa produrre il giusto equilibrio tra le diverse esigenze Nel frattempo sto raccogliendo tutti i suggerimenti che vengono pubblicati dal "Piccolo". Certi forniscono indicazioni interessanti, che potrebbero essere utilizzate».

I commenti attraverso gli sms, insomma, costituiscono una categoria in più rispetto a quelle già inserite dall'assessore nel calendario degli incontri, Calendario che, dopo la Trieste Trasporti, prevede il 7 dicembre la riunione con le associazioni dei disabili (cui parteciperà anche l'assessore D'Ambrosio) e il 12 quella con i rappresentanti dei tassisti.

DITELO AL PICCOLO

Le proposte di istituire i sensi unici nelle gallerie Sandrinelli e San Vito continuano a dividere la città

Sms: «Multate gli automobilisti indisciplinati»

La proposta di introdurre il senso unico per le auto nelle gallerie Sandrinelli e San Vito continua a dividere i triestini. Questi alcuni degli sms giunti a «Ditelo al Piccolo»:

Ditelo al PICCOLO

CHE COSA NE PENSATE DEL SENSO UNICO IN GALLERIA SANDRINELLI?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

centimetri.it

Il traffico va bene così. Non credo servano ingegneri, piuttosto più vigili contro le doppie file.

Mi faria zona pedonale da rio Ospo al Timavo! Cusì comincio a moverme in mongolfiera!!

Tanto dopo farè quel che volè....

La trovo una cosa inutile anche perché si andrebbe a intasare ancora di più largo Barriera. *Franco*

Con il senso unico il traffico andrebbe in tilt.

Sono 25 anni che Camus studia la viabilità di Trieste: forse è ora di sentire qualche altro esperto! *Dario*

Trieste è una città con strade troppo strette, ultimamente poi le stanno stringendo ancora di più (guardate Largo Barriera), spiegatemi l'utilità di quei marciapiedi così larghi. Inquinamento? Rimettiamo i cari vecchi filobus che non inquinavano. *Fulvio*

I sensi unici xe giusti...*Pino Wendi.*

Piano traffico? Prima via tutte le automobili in divieto e in doppia da via Carducci, Battisti e Giulia e altre direttrici. *Maria Giovanna*

È assurdo il nuovo piano del traffico e particolarmente la corsia contromano per i bus in via Rossetti e la chiusura del traffico in corso Italia. *F. Lunardelli*

Si devono sfruttare le 2 gallerie enormi (..senza negozi) nei 2 sensi di marcia; pazzesco defluire il traffico in una via strettissima e piena di negozi come via Madonnina.

Prima la galleria via D'Alviano-largo Mioni e poi si può parlare di limitare il traffico nella Sandrinelli e S. Vito. *Claudio.*

Caro Dipiazza... prima di rivoluzionare il traffico bisogna prima eliminare le soste selvagge sulle vie principali (vedi totale assenza di vigili). Dopo aver mandato i Tir in giro per Campo Marzio il sindaco farebbe meglio a riflettere bene prima di partorire qualche nuova ideona...

El senso unico me eccita! Se podaria ploscarghe tra la corsia autobus e auti, una strica come pista ciclabile per i omini de Dipiazza. Una che sparissi drento Rio Ospo, quel'altra in altoforno in Feriera. *Manlio Visintini*

Il senso unico nelle due gallerie creerebbe il caos. Il flusso di traffico da San Giacomo e San Vito non può essere convogliato in quel budello di via Madonnina!

No a sensi unici in galleria, sì a via Geppa solo per mezzi pubblici, togliere corsia preferenziale in via Ghega.

I sensi unici dovrebbero essere estesi a tutte le strade come gia fatto in gran parte d'Europa. Snellisce il traffico evitando gli ingorghi del doppio senso di circolazione causa la sosta in doppia fila. Inoltre dissuade l'uso dell'auto perché alla gente non piacciono i giri lunghi. *Giampaolo Lonzar*

Motociclisti pronti a tornare in piazza contro le confische

«L'allarme sembrava cessato. Circolava la voce che la legge, che in tre mesi ha confiscato in tutta Italia 10 mila mezzi a due ruote, per un valore di 50 milioni di euro, era stata modificata. Non era vero. Le modifiche non sono state nemmeno votate. Per quattro volte è mancato il numero legale al Senato».

La delusione, mista a rabbia, fra gli amanti delle due ruote è fin troppo chiara. E pare non si fermerà all'aspetto verbale. Il Coordinamento motociclisti del Nord Est minaccia infatti di scendere nuovamente in piazza, come ha fatto neanche due mesi fa, per ribadire la protesta contro la confisca dei mezzi prevista dalla legge 168 del 2005, prevista per tutta una serie di infrazioni.

Oltre alla perdita dei punti della patente, e alla contravvenzione, rileva il Coordinamento in una nota, la legge 168 rimane tale e quale, e prevede la sanzione accessoria della confisca («perdita totale del mezzo») nei casi di: guida senza caso (o non allacciato o non omologato), trasporto del passeggero senza casco, trasporto di un numero di persone non consentito, trasporto di oggetti non solidamente assicurati o fuori sagoma, trasporto di oggetti che limitano la mobilità delle braccia e/o delle gambe o la visibilità del conducente.

Fra gli altri casi in cui è prevista la confisca del mezzo, la conduzione della moto in posizione non corretta, il trainare (o farsi trainare) da un altro veicolo, il procedere sollevando la ruota anteriore, il gareggiare in velocità e la falsificazione (o la manomissione) della targa.

«Troppi sono i punti soggetti alle interpretazioni delle autorità – sottolinea il Coordinamento motociclisti –. Limitare la mobilità può voler dire portare una semplice borsa della spesa, della palestra o degli attrezzi. Posizione non corretta può significare togliere un attimo la mano dal manubrio per un saluto, per regolare lo specchietto, alzare la visiera del casco o segnalare la svolta per maggior sicurezza. Per violazioni di questo genere sono già una sessantina i mezzi confiscati a Trieste».

L'elenco degli interventi è stato votato dai partiti del centrodestra. Ulivo e Cittadini abbandonano l'aula in segno di protesta

Comune, bilancio più ricco grazie all'AcegasAps

Parte degli oltre 30 milioni di euro è stata ricavata vendendo il 5% delle azioni

Il Comune di Trieste incamera e reinveste oltre 30 milioni di euro. Soldi freschi, messi a bilancio e impegnati nell'ultima seduta del Consiglio, che arrivano dall'emissione dei Boc 2005, dalle alienazioni, dai dividendi delle spa e dalla plusvalenza e dalla cessione del 5% delle azioni AcegasAps. Una «cassaforte» da cui, come sottolineato dal sindaco Roberto Dipiazza, l'amministrazione comunale potrebbe attingere ulteriormente.

L'operazione dell'altro ieri ha consentito l'approvazione - solo da parte della maggioranza di centrodestra, mentre l'opposizione di centrosinistra ha abbandonato l'aula - dell'assestamento di bilancio 2005 e il conseguente adeguamento degli investimenti. La quasi totalità dei quali in conto capitale. Tra le cifre più significative 8 milioni di euro andranno all'edilzia sociale e scolastica, 2,2 milioni per il verde pubblico, 4,3 milioni per strade e opere di urbanizzazione. Una parte dei fondi, 6,3 milioni di euro di spesa corrente, andranno invece per il personale e la definizione del comparto unico.

«Chiudiamo il bilancio 2005 mostrando di avere i conti abbastanza in ordine. Nonostante le megere e le cassandre», dice Enrico Sbriglia. Niente «spese folli» secondo assessore comunale al Bilancio, ma «una ferma attenzione alle risorse del cittadino». «Spiace che l'opposizione abbia enfatizzato la spesa per gli addobbi natalizi. Bisogna lanciare anche segnali ottimistici - dice Sbriglia - in questo periodo natalizio. Trieste ha comunque speso meno delle altre città italiane».

Un assestamento di bilancio, a partire dall'operazione AcegasAps, contestato dal centrosinistra che contesta la cassazione sistematica dei propri emendamenti.

«Sono rimasto deluso da questo atteggiamento. I loro emendamenti - ribatte Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale - sono stati giudicati irricevibili dagli uffici». Parole non condivise dal centrosinistra, a cui si è unito Pierpaolo Olla (Forza Trieste), che hanno chiesto a Sulli lumi su un percorso amministrativo giudicato fuori legge.

p.c.

LA MAGGIORANZA

«Abbiamo trovato le risorse necessarie per rilanciare tutti i settori della città»

Il centrodestra canta vittoria e avanza un paragone con il passato: «La giunta Illy prima si indebitava e poi correva ai ripari - dice Piero Camber (Forza Italia) - vendendo le azioni dell'Acegas per coprire i buchi. La giunta Dipiazza invece prima trova i soldi, mantenendo il controllo dell'AcegasAps, poi li spende per interventi puntuali. Questa è la differenza tra noi e loro». Un assestamento di bilancio fatto, insomma, con «coscienza e puntando alle reali necessità della città». Dove gli interventi dell'AcegasAps sono regolamentati da un contratto di servizio e che, ogni qualvolta il numero supera quello stabilito, tocca al Comune pagare «a causa delle dimenticanze proprio del centrosinistra».

Alessia Rosolen

L'assestamento di bilancio regala «pacchi dono» come li definisce Camber snocciolando le cifre. Seguito a ruota da Alessia Rosolen (An): «Trieste ha dovuto aspettare una giunta di centrodestra - dice - per avviare i lavori della Biblioteca civica, portare avanti la riqualificazione dell'ex Pescheria e del Castello di San Giusto. Senza dimenticare le scuole il polo natatorio di Sant'Andrea che, non a caso, adesso ospita i campionati italiani ed europei di nuoto in vasca corta». Un elenco di interventi che tocca ad esempio il Politeama Rossetti (contributo per realizzare il ristorante e il piano terra), le scuole (la «Primi Voli» andata distrutta da un incendio) fino alla Pallamano Trieste («che rischiava di non finire il campionato»). Senza dimenticare la revisione del Piano regolatore targato Illy e Cervesi. «Quello che ha permesso di costruire in Costiera, oggi criticato in maniera incoerente anche dal centrosinistra che all'epoca invece l'aveva approvato», dice Camber.

Ce n'è anche per don Mario Vatta della Comunità di San Martino al campo che «ringrazia tutti tranne che il Comune, dimenticando come questa giunta - sostiene il forzista - abbia portato da 125 a 200mila euro il proprio contributo, finanziando poi alcuni specifici progetti». Traduzione: la giunta Dipiazza guarda anche al sociale. «Senza dimenticare le periferie e le richieste delle Circoscrizioni», ricorda Paolo Rovis (Forza Italia). Evidenziando, ad esempio, gli ulteriori 50mila euro stanziati per «risanare la cosiddetta collina della vergogna» a San Giacomo.

L'OPPOSIZIONE

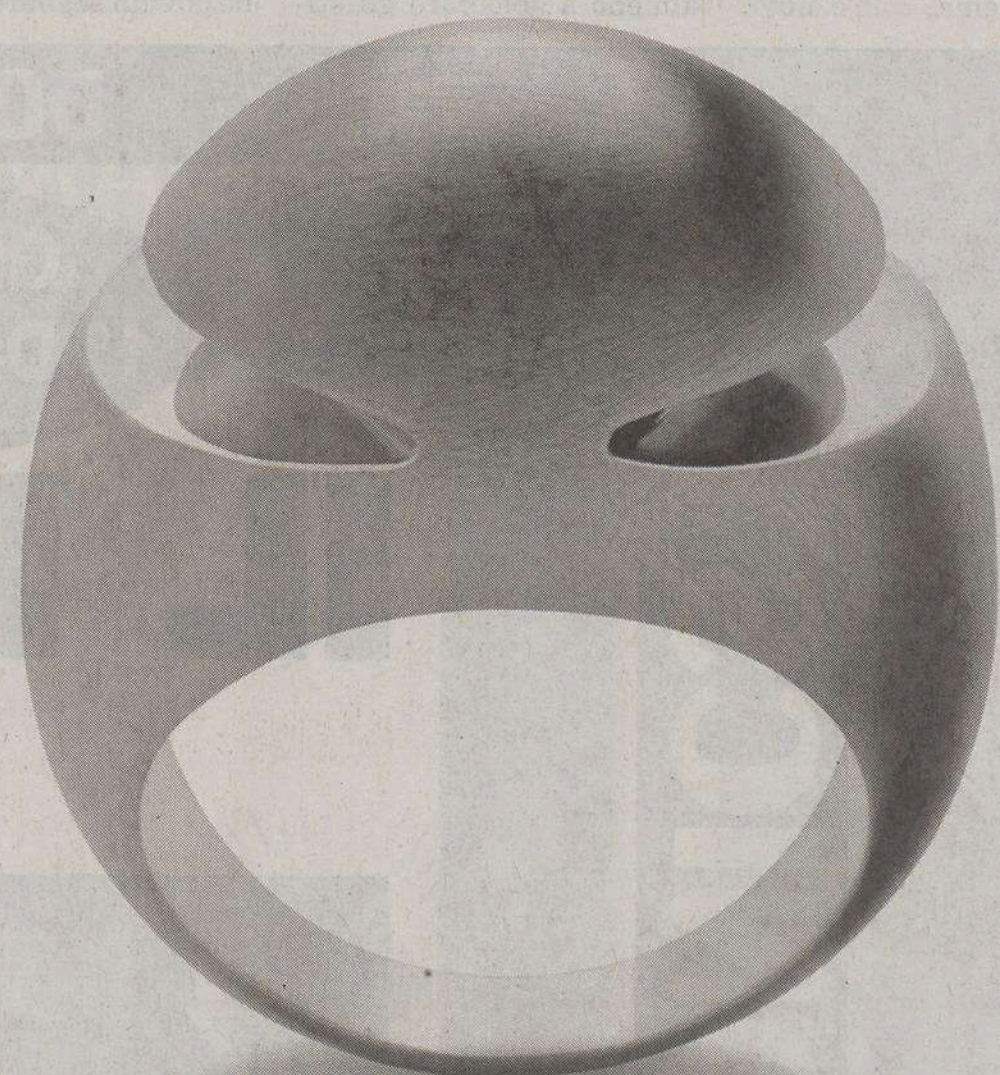
«Fondi distribuiti in modo clientelare scordando i bisogni reali della gente»

«Vendono le quote dell'AcegasAps e poi elargiscono i proventi in modo clientelare». Il giorno la seduta del Consiglio comunale, l'opposizione di centrosinistra etichetta come «un'operazione di maquillage dai chiari fini elettoralistici» l'approvazione dell'assestamento di bilancio.

Adele Pino

I soldi ricavati, cedendo un pacchetto azionario del 5% dell'AcegasAps e riducendo il capitale da circa 192 a poco più di 176 milioni di euro, è una plusvalenza - divisa tra Trieste e Padova, di diverso colore politico - che non piace a Ulivo e Cittadini. «La riduzione è stato un atto scorretto, che andava prima discusso in aula. Quella cifra doveva essere investita per potenziare i servizi dell'Acegas», dice Alessandro Minisini (Ulivo). Seguito a ruota dalla collega Adele Pino che giudica l'utilizzo di quei denari come un «tamponamento a pioggia».

Un uso «non condivisibile» perché, sempre secondo Pino, quelle entrate da spendere in conto capitale «dovevano servire per la realizzazione di grandi opere». Non per una distribuzione che «privilegia in particolare lo sport». L'unico riconoscimento concesso riguarda gli interventi sull'edificio dell'ex Pescheria e a favore delle biblioteche cittadine. «A parte il finanziamento cospicuo destinato alla Finzi Grego, alle scuole - sostiene invece Pino - è stato dato solo una piccola parte. Il Comune non ha voluto investire su un settore così importante».

Variazioni di bilancio, insomma, considerati carenti e approvate dal Consiglio comunale «senza avere le caratteristiche dell'urgenza». «Il centrodestra ha semplicemente utilizzato una scorciatoia - dice Roberto Decarli (Cittadini) - votando due ratifiche di bilancio dal sapore elettoralistico». Pacchetti definiti «blindati» che hanno spinto i consiglieri del centrosinistra, questa la motivazione adotta, ad abbandonare i lavori d'aula. «Tutti gli emendamenti della maggioranza sono stati fatti propri dalla giunta, mentre quelli dell'opposizione no. Un comportamento che la dice lunga - spiega Renato Chicco (Cittadini) - su quanto avverrà anche in sede di bilancio. Assistiamo allo spreco di denaro (100mila euro) per gli alberi e addobbi natalizi, di certo non sarà un bilancio di fine legislatura condiviso come quello all'epoca presentato dalla giunta Illy».

Il tribunale del riesame ha deciso di respingere le richieste di libertà presentate da Giorgio Sarcletti e dalla sua ex infermiera

Doping, il medico rimane in carcere

Si apre una nuova pista: certificati usati per presunte truffe ai danni delle assicurazioni

Giorgio Sarcletti

La difesa del dottore: «Ha ammesso errori ma è estraneo a molte accuse. Sta collaborando». Il legale della donna pronto a ricorrere in Cassazione

di **Claudio Ernè**

«No» alla libertà dei due arrestati e nuova pista di indagine parallela all'inchiesta che coinvolge il dottor Giorgio Sarcletti e la sua ex infermiera Fulvia Petronio Neumann, indagati per truffa al Servizio sanitario e per aver prescritto e fornito farmaci dopanti.

Il «no» alla libertà per i due arrestati è stato pronunciato ieri dal Tribunale del riesame presieduto dal giudice Luigi Dainotti. La nuova pista di indagine, per il momento senza indagati, viene battuta dalla Guardia di Finanza e porta alle compagnie di assicurazione, coinvolte come parti lese in una serie di presunte truffe messe a segno con polizze multiple postadatate rispetto agli «incidenti». In alcuni casi al vaglio degli inquirenti è emerso che una singola persona ha chiesto a cinque o sei compagnie con cui si era assicurato da poche settimane, di essere risarcito per questa o quella frattura riportata in casa, sciando o durante una passeggiata. Nulla vieta cinque risarcimenti per un singolo incidente ma gli inquirenti sospettano che le date dei certificati medici siano state modificate.

In sintesi, prima c'è la frattura, poi si sottoscrivono le cinque polizze e ci si procurano i documenti per chiedere i risarcimenti. Qualche settimana di differenza nelle date vere o presunte viene cancellata dal fluire del tempo. Restano i segni della cicatrizzazione dell'arto. Su questa ipotesi sta lavorando il pm Maurizio De Marco.

Ma ritorniamo ai «no» pronunciati dal Tribunale del riesame. Sia il dottor Sarcletti, sia la sua ex infermiera Fulvia Petronio Neumann restano rinchiusi nelle rispettive abitazioni in cui sono «ristretti» dal 10 novembre.

Ora davanti ai difensori, gli avvocati Paolo Volli, Maria Genovese e Alberto Kostoris, si aprono due vie. Per far ottenere la libertà ai loro clienti possono ricorrere per Cassazione ma i tempi sono tutt'altro che brevi: due, tre mesi. Oppure possono riaprire i giochi, chiedendo al pm Maurizio De Marco e al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro nuovi interrogatori.

«Il dottor Sarcletti negli interrogatori finora subiti ha detto ai magistrati inquirenti tutto ciò che sa; ha parlato di ciò che ha visto nelle palestre, si è assunto la responsabilità dei propri errori, ma ha anche respinto alcune accuse che non ritiene pertinenti» ha affermato in serata l'avvocato Paolo Volli. «Fin dal momento dell'arresto il mio assistito collabora con i magistrati così come fa l'infermiera. Per scegliere quale strategia adottare dopo il 'no' del Tribunale alla liberazione, dovrò leggere il provvedimento in tutti i suoi dettagli».

«Sono propenso a ricorrere per Cassazione» ha affermato invece l'avvocato Alberto Kostoris. «La mia cliente è stata arrestata su due presupposti di legge: per il rischio di rieterazione del reato contestatole e per quello di inquinare le prove. Ma è stata licenziata dal dottor Sarcletti e non lavora più nel suo studio. Inoltre ha subito due interrogatori di quattro ore e ha risposto a tutte le domande del magistrato e si è detta disponibile a farlo anche nell'immediato futuro. Ecco perché voglio ricorrere per Cassazione anche se i tempi si annunciano lunghi».

Domani il Tribunale del riesame si riunirà per discutere il ricorso presentato dall'avvocato Luciano Sampietro contro la sospensione dall'attività del farmacista Vittorio Zamboni, indagato per l'identica ipotesi di truffa al Servizio sanitario nazionale che coinvolge il dottor Sarcletti e la sua ex infermiera.

Rimandato a fine febbraio lo stop per le 10 dipendenti della ditta di Roma che lavora per le Ferrovie

Pulitrici Fs, improvvisa schiarita

Il contratto d'appalto è stato prorogato per altri tre mesi

Improvvisa schiarita per le pulitrici del palazzo delle Ferrovie che da domani rischiavano di restare sulla strada. Ieri è arrivata dalla capitale la notizia, subito verificata e confermata dalla Prefettura, che il contratto d'appalto delle Ferrovie a favore della Gaia srl, loro datrice di lavoro, che avrebbe dovuto esaurirsi proprio oggi, è stato rinnovato per altri tre mesi.

Fino alla fine del prossimo febbraio, le dieci lavoratrici potranno stare tranquille. Avranno un impiego e riscuoteranno lo stipendio.

«Si tratta di una vera boccata d'ossigeno – ha commentato Giorgio Miotto, segretario della Filt-Cgil, che ha affiancato le pulitrici nella lunga battaglia sindacale delle ultime settimane – che permette a tutti di trascorrere più serenamente le festività. A febbraio torneremo in trincea».

Il problema, com'è noto, si era originato a ottobre, quando le lavoratrici cominciarono a non percepire regolarmente lo stipendio. Preoccupate, si rivolsero alle organizzazioni sindacali. Dopo i necessari approfondimenti, si appurò che la Gaia srl, azienda che aveva vinto la gara d'appalto, non era interessata a proseguire e avrebbe lasciato alla scadenza naturale.

La nuova gara, predisposta nel frattempo dalle Ferrovie per garantire la continuità del servizio, perché il palazzo non può rimanere senza pulitrici, è stata nel frattempo annullata.

Una serie di disavventure sembrava dunque abbattersi su questa decina di pulitrici, che hanno inscenato, nelle ultime settimane, proteste di varia natura, culminate nell'estemporaneo concerto di pentole e mestoli ieri mattina nell'atrio della Stazione centrale. Le proteste erano riuscite in un primo momento almeno a sbloccare gli stipendi arretrati, ma non avevano rimosso il rischio del licenziamento. Quando sembrava che tutto fosse compromesso, è arrivata la notizia dell'accordo fra Ferrovie e Gaia srl per la prosecuzione del servizio.

Il prefetto Annamaria Sorge

Stasera dunque non ci sarà il paventato pernottamento delle pulitrici all'interno del palazzo di piazza Vittorio Veneto, che avrebbe dovuto segnare una nuova tappa della protesta, ma un brindisi beneaugurate, nell'attesa di continuare il lavoro già da domani mattina, quando scatterà la proroga di tre mesi.

La situazione che si è venuta a creare però non deve far passare in secondo piano la gravità dei problemi delle Ferrovie a Trieste. «Siamo in uno stato di disagio e preoccupazione – ha sottolineato Miotto – perché se per un rinnovo di tre mesi per dieci lavoratrici dobbiamo lottare con questa determinazione, ciò significa che siamo veramente in un momento di grande difficoltà nei rapporti sindacali con l'azienda».

«Certe cose – ha aggiunto – dovrebbero trovare una soluzione in tempi ristretti, sulla base del semplice buon senso. Invece – ha concluso l'esponente della Filt-Cgil – l'azienda non ci ascolta e spesso si nega. Proseguendo di questo passo Trieste per le Ferrovie conterà sempre meno».

u. sa.

Gran croce dell'Ordine di San Gregorio Magno

Onorificenza del Vaticano consegnata ad Antonione

Il senatore Roberto Antonione riceve l'onorificenza

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha ricevuto ieri, dalle mani del Nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo, la Gran croce dell'Ordine di San Gregorio Magno, di cui il senatore Antonione era stato insignito in occasione della visita di Stato di Sua Santità Benedetto XVI al Quirinale, il 24 giugno scorso.

Il Cardinale Romeo, nel consegnare l'onorificenza - tra le più alte concesse dal Vaticano - ha precisato che il provvedimento si inserisce nel quadro delle eccellenti relazioni tra l'Italia e il Vaticano ed ha sottolineato a tal proposito l'alto valore simbolico dell'atto di conferimento, che reca infatti la data (11 luglio) della ricorrenza della festività di San Benedetto.

Nel ricevere l'onorificenza, la 14esima di cui è stato insignito da quando ha assunto l'incarico di sottosegretario agli Esteri, Antonione ha espresso compiacimento per lo stato delle relazioni bilaterali.

IN BREVE

Cerimonia il 10 dicembre

Da Tarvisio un abete alto 15 metri per piazza Goldoni

Sarà illuminato sabato 10 dicembre, in piazza Goldoni, il grande abete natalizio di oltre quindici metri donato a Trieste da Tarvisio e proveniente dalla storica foresta tarvisiana, nel cuore delle Alpi Giulie, che con i suoi circa 23 mila 200 ettari e i suoi 60 milioni di alberi è la più grande foresta demaniale d'Italia. La conferma è stata data ieri nel corso di un incontro, svoltosi nel salotto azzurro del palazzo municipale, tra i sindaci Roberto Dipiazza e di Tarvisio Franco Baritussio. Alla cerimonia del 10 dicembre parteciperanno i suonatori di corno del Tarvisiano.

Bassa Poropat: «Punti gioco già con la giunta Illy»

Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale dei Cittadini per il Presidente (sino al 2001 assessore comunale all'educazione, infanzia e giovani) contesta le dichiarazioni rilasciate dal suo successore, l'assessore Angela Brandi illustrando alcune iniziative per l'infanzia del Comune come, ad esempio,l'apertura pomeridiana di alcuni nidi e dei punti gioco. «La Giunta comunale precedente aveva già attuato questi provvedimenti. Iniziative e di attività secondo noi molto importanti, ma che la giunta Dipiazza, una volta insediata, ha immediatamente soppresso ritenendoli superflui».

Malattie rare, inaugurato il laboratorio all'Area

Il nuovo Laboratorio per le malattie rare dell'istituto Burlo Garofolo, realizzato nella sede di Basovizza dell'Area Science Park, è stato inaugurato ieri. Si completa così un percorso iniziato più di tre anni fa grazie al sostegno della Fondazione CrTrieste. L'obiettivo era di realizzare un centro di eccellenza, che fungesse da riferimento clinico e di ricerca per rispondere ai bisogni di cura delle persone colpite da malattie genetiche rare. Finora sono più di 300 i pazienti venuti a curarsi a Trieste e una ventina i progetti di ricerca sviluppati, oltre alle numerose pubblicazioni scientifiche prodotte.

Vatta (Fi): «Campagne di sensibilizzazione giuste»

«Più di un anno fa presentai una mozione per una campagna di sensibilizzazione sui malvezzi più diffusi: deiezioni canine lasciate a terra, parcheggi scorretti ed abusivi, atti vandalici, rumori molesti e imbrattamenti vari». Lo ricorda Andrea Vatta, consigliere di Fi, che rileva come «i manifesti apparsi in città sono frutto di questa idea, sposata dai colleghi del gruppo e fatta propria dall'assessore competente nell'ambito di Agenda 21».

I commercianti del centro approvano la proposta della Confcommercio per uscire dalla crisi: sì ai consorzi di esercenti

«Negozi riuniti? Buona idea, tentiamo»

Donda (Federcalzature): «Paoletti ha ragione, è un'innovazione necessaria»

«Le piazze di Barriera» tra i primi progetti realizzati con successo

Sull'istituzione di consorzi fra i negozi, i commercianti sono tutti d'accordo. A tal punto che molti rivendicano la paternità dell'idea. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, che ha avanzato una proposta in tal senso, non potrebbe dunque vantare alcun tipo di primogenitura.

«Anni fa fummo noi i primi a ipotizzare una stretta collaborazione fra negozi vicini – spiega **Gabriella Donna**, titolare di un negozio di bomboniere in largo Barriera – e la realizzammo dando vita all'associazione denominata *Le piazze di Barriera*. Aderirono subito numerosi colleghi con sede in piazza Goldoni, in largo Barriera, in piazza Garibaldi – ricorda – e ottenemmo risultati immediati. Organizzando assieme le luminarie di Natale, l'arredo urbano, alcune iniziative promozionali, vedemmo nascere una prima forma d'intesa fra negozi, che diede anche brillanti risultati sotto il profilo economico e dell'affluenza della gente. Poi - aggiunge - per alcuni anni l'entusiasmo, forse per la crisi incalzante, si è progressivamente attenuato. Siamo pronti a ricominciare – conclude – anche perché la situazione si è fatta veramente difficile e bisogna unire le forze».

Gabriella Donna

Rosy Grizon

Massimo Donda

Edoardo Marcucci

Dello stesso avviso è **Rosy Grizon**, esercente in largo Barriera nel settore della telefonia mobile: «L'iniziativa è senz'altro buona - afferma con sicurezza – perché un discorso di collaborazione fra tutti è positivo, soprattutto se l'adesione è sentita. Lavorando assieme – prosegue – si può ottenere certamente qualche risultato importante».

Massimo Donda, presidente di Federcalzature, ha anche lui da segnalare illustri precedenti: «Quattordici anni fa mio padre diede vita al gruppo operatori di Barriera Vecchia – rammenta – e i risultati furono confortanti. Oggi non abbiamo molte alternative – prosegue – e se vogliamo uscire da una delle peggiori crisi del commercio che si ricordino, solo operando uniti potremo venirne fuori. Potremmo dire che l'idea proposta da Paoletti è un'innovazione necessaria».

In viale XX Settembre, dove da tempo è operante il Centro Rossetti, il clima è di notevole disponibilità.

«L'ipotesi è validissima – dice **Edoardo Marcucci**, titolare del negozio di giocattoli più vecchio del viale, lo storico Sintex, fondato dal padre Renato nel '56, quando la plastica era una novità assoluta per il mercato italiano – anche se non si tratta di una novità. Aspetto con fiducia che mi spieghino le modalità operative, dopo di che aderirò subito, perché credo che si tratti di un'ipotesi di lavoro da accogliere». «

«Attenzione però – ammonisce – a Trieste i commercianti sono molto attenti nella valutazione dei risultati pratici, perciò sarà indispensabile evidenziare subito gli aspetti economici positivi». **Giorgio Barbariol**, che del Centro Rossetti è il presidente, è ovviamente d'accordo: «È la stessa idea che abbiamo avuto noi – esordisce – perché solo con i consorzi territoriali si possono abbattere le spese generali, individuare soluzioni di marketing capaci di coinvolgere tutti gli operatori di una determinata area, in sostanza programmare una rinascita del commercio».

Nicoletta Giorgi, che in Viale propone oggetti dell'Oriente, è in linea con Barbariol: «Qualsiasi nuova iniziativa deve essere accolta con disponibilità, perché siamo noti per essere la città del 'no se pol', e questo mito bisogna sfatarlo».

Ugo Salvini

Possibili acquirenti davanti a una vetrina (Foto Tommasini)

Giorgio Barbariol

Nicoletta Giorgi

Calendario degli incontri

Istituto	Indirizzo	Data	Presentazione	Visita
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato LUIGI GALVANI	Via Campanelle 266	giovedì 1 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione dell'Istituto	Ore 18: visita
		venerdì 20 gennaio	Ore 17: Aula Magna - Presentazione dell'Istituto	Ore 18: visita
Istituto Tecnico Commerciale e P.A.C.L.E. GIAN RINALDO CARLI	Via A. Diaz 20	venerdì 2 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		lunedì 16 gennaio	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Istituto Tecnico per Geometri MAX FABIANI	Via Monte San Gabriele 48	lunedì 5 dicembre	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		martedì 17 gennaio	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Istituto Tecnico Industriale ALESSANDRO VOLTA	Via Monte Grappa 1	martedì 6 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Istituto Statale d'Arte ENRICO e UMBERTO NORDIO	Via di Calvola 2	mercoledì 7 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		mercoledì 11 gennaio	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Liceo Classico Statale FRANCESCO PETRARCA	Via D. Rossetti 74	lunedì 12 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		venerdì 13 gennaio	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Liceo Classico Statale DANTE ALIGHIERI	Via Giustiniano 3	martedì 13 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 17.30: visita
		giovedì 12 gennaio	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Ist. Tecnico Attività Sociali Ind. Biologico-Sanitario GRAZIA DELEDDA	Via Rismondo 8/10	martedì 13 dicembre	Ore 18: Aula Magna - Presentazione	Ore 18.30: visita
Liceo Scientifico Statale GALILEO GALILEI	Via G. Mameli 4	mercoledì 14 dicembre	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Istituto Tecnico Commerciale LEONARDO DA VINCI	Via P. Veronese 4	giovedì 15 dicembre	Ore 16: Aula Magna - Presentazione	Ore 16.30: visita
		sabato 14 gennaio	Ore 10.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 11: visita
Ist. Prof.le di Stato per il Commercio SCIPIONE de SANDRINELLI	Via P. Veronese 4	venerdì 16 dicembre	Ore 16: Aula Magna - Presentazione	Ore 16.30: visita
		sabato 14 gennaio	Ore 10.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 11: visita
Liceo Scientifico Statale GUGLIELMO OBERDAN	Via P. Veronese 1	giovedì 15 dicembre	Per le famiglie delle Scuole medie: "Ai Campi Elisi, Caprin, Dante, Roli e N. Sauro" Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		venerdì 16 dicembre	Per le famiglie delle Scuole medie: "I. Svevo, De Marchesetti, De Tommasini, Brunner, Addobbati, Corsi, Div. Julia, F. S. Manzoni, Stuparich, Rismondo, Bergamas, Codermatz" Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Liceo Linguistico Europeo Paritario VITTORIO BACHELET	Via Besenghi 16	lunedì 19 dicembre	Ore 16: Aula Magna - Presentazione	Ore 16.30: visita
		martedì 10 gennaio	Ore 17: Aula Magna - Presentazione	Ore 17.30: visita
Istituto Tecnico Nautico T. di SAVOIA DUCA di GENOVA	Piazza Hortis 1	lunedì 19 dicembre	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
		mercoledì 18 gennaio	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione	Ore 18: visita
Liceo Socio-Psico-Pedagogico e Liceo delle Scienze Sociali GIOSUÈ CARDUCCI	Via Madonna del Mare 11	martedì 20 dicembre	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione L'incontro si svolgerà nella sede di via Corsi 1	Ore 18: visita
		giovedì 19 gennaio	Ore 17.30: Aula Magna - Presentazione L'incontro si svolgerà nella sede di via Corsi 1	Ore 18: visita

Diffuso il calendario degli appuntamenti coordinati dal Distretto

Incontri per scegliere la scuola superiore

Da domani il ciclo di visite degli istituti per i ragazzi delle medie

Si apre il momento della scelta per gli studenti della terza media.

Comincia domani infatti la serie degli incontri tra studenti, genitori e le strutture scolastiche superiori. L'iniziativa è coordinata dal Distretto scolastico XVII di Trieste.

«Dopo la terza media quale strada scegliere» è l'interrogativo che costituisce anche il titolo dell'iniziativa. Gli stessi promotori ricordano infatti che «si tratta di un problema serio che ragazzi e genitori devono affrontare con serietà.

Ad integrazione dell'azione di orientamento che già viene svolta dalla scuola media il Distretto scolastico intende offrire agli studenti e alle loro famiglie precise informazioni relative ai vari tipi di scuola superiore, invitandoli a una serie di incontri con i dirigenti scolastici e di visite ai vari istituti».

Per agevolare il compito degli studenti e delle loro famiglie sono stati previsti due momenti di visita alle strutture: il primo incontro con i responsabili scolastici avverrà in questo mese, l'altro il mese successivo.

Nell'arco di un'ora di incontro i dirigenti scolastici cercheranno di fornire il quadro più esauriente possibile dell'insegnamento e dei servizi offerti dagli istituti.

I voucher di «Futura» ora anche per i papà

Futura-Servizi di pari opportunità, l'iniziativa avviata dalla Regione, dal 2003 ha fornito servizi a più di tremila donne (a Trieste oltre 650) lavoratrici o in formazione per un valore di oltre 8 milioni di euro. Da questo mese anche gli uomini, che debbono conciliare il lavoro professionale con l'assistenza a figli o familiari anziani o disabili, possono ottenere i servizi di Futura. Potranno ottenere un voucher per ridurre le rette degli asili nido, o per avere servizi educativi domiciliari per minori, ma anche servizi domiciliari di assistenza, pulizie e pasti per familiari anziani.

I voucher avranno un valore mensile massimo di 350 euro e saranno assegnati per un massimo di 6 mesi. Donne e uomini soli con figli minori di 3 anni potranno, inoltre, ottenere un voucher per l'inserimento del figlio in asilo nido valido per un periodo più lungo. Il 5 dicembre si svolgerà la prossima valutazione delle domande presentate allo sportello territoriale di via dell'Istria 57. Per informazioni rivolgersi al numero verde 800855056 ed al sito web www.futurafvg.it.

CATTINARA *Duecento residenti della zona hanno dato vita a un comitato che si oppone al progetto del Motoclub Trieste*

«Polveriera, no alle moto enduro. Si faccia un parco urbano»

Una moto all'ex Polveriera

No a una scuola di enduro nell'area della ex Polveriera di via Brigata Casale. Lo ribadiscono i residenti della zona, che si stanno raccogliendo in un comitato al quale hanno già aderito quasi duecento persone.

«Intendiamo resistere all'iniziativa del Motoclub Trieste – spiega Livio Verdi, capofila di coloro che non vogliono essere assordati dai motori delle moto – che sostiene il progetto di recupero dell'area per attivare una scuola di moto enduro. Noi del comitato – aggiunge - non condividiamo la strategia seguita dal motoclub per ottenere la disponibilità dell'area, perché è stata perseguita senza il coinvolgimento dei residenti. Se la loro iniziativa fosse andata a buon fine, oggi ci troveremmo di fronte al fatto compiuto».

I residenti propongono invece un'altra soluzione: destinare la zona a parco urbano, con vista sul golfo e sulla città. «Il panorama – prosegue Verdi – è di quelli imperdibili e il parco potrebbe diventare una concreta opportunità turistica». I sottoscrittori avanzano anche molti dubbi sulle «recenti pubblicazioni diffuse sull'argomento – scrivono - volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla valenza sociale della proposta del motoclub e la conseguente soluzione per il recupero dell'area, che a nostro avviso sono tardive, oltre che discutibili, e hanno il sapore di un'azione mediatica da ultima spiaggia, preordinata nei tempi e modi».

La polemica rischia dunque di avvelenarsi. «Dapprima – rilevano i membri del comitato – si è evidenziata la mancanza di progetti. Ma solo due giorni dopo, con un sospetto tempismo, il Motoclub ha offerto una prima proposta di recupero dell'area».

Fra le ragioni che hanno spinto i residenti a reagire, «le inevitabili ricadute negative che andrebbero ad alterare le specificità delle zone prospicienti, sul piano ambientale, viario, olfattivo e paesaggistico, l'inevitabile deprezzamento immobiliare e il netto degrado della qualità della vita dei residenti».

A sostegno del Comitato arriva anche il parere dell'ingegner Alberto Guglia, esperto in materia: «La zona oggetto del contendere – scrive in una nota - è censita nel Piano regolatore come U2B, cui corrisponde la definizione di zona di parco urbano, di ampie dimensioni, tale da essere fruito a livello cittadino. Le aree di questo tipo – afferma Guglia - devono essere mantenute e curate con interventi tali da preservare l'ambiente naturale. Al loro interno sono consentite solo iniziative volte ad agevolarne la fruizione, con la creazione di sentieri e punti di sosta».

u. sa.

Un'attrazione da luna park nel piazzale delle Puglie

VALMAURA-CHIARBOLA Trovata la sistemazione per le giostre: occuperanno un'area già stata al centro di polemiche

Il luna park torna vicino alla Risiera

Sluga: «Scelta obbligata ma dal prossimo anno sarà ancora nel piazzale delle Puglie»

Dopo tante polemiche e sopralluoghi in varie zone della città il luna park ha trovato casa. Ad accogliere in via del tutto straordinaria il tanto contestato parco giochi itinerante, che farà tappa in città come da tradizione verso metà dicembre, sarà, infatti, il parcheggio dello stadio Nereo Rocco a Valmaura. La decisione di far tornare il luna park in quella che per diversi anni è stata la sua sede tradizionale, poi accantonata per motivi di rispetto nei confronti della vicina Risiera di San Sabba, è arrivata dopo una lunga serie di valutazioni, legate soprattutto alla mancanza di altri spazi così grandi (servono almeno 7mila metri quadri per poter ospitare tutte le giostre del luna park) in zone limitrofe al centro città.

«La scelta di questo sito è stata praticamente obbligata - ha spiegato l'assessore comunale alla Vigilanza urbana Fulvio Sluga - dopo vari sopralluoghi, infatti, il parcheggio dello stadio Nereo Rocco è risultato l'unico in grado di accogliere il luna park, almeno per quest' anno. Anche se il sito "ufficiale" per questo genere di iniziative è il parcheggio del palazzetto di Chiarbola, infatti, il piazzale delle Puglie presentava problemi di tipo tecnico legati alla sicurezza, che la Commissione vigilanza aveva sollevato già lo scorso anno».

Il luna park nell'area vicina alla Risiera di San Sabba: una scena destinata a ripetersi

Con questa decisione del tutto inaspettata, dunque, gli abitanti della zona di Chiarbola possono finalmente tirare un sospiro di sollievo e considerare vinta, almeno per ora, quella che per mesi è stata la loro battaglia personale.

Già lo scorso anno, infatti, i residenti delle zone limitrofe al parcheggio ponzianino, avevano criticato molto duramente l'arrivo delle giostre a causa dei grossi effetti collaterali che una manifestazione del genere comporta in una zona residenziale.

Temendo il ritorno della manifestazione, qualche settimana fa gli abitanti della zona avevano poi presentato al presidente della circoscrizione Silvio Pahor una petizione anti-luna park, nella quale venivano sottolineati i numerosi disagi legati alla manifestazione: rumori assordanti, traffico intenso, parcheggi selvaggi. Un disagio destinato peraltro a durare quasi un mese.

Il Comune, viste le lamentele, aveva da subito cercato una valida alternativa, ma i sopralluoghi, in primis quello al molo IV in Porto Vecchio, non avevano avuto gli esiti sperati, tanto che ormai sembrava inevitabile il ritorno delle giostre in Ponziana. Questo, almeno, fino alla svolta inaspettata di questi giorni.

Se, in questo modo, da una parte si verranno a placare le lamentele dei ponzianini, dall'altra, però, sembra inevitabile il riaccendersi delle polemiche legate alla presenza di una manifestazione ludica vicino a un luogo di memoria come la Risiera di San Sabba, monumento nazionale, a poche settimane dalla Giornata della memoria, il momento in cui vengono ricordate le vittime dell'Olocausto.

A proposito dell'inopportunità del sito, però, Sluga, rassicura: «Quella di Valmaura rappresenta una scelta del tutto straordinaria, dovuta alla concomitanza di varie situazioni, cantieri e difficoltà in altre zone della città, e limitata solo a questo luna park: tutti gli altri spettacoli itineranti, infatti, si svolgeranno regolarmente in piazzale delle Puglie».

Dopo la «tregua» di quest' anno, infatti, il luna park dovrebbe tornare nuovamente a Chiarbola già nel 2006: «Fino al prossimo anno avremo tutto il tempo per risolvere i problemi legati alla viabilità e alla sicurezza della zona, - conclude Sluga - rendendola così più adeguata per ospitare questo tipo di manifestazioni».

Elisa Lenarduzzi

A CAUSA DI LAVORI

Viene smontata la gru di un cantiere edile: un'operazione complessa

Oggi divieti di sosta in via Cologna

Si è conclusa la prima fase dei lavori del parcheggio che una impresa edile sta realizzando in via Cologna. Il Comune informa che, per lavori di smontaggio di una delle gru del cantiere e in considerazione della delicatezza tecnica dell'operazione, sono disposte, per la giornata di oggi (o, in caso di maltempo, per il primo giorno utile successivo), dalle ore 7 alle 17, fino a esecuzione dei lavori stessi, l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli su ambo i lati della via di Cologna, nel tratto compreso tra la via Kandler e Pendice dello Scoglietto, nonché il divieto di transito per tutti i veicoli in via di Cologna, nel medesimo tratto.

Sono previste deroghe solo per i mezzi di trasporto pubblico dell'Act e delle forze dei polizia, nonchè per i mezzi di soccorso del 118 e dei vigili del fuoco in servizio di emergenza.

I veicoli lasciati in sosta nelle aree interessate dall'operazione, saranno rimossi d'autorità.

Via Cologna

Come si comprende, smontare nel mezzo della case, una gru alta più di venticinque metri, è un lavoro tutt'altro che facile. Nello scorso aprile, durante una analoga operazione svoltasi in via Rittmeyer, una gru stradale da 50 tonnellate e quattro assi, era finita ruote all'aria a causa dello sbilanciamento del carico fissato al suo gancio. Stava smontando una gru da cantiere noleggiata dall'impresa edile «Abita srl» di via Torrebianca 43. Il braccio di questa gru, peso prossimo alle sei tonnellate era «imbragato» con un cavo d'acciaio. Arrivato a due metri dal suolo il gancio ha iniziato a oscillare assieme ai cavi. La vibrazione si è trasmessa alla gru gommata e in un attimo; nonostante gli stabilizzatori fossero regolarmente posizionati, il pesante mezzo si è rovesciato. Il manovratore è uscito illeso mentre ne hanno fatto le spese sei automobili in sosta, schiacciate dall'immenso braccio precipitato al suolo.

La vicenda di via Rittmeyer ha anche un secondo aspetto. Secondo i vigili urbani i lavori di smontaggio della gru da cantiere non dovevano iniziare prima delle 11.30. «L'ordinanza del Comune era Chiara e la ditta era informata degli orari».

Invece l'operazione smontaggio era iniziata con grande anticipo. La chiamata di soccorso era arrivata al centralino dei pompieri alle 11.09. Almeno 21 minuti prima di quanto previsto dall'autorizzazione comunale.

BORGO SAN SERGIO *Bilancio della struttura in via Grego*

Portierato sociale, in due mesi è già un punto di riferimento

«Il Portierato sociale di Borgo San Sergio, in quanto punto di riferimento per i residenti, funziona e ha contribuito ad un miglioramento della qualità della vita nella zona». Ne sono convinti gli operatori delle cooperative sociali e i referenti dell'Azienda sanitaria impegnati quotidianamente all'interno della sede Habitat di via Antonio Grego 48, nelle cosiddette «case dei puffi», a cui gli abitanti possono rivolgersi per segnalare eventuali problemi, porgere domande in ambito assistenziale, sanitario ed abitativo, ma anche partecipare a momenti di aggregazione.

Obiettivo del progetto, nato nel 1998 da un accordo tra Ater (allora Iacp), Comune e Azienda sanitaria locale è impiegare risorse comuni per la progettazione e realizzazione di strutture e di attività che creino una comunità più solidale e coesa, una rete efficiente a sostegno dei cittadini e dei loro bisogni.

Un momento dell'inaugurazione della sede

Quella di via Grego 48, inaugurata nello scorso settembre, è una delle cinque sedi Habitat presenti in città (le altre si trovano a Valmaura, Gretta, Rozzol Melara e Ponziana), tutte collocate nelle vicinanze di caseggiati Ater. «Il Portierato sociale sta funzionando – afferma Franco Pollanz, operatore della cooperativa sociale Lavoratori uniti Franco Basaglia -. Inizialmente le persone erano un po' titubanti e hanno avuto bisogno di tempo per conoscerci, ma ora ci considerano un punto di riferimento. Io mi occupo da anni delle questioni relative alla manutenzione dell'area – spiega –, ma ora che possiamo disporre di questo locale, tutto si risolve in maniera più semplice e veloce. Prima che nascesse il Portierato era difficile per gli abitanti entrare in contatto con le istituzioni e far sentire la propria voce, ma adesso le persone si rivolgono a noi per segnalare qualsiasi tipo di problema, di cui informiamo le autorità competenti. Purtroppo ci sono dei problemi che persistono – spiega Franco Pollanz -, come l'insufficiente pulizia di alcune aree verdi, intorno al caseggiato, o la mancata asfaltatura di una parte del parco giochi che si trova sul retro, ma la situazione è comunque migliorata negli ultimi anni».

Oltre a fornire informazioni, gli operatori del Portierato si occupano anche dell'organizzazione di numerose attività pomeridiane, tra cui corsi di ginnastica e proiezioni cinematografiche, ma anche di semplici momenti di aggregazione e socializzazione tra i residenti, che hanno la possibilità di trascorrere qualche ora in compagnia. «Il nostro ruolo è quello di dare nuove risposte ai bisogni della comunità – afferma Martina Gojca, dell'Azienda sanitaria -, fare da tramite con le istituzioni, per facilitare l'accesso ai servizi, soprattutto per le persone anziane, che sono le più numerose».

Elisa Coloni

MONTEBELLO Secondo i residenti il problema della mancanza di parcheggi è secondario rispetto al tornaconto economico

«La Fiera deve restare in piazzale De Gasperi»

I negozianti: «Affari d'oro quando il comprensorio ospita manifestazioni»

«Per l'economia di Montebello le manifestazioni ospitate dentro la Fiera sono un vero toccasana: magari ce ne fossero ogni giorno». Dopo la chiusura degli stand della fiera «Tra un mese...è Natale» e a pochi giorni dall'arrivo di quella di San Nicolò nel comprensorio di Montebello, i commercianti ed esercenti della zona sono quasi tutti concordi nell'affermare che la presenza della Fiera non fa che portare vantaggi economici in un rione che solitamente, fatta eccezione per le corse all'Ippodromo, non offre grandi prospettive, essendo un po' defilato rispetto al più vitale centro città.

Una risorsa che, in un futuro ancora imprecisato, il quartiere rischia di perdere, dal momento che tra i vari progetti relativi al Porto Vecchio spicca proprio quello di trasferire sul fronte mare il complesso espositivo cittadino. Un'ipotesi, questa, che certamente toglierebbe respiro all'economia della zona, per la quale queste manifestazioni costituiscono una buona occasione di guadagno extra.

Uno stand della Fiera preso d'assalto durante la recente mostra sui regali di Natale

«Nei giorni in cui la Fiera ospita i vari stand, come quelli natalizi dei giorni scorsi, gli affari vanno decisamente meglio - racconta Cristiana Rosa, titolare di un bar nelle vicinanze del complesso presieduto da Fulvio Bronzi - l'incremento delle vendite, infatti, si aggira attorno al 50 per cento. Oltre alle tante persone che vengono a visitare gli stand, sono anche gli stessi espositori che vengono a mangiare o bere negli esercizi pubblici esterni come il nostro e quindi non possiamo che vedere questo tipo di iniziative in modo più che positivo».

«Oltre ai vantaggi per noi commercianti credo che anche per gli stessi cittadini sia più piacevole visitare le bancarelle qui in Fiera - spiega Bruna Godnic, titolare assieme al figlio di un altro bar della zona - rispetto al Viale, infatti, qui è più facile trovare parcheggio e, inoltre, non c'è da preoccuparsi per il freddo o la pioggia, visto che le merci vengono esposte al chiuso».

«Magari ci fossero manifestazioni come questa tutti i giorni - commenta il titolare di una gelateria della zona - soprattutto domenica, infatti, abbiamo registrato un incremento delle vendite. Queste iniziative, poi, non portano grandi disagi: anche per quanto riguarda i parcheggi, infatti, non ho sentito nessuno lamentarsi».

A beneficiare del grande afflusso di gente che accorre a Montebello per visitare gli stand non ci sono solo i gestori dei pubblici esercizi, ma anche negozi ed edicole: «Basterebbe fare un'esposizione al mese per far lavorare tutti quanti - commenta Cristian, edicolante - domenica le vendite sono quasi raddoppiate, tanto che alcuni giornali hanno registrato il tutto esaurito. Inoltre i negozi che solitamente rimangono chiusi, con l'arrivo di gente dalle altre parti della città sono anche più stimolati a rimanere aperti».

Se i vantaggi legati alle manifestazioni nella Fiera sono sotto gli occhi di tutti, non va però dimenticato il rovescio della medaglia: la presenza di tante persone, infatti, comporta inevitabilmente anche un aumento del traffico e mancanza di parcheggi. Per ora, comunque, non sono arrivate grosse lamentele: l'apertura di diversi posti macchina all'interno del comprensorio fieristico e le dimensioni ridotte di «Tra un mese...è Natale» hanno, infatti, limitato i danni solo ai momenti di maggior affluenza. La situazione rischia invece di diventare più problematica con l'arrivo delle bancarelle di San Nicolò. «L'ideale sarebbe aprire piazzale De Gasperi come in passato - suggerisce uno dei residenti che sceglie l'anonimato - comunque ad avere i maggiori problemi saranno i visitatori: noi conosciamo la zona e siamo facilitati».

e.le.

MUGGIA Gli alloggi restaurati di via Puccini 3, oggi disabitati, verranno concessi in affitto temporaneo o gratuitamente

Case del Comune per cittadini disagiati

Lo ha deciso il Consiglio. In discussione anche i 300 mila euro da pagare a Amt

Costi di Caliterna, maggioranza quasi battuta

MUGGIA A Muggia, gli alloggi di corso Puccini 3, di proprietà del Comune, ora disabitati, saranno messi a disposizione di chi ha particolari situazioni di emergenza abitativa. Lo ha deciso il consiglio comunale lunedì scorso, in una seduta che ha avuto però come tema principale il discusso accordo tra Comune e Amt, che è passato con un voto frammentato, ai limiti della bocciatura.

L'immobile di corso Puccini è stato oggetto di alcuni lavori di ristrutturazione (per le sue cattive condizioni negli anni scorsi sembrava che il Comune volesse disfarsene). Il sindaco Gasperini lunedì ha spiegato: «Ora gli alloggi sono nuovamente abitabili, e abbiamo pensato di metterli a disposizione di chi vive situazioni di disagio. O in affitto temporaneo, o anche gratuitamente».

Ma a tenere banco è stato l'accordo tra Comune e Amt per chiudere le relative pendenze dopo l'anno di gestione dei parcheggi a pagamento. Il Comune ora pagherà quasi 323 mila euro per acquisire gli impianti di automazione, l'Amt 40 mila euro di canoni pregressi. «Nel valutare se adire o meno le vie legali, viste le riconosciute inadempienze della società, si è preferito, nell'interesse del Comune, raggiungere un compromesso soddisfacente», così l'assessore Edoardo Costanzo (An). Andrea Mariucci (Cittadini) ha proposto una riduzione del 30 per cento del costo per le automazioni («gli acquisti non erano stati concordati»), ma anche la restituzione dei soldi incamerati dalla società con le multe, («previste solo nel secondo contratto, mai firmato», ha detto). Il diessino Moreno Valentich non ha condiviso: «Tutta la questione è sbagliata e non è emendabile. Che la maggioranza si assuma le sue responsabilità». Toni analoghi da Gianmarco Scarpa (Ulivo): «Chi ha sbagliato in questa situazione deve avere la coerenza di dimettersi. L'accordo, poi, non è proprio così equo». Perplessità anche in maggioranza. Dario Grison (Lpm) si è soffermato su un articolo dell'accordo: «E' falso che gli impianti acquisiti dal Comune valgono 323 mila euro. Sono state inserite anche riparazioni e consulenze».

Il voto: nove a favore (maggioranza), sette contrari (opposizioni), e due consiglieri della Lista per Muggia usciti dall'aula. Il terzo, il presidente Millo, si è astenuto. Se avessero votato contro, la delibera non sarebbe passata.

Sergio Rebelli

A MUGGIA

Siti delle antenne: nuovo regolamento

MUGGIA Il Comune di Muggia presto avrà un suo piano per la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile. Lo prevede una legge regionale del 2004, che è stata applicata lunedì scorso in consiglio comunale, approvando gli indirizzi per la formazione del piano stesso.

«Il problema dell'inquinamento elettromagnetico è sempre molto sentito da questa amministrazione – ha spiegato il sindaco Gasperini -. Ora creiamo lo strumento di pianificazione per individuare le aree. Dopo vari incontri in Provincia sono state concordate le lineeguida tra i vari Comuni per risolvere la situazione, e la Regione ha così potuto elaborare la legge. Ora daremo incarico a un professionista per redigere il piano vero e proprio».

La redazione del piano costerà al Comune 25 mila euro, stanziati proprio lunedì con gli assestamenti di bilancio. Si tratta per ora, come detto, di indirizzi, che però pongono già alcuni paletti precisi sull'installazione di nuove antenne. Vediamo i principali.

Antenne sui tetti

Come già previsto da altri regolamenti, non si possono installare impianti su edifici quali scuole, istituti per l'infanzia o per gli anziani. Non dovrà essere intaccata la percezione visiva del patrimonio edilizio e di quello paesàggistico. L'inserimento degli impianti nell'ambiente dovrà essere fatto tramite mascheramento visivo.

Nel calcolare le posizioni, poi, si dovrà tener conto anche dei volumi edificabili futuri, oltre a quelli già esistenti. Saranno messi a disposizione per l'installazione anche gli immobili di proprietà comunale e saranno incentivate le collaborazioni tra operatori per la condivisione di siti.

Oltre agli indirizzi è stata istituita anche la Commissione consultiva, che dovrà valutare il piano, una volta redatto.

s.re.

DUINO AURISINA *L'approvazione slitterà probabilmente al 2006 insieme alla Variante agricola*

Villaggio del Pescatore, il progetto è in ritardo

Consiglio il 28 dicembre: anche il nome sloveno delle frazioni rischia il rinvio

Il piano «dei dinosauri» è in fase di correzione nello studio dei progettisti veneziani dove il sindaco Ret andrà il 13 dicembre: si integrano le opposizioni

DUINO AURISINA Un unico consiglio comunale, il 28 dicembre, con un ordine del giorno ancora in formato bozza. Ieri la Giunta comunale di Duino Aurisina si è incontrata per fissare i dettagli dell' ultima assemblea dell'anno, i cui temi, in teoria, dovrebbero essere strategici per il futuro del comune, e rispondere agli impegni che l'amministrazione si è presa da molti mesi con i cittadini.

Al momento, però, l'ordine del giorno è solo ancora una bozza: di certo si sa che si voterà il bilancio preventivo (di cui si è discusso ieri, e sul quale vi è l'accordo della maggioranza), votazione dovuta se il Comune vuole non ricadere nella casistica dell' esercizio provvisorio, che compete alle amministrazioni che non riescono ad approvare il preventivo entro la fine dell'anno. Superato questo scoglio, invece, non vi è certezza ancora sull'approvazione della Variante al piano regolatore del Villaggio del Pescatore, in ritardo di un mese sulla tabella di marcia teorica che il sindaco si era dato quest'estate.

A «pesare» sui tempi, in particolare, c'è stato il lungo lavoro di votazione in consiglio comunale di tutte le osservazioni e opposizioni al piano particolareggiato, che ha occupato ben due sedute per un totale di più di otto ore di analisi. In questi giorni il documento si trova nuovamente in mano ai progettisti dello Iuav, gli architetti di Venezia che hanno autori del documento, che stanno completando il complesso lavoro di coordinamento tra il testo originario e le osservazioni, opposizioni e prescrizioni accolte dal consiglio su proposta, rispettivamente, di cittadini e Regione.

Solo il 13 dicembre – giorno in cui il sindaco andrà a Venezia, per un incontro con gli architetti – verranno sciolte le riserve sull'ingresso o meno dell'approvazione del piano particolareggiato nell'ordine del giorno. Se non ci saranno i tempi tecnici per avere un documento completo, definitivo e coordinato, l'approvazione slitterà al 2006.

Andrà quasi sicuramente all'anno prossimo l'approvazione della sospirata, attesa e ritardata Variante agricola, la 22, attualmente ferma – come ha spiegato ieri il sindaco – sull'analisi di una serie di modifiche richieste dalle associazioni degli agricoltori. Ma tra i temi ancora da inserire all'ordine del giorno figura anche la modifica allo statuto relativa alla dicitura in sloveno delle frazioni del Villaggio del Pescatore e di Borgo San Mauro. Mentre si scopre, chiedendo semplicemente in giro, che pochissime persone della minoranza conoscono il nome in sloveno delle due frazioni, che vengono di solito «chiamate» in italiano (per la cronaca in sloveno Ribisko Naselje per Villaggio del Pescatore, e Naselje Sv.Maura per Borgo San Mauro). An preme per una discussione a dicembre, l'opposizione preferirebbe non trattare più il problema, e quindi la patata bollente resta in mano ai consiglieri di Forza Italia e Lista 2002, il cui giudizio sarà determinante. Starà ai capigruppo, in una riunione in programma la settimana prossima, decidere; probabile invece che nella seduta del 28 si votino altre modifiche allo statuto, adeguamenti resisi necessari a seguito dell'approvazione di alcune leggi regionali.

Barche ormeggiate sulla costa del Villaggio del Pescatore

Francesca Capodanno

IN BREVE

All'Auditorium di Gorizia

Il Collegio di Duino inaugura oggi l'anno accademico

DUINO AURISINA Si inaugura oggi all'Auditorium di Gorizia l'anno accademico del Collegio del Mondo unito di Duino. Per la cerimonia quest'anno l'istituto che ospita 200 ragazzi di tutto il mondo ha scelto una sede vicina. Ma lo spirito della giornata sarà ben diverso almeno per gli amministratori, visto che il governo, con una legge apposita proposta da Ettore Rosato e appoggiata da tutti i parlamentari triestini, ha ripristinato il finanziamento statale che permette al Collegio di sopravvivere. Un augurio speciale alla struttura nel giorno dell'inaugurazione arriva proprio da Rosato, che definisce la scuola «un esempio di convivenza e di conoscenza di cui Trieste può ben vantarsi».

Due scuole in Sri Lanka pagate da Spes e Provincia

Due scuole, di cui la seconda è stata ultimata in questi giorni, sono state realizzate a Batticaloa, nello Sri Lanka colpito dallo tsunami lo scorso dicembre, dall'associazione Spes onlus (Solidarietà per l'educazione allo sviluppo) con il contributo della Provincia di Trieste. «Un esempio di come i progetti possano essere facilmente realizzati quando c'è la volontà e la serietà di aiutare chi è in difficoltà» ha affermato con soddisfazione il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro.

Autobus con conducente: autorizzazioni entro il 5

Noleggio di autobus con conducente: la Regione ha trasferito alla Provincia le funzioni di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni alle aziende con sede sul suo territorio. Chi ha una licenza rilasciata dal Comune deve rifare domanda alla Provincia entro 90 giorni dall'approvazione della legge regionale (18 agosto 2005). I termini scadono il 5 dicembre. Le domande, in carta legale, vanno consegnate all'Ufficio protocollo o spedite per posta. Informazioni alla Funzione trasporti di via Sant'Anastasio 3, tel. 040.3798531.

Sentenza del Tar sulla Baia Il Wwf: «Incomprensibile»

«Incomprensibili» definisce il Wwf con Italia Nostra le motivazioni con cui il Tar ha respinto il loro ultimo ricorso contro l'autorizzazione paesaggistica e la concessione edilizia per il modellamento della cava di Sistiana. Una precedente sentenza aveva invece dato ragione agli ambientalisti. I quali esprimono anche «sconcerto» perché non è stato loro riconosciuto di dover essere informati sull'avvio dell'iter edilizio e aggiungono: «Se la pietra scavata va al Mose di Venezia, è provato: quella è una vera e propria cava».

Il sindaco modifica le deleghe e dà battaglia sulla Val Rosandra

Un giro di poltrone a San Dorligo col debutto di Pari opportunità

SAN DORLIGO Cambiano alcune deleghe all'interno della giunta del Comune di San Dorligo. Ieri l'altro in consiglio comunale il sindaco Fulvia Premolin ha ufficializzato la nuova distribuzione delle competenze, accogliendo anche il nuovo assessore diessino Antonio Ghersinic, subentrato al dimissionario Sandy Klun.

«Con l'occasione della nuova nomina, ho voluto un po' rivedere l'assegnazione delle deleghe, accorpandone alcune», dice Premolin. Così, in base alla nuova distribuzione, il vicesindaco Maurizio Sigoni (Prc) mantiene l'Assistenza e la Protezione civile, ma ottiene in più l'Urbanistica, che era delega del sindaco. Al neoassessore Antonio Ghersinic (Ds) vanno le Attività produttive e lo Sport. Ad Alenka Vazzi (Ds) resta l'Istruzione e si aggiunge Mobilità e infrastrutture. A Laura Stravisi (assessore esterno) rimangono i Lavori pubblici e i Progetti europei, e viene aggiunto l'Ambiente.

Per Tatiana Turco (Prc), invece, oltre alle deleghe precedenti, un nuovo incarico: le Pari opportunità. Una delega nuova per San Dorligo. Infine, a Igor Tul (Ds), oltre a Bilancio, Servizi esterni e Patrimonio, va anche il Personale (già della Stravisi). Un passaggio di consegne che, precisa Premolin, non ha alcun legame con le polemiche tra il dimissionario Klun e la stessa Stravisi proprio in merito al personale.

Nella seduta di lunedì del consiglio è stata inoltre attivata la diversificazione delle rette dell'asilo sulla base delle fasce Isee, finora non applicate. Inoltre è stata approvata un'integrazione alla variante 21 del piano regolatore intesa a permettere la realizzazione dell'acquedotto agricolo sotto Monte d'Oro.

Intanto a San Dorligo desta perplessità il nuovo regolamento regionale per la Riserva naturale della Val Rosandra. Solo ieri i Verdi regionali avevano gridato allo scandalo, laddove il regolamento permette il transito in alcune strade della riserva di auto con a bordo armi da caccia, seppur scariche, e selvaggina: «Vìola le leggi nazionali in materia». Il consigliere dei Verdi a San Dorligo, Moira Fontanot, sta predisponendo un'interpellanza in merito.

L'argomento è comunque già ora all'attenzione del sindaco Premolin: «Non siamo mai stati interpellati per quel regolamento. Lo abbiamo visto una volta finito. La questione del trasporto delle armi non è chiara. Ci è stato assicurato però che sarà possibile presentare delle osservazioni e modifiche al testo. E quindi ne parleremo».

Una seduta del consiglio comunale di San Dorligo

s. re.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Milena Modugno, innamorata del mare fin da bambina

Una bionda triestina al comando di una flotta di rimorchiatori

«La passione per il mare ce l'ho nel sangue, forse mi proviene proprio da questa città, così ricca di storia e di tradizioni oggi, purtroppo, in decadenza... A 13 anni ho detto agli esperti di orientamento scolastico: Voglio fare il capitano!».

Così esordisce Milena Modugno, classe 1967, capelli lunghi e biondissimi, classica bellezza triestina, determinatissima, fin dalla più tenera età, a solcare le onde, vincendo resistenze familiari e quelle più corporative, dell'Istituto Nautico di Trieste. Nella prima metà degli anni '80, in quella scuola la presenza femminile era ancora molto esigua. In prima superiore le ragazze erano quattro, in terza una sola: lei. Quest'anno le allieve del Nautico sono 35. Dopo la maturità l'ostracismo messo in atto, nei suoi confronti, da varie compagnie di navigazione la induce ad iscriversi alla facoltà di Scienze Politiche, indirizzo diplomatico, per compensare, almeno in parte, il suo irrefrenabile bisogno di spazi liberi da esplorare.

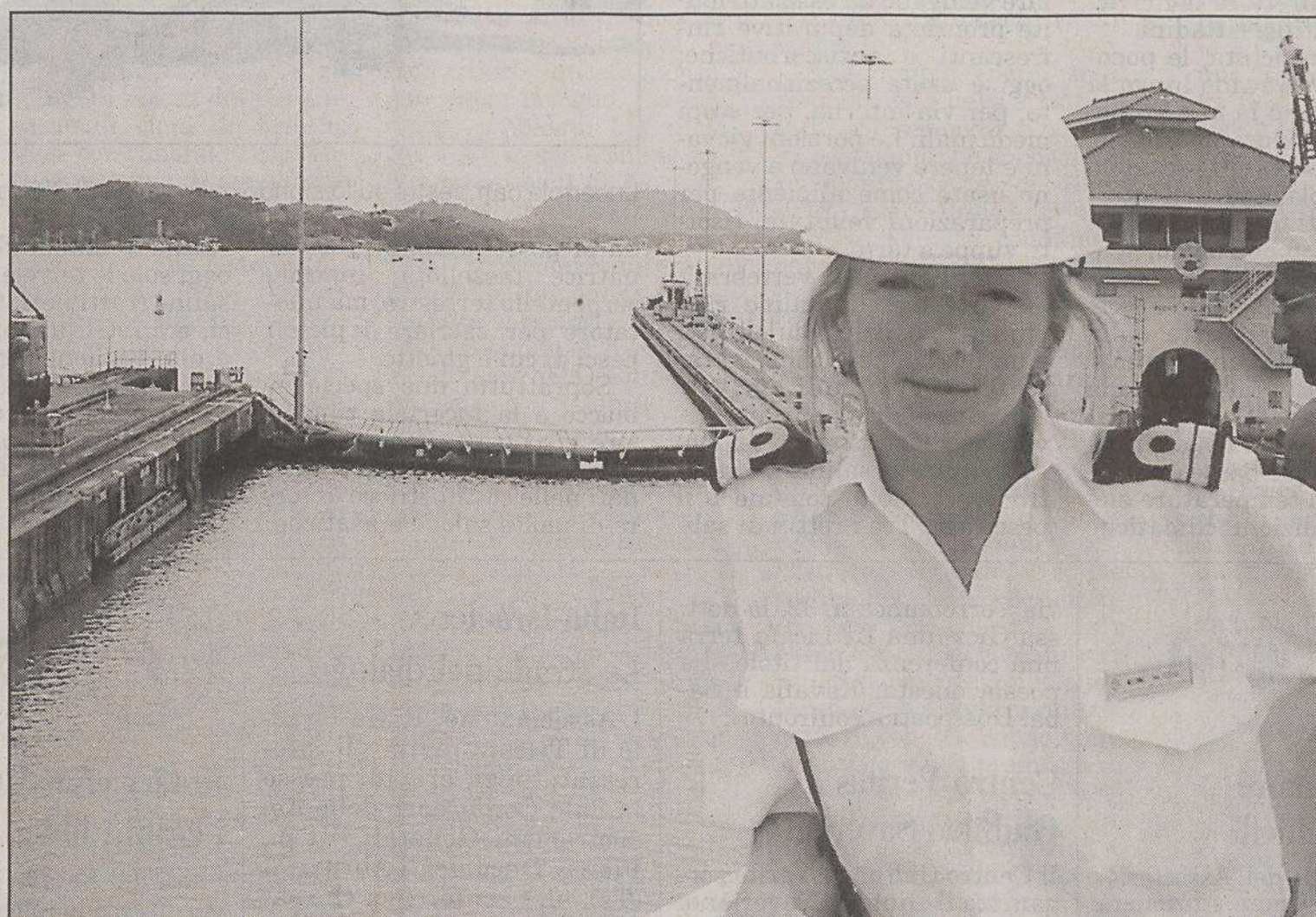
Poi, a pochi passi dalla laurea, un ingaggio improvviso la riporta in mare; nel corso del 1991-'92 effettua, come cadetto, un duro tirocinio, a bordo dei traghetti per passeggeri e merci della Società Adriatica, vive in prima persona, l'emergenza albanese. Diciotto mesi intensissimi, che affronta con coraggio e serenità, occupandosi di tanti casi umani. Dopo aver conquistato il patentino di terzo ufficiale, la Modugno compie lunghi viaggi transoceanici a bordo delle navi portacontainer del Lloyd Triestino, finché, come primo ufficiale guida lussuose navi da crociera. Apprezza così, nelle migliori condizioni, il gusto dell'andar per mare a tutte le latitudini, gratificata dalla stima dei colleghi e dei passeggeri, anche illustri.

Nel 2000 per gravi motivi di famiglia è costretta a sbarcare, ma grazie alle competenze acquisite le si presenta l'occasione di mettersi alla prova in un ambito diverso. Su invito della Ocean s.r.l. diventa capitano d'armamento, responsabile del personale e della movimentazione dei rimorchiatori.

Un lavoro di grande responsabilità, che non dà tregua e che lei svolge con passione: «Devo essere sempre reperibile, perché le navi arrivano ogni giorno, di mattina, di sera, il sabato, la domenica; le agenzie, gli armatori ed i piloti la contattano. Se un nostro rimorchiatore lavora con una chiatta che sta facendo un traino da Monfalcone in Sardegna, mi chiama ogni giorno per darmi la posizione e far sapere come va. Anche i rimorchiatori si muovono tutti i giorni della settimana... Il mio non è di sicuro un lavoro d'ufficio».

Come responsabile del personale deve risolvere i problemi degli equipaggi. «Mi chiamano per vari motivi, tecnici e non: può spezzarsi un cavo, può farsi male qualcuno... Io devo trovare dei sostituti. Le rotte dei nostri rimorchiatori sono in Adriatico o nel Mediterraneo. Abbiamo svolto delle attività alle Baleari; quando dobbiamo effettuare il traino delle gabbie per la pesca dei tonni ci spingiamo verso la Libia o la Tunisia. Lavorando per la Saipem, che si occupa di piattaforme o posa di tubi sottomarini, manderemo, probabilmente, i nostri mezzi in Egitto. Ne abbiamo mandato uno anche in Russia, attraverso i Dardanelli».

Il capitano Modugno ci spiega come funzionano le chiamate e quali sono i compiti e le tipologie dei rimorchiatori, che lei affida, di volta in volta, ai vari equipaggi. «Se serve un traino, i vari broker chiamano le compagnie per sapere se dispongono di mezzi idonei ad una certa tipologia di lavoro. Viene scelta la più adatta e la più competitiva. I nostri rimorchiatori girano abbastanza; un discorso a parte riguarda quelli portuali. Due di questi fanno base a Monfalcone, uno a Porto Nogaro. Ci sono poi i rimorchiatori portuali di Trieste e di Capodistria e quelli che operano prevalentemente al di fuori delle aree portuali. Con questa nuova attività, Milena è riuscita a ricomporre, nel segno della reciproca stima ed armonia, il rapporto conflittuale con l'universo maschile, che ha costellato di ostacoli le sue prime esperienze lavorative. Oggi i miei rapporti con gli equipaggi sono ottimi, così come lo è il loro livello professionale. Poco tempo fa la Capitaneria di Porto si è complimentata con noi».

Marina Rossi

Milena Modugno, responsabile della movimentazione dei rimorchiatori: una vera passione per il mare

La comunità triestina spera in una piena integrazione con la popolazione locale

«Festa della bandiera» per gli albanesi

Concerti, spettacoli con balli e musica folcloristica albanese, proiezioni di film e mostre, ma anche tavole rotonde e convegni sull'integrazione a Trieste e sulla situazione sociale e politica dell'Albania di oggi.

È il sogno nel cassetto della comunità albanese di Trieste, che ha celebrato la festa nazionale dell'Albania, chiamata anche la «Festa della bandiera», il 28 novembre, il giorno che ha segnato l'indipendenza definitiva del paese dall'Impero ottomano dopo cinque secoli d' occupazione.

L'aquila dell'Albania

Per il momento però gli albanesi di Trieste si accontentano do celebrare la festa con... pizza e birra. «Speriamo l'anno prossimo di riuscire a fare qualcosa di più», dice fiduciosa l'Associazione degli Albanesi di Trieste, che domenica ha riunito alcuni dei suoi membri in una pizzeria cittadina, gestita da un loro connazionale. «Questo è l'unico giorno in cui non si lavora, quindi ne abbiamo approfittato per organizzare un pranzo comune, in occasione della nostra festa nazionale», spiega Tari Xhaferr, presidente dell'Associazione nata in città nel 2000.

Tari racconta che al pranzo «da Gretta» sono stati invitati albanesi, kosovari, macedoni d'origine albanese ma anche triestini e rappresentanti di altre comunità straniere e della nuova Consulta Comunale degli Immigrati di Trieste.

«L'idea è di condividere semplicemente insieme questi momenti di felicità, ma anche di nostalgia di casa», aggiunge il presidente della Comunità, padre di 4 figli, che durante la settimana lavora come operaio in Ferriera e nel weekend si esibisce davanti agli amici come cantante amatoriale.

Tari sogna di creare un «ponte» tra la città che l'ha accolto sette anni fa e la sua terra: «Vorrei ricordare che magari un singolo albanese che trasgredisce la legge si guadagna le prime pagine dei giornali, ma altri operai albanesi che lavorano onestamente non fanno purtroppo notizia. È per questo che vorremo farci conoscere meglio». Secondo le stime dell'Associazione, la comunità albanese cittadina stima circa 2500 persone, tra albanesi, kosovari e macedoni.

g. p.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.24
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	6.08
	cala alle	15.14

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 31.

IL SANTO
San Andrea

IL PROVERBIO
Onore e profitto non vanno a braccetto.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Pitacco	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	19
Via Tor Bandena	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	16

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,1
Via Battisti	g/m³	2,7
Piazza Vico	g/m³	2,3
Via Carpineto	g/m³	1,0
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,7
Via Pitacco	g/m³	1,0
Via Svevo	g/m³	1,0
Via Tor Bandena	g/m³	1,2
Muggia	g/m³	1,2
San Sabba	g/m³	2,0

CINQUANT'ANNI FA

30 novembre 1955

➤ Il presidente del Tennis Club Triestino, dott. Enzo Bassani, ha dato notizia che lo Stato si è assunto l'onere per la costruzione dei campi tennistici al Cacciatore, in forza della legge dei danni causati da eventi bellici. Secondo il previsto progetto, i campi saranno ricostruiti non già in terra battuta, ma probabilmente in bitulastex.

➤ Molto intensa l'attività della prosa, in questi ultimi tempi, alla sede di Trieste della Rai. In particolare, per la consueta trasmissione del giovedì sera, sono previste per il mese di dicembre due partecipazioni straordinarie: di Renzo Ricci la prima e di Eduardo De Filippo il giorno 22.

Roberto Gruden

I NEGOZI DI TRIESTE

È stato il primo negozio del genere in città, aperto da De Meio nel 1959. Ora lo gestisce il figlio

«Natura viva», animali ma soprattutto pesci

Nessuna vendita di cuccioli: «Le importazioni dall'Est creano troppi problemi»

Gian Marco De Meio e la moglie Egle (Foto Bruni)

Tanti pesciolini colorati e persino il salvagente per il cane che ama andare in barca con il suo padrone «lupo di mare» e poi la fontanella per l'acqua fresca del gatto, nonchè una miriade di cappottini, guinzagli e mangimi di tutte le marche e qualità.

Tutto ciò e altro ancora si può trovare nei fornitissimi scaffali di «Natura viva», che è stato il primo negozio per animali ad aprire i battenti a Trieste. Si era nel 1959 quando Romano De Meio diede vita alla sua prima «Natura viva», posta allora in via Milano. Romano ero uno spirito libero e lo conferma il fatto che la sua vera professione era quella del giornalista. Stufo del suo sicuro impiego alla Rai, abbandonò tutto per mettersi in proprio dapprima con un allevamento di trote a San Giovanni del Timavo e poi appunto soddisfando la sua passione per gli animali con l'attività di via Milano. Nel 1963 trasferì la fiorente attività in un negozio nel Viale accanto al cinema Nazionale e successivamente in quello sempre in Viale posto nei pressi della Standa.

Dice il figlio e attuale proprietario dell'azienda, Gian Marco De Meio: «Sono subentrato a mio padre nel 1967.... lui purtroppo non c'è più da qualche mese. Nel negozio mi aiuta mia moglie Egle con alcuni dipendenti». Il negozio ha un buon giro di clienti, sia per la zona assai favorevole che per l'ampia scelta di articoli a disposizione. Continua Gian Marco: «A Trieste esiste una grande passione per gli animali e per il loro benessere. Il mio è un settore che però ha una concorrenza agguerrita, che non sempre è sufficientemente professionale. Lo dimostra il fatto che nel settore il turn over è assai alto».

Da diversi anni nel negozio di Viale XX settembre si è scelto di non trattare cuccioli, nè di cane nè di gatto. Spiega il proprietario: «Sino a una decina di anni fa si riuscivano ad acquistare dei cuccioli da allevatori italiani a prezzi contenuti, ma oggi è impossibile. Mentre gli animali provenienti da allevamenti esteri, o meglio dell'Est Europa, non danno garanzie sufficienti su troppi punti. Così ho rinunciato a vendere cuccioli. Infatti le importazioni dall'Est creano un sacco di problemi per i sistemi usati soprattutto dagli autotrasportatori specializzati, i cosiddetti "cagnari". Questi trasportatori per riuscire a fare il "pieno" del camion debbono viaggiare da un allevamento all'altro, così gli animali stanno giorni e giorni chiusi nel camion, con il risultato che giungono spesso spauriti e stressati».

Ma la vera specializzazione di «Natura viva» è l'acquofilia, con in vendita una grande quantità di acquari e pesci di tutti i tipi. De Meio nel 1977 è stato il primo esperto del settore a riprodurre in Europa il temibile piraña. Tra le specie in vendita, oltre ovviamente ai piraña, ci sono anche dei bellissimi «Pomacantus imperator», un pesce tropicale abbastanza raro, e «l'Orifiamma». Si tratta di un'evoluzione del pesce rosso creata dai giapponesi ancora tre secoli fa.

Gian Marco De Meio, che tra le sue passioni ha la geologia, è anche ovviamente un appassionato cultore dell'ambiente marino. Egli, tra l'altro, assieme al presidente camerale Antonio Paoletti sta portando avanti il progetto del Parco marino di cui è anche membro del comitato scientifico.

Daria Camillucci

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

Università terza età Dobrina e Auser: le lezioni di oggi

UNIVERSITÀ DOBRINA
Via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624. Aula A:, 9.30-12, Fregonese, Pianoforte – I e III corso; aula B, 9-10.50, Sanchez, Lingua spagnola: II corso; aula C: 9-11, Fabbro e Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork; aula D, 9-12, Zurzolo, Comici; aula 16, 9-11, Gentile, Disegno in china; aula Razore, 10-11.50, Schneiller, Lingua tedesca: II corso; aula A, 15.30-16.20, Della Torre Valsassina, I tipi caratteriali secondo Alexander Lowen; aula A, 16.35-17.25, Princivalli, Nel mondo dei frattali: arte e natura; aula A, 17.40-18.30, Blasco, Guida all'ascolto e alla comprensione della musica classica; aula B, 15.30-16.20, Luser, L'umanesimo itaiano; aula B, 16.30-18.30, Deola, Lingua inglese: I corso; aula C, 15.45-17.40, Colini, Recitazione dialettale; aula C, 17.40-18.30, Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula Razore, 16.35-17.25, Perini, Origine e struttura della fiaba.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.30-10, Brugnoli, Lingua inglese: I e II corso; sala Millo, 10.10-12, brugnoli: Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ AUSER
Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, Laboratorio maglia (Hemala); 15-17, Creazioni natalizie (Barbo); 16-17, ultima lezione, Sistema cardiovascolare (Bratina); 16-17, Poesia italian e straniera dall'800 ad oggi: Luciana Frassati (Fusco), 16.30-18, Inglese III (Mattioli); 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare (Cuccaro); 17-19, Patchwork base (Hemala); 17.30-19, Inglese I (Serena), 18-19, Cromoterapia (Trivillin).
Itct «Leonardo Da Vinci» - Ip «Scipione de Sandrinelli». Ore 15-18, Tombolo (De Cecco); 17-18.30, ultima lezione, Frank Sinatra (Biagi).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21, Yoga (Tominich).

Strane piante e strani animali in mezzo alle terre del sale

«Piante ed animali del sale» è il tema che, col supporto di immagini, verrà illustrato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa, corso Italia 13, sala P. alessi, I. p.), dal dott. Sergio Dolce, direttore dei civici musei scientifici cittadini.

Sin dall'antichità, le popolazioni che vivevano lungo le coste basavano la loro economia sulla produzione di sale, preziosa merce di scambio con le popolazioni dell'interno. Su questi terreni preparati dalla mano dell'uomo, specialmente dopo il loro abbandono, si sono insediate specie floristiche, selezionate dalla presenza dell'acqua salmastra e dalla variabilità della salinità stessa. Le saline nascono in porzioni di terra bagnata da acque basse e caratterizzate da temperature elevate e condizioni climatiche particolai, quali il vento che favorisce l'evaporazione.

La prima, per eccellenza, delle specie vegetali che vivono in questi luoghi è la Salicornia. Nella tradizione popolare venivano ad essa attribuite proprietà depurative rinfrescanti e antiscorbutiche; oggi è usata eccezionalmente, per via interna, per scopi medicinali. Le porzioni giovani e tenere venivano e vengono usate come alimento per preparazioni vellutate, risotti, zuppe e torte.

Tra gli animali vertebrati, quello che nelle saline raggiunge la densità più elevata è un piccolo pesciolino zebrato, il nono (7 cm di lunghezza), capace di sopportare elevate oscillazioni sia di temperatura che di salinità. Un altro pesce molto comune è il pesce ago. Tra i rettili di salina si possono annoverare la natrice tassellata, innocuo serpentello terrestre, ma nuotatore per cacciare i piccoli pesci di cui è ghiotto.

Soprattutto due specie, il biacco e la lucertola campestre, rispettivamente predatore e preda, sono oggi abbandonati nelle sottili strisce di terra di molte salone adriatiche.

Anche i mammiferi abitano oggi solo le terre emerse delle saline (ratti neri, tipi servatici, ecc.). Gli animali vocianti e più attraenti arrivano dall'aria. Sono centinaia le specie di uccelli, parecchie decine quelli che vi abitano e vi si riproducono stabilmente, facendo delle saline il loro habitat elettivo.

Se la salina confina con zona d'acqua dolce non mancano gli uccelli palustri (martin pescatore, gallinella d'acqua, ecc.), mentre negli ampi spazi di mare prospecienti le saline si possono osservare, specie nella stagione invernale, il cormorano, il beccapesci, il tuffetto, e così via.

Fulvia Costantinides

Lucertola campestre sullo sfondo delle saline di Sicciole (Foto Sergio Dolce)

MATTINA

Amici del cuore in via Ponchielli

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla Chiesa di S. Antonio, i giorni 30 novembre, 1, 2 e 3 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Dante Alighieri: «La poesia onesta»

Oggi, alle ore 18, nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torrebianca n. 32, la dott. ssa Giovanna La Licata terrà una conferenza dal titolo «La poesia onesta: Kavafis e Saba. Due poeti a confronto».

Centro Veritas Giubileo Saveriano

Il Centro Culturale Veritas organizza il Giubileo Saveriano. Oggi alle ore 18.30 al Centro Culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1a - Trieste ci sarà la conferenza «Dalla missione all'inculturazione» di p. Thomas Michel S.I. gesuita della Provincia Indonesiana.

Teatro Miela: la pena di morte

Giornata mondiale contro la pena di morte al Teatro Miela, ore 17.30. Introduce: Matteo Puppi - Sinistra Giovanile di Trieste. Intervengono: Paolo Zebochin - Amnesty International Fvg, Marianna Bartolazzi - Responsabile Giustizia Sinistra Giovanile nazionale, conclude Federica Marchi - Comunità Sant'Egidio.

Italia-Israele: Le strade del dialogo

L'Associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati, oggi, ore 18, presso la Sala Conferenze delle Assicurazioni Generali, VI p., Piazza Duca degli Abruzzi 3 (Ts), alla conferenza che sarà tenuta dalla dott.ssa Lisa Palmieri Billig, corrispondente a Roma e vaticanista del Jerusalem Post, sul tema: «Le strade del dialogo - La American Jewish Commitee: cento anni di impegno civile, politico, interreligioso».

Panta rhei: «Villa Necker»

Oggi alle ore 18 nella sede di via del Monte 2 è in programma la proiezione del filmato: «Villa Necker e Villa Italia». L'evento è organizzato nell'ambito del tema «Conoscere Trieste».

SERA

Rotary club Muggia: i graffiti libici

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà il dott. Giorgio D'Ausilio sul tema: «Alla scoperta di graffiti e sculture dell'uomo primitivo nel deserto libico».

Arte intuitiva: «La felicità»

Questa sera, con inizio alle ore 20.30 presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Il tema della serata, curato dal direttore artistico Rosanna Puppi, sarà «La felicità».

Barcola: concerto al Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno di Barcola di via Bonafata 6 invita al concerto del duo pianistico Beatrice Zonta e Vesna Zuppin. In programma musiche di Sergej Rahmaninov, Claude Debussy e George Gershwin. Inizio alle ore 20.30.

Atto unico di Pino Roveredo

Oggi alle ore 20.30 nel teatro del Goethe-Institut di via Coroneo 15 la Compagnia Instabile, in collaborazione con l'Associazione familiari per la lotta alle tossicodipendenze, presenta «Mercoledì», atto unico di Pino Roveredo.

Gruppo di fiati al Conservatorio

Oggi nella sala Tartini del conservatorio alle 20.30, il Gruppo di fiati eseguirà musiche di Telemann, Vivaldi, Rossini, Dubois, Stravinskj.

«La dama bianca», i versi di Giovanna Zonin

Forse una innata propensione alla riservatezza non ha sollecitato in questi anni Giovanna Zonin, discendente do una prestigiosa famiglia veneta, a pubblicare i suoi versi, che ha iniziato a scrivere sin da giovanissima e ai quali sono andati anche importanti riconoscimenti.

Ma ora finalmente si è decisa: è uscita infatti, per Campanotto editore, una silloge che raccoglie un succinto numero di liriche, dal suggestivo titolo «La dama bianca».

A parlarne – questo pomeriggio alle ore 18, al Caffè Tommaseo – ci sarà lo scrittore Enrico Fraulini, erede della gloriosa Società artistico-letteraria fondata nel 1945 da suo padre Marcello. Ma nella presentazione troverà posto pure l'intervento del critico Sergio Brossi.

È una scrittura asciutta e raffinata, quella di Giovanna Zonin, che da qualche anno so è stabilita a Trieste, dopo aver lungamente viaggiato e soggiornato, tra l'altro, in Spagna, dove ha avuto modo di frequentare il celebre salotto dell'intellettuale Maria Zambrano.

Una poesia ermetica che intreccia simboli e metafore a luminose immagini; un grumo di sensazioni che esplorano pensieri e desideri; una serie di emozioni colte nell'attimo del loro nascere; così sono i versi della Zonin.

La cui ispirazione si fa particolarmente suggestiva nella lirica dalla quale prende proprio il titolo la silloge, «La dama bianca», appunto. Una storia, una leggenda, un fantasma in quel castello di Duino al quale i delicati versi dell'autrice regalano il respiro di un incantesimo.

Nella prefazione, Enrico Fraulini sottolinea la ricchezza interiore dell'autrice, la quale «accetta serenamente il mistero del presente e del passato con la consolazione del verso».

Grazia Palmisano

L'esordio di Nadia Semeja

La predilezione per gli studi umanistici ha sollecitato la triestina Nadia Semeja a scegliere per la sua silloge d'esordio un titolo in latino, «Sine sole sileo», ovvero «Senza sole taccio» (Libroitaliano, pagg. 46) presentato nei giorni scorsi dalla Casa della Musica, dalla docente universitaria e poetessa Gabriella Valera, con l'intervento del poeta Tullio Sartori.

C'è il sole, dunque, nell'ispirazione di Semeja: un sole che illumina, ma sa anche illudere, che sorride e si rabbuia, che scompare e ritorna. Un sole invocato, capace di rischiare il buio di un presente impastato di solitudine, e di asciugare quelle lacrime «stese al filo dell'amore». Un sole che dà vita ed è vita. Quella stessa vita che l'autrice ama, pur conoscendone gli inganni, e alla quale lei, donna disillusa e ferita, eppure forte e ribelle, ha lanciato una sfida per scoprire «se riesco a rubarti quel migliore domani».

Ma in questo esordio schiuso ai migliori auspici, Semeja – cui sono già andati diversi riconoscimenti anche per la prosa – non dimentica Trieste, scorgendo nella sua natura tormantata, tenera, e aspra, il proprio emblematico, inquieto alter-ego.

g.p.

FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 HOPE da Venezia a orm. 82 (Servola); ore 9 CRAWLER da Ravenna ad Arsenale S. Marco; ore 9 ODIN da Ravenna ad Arsenale S. Marco; ore 9 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 12 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 12 MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 19 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6 ZIM CANADA da molo VII a Pireo; ore 10 ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 12 AZAHAR da orm. 92 (Silone) a Santa Panagia; ore 14 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 HOPE da orm. 82 (Servola) a Durazzo; ore 21 MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile, non saranno presi in considerazione

Grazie da «Azzurra» a Nonno Berto

In più occasioni ho sentito dire e l'ho detto pure io: ce ne vorrebbero altri come lui. Mi riferisco a Nonno Berto che sarebbe senza dubbio un soggetto da clonare. Dopo aver distribuito in questi giorni palloncini e dolcetti a un migliaio di bambini delle scuole materne, grazie alla collaborazione delle direttrici e delle famiglie, è stato presente sotto il tendone che ospitava il Mitteleiok, nello spazio riservato dai promotori della manifestazione dolciaria. Sempre attivo e instancabile, coadiuvato da altri volontari che gonfiavano i palloncini offerti da «Azzurra», li ha offerti ai piccoli raccontando storie di aeroplani e disegnando con il pennarello dei gabbiani in volo. Così facendo, con la sua tattica, le sue storielle che tanto incantano i bambini e la sua carica di simpatia che attrae i grandi è riuscito a raccogliere un lodevole e insperato contributo. Lo abbiamo rivisto ancora sempre a fianco di «Azzurra - Associazione Malattie Rare» alla festa di Natale tenutasi nel comprensorio della Fiera a Montebello, da sabato 26 a lunedì 28 novembre. Per ora, caro Nonno Berto, un grande e sentito ringraziamento da parte dell'Associazione «Azzurra - Associazione malattie rare».

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Associazione malattie rare

Non facciamo chiudere il Capitol

Dal 28 dicembre il Cinema Capitol sarà chiuso per sempre. Ringrazio tutti di cuore per distruggere così la cultura, complimenti. Dateci una mano, facciamo sentire la nostra voce, che non venga chiuso il Cinema Capitol e altre sale cinematografiche, ma apriamo altre sale, altri multiplex. Non lasciamo affondare il Titanic.

Giampaolo Coloni

La manutenzione dei marciapiedi

Lo scorso sabato nostra madre nel rientrare a casa, in via Torrebianca, all'altezza del numero civico 29, causa le pessime condizioni di manutenzione del marciapiede, cadeva rovinosamente a terra, provocandosi una profonda ferita al volto. L'altruismo e la cortesia di diversi passanti è stata determinante e rassicurante, come pure la provvidenziale presenza di un medico che passava di lì che con gentilezza e professionalità la soccorreva e si attivava nel prestare le prime cure chiamando al contempo il 118 che in breve tempo giungeva sul posto.

Anche qui il personale dell'ambulanza e successivamente quello del pronto soccorso di Cattinara si adoperavano con competenza e umanità alle cure del caso, sutura estetica al volto. A tutte queste persone è doveroso porgere il nostro più sentito grazie per il generoso aiuto prestato ed evidenziare, per fortuna, che non tutto il mondo che ci circonda è guasto e che esistono ancora persone dal cuore d'oro. Questo infortunio non sarebbe occorso se il Comune avesse provveduto a una buona manutenzione dei marciapiedi che, proprio in questa strada presentano numerosi rabberciamenti non ben riusciti lasciando delle pericolose sconnessioni... Un Comune che sostiene di essere sensibile ai bisogni dei suoi cittadini non può preoccuparsi solamente delle zone pedonali e della loro estetica ma anche sulla sicurezza marciapiedi.

Auspicando un sopralluogo da parte dei tecnici comunali e il ripristino del marciapiede porgiamo cordiali saluti.

Maria Luisa ed Emilio Abbiati

IL CASO

Pessima amministrazione comunale: casse piene unica preoccupazione

Tanti alberi ma poca assistenza

Ancora una volta noto come questo sindaco e la giunta che lo appoggia non perdono occasione per riconfermare la loro fama di amministratori sfasciabilanci. Lo scorso anno abbiamo dovuto assistere all'indecoroso posizionamento in piazza Verdi della pista di pattinaggio. Quest'anno assistiamo allo scempio architettonico di piazza S. Antonio e piazza Unità. La prima è stata totalmente occupata dal gazebo della sagra del cioccolato (che potevano essere tranquillamente disposti lungo i due lati del canale senza bisogno di ostruire la vista della chiesa e della vasca illuminata). La seconda è praticamente circondata da alberi che posano su grandi basamenti di ghisa che, senza dubbio, a causa del loro peso, andranno a compromettere la stabilità della pavimentazione della piazza stessa, come già accaduto in occasione dell'Mtv. Evidentemente questo sindaco non ha il senso della misura. Dopo aver letteralmente sterminato gli alberi di alcuni dei più tradizionali rioni di Trieste, forse con rimorsi di coscienza, non trova di meglio che impedire ai turisti che volessero visitare Trieste in occasione delle feste, il colpo d'occhio della piazza Unità e dei suoi palazzi trasformandola in un gigantesco albero di Natale. Devo constatare che il detto sindaco e i suoi assessori (che prediligono le battaglie di palle di neve o amano farsi fotografare sulla pista di pattinaggio mentre cadono a terra, definendosi con orgoglio «montanari») quanto a cultura e senso delle proporzioni dovrebbero prendere alcune lezioni in opportune sedi costituite appositamente per loro. Credo che di montanari, bottegai, e faccendieri questa città non abbia bisogno. Ha già troppi problemi. Ma quel che è più grave è che si sono spesi quasi 100.000 euro per gli alberi di piazza Unità mentre si continua a privare Trieste dei fondi stanziati dalla Regione per l'assistenza ai minori e agli anziani. E buon per il sindaco che le casse del Comune sono piene e il bilancio è in pareggio! A quale prezzo! Spero che coloro che lo hanno votato se ne ricorderanno alle prossime elezioni.

Mario Santini

Antonione, politica e bene comune

Siamo ormai prossimi alle elezioni per eleggere il nuovo governo e vorrei ringraziare il sottosegretario agli Affari Esteri Roberto Antonione per aver fatto conoscere e apprezzare in tutto il mondo la nostra città di Trieste. Non posso dimenticare l'impegno profuso nella corsa all'Expo 2008, dove Antonione è riuscito a unire tutte le forze politiche al fine di raggiungere l'obiettivo. Sono convinto infatti che anche se i nostri amministratori non hanno vinto la sfida, sono comunque riusciti a dar lustro a Trieste e soprattutto tanta speranza ai suoi cittadini. In questi quattro anni e mezzo di governo è stato bello vedere un nostro concittadino accompagnare il Presidente della Repubblica in tutti i Paesi d'Europa, partecipare ai lavori dei più affermati scienziati del mondo e portare la città di Trieste a confrontarsi con realtà che mai l'avevano toccata. Proprio per questo mi sembra giusto ringraziare pubblicamente il senatore Antonione. Quello che spero e che alcuni dei nostri politici di centrodestra non hanno capito, è che quando si diventa amministratori bisogna lavorare per il bene comune e non per difendere esclusivamente gli interessi personali. Ricordo ancora quando, usando la notorietà data dall'Expo, in molti facevano a gara per rilasciare interviste o litigavano per parlare alle manifestazioni per esporre le loro pozioni magiche. Una volta persa la sfida, non ci fu invece l'umiltà di dire: sono stati bravi i nostri avversari o abbiamo fatto qualche errore...! No, trovarono comodamente il loro capro espiatorio nel Senatore Antonione. Cosa che non fecero neppure i politici del centrosinistra che anzi si comportarono con buon gusto e signorilità prendendo ognuno le proprie responsabilità (es. On. Rosato, che fece persino i complimenti al sottosegretario agli Esteri). Quindi, caro senatore, nel ribadirle la mia riconoscenza, le chiedo pubblicamente di ricandidarsi per il bene di questa città e se lo farà... andrò certamente a votare.

Maurizio Facchettin

Euroregione, progetto ereditato

Mi riferisco all'interessante commento di Marco Coslovich sul Piccolo del 25/11/05 in cui l'autore propone la tesi che l'Euroregione Alpe Adria sia una specie di rievocazione nostalgica dell'Impero Asburgico. Quest'ultimo, anche a detta di Coslovich, è stato il volano della trasformazione di Trieste da villaggio di pescatori a «perla dell'Impero», può essere visto oggi come un modello di pianificazione territoriale, certamente non più come entità politica in grado di risorgere. Mi spingerei anche più oltre, definendo uno Stato che ingloba, con grandi autonomie, terre e popoli diversi per caratteristiche e culture, senza la pretesa di appiattire o di tradurre alcunché, più che come modello per Alpe Adria, potrebbe servire a modellare l'Ue intera. Basti pensare che la Polonia, Paese geloso, anche troppo, della propria indipendenza, partecipa a ben otto Euroregioni.

Ciò premesso, desidero rilevare che l'Euroregione non è un puro prodotto dell'Illy-pensiero, ma che Illy, che non l'aveva menzionata neppure di sfuggita nella campagna elettorale del 2003, ha semplicemente ereditato un progetto già iniziato – a singhiozzo – dai suoi predecessori, concretizzandolo nella maniera pragmatica che lo distingue anche in altri campi. Trieste nell'ambito del Corridoio 5, non sarebbe semplicemente «una tappa intermedia», ma il triplo capolinea direzionale e portuale, da Nord, Ovest ed Est, con tutte le benefiche ricadute economiche e sociali che tale posizione le conferirebbe. Sarebbe la maniera più razionale di sfruttare l'apertura di confini una volta quasi invalicabili, come testa di ponte dell'Europa del Trattato di Roma verso quella attuale, aperta ad Est: Vienna ha colto benissimo quest'opportunità, perché non dovrebbe farlo anche Trieste, che ha il porto come valore aggiunto?

Alla domanda sulla competitività delle strutture sanitarie regionali, e non dimentichiamo che anche il Veneto farà parte di Alpe-Adria, non è difficile rispondere, se non altro con il fatto che liste d'attesa euroregionali permetterebbero di accorciare i tempi, lunghi anche a Nova Gorica, eliminare doppioni ed agevolare la competitività qualitativa legata al sorgere di centri di eccellenza euroregionali. In quanto ad una presunta ambizione di Trieste (o Lubiana) di essere capoluogo dell'Euroregione, dalle stesse pagine del Piccolo ho appreso che a Villa Manin è stato preso l'accordo di realizzare un «capoluogo a rotazione». Mi sfugge il nesso tra un progetto di collaborazione transfrontaliere e la promessa di apertura favorevole come il ponte sullo Stretto di Messina. Proseguire sulla via dell'Euroregione significa certamente fare una politica dei piccoli passi, non delle sparate elettorali. Sono proprio i piccoli passi non fatti ad aver ridotto l'Italia ad avere un'industria che non si è rinnovata per decenni, avviandosi la lista invece di investire in ricerca e formazione. Alpe Adria non è un progetto calato dall'alto: le generazioni più giovani, che non hanno subito a scuola il lavaggio del cervello della propaganda di Mussolini, e non hanno la mente unilateralmente ingombra di quei bruttissimi fantasmi di nome Risiera, Gonars, Esodo, Foibe, non hanno nulla in contrario ad una collaborazione tra vicini, con reciproci vantaggi. In quanto al partito del «no se pol», se ne evochiamo lo spettro che tanto spaventa, appena non riusciremo mai a trasformare nulla, soltanto rafforzeremo una certa mentalità conservatrice (della miseria) e clientelare, che ha reso Trieste fanalino economico di coda della Regione.

Julius Franzot

L'OPINIONE

Friuli-Venezia Giulia: bentornato, trattino

Evviva! Si torna ad usare un sacrosanto e mai abbastanza benedetto trattino nella dizione Friuli-Venezia Giulia. Il governo di sinistra lo aveva abolito. Il governo di destra lo ha riammesso. Dove? Nella redazione della Costituzione che in questi giorni è stata licenziata dal Parlamento. Sembra una cosa da poco, ma non lo è. Senza trattino saremmo diventati per sempre una Regione unica e indivisibile. Per creare una nuova Regione infatti la Costituzione è tassativa: conditio sine qua non, condizione indispensabile, è la presenza di almeno un milione di persone; dato che tutto il Friuli-Venezia Giulia conta 1.250/1.300.000 abitanti, sarebbe evidente l'indissolubilità di un matrimonio nato per necessità, continuato per la convenienza che la specialità regionale offre, ma unione che ormai ha raggiunto il punto di rottura. Mi dispiace che persone anche illustri e di sostanza, sostanza vera e non quella appicicaticcia che una poltrona di velluto rosso può far illudere di possedere, ritengano che l'unità regionale sia un moloch, un tabù, un dogma da non sfiorare neppure. È un po' un difetto italico, più che in altre parti d'Europa, «l'abbiamo sempre fatto così»: ma non è mai stato né un motivo, né una scusa valida e neppure una giustificazione. Certo, qualcuno, proprio perché di sostanza, argomenterà e proporrà ragionamenti. Ma se farete attenzione ai loro discorsi troverete molti sostantivi astratti o collettivi, e pochi o nulli sostantivi concreti e... attuativi (se mi passate l'accostamento da matita blu sintattica). Invece dobbiamo trasformarci, nella peggiore, più riduttiva e forse un po' vile delle soluzioni, in una Regione come l'Alto Adige (Süd Tyrol)-Trentino. Nella più seria, coraggiosa, e soprattutto razionale delle possibilità dobbiamo diventare una Regione Autonoma: la Regione Venezia Giulia.

L'Abruzzo e Molise si sono separati senza traumi, e l'Emilia-Romagna sono avviate sulla stessa strada. Perché noi non dovremmo? La specialità della nostra Regione è dovuta storicamente alla riparazione che fu data a Gorizia per le amputazioni della guerra. L'arrivo di Trieste (per me il più grosso errore della storia triestina) tolse a Gorizia il primato di Provincia più piccola d'Italia, ma non apportò molto in fatto di economia, stante il voluto, deliberato, criminale boicottaggio che lo Stato italiano ha perpetrato da sempre nei riguardi del Porto di Trieste. Che invece, affibbiatoci come «punizione per aver perso la guerra» – e questo sottolinea la natura di extraterritorialità e non di semplice extradoganalità, cosa che è stata anche sancita da due sentenze del Tribunale, recentemente – può rivelarsi e deve diventare finalmente come la ricchezza vera e duratura di Trieste, il nostro petrolio, il vero filone d'oro. Alla faccia degli speculatori.

Tutto questo significa che la Regione Giulia che andremo a costituire manterrà, essa sì, la specialità che ora informa e copre tutta la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Per inciso dirò che ho già redatto lo Statuto di questa Regione: non pretendo che sia altro che uno spunto di riflessione, un eventuale punto di partenza. Ma almeno discutiamone.

E il Friuli? E gli ottocentomila friulani? Per anni, per decenni hanno utilizzato a loro uso e consumo la specialità della Regione, forti dei numeri che permettevano a loro di compattarsi nella proporzione di due terzi a uno: non vedo nulla di strano se si ristabilisce la natura vera della specialità, e che a usufruirne siano i legittimi destinatari: gli Isontini ed i Giuliani. La Regione Giulia, appunto, centro e fulcro della macroregione Mitteleuropea che va costituendosi e costruendosi sotto la spinta illuminata di persone che sanno guardare il futuro, e non le loro tasche. Bentornato, trattino! E adesso tocca a noi.

Fabrizio Belloni

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 novembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da nuvoloso a coperto. In giornata progressivo miglioramento a partire dalla Carnia. Sulla costa, in serata, soffierà Bora da moderata a temporaneamente forte.

DOMANI (attendibilità 70%). Bel tempo con cielo sereno su quasi tutta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Venerdì mattina avremo cielo sereno e temperature piuttosto basse. In giornata progressivo aumento della nuvolosità e dalla sera possibili piogge su pianura e costa, nevicate in montagna. Scirocco sulla costa.

www.osmer.fvg.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	16	25	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-2	1
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	7	19	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	20	25
BOMBAY	21	32	DUBLINO	2	7	MONTEVIDEO	17	25	SANTIAGO	4	21
BOSTON	12	14	FRANCOFORTE	-2	3	MONTREAL	np	np	SEOUL	0	7
BRUXELLES	1	6	HONOLULU	24	25	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	0	5	JOHANNESBURG	11	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	24
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	9	18	PECHINO	-1	8	TEL AVIV	17	24
CARACAS	24	31	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	22	32	TOKYO	4	13
CHICAGO	-4	2	LOS ANGELES	11	23	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	5
VENEZIA	1	6
MILANO	1	2
TORINO	-1	2
GENOVA	8	6
BOLOGNA	-2	1
FIRENZE	0	6
PISA	3	8
ANCONA	2	10
PERUGIA	1	8
PESCARA	0	16
L'AQUILA	-2	3
CIAMPINO	5	11
FIUMICINO	4	12
CAMPOBASSO	3	6
BARI PALESE	3	14
NAPOLI	5	14
POTENZA	5	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	13	16
MESSINA	10	17
CATANIA	5	18
CAGLIARI	6	12
ALGHERO	5	13

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: inizialmente nuvoloso su Emilia Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con tendenza a schiarite nel pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.
Al Centro e sulla Sardegna: coperto con precipitazioni diffuse su tutte le regioni, anche temporalesche e localmente di forte intensità su Toscana, Umbria e Lazio. Nevicate oltre i 1.000 metri.
Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse su tutte le regioni, con carattere di forte intensità sulla Campania. Nevicate oltre i 1.200-1.400 metri.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime.

VENTI: deboli settentrionali al Nord e su Sardegna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio. Deboli sulle restanti regioni.

MARI: mossi o localmente molto mossi.

TRIESTE
Temperatura minima 4,5; massima 11
Umidità 67%
Vento 26 km/h da S-E
Pressione in diminuzione 1008,5
Mare 12,2 gradi
Marea: Alta 7.56 +54 cm, 21.19 +28 cm; Bassa 1.49 -21 cm, 14.48 -61 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 1,4; massima 8,0
Umidità 98%
Vento 3,0 km/h da N
Marea: Bassa 1.46 -17 cm, 14.57 -62 cm; Alta 7.55 +55 cm, 21.26 +25 cm

GORIZIA
Temperatura minima 1,8; massima 6,5
Umidità 92%
Vento 8 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 0,6; massima 6,1
Umidità 87%
Vento 12 km/h da N

GRADO
Temperatura minima 3,5; massima 7,1
Umidità 1,7%
Vento 1,7 km/h da N

PORDENONE
Temperatura minima 1,1; massima 6,7
Umidità 86%
Vento 12 km/h da N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

TORO 21/4 – 20/5
La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO 21/6 – 22/7
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

LEONE 23/7 – 22/8
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

VERGINE 23/8 – 22/9
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti verso dei cambiamenti in campo professionale. Molta prudenza. Cercate di vederci chiaro prima di scegliere.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi oltre misura.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un margine di tempo al riposo e alla riflessione. Chiarite al più presto un equivoco.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 – 20/3
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. La salute vi sostiene favorevolmente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dare il proprio favore all'iniziativa - 7 Avversarono l'Impero - 11 L'ignoto... è il più onorato - 12 Tra Arthur e Doyle - 13 La pazienza che alle volte occorre - 14 Alfred, pianista svizzero - 15 Cetaceo che vive nel Rio delle Amazzoni - 16 Eugenio che scrisse «Ossi di seppia» - 17 Vezzo settecentesco - 18 Gli ortaggi di cui sono ghiotti gli asini - 19 Centro d'Italia - 20 Portatrici... di malocchio - 23 Cultori della violenza politica - 25 Centrali nell'Etna - 27 Signore... freschissime - 28 Nasce pallida nel roseto - 29 Musicò «Il barbiere di Siviglia» - 31 La troupe con i divi - 32 Rinunzia solenne e pubblica a una religione - 33 Popolazioni africane - 34 La capitale dei marrucini - 35 Cole compositore - 36 Dà un legno elastico - 37 Soldato addetto alle vetture.

VERTICALI: 1 Diretto contabilmente - 2 Piante insettivore - 3 L'attore Gould - 4 La cantante Forte - 5 Andata - 6 Una testa incoronata - 7 Fu collegata a Napoli dalla prima ferrovia - 8 Un battente dell'armadio - 9 Quattrini... sulla scena - 10 Strutture che vanno ricoperte - 12 Verbo... per insalate - 14 Consumati, intaccati - 16 Donna d'elevato rango nell'antica Roma - 18 Afferrare, portare via - 21 Lo si sceglie dal sarto - 22 Breve spazio di tempo - 24 Strumento di misura del radiotecnico - 26 Prestigioso premio per letterati e scienziati - 30 Era il regno dei thai - 31 Le persone che amiamo - 33 Li emette il Tesoro (sigla) - 35 Un po' di pudore.

CAMBIO D'INIZIALE (9,9)
CONTRO LA STIPSI
Snoopy

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(4,5,2,4)
BIFFA
Frac Rosso

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *POSTO SOTTO COPERTA*

Crittografia a frase: *GIÀ CIMENTO D'ELLENI = GIACIMENTO DELL'ENI*

LOTTO

BARI	12	22	53	34	65
CAGLIARI	7	35	41	21	69
FIRENZE	36	77	85	68	35
GENOVA	55	1	15	53	38
MILANO	40	27	41	61	22
NAPOLI	1	36	52	37	50
PALERMO	84	23	20	44	49
ROMA	21	75	27	66	61
TORINO	11	60	27	2	33
VENEZIA	48	52	8	81	39
NAZIONALE	16	71	2	53	1

SuperEnalotto (Concorso n. 119 del 29/11/05)

1 12 21 36 40 84 — JOLLY 48

Montepremi €	4.039.677,71
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot 47.114.435,26
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 12 vincitori con 5 punti €	67.327,97
Ai 1913 vincitori con 4 punti €	422,33
Ai 73.889 vincitori con 3 punti €	10,93

Continua dalla 14.a pagina

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.
(A00)

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)

PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 - euro. 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O: - aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
(A00)

PIÙ Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirate Da Euro 49,00 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.
(A00)

REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitara - Wagon - Uniproprietario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe' 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle,17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.

SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280.

SUZUKI VITARA 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
(A00)

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Clima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,38%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA calda e giocherellona 3284687291.
(A7692)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura, bellissima, completa, senza fretta 3287746170. (B00)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7651)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18.enne bellissima senza limite. 3291778032.
(A7587)

A.A.A.A.A.A. DOLCE bellissima massaggiatrice, dolcissima sexy, disponibile 3393549702. (A7654)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona 3462191097. (A7632)

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Candy ti aspetta tel. 3401565872.
(A7631)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta 3400084118.
(A7653)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida portoricana snella alta chiara, disponibilissima. Tel. 3472805858. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 3477217248 incontriamoci. (C00)

A.A.A. COMPLETISSIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A7657)

A.A.A. GORIZIA intrigante novità appena arrivata sensualissima, dolcissima. Tel. 3498157162. (B00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3343095191.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6 m. massima disponibilità 3337076610. (A7650)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048. (A00)

A.A. GROSSA sorpresa spettacolare femminile super dotata disponibilissima 3409474349.
(A7660)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.
(A7655)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375.

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo ai numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

ATTENTI! MONFALCONE è tornata Gessyca brasiliana 19.enne più trasgressiva che mai, disponibilissima. 3338888135. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391.
(A7630)

CALDE 899544571 gattine 08819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

DIVORZIATA e sola conoscerei uomo piacente per scopo amicizia 3392694790.
(Fil 60)

GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801. (A7587)

GIOVANISSIMA SVEDESE biondina fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. Monfalcone chiamami 3386876157.

KATIA accompagnatrice bella e simpatica e dolcissima. Tel. 3492428858.
(B00)

MASSAGGIATRICE bella attraente 25 anni lunghi capelli neri ti aspetta. 3402418512.
(A7296)

MONFALCONE BAMBOLINA splendida, curva da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 3388117823.

MONFALCONE DOLCISSIMA bambolina 18.enne bionda 4.a misura ti aspetta tutti giorni 3282123605. (C00)

MONFALCONE spettacolare novità, bellissima bambola 19.enne ti aspetta per esaudire tuoi desideri. 3291747604.
(A7515)

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5.a misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibilissima ambiente raffinato Monfalcone. 3346191226.

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A7217)

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale anche domenica 3391952445. (C00)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377.

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona dei tuoi desideri 3284357590.
(A7661)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

NEGOZIO centralissimo, ristrutturazione recentissima, finemente arredato, affitto interessante, cedesi inintermediari. Casella postale 1336 Trieste.
(A7847)

SPORT

SERIE B Il capitano alabardato promette un recupero lampo dall'infortunio capitatogli negli ultimi minuti della partita contro il Crotone

Godeas: «Non ci sarò a Torino, ma torno presto»

«Meglio curarsi subito così si recupera prima. Certo, dopo tante partite dispiace restare fuori, ma c'è Tulli»

TRIESTE L'ultima volta senza Denis Godeas avvenne il 22 marzo 2004: AlbinoLeffe-Triestina 0-0, l'ariete di Medea a casa a curarsi una distrazione muscolare. Poi per lui arrivarono 70 partite filate in alabardato, play out compresi. Le ultime 9 di quel campionato a 24 squadre 2003-04 nel quale il capitano aveva saltato solo due incontri (l'altro per squalifica), tutte le 44 avventure dello scorso anno e le 17 attuali. Un mostro di attaccamento ai colori alabardati. Di queste 70, almeno la metà Denis le ha giocate incerottato: fastidiosissima pubalgia, problemini muscolari, ginocchia gonfie come un'arancia. Mai un lamento e via a trainare quasi da solo il carro. Sino ai 5' finali di Triestina-Crotone. Colpo di tacco, fitta (un duro come lui la definisce «punturina») al flessore e incontro con il Torino sicuramente saltato. E poi? Per un comune mortale ci vorrebbe almeno un mese per recuperare un simile malanno ad un muscolo sensibile come il bicipite femorale, ma Godeas non è un uomo qualunque e lui il Natale lo vuole trascorrere sul campo.

Come va, capitano?

«Benissimo. Sto facemdo la terpia laser con il fisioterapista Del Degan. Quando mancavano 5' alla fine ho sentito una punturina al flessore. Purtoppo è capitato ma non è niente di grave. Non siate pessimisti. Sicuramente salterò Torino ma la prossima settimana voglio ritornare in campo».

Insomma, niente festività natalizie senza il capocannoniere alabardato?

«Viste le recidive capitate ad alcuni miei compagni si cerca di essere più prudenti. Mi sembra normale e giusto. Ma l'infortunio non mi da fastidio, bisogna solo attendere che si riassorba l'ematoma e poi potrò tornare ad allenarmi. Credo di poter essere a disposizione già la prossima settimana. Sono molto ottimista».

Nemmeno ricordiamo quando il popolo alabardato dovette fare a meno per l'ultima volta del suo capitano.

«Beh, lo scorso anno le ho fatte tutte, quello prima ne ho saltate due, una per squalifica l'altra per infortunio. Credo che fosse con l'AlbinoLeffe a fine campionato».

Già. Settanta partite fa. Ma l'Alabarda può fare a meno del suo numero 99?

«Sì, fortunatamente c'è Tulli che ha recuperato e Max Esposito. Siamo coperti. Stiamo recuperando tutti quelli che mancavano. Mancano ancora Albino, Eliakwu e Delnevo e poi le cose si rimetteranno in sesto per tutti quanti. Sono ottimista anche in questo».

Certo che in tante partite di questa infinita cadetteria dare forfait proprio al prestigioso delle Alpi un po' dispiace?

«Tra tutte quelle che potevano capitare forse Torino è prorio quella giusta da saltare: credo che lì avrei fatto parecchia fatica e peggiorato tutta la situazione. Ora il ginocchio sta meglio e il flessore ha questo problema secondo me recuperabile. Non leggo il futuro ma la prossima settimana credo di essere a disposizione».

Alessandro Tulli

Massimiliano Esposito

A proposito di futuro: si avvicina il calciomercato e rispuntano le voci di un Godeas non più alabardato. Solo chiacchiere da bar?

«Ho già parlato con il presidente un mese e mezzo fa e mi sembra di avere chiarito ogni cosa. Io sono tranquillissimo perchè sto facendo al meglio il mio dovere. Poi certe cose bisogna chiederle alla società».

E la Roma, è sempre una sirena che attrae?

«Io non ne so niente, bisogna chiederlo sempre a loro. Io mi limito a giocare. Quando posso».

Alessandro Ravalico

L'ultima prodezza di Godeas prima dell'infortunio: il gol realizzato al Crotone

LA SITUAZIONE

Il centrocampo con gli uomini contati Baù e Minieri scontano l'attesa squalifica

TRIESTE Stadio delle Alpi amaro per Denis Godeas, Mauro Briano, Eder Baù e Michelangelo Minieri. I primi due non potranno scendere nello stadio più brutto d'Italia causa i rispettivi infortuni, Baù e Minieri sono stati invece squalificati per una giornata dal giudice sportivo dopo le ammonizioni ricevute nel corso di Triestina-Crotone. Un poker di assenze che decima i moschettieri della vecchia guardia, quella tutto sommato dimostratasi sinora come la più affidabile. Chiaro come il sole che la Triestina avrà bisogno sabato pomeriggio di un cuore rossoalabardato più palpitante dell'ormai mitico cuore granata.

Il Torino nella sua tana ha lasciato solo 3 punti ai 9 avversari sinora incontrati e la squadra messa su in tutta fretta quest'estate sta diventando passo dopo passo l'annunciata regina del campionato. Al delle Alpi servirebbe la migliore Alabarda, De Falco dovrà invece accontentarsi degli uomini contati: «Il mio carattere vuole che io non parta mai battuto, a Torino avrò comunque a disposizione 18 uomini all'altezza della situazione» - recita il dg-allenatore alabardato sin da sabato scorso. Diciotto uomini nei quali dovrebbe rientrare anche Pianu, ormai ripresosi completamente dalla distorsione a un ginocchio che l'ha tenuto per circa un mese fuori dai campi. L'emergenza comunque esiste, in tutti e tre i settori

Ad Albino e Delnevo malati da tempo si aggiunge il malanno capitato a Briano

del campo. L'assenza di Godeas, sommata a quella di Baù, apre un vuoto nell'attacco alabardato. A Tulli ed Esposito, l'unica alternativa offensiva dovrebbe risultare l'argentino Ignacio Gomez, rientrato pure lui dall'infortunio a un ginocchio nell'incontro sostenuto sabato scorso dalla Primavera contro l'Udinese. L'infortunio recente di Briano, oltre a quelli cronici di Albino e Delnevo, e la squalifica di Baù donano a De Falco un centrocampo veramente striminzito: Gorgone e Galloppa gli unici mediani a disposizione, Rigoni, Pagliuca e Groppi gli uomini tra i quali scegliere i due esterni. I giovani De Cristofaro, Villa e Da Dalt le altre alternative a disposizione oltre al tuttofare Ildefonso Lima. Ormai l'andorrano è diventato un ricambio utile per qualsivoglia zona del campo.

Situazione più tranquilla in difesa dove l'annunciato rientro di Pianu sopperisce all'assenza dello squalificato Minieri. Il solito problema del terzino destro potrebbe essere risolto con lo spostamento di Kyriazis, ridonando il tandem Pianu-Peccarisi al loro abituale status di centrali difensivi titolari. Di Venanzio ormai è una sicurezza da terzino sinistro e avanzano (detto tra virgolette) anche Zeoli, Azizou e Mammarella che sembra ormai pronto a rientrare tra i ranghi. Insomma, De Falco e Cancelli avranno a disposizione uomini più o meno contati. Servirà cuore, più rosso fuoco che non quello rosso granata.

al. ra.

L'INTERVISTA

Il fantasista assicura l'impegno per trovare continuità di rendimento

Rigoni: «A destra o a sinistra non trovo grande differenza»

TRIESTE Rigoni, contro il Crotone è sembrata una Triestina dallo spirito diverso: è davvero cambiato qualcosa?

«Diciamo che lo spirito è stato di quelli giusti. E soprattutto siamo stati attenti a fare tutto bene: abbiamo giocato in attesa nel primo tempo, perché sapevamo che loro abitualmente sono pericolosi nella prima parte delle partite. Poi, dopo aver contenuto bene, siamo ripartiti in modo efficace e nella ripresa siamo venuti fuori alla grande. E poi avevamo una grandissima voglia di vincere, per noi erano tre punti troppo importanti in questo momento».

Era davvero Vierchowod il problema di questa squadra?

«Preferisco non entrare in queste questioni. Posso dire però che quando c'è un cambio di allenatore è normale arrivi una scossa a tutto l'ambiente. E' una cosa che succede sempre e ti fa dare qualcosina in più sul campo. Ma non è che prima non lo davamo, questo dev' essere chiaro. E poi in realtà non c'è stato un grande cambiamento, De Falco lo conosciamo già molto bene e con noi ha un ottimo rapporto a livello personale. Anche questo è andato a incidere nella ricerca della giusta serenità».

Sabato scorso hai fatto un po' di fatica, non era proprio il campo adatto alle tue giocate.

«E' vero, soprattutto nel primo tempo sono andato un po' in tilt, ho tentato qualcosa ma la palla si fermava e non prendeva velocità. Ma sinceramente in questi momenti più che alla prova personale bisogna guardare a quella collettiva».

Il tuo ruolo di laterale di centrocampo è ormai assodato: ma ti trovi meglio a destra o a sinistra?

«Non è che faccia molta differenza, per me vanno bene entrambe le opzioni. E' vero che partendo dalla sinistra e accentrandomi posso tentare più facilmente il tiro, ma mi piace anche giocare dall'altra parte, andare sul fondo e crossare. Insomma, la posizione non è assolutamente un problema».

Come vedi la coppia De Falco-Cancelli in panchina?

«C'è un grande affiatamento tra loro: uno è giovane, molto ben preparato e con prospettive future importanti, e De Falco non occorre certo che lo presenti. Insomma i presupposti per far bene ci sono tutti, poi dipende dai giocatori perché in campo alla fine ci andiamo noi».

Qual è la vera Triestina? Quella scialba delle sconfitte in sequenza o quella determinata vista contro il Crotone?

Rigoni può andare al tiro o al cross indifferentemente

«Dobbiamo fare punti in trasferta e poi al Rocco imporre la legge di chi gioca con la convinzione di voler vincere»

«Adesso il nostro compito è proprio quello di trovare una precisa identità in modo da dire la nostra in campionato. Per questo dobbiamo trovare continuità, fare una serie di risultati positivi uscendo dalla spirale una partita bene e una male. Poi ovviamente ogni tanto si può anche perdere, questo è nella logica delle cose, ma è il momento di dare un'impronta alla nostra stagione. Quindi fare più punti in trasferta e fare capire alle avversarie che quando vengono al Rocco trovano pane per i loro denti».

Purtroppo adesso c'è la tegola Godeas.

«Siamo davvero frastornati da tutti questi infortuni. Appena si rimette uno, se ne fa male un altro. Quando poi l'infortunato è Denis, è ovvio che la cosa assume un'importanza tutta particolare, è il nostro uomo simbolo. Per fortuna abbiamo recuperato Tulli, che per noi è importante per fare un certo tipo di gioco».

E ora a Torino, una trasferta da brivido.

«Per noi è una partita importantissima, contro le grandi ci teniamo a far bene, soprattutto in una vetrina come il delle Alpi. Giocare queste partite è bello, riempie di stimoli. E a parte questo dobbiamo cercare di rispettare l'obiettivo che ci siamo prefissati, che è quello di arrivare a Natale con un buon posto in classifica».

Antonello Rodio

L'AMICHEVOLE

Nel pomeriggio il test contro il Costalunga sul terreno sintetico di Borgo San Sergio

TRIESTE Lo stile Triestina prevede buoni rapporti con tutte le società del vicinato. Già da tempo la formazione Primavera si cimenta in amichevoli contro squadre slovene, la prima squadra trova invece ospitalità sui migliori campi locali. Kras a Rupingrande, Ronchi e ora Borgo San Sergio, dove questo pomeriggio la squadra del tamdem De Falco-Cancelli incontrerà il Costalunga. Il gemellaggio con il Muggia è invece diventato ormai un fatto usuale, così come la collaborazione con il San Luigi. Buoni rapporti con tutti è lo slogan lanciato da Tonellotto. Tocca quindi al Costalunga, formazione che milita in Promozione seppure non con risultati eccelsi in questa stagione. I gialloneri di Cicchese con soli 7 punti sono il fanalino di coda del loro girone. Poco male: il sintetico di Borgo San Sergio è l'ideale per preservare muscoli in caso di pioggia dei giocatori in vista della partita del delle Alpi.

A proposito, il centro di coordinamento dei Triestina club organizza un pullman per la trasferta di Torino: 50 euro il costo del viaggio, biglietto compreso. La partenza è fissata alle ore 8 di sabato da via dei Macelli. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19 (tel. 040.382600).

a. r.

QUA TORINO

Le due punte di De Biasi alle prese con piccoli problemi fisici che devono venir risolti dai sanitari

Tra i granata Muzzi e Stellone sono ancora in dubbio

TRIESTE Squadra granata al lavoro anche nel pomeriggio di ieri sul campo di Orbassano per preparare nel migliore dei modi la gara contro la Triestina. A sorpresa al termine dell'allenamento il presidente Urbano Cairo ha fatto una visita ai ragazzi per incoraggiarli dopo la mal digerita sconfitta di sabato ad Avellino. La squadra di Gianni De Biasi conta ora di far ripartire la sua marcia trionfale verso la A già da sabato con gli alabardati.

Non ci sono scuse e davanti al proprio pubblico, 19.256 abbonati con una media di 28 mila spettatori a partita, vuole confermare l'andamento positivo e l'imbattibilità del delle Alpi. Ancora assente all'allenamento Muzzi che dopo una botta rimediata al ginocchio sinistro ad Avellino si sta sottoponendo a sedute di massaggi. La società confida però di recuperarlo per sabato. Preoccupano invece le condizioni dell'altro bomber, Stellone, la cui presenza in campo contro la Triestina è fortemente in dubbio. Stellone per il momento sta proseguendo le cure e le terapie a Forlimpopoli dove si fermerà fino a domani per cercare di curare l'infiammazione al retto addominale. Ancora qualche problema alla caviglia per il centrocampista Rosina, uno dei talenti più promettenti del panorama calcistico che già da oggi però dovrebbe riprendere la regolare preparazione. Allenamento differenziato a causa di un affaticamento muscolare anche per il capitano, il difensore Oscar Brevi. Agli ordini dell'allenatore De Biasi, il Torino ha effettuato una seduta atletica con qualche accenno di tecnica. Sabato mancherà sicuramente all'appello il difensore Balestri che dovrà scontare la seconda giornata di squalifica per l'espulsione nella gara contro il Verona. Dovrà invece fare attenzione Muzzi, già diffidato, che al prossimo cartellino giallo sarà costretto a scontare un turno di squalifica.

Ieri a Torino però gli occhi dei tifosi erano puntati sulla presentazione del nuovo stadio comunale che dopo le Olimpiadi invernali tornerà al calcio e dato in affitto al Torino.

s. do.

COPPA ITALIA L'attaccante resta in castigo anche a Bergamo dove l'Udinese gioca oggi nel tardo pomeriggio

Cosmi preferisce i giovani a Di Natale

Contro l'Atalanta tanti ex: i più attesi sono Gotti e Morosini nati nel vivaio lombardo

Di Natale tenuto da Cosmi ancora in quarantena

UDINE Di Natale resta in castigo. L'attaccante, lasciato a casa per scelta tecnica già in occasione della vittoriosa trasferta di Parma, non ci sarà nemmeno stasera a Bergamo, nell'andata degli ottavi di Coppa Italia contro l'Atalanta. Serse Cosmi e la società hanno deciso quindi di proseguire con la linea dura, nonostante la lunga lista di indisponibili e l'esigenza del turnover fossero indizi favorevoli a un immediato rientro in squadra del fantasista. Invece no, Di Natale è rimasto a Udine assieme allo squalificato Pieri, agli infortunati di lungo corso Pinzi e Natali (brutte notizie per il difensore, vittima di un'infiammazione che rischia di rinviare al 2006 il suo rientro in squadra), a Iaquinta, Muntari e Candela, usciti chi malconcio chi affaticato dalla partita di domenica.

Spazio alla seconde linee, quindi. Scontati gli innesti di Paoletti tra i pali e di Tissone a centrocampo, molto probabili quelli di Juarez e Zapata in difesa, degli ex atalantini Motta, Morosini e Gotti a centrocampo, dell'altro ex Rossini in attacco, dove dovrebbe partire titolare Di Michele, escluso dalla formazione iniziale a Parma per far posto al match-winner Barreto. Quella che si annuncia è un'Udinese imbottita di ex (sei tra titolari e panchina, dove si siederanno Zenoni e il giovane Lazzari) e a dir poco sperimentale. Cosmi, però, giura di non snobbare la Coppa Italia: «Darò spazio a tanti giovani, ma questo è un bene perché loro sono i titolari di domani. E' giusto provarli adesso e noi puntiamo comunque a far risultato, anche se incontriamo una squadra che per valore e per storia merita la serie A».

Tra i boys di Cosmi una citazione particolare la merita il diciannovenne Massimo Gotti, che si prepara all'esordio assoluto in bianconero proprio davanti al pubblico della sua città natale. «E' un giovane che sta facendo molto bene nella nostra Primavera», spiega il tecnico dell'Udinese, che stasera dovrebbe schierarlo sulla corsia di sinistra, lasciata libera da Candela e Pieri. Emozioni forti anche per un altro bergamasco doc, Piermario Morosini. Lui, però, ha già avuto la soddisfazione di esordire in campionato, nella gara interna persa dall'Udinese contro l'Inter il 23 ottobre scorso.

Felipe, Vidigal, Di Michele: questi gli unici potenziali titolari che Cosmi dovrebbe impiegare dall'inizio. Chiamarlo turnover è un eufemismo, ma per l'Udinese si tratta di una scelta pressochè scontata, a quattro giorni dalla sfida del Friuli contro il Livorno, che potrebbe rilanciare alla grande i bianconeri verso le posizioni alte, e a sette da quella che Cosmi ha già definito la madre di tutte le partite, Udinese-Barcellona, che può dare ai bianconeri il punto del matematico passaggio agli ottavi di Champions League. Sprecare troppe energie su un terzo fronte è un lusso che i bianconeri non si possono permettere, soprattutto adesso che i conti cominciano a tornare non solo in Europa, ma anche in campionato, dove la doppia vittoria contro Messina e Parma ha proiettato l'Udinese al settimo posto.

Se poi i giovani dovessero fare l'impresa meglio così, ma in cima ai pensieri dell'Udinese adesso non può essersi certo la Coppa Italia.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Decreto del tribunale

Siviglia vuole dalla Roma 500 mila euro

ROMA La Roma ha ricevuto dal tribunale del lavoro un'ingiunzione a corrispondere la somma di 516 mila euro al calciatore Sebastiano Siviglia, attualmente in forza alla Lazio, quale indennità per il trasferimento dello stesso Siviglia dalla squadra giallorossa al Parma, avvenuto nel 2002. Il contenzioso si riferisce alla decisione della Roma, presa nel giugno del 2002, di trasferire Siviglia al Parma: per favorire tale trasferimento, la Roma promise a Siviglia un importo netto di un miliardo di lire, con una scrittura privata sottoscritta.

Gli arbitri belgi favorevoli all'aiuto di immagini tv

BRUXELLES Gli arbitri di calcio belgi sono favorevoli all'idea di provare l'assistenza di telecamere durante le partite di calcio per evitare errori nei casi più delicati. La federazione degli arbitri in Belgio (Urbsfa) è in favore dell'assistenza video in tre casi in particolare: per stabilire se il pallone ha effettivamente oltrepassato la linea del gol; per accertare negli episodi dubbi se una rete sia stata realizzata con la mano; infine nel caso di fallo che potrebbe esser punito con un calcio di rigore.

Anche la triestina Granbassi tra i premiati a Montecitorio

ROMA Oggi si svolgerà a Roma la cerimonia di premiazione della scherma azzurra. Nella Sala della Lupa di Montecitorio, alle 18, saranno premiati gli azzurri dei Giochi di Atene 2004 e i vincitori di medaglie ai Mondiali di Lipsia. La Fis consegnerà riconoscimenti anche a tutta la delegazione della scherma italiana presente ad Atene dove la scherma italiana vinse tre medaglie d'oro, tre medaglie d'argento e una medaglia di bronzo Saranno premiati anche gli altri azzurri che hanno gareggiato ai Giochi 2004 tra cui la triestina Margherita Granbassi.

COPPA UEFA

Ospita l'Herta Berlino, domani la Roma a Belgrado contro la Stella Rossa

La Samp vuole la qualificazione

ROMA Duri impegni per Sampdoria e Roma nella quarta giornata di Coppa Uefa. Oggi i blucerchiati potrebbero staccare il pass per i sedicesimi di finale della seconda competizione europea per club. Ma per farlo la squadra di Novellino dovrà battere l'Herta Berlino, squadra quinta in classifica nel campionato tedesco e dall' ottimo potenziale. In palio tre putni importanti in chiave qualificazione. Sia la Samp che l'Herta hanno disputato due partite e ottenuto 4 punti e sono prime in classifica, in compagnia dello Steaua Bucarest e del Lens, ma i francesi, che nell'ultima giornata riceveranno proprio la squadra di Novellino, hanno disputato una partita in più.

Dopo il pareggio interno con lo Steaua e la convincente vittoria in Svezia, la Samp vuole chiudere i conti battendo i tedeschi a Marassi. Novellino dovrebbe affidarsi sin dal primo minuto alla coppia Flachi-Bonazzoli.

A riposo il Palermo, in testa alla classifica del gruppo B con 5 punti in tre gare, difficile trasferta per la Roma di Spalletti. I giallorossi domani scenderanno in campo a Belgrado contro la Stella Rossa di Zenga.

Francesco Flachi

LE ALTRE DI COPPA

Tranquillo 3-1 per i rossoneri al Meazza. Oggi Parma-Inter e Fiorentina-Juventus

Il Milan ha ragione con facilità del Brescia

TRIESTE Una tranquilla sgambata infrasettimanale, senza stancarsi troppo, nè rischiare infortuni, da entrambe le parti. Questa è stata ieri sera Milan-Brescia di Coppa Italia, vinta dai rossoneri in scioltezza per 3-1 con le reti di Rui Costa e Gilardino nel primo tempo e Stankevicius e Vieri nella ripresa. Formazioni (soprattutto il Milan) imbottite di riserve.

Le danze sono state menate sempre dai padroni di casa, che pur senza strafare sono stati sempre sotto la porta bresciana, giocando al tiro al bersaglio. Il gol di Rui Costa, a metà del primo tempo, e quello di Gilardino verso la fine, ne sono stati la logica conseguenza. Nella ripresa tanta accademia, con un quarto d'ora di celebrità concessa anche agli ospiti che hanno accorciato le distanze, ma oltre non hanno potuto andare.

Prezzi ridotti: così il Parma spera di far arrivare allo stadio più gente del solito per l'incontro contro l'Inter. Beretta ha convocato una ventina di giocatori ma vuoole risparmiare quelli che hanno tirato la carretta in questo inizio di stagione. L'Inter dal canto suo schiererà le seconde linee perchè mancini vuole mettere sullo stesso piano di preparazione fisica tutti i componenti la rosa nerazzurra. Domani gioca la Fiorentinsa contro la Juventus, un ritornello che si riproporrà a distanza di pochi giorni anche in campionato.

Rui Costa ha segnato il primo gol

DILETTANTI

Campionato e coppe

Oggi via alle partite con 5' di ritardo per protestare contro il razzismo

TRIESTE Partirà oggi, in ambito regionale, l'iniziativa contro il razzismo voluta dalla Figc e alla quale ha aderito anche la lega nazionale dilettanti. Le partite di serie D e della seconda fase di Coppa Italia e di Coppa Regione inizieranno cinque minuti più tardi e i giocatori porteranno al centro del campo, prima dell'inizio delle gare, uno striscione di un metro per dieci con lo slogan «No al razzismo» scritto in nero su uno sfondo bianco. Quella odierna, infatti, rappresenterà una nuova tappa infrasettimanale di questa stagione del calcio dilettantistico. La serie D manderà in scena, alle 14.30, il quattordicesimo turno di campionato e, tra le portacolori del Friuli Venezia Giulia, l'Itala San Marco ospiterà il Belluno, la Sanvitese e il Rivignano daranno vita all'unico derby nostrano di giornata a San Vito, il Tamai riceverà la visita del Cologna Veneta, mentre la Manzanese e la Sacilese giocheranno in trasferta, rispettivamente a Cordignano e a Mezzocorona.

Nella Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, in programma alle 20.30, spicca la partita Muggia-Capriva allo stadio Zaccaria. A completare il quadro le gare Palmanova-Lignano, Risanese-San Daniele e Valvasone-Pordenone. Nella Coppa Regione (pure fissata alle 20.30), vanno segnalati, invece, gli incontri Staranzano-San Lorenzo e Maranese-Flumignano in Prima Categoria, Terzo-Chiarbola (ad Aquileia), Cjarlins Muzane-Primorec, Moraro-Torreanese e Stella Azzurra-Lucinico in Seconda Categoria, Zaule Rabuiese-Audax Sanrocchese e Romana Monfalcone-Esperia Anthares in Terza Categoria. Nel pomeriggio, infine, un recupero del torneo Pulcini tra il Fani Olimpia A e il San Luigi A.

Cinque sconfitte, alcune anche pesanti, per le formazioni giuliane

Una giornata da dimenticare Pochi punti e tanti gol subiti

Vesna, San Sergio e Ponziana hanno rimediato sonore battute d'arresto: quattro ceffoni a testa. Ma nessuno se l'è presa più di tanto

Le uniche note liete dal San Luigi in risalita e dal sempre più sorprendente Kras, che non accenna a rallentare. Boccata d'ossigeno per il Muggia

TRIESTE Che domenica bestiale. Tra Eccellenza e Prima Categoria le triestine raccolgono 3 pareggi e ben 5 sconfitte, mentre gli unici sorrisi arrivano dal sempre più convincente San Luigi di Pozzecco e da quella splendida realtà che è il Kras di Musolino. Le sconfitte che fanno più rumore sono quelle di Vesna, San Sergio e Ponziana.

Quattro scoppole per tutte e tre le compagini, anche se i rispettivi allenatori tendono a non drammatizzare. Sentite Calò: «Il Pordenone è la squadra più forte incontrata finora; è stata costruita per tentare la promozione e, nonostante una partenza lenta, direi che ha le carte in regola per inserirsi nella lotta al vertice». Ciò che fa specie è che i blu di Santa Croce hanno subìto in appena 90 minuti lo stesso numero di reti subite nelle precedenti 11 giornate!

Restando in Eccellenza, segnali di risveglio dal Muggia, che esce dal tunnel di 3 sconfitte consecutive trovando un pareggio in quel di Capriva; pareggio che sta stretto agli uomini di Potasso i quali, sempre in tema di domenica bestiale, hanno fallito con Mervich il rigore del possibile 1-2.

Tornando alla tabellina del 4, sconfitta inaspettata quella del San Sergio contro la Juventina. Lotti però accetta il verdetto del campo con grande serenità: «Abbiamo incontrato una grandissima squadra; nel primo tempo abbiamo giocato chiusi e pronti a partire in contropiede, mentre nella ripresa ci siamo allungati, prestando il fianco agli attacchi dei nostri avversari, velenosissimi con le loro punte».

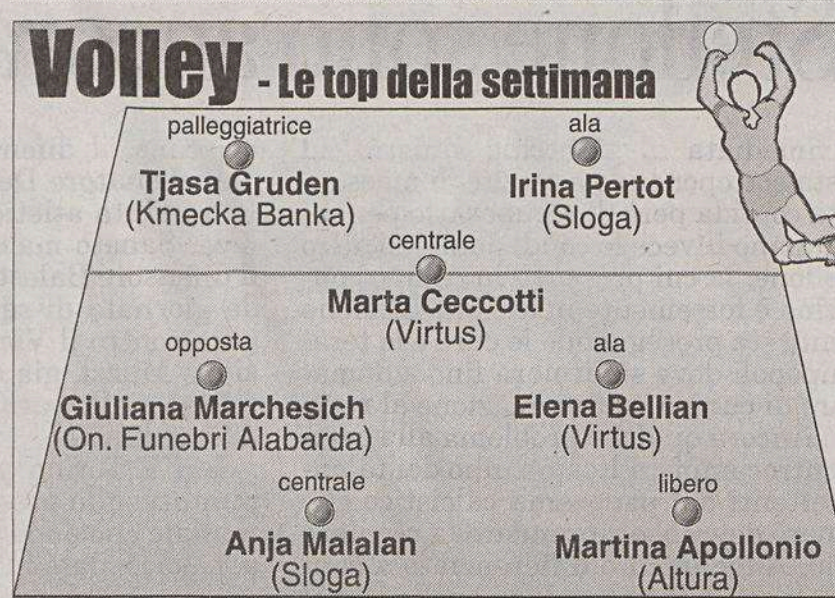
Ko interno anche per il San Giovanni, che può imprecare contro la buona sorte per il palo colpito nel finale da Maracchi. In Prima Categoria dicevamo del Ponziana, sconfitto 4-0 dal San Lorenzo. Mister Cernuta punta il dito sulle assenze: «Abbiamo giocato contro una buonissima squadra senza poter contare su 6 titolari e con un undici iniziale con un'età media inferiore ai 20 anni. Era preventivabile che la squadra facesse fatto fatica e commettesse qualche ingenuità».

Chiusura con il Gallery, sconfitto di misura dal Villesse in una partita in cui l'arbitro l'ha fatta da protagonista, non concedendo un rigore ai più apparso addirittura solare, per atterramento di Moscolin, e convalidando il gol-partita degli ospiti viziato da un' evidente posizione di fuorigioco.

Il tecnico carsolino Sambaldi ne esce però alla grande: «È vero che questi episodi sono stati decisivi ed è certamente frustrante allenarsi per una settimana con bora e fango per essere poi penalizzati alla domenica da un arbitraggio scadente, ma dobbiamo guardare ai nostri errori smettendola di attaccarci a quelli arbitrali.

Sull'1-1 abbiamo fallito 2 occasioni da gol colossali, e in difesa abbiamo commesso le solite ingenuità: questi sono i nostri reali problemi, al di là di una direzione arbitrale che ci ha amareggiato. È stata comunque la miglior prestazione stagionale, e questo mi conforta per il futuro».

Marco Caselli

PALLAVOLO

I due del Ferro Alluminio non hanno fatto rimpiangere l'assenza di Scalandi

Nicotra e Riolino bucano il parquet

TRIESTE Sabato scorso, nel Ferro Alluminio (B2 maschile), mancava l'attaccante principale, Enrico Scalandi. L'assenza, però, si è fatta sentire meno del previsto e il merito è stato soprattutto dei due schiacciatori Marco Nicotra e Danilo Riolino. Venti i punti del primo da zona quattro, quattordici quelli del secondo, per la prima volta in stagione titolare da opposto.

Nella formazione maschile di volley della settimana il posto per loro è assicurato. Così come per il diciassettenne Jozi Shuli (Hammer Rigutti, serie C), chiamato a condurre in regia i suoi per tutta la gara contro il Buia: responsabilità notevole, risposte confortanti. Il suo compagno di colori, Davide Frison, ha confermato l'attuale, ottimo stato di forma dal centro: esperienza ed esplosività in attacco, a muro e in battuta.

Sulla stessa diagonale, c'è Alessandro Bevacqua (Triestina Volley, serie D): l'infortunio alla caviglia di Nigido gli ha aperto le porte della formazione iniziale, lui sta ripagando la fiducia di coach Cavazzoni alla grande. Completano i «top» del settimo turno Francesco Morgantini, sempre più leader dell'Altura (serie D), squadra ancora alla ricerca dei primi punti stagionali, e Leonardo Sonzio, libero della Triestina Volley, preciso in seconda linea nel vittorioso derby contro il Cpi-Eng.

La squadra femminile è guidata dall'asse Tjasa Gruden-Giuliana Marchesich, rispettivamente palleggiatrice della Kmecka Banka e opposta delle Onoranze Funebri Alabarda, entrambe impegnate in serie D, pur con obiettivi diametralmente opposti. Dallo stesso campionato ecco due atlete della Virtus: Elena Bellian, per la prima volta impiegata in ala e da capitano con buoni riscontri, e Marta Ceccotti, alla seconda presenza consecutiva fra le migliori come centrale, a conferma di un rendimento costante.

Doppia presenza anche per lo Sloga, sempre serie D: Irina Pertot continua a essere un'arma fondamentale nello scacchiere di Drassich, Anja Malalan entra dalla panchina e dà un contributo di sostanza, nonostante alla fine la partita con Villa Vicentina si chiuda senza soddisfazioni per le biancorosse. Unica rappresentante della C «rosa» è il libero dell'Altura, Martina Apollonio: la sola a salvarsi, a detta di coach Robba, nella scialba prestazione triestina a Chions.

Matteo Unterweger

TUFFI

Meeting giovanile Alpe Adria triestini dieci volte sul podio

TRIESTE La prima tappa del meeting giovanile Alpe Adria, disputata ad Innsbruck, è stata favorevole ai tuffatori della Trieste Tuffi e dell'Unione sportiva Triestina Nuoto, che si sono ben disimpegnati al cospetto dei team di Graz, Innsbruck e Zagabria nel contesto di una prova con numerosi iscritti.

La Trieste Tuffi ha puntato le sue carte sulle gare, che vedevano coinvolte le categorie di base, lasciando a riposo Davide Banco tra gli Juniores e Nicole Belsasso tra le Ragazze. Tra i C2, Paola Flaminio si è imposta, precedendo la compagna di squadra Giulia Belsasso, distanziata di una sola lunghezza pur essendo al primo anno in tale categoria. Sul versante maschile, quarto posto per Nicola Blasina. La più vivace di tutti è stata, però, Estilla Mosena, vincitrice tra le C3 grazie ad un'alta media voti, frutto degli 8 ricevuti. Terza Mirea Mengotti, quarta Giulia Roganton ed ottava Jessica Cociancich.

La Triestina, priva di Lucia Pittini e Nicholas Brezzi, ha visto Enrica Michelazzi aggiudicarsi la gara da un metro nella categoria B, mentre Federica Del Piero è giunta prima da tre metri nel gruppo C. Erika Del Puppo ha chiuso in seconda posizione, preceduta dalla sopraccitata Estilla Mosena, da un metro – E. Nel raggruppamento D, Nina Isler, Federica Del Piero e Jessica Lugnani hanno concluso rispettivamente terza, sesta e settima da un metro. Terzo Alberto Tamburini sia da uno sia da tre metri C, mentre, nella categoria ragazze, podio assicurato per la Triestina, che era l'unica società impegnata.

m.la.

NUOTO Il commissario tecnico Alberto Castagnetti ha ufficializzato le convocazioni. Ampliato di 4 unità il numero originario

Europei, anche Cassio fra i 54 azzurri

L'obiettivo dell'Italia è piazzarsi fra le prime 5 nella classifica per nazioni

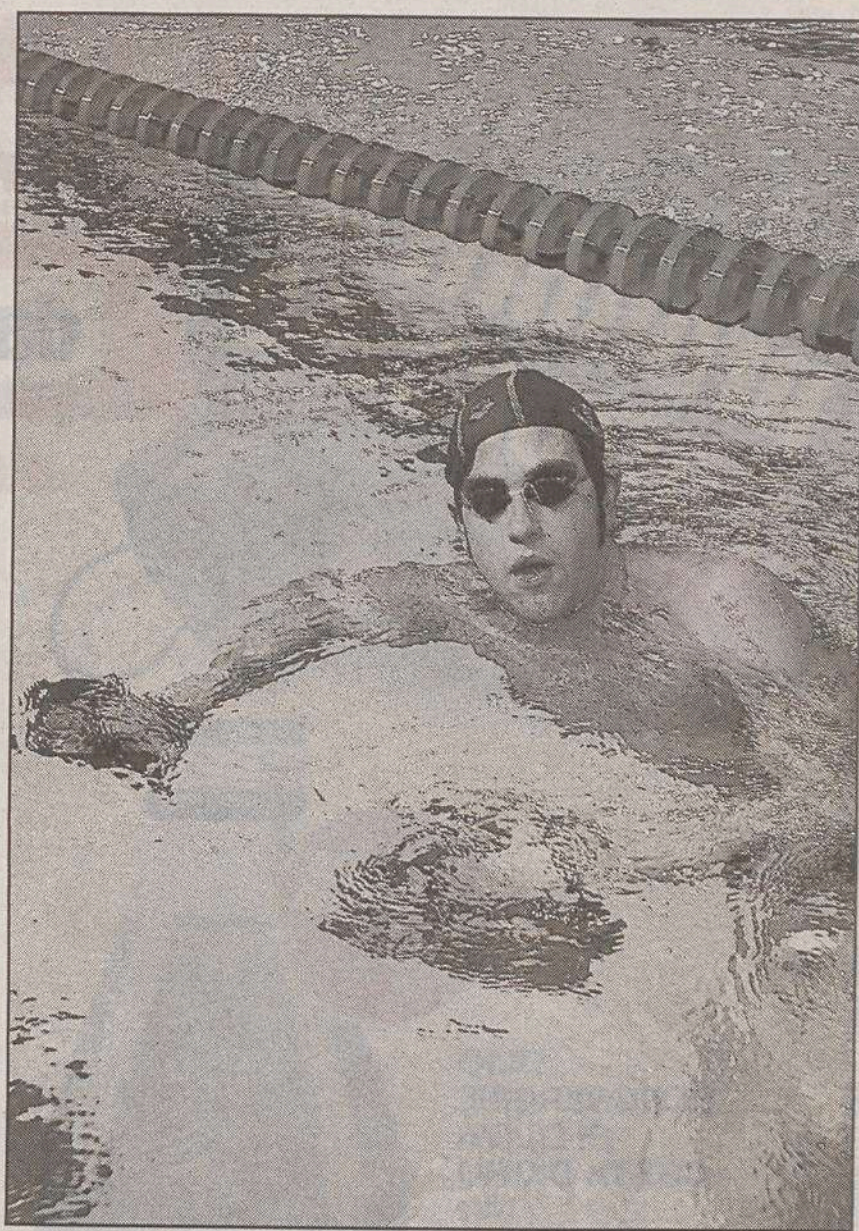
Il campione del mondo Filippo Magnini è l'atleta che ha ottenuto la qualificazione per il maggior numero di prove. Il triestino in vasca nei 400 sl

TRIESTE Con Nicola Cassio a fare gli onori di casa proprio al suo debutto in prima squadra, la nazionale di nuoto è già sui blocchi di partenza. A tre giorni dalla conclusione dei campionati assoluti, il commissario tecnico Alberto Castagnetti ha allargato a 54 l'elenco originario di 50 convocati per i campionati europei in vasca corta, in programma dall'8 all'11 dicembre alla Bianchi. La nazionale sarà rappresentata da 31 atleti e 23 atlete, numeri che dimostrano l'alta qualità del movimento, la crescita globale in relazione ai selettivi tempi qualificazione e il concreto investimento sui giovani, con particolare riguardo per i ventenni e le diciottenni.

Pronte anche le iscrizioni alle gare, definite attraverso i pass qualificazione. L'atleta che ha più volte infranto il tempo limite è il campione del mondo Filippo Magnini, iscritto ai 50, 100 e 200 stile libero, 50 farfalla, 100 e 200 misti. Solo all'inizio della prossima settimana, però, sapremo a quali gare effettivamente parteciperanno gli azzurri in base agli obiettivi di singoli e staffette e con particolare riferimento alle sovrapposizioni del calendario. L'obiettivo è chiudere l'europeo nelle prime cinque posizioni nel medagliere e nella classifica a punti.

Il ct azzurro ha grande fiducia nella squadra. «Ci presentiamo a questi europei al termine di una prima fase di lavoro - spiega Castagnetti - con la volontà e la possibilità di fare bene. Ci sono nazioni che hanno una tradizione migliore della nostra in vasca corta come Russia, Germania, Inghilterra e Svezia, ma noi abbiamo lavorato molto, soprattutto sulle partenze e virate, e alcuni progressi tecnici si sono già visti durante i campionati assoluti. L'alto numero di atleti presenti in nazionale - aggiunge il commissario tecnico - significa che il nostro movimento è cresciuto molto, grazie alla politica portata avanti dalla federazione, che ha coinvolto i tecnici sociali e uniformato il lavoro».

Questo è l'elenco ufficiale dei convocati per la nona edizione degli europei in vasca corta. Uomini: Mattia Aversa (200 dorso), Lorenzo Benatti (50 e 100 farfalla), Nicolò Beni (200 farfalla), Alessio Boggiatto (200 farfalla, 200 e 400 misti), Paolo Bossini (100 e 200 rana), Emiliano Brembilla (200 e 400 sl), Alessandro Calvi (100 sl), Nicola Cassio (400 sl), Enrico Catalano (50 e 100 dorso), Michele Cosentino (200 farfalla), Loris Facci (50, 100 e 200 rana), Rudy Goldin (50 e 100 farfalla), Klaus Lanzarini (50, 100 e 200 sl), Filippo Magnini (50, 100 e 200 sl, 50 farfalla, 100 e 200 misti), Marco Malinverno (50 e 100 dorso), Simone Manni (50, 100 e 200 dorso), Luca Marin (200 dorso e 400 misti), Mirko Mazzari (200 dorso), Fernando Mazzotta (50 rana), Mattia Nalesso (50 sl, 50 e 100 farfalla), Matteo Pellicciari (400 sl), Samuel Pizzetti (1500 sl), Cesare Pizzirani (50 e 100 dorso), Massimiliano Rosolino (200, 400 e 1500 sl, 200 misti), Andrea Savino (50 rana e 100 misti), Alessandro Terrin (50 e 100 rana), Leonardo Tumiotto (100, 200 e 400 misti), Federico Turrini (400 misti), Michele Vancini (100 e 200 rana), Paolo Villa (100 e 200 farfalla), Lorenzo Vismara (50 e 100 sl).

Donne: Elisa Apostoli (50 e 100 dorso), Chiara Boggiatto (50, 100 e 200 rana), Cristina Chiuso (50 e 100 sl), Valentina De Nardi (50, 100 e 200 dorso), Noemi Di Renzo (50 e 100 rana), Alessia Filippi (100 e 200 dorso, 200 e 400 misti), Margherita Ganz (200 dorso), Elena Gemo (50 e 100 dorso, 50 e 100 farfalla), Caterina Giacchetti (100 e 200 farfalla), Roberta Ioppi (200 dorso), Maria Sole Lensi (50 sl), Cristina Maccagnola (50 e 100 farfalla), Gaia Mancabelli (50 sl e 50 farfalla), Elisa Pasini (400 e 800 sl, 400 misti), Federica Pellegrini (100, 200 e 400 sl), Elena Prelle (50 rana e 100 misti), Alessia Regli (100 sl, 100 e 200 misti), Simona Ricciardi (200, 400 e 800 sl), Silvia Rossi (50, 100 e 200 rana), Francesca Segat (50, 100 e 200 farfalla, 200 misti), Renata Spagnolo (200 e 400 sl), Gigliola Tecchio (50 sl), Flavia Zoccari (100 e 200 sl).

Nicola Cassio, ufficializzata la partecipazione agli europei

CERIMONIA

Campioni in campo e sui banchi di scuola Il Coni li premia

TRIESTE Non sono solo campioni nello sport, sono anche bravissimi a scuola. Non hanno solo raggiunto ambiti traguardi in diverse discipline, ma hanno anche conseguito ottimi risultati con libri, compiti e interrogazioni. Sono i dieci atleti, tra bambini e ragazzi, che verranno premiati domani dal Coni provinciale, nell'ambito di «Giovani promesse Under 15 con buon profitto scolastico», a partire dalla 18 alla società Jolly Pattinatori di via Giarizzole. I premiati saranno Elisa Rotella (classe '95), campionessa italiana scuole elementari del «Circuito misto-ping pong kids 2005» (elementare Santa Croce), Lorenzo Russo (classe '92), canoista valente e allievo della media Dante Alighieri, Andrea Salico (classe '90), campione italiano cadetti 2005 (66 kg) di arti marziali, Tjasa Kralj (classe '90), nel 2005 campionessa italiana singolare IV categoria, doppio femminile e misto di tennistavolo (Istituto tecnico Ziga Zois), Federica Macrì (classe '90), ginnasta che vanta numerosi trofei e premi ottenuti in competizioni nazionali e internazionali (Liceo delle scienze sociali Carducci), Miriam Martini (classe '97), campionessa di arrampicata sportiva, terza a giugno nell'Under 14 European Youth Cup e profitto ottimo a scuola, Davide Salucci (classe '90), grande velista e ripetutamente vincitore in tutto il mondo (scuola media Marchesetti di Sistiana), Giulio Schiavon (classe '90), super sportivo in vari campi e attualmente campione italiano Cadetti pesi medi di boxe (Istituto Superiore Statale Sandrinelli, Silvia Stibilj, campionessa italiana 2005 Categoria Allievi di pattinaggio (scuola media Roli di Borgo San Sergio), Micol Brezza (classe '96), campionessa italiana Esordienti di pattinaggio (scuola internazionale di Opicina).

mi. b.

BASKET

Il coach dell'Acegas analizza il momento dei biancorossi e pensa alle prossime partite prima della sosta (tre in casa e una fuori)

Steffè: «Risaliremo in graduatoria entro la fine anno»

«Sfruttare il calendario per sistemare la classifica e scalare posizioni»

TRIESTE «La cosa peggiore che può capitare a chi fa sport è cadere nella mediocrità. In queste prime nove giornate di campionato non siamo riusciti a esprimere fino in fondo il nostro potenziale e questo sta condizionando la nostra classifica. Se abbiamo ambizioni e siamo convinti di poter raggiungere certi obiettivi, questo è il momento di dimostrarlo».

Fulvio Steffè non concede sconti alla sua squadra dopo la sconfitta rimediata dall'Acegas domenica a CasalPusterlengo. Un risultato giunto al termine di 40 minuti giocati punto a punto che hanno dato, ancora una volta, l'immagine di una

Furio Steffè

Pallacanestro Trieste competitiva ma incompiuta.

«Siamo scesi sul parquet convinti di giocare una buona partita e fiduciosi di poter portare a casa la vittoria. Ci abbiamo provato, ci siamo andati vicini ma effettivamente – concorda il tecnico triestino, – ci è mancato lo sputno vincente per prendere in mano l'inerzia della gara e mettere spalle al muro i nostri avversari».

Così come già successo a Matera, quando dopo un primo tempo strepitoso l'Acegas si è fatta rimontare più di 20 punti di margine o come in casa contro la Scavolini quando Trieste non era riuscita a gestire le 13 lunghezze di vantaggio accumulate all'inizio del terzo quarto. Sconfitte evitabili che adesso pesano sulla classifica. Da qui alla sosta di fine anno, Trieste giocherà in casa contro Lumezzane, Senigallia e Vigevano e affronterà la trasferta di Porto Torres. Un calendario da sfruttare per sistemare la classifica e scalare posizioni.

«È vero che da qui alla fine del girone di andata – sottolinea Steffè – ci aspettano partite alla nostra portata ma è anche vero che adesso abbiamo più pressione perché non possiamo più sbagliare. E non sarà facile perché i risultati di queste ultime giornate confermano come in questa serie B d'Eccellenza non ci siano squadre materasso. Domenica contro Lumezzane ci attende già un test significativo. I lombardi sono una formazione solida, che da anni sta facendo ben. Ebbene, credo sia arrivato il momento di raccogliere i frutti del lavoro cominciato a inizio stagione scendendo in campo con la determinazione e la consapevolezza necessaria per finalizzare tutto ciò che stiamo facendo. Non è facile gestire una situazione che durante la settimane ci impedisce di lavora meglio – conclude il tecnico triestino –. Le precarie condizioni di Barbieri, alle prese con una tallonite che lo costringe ad allenarsi a singhiozzo e i tanti piccoli acciacchi che ci portiamo dietro sono un freno alla nostra crescita. Nessun alibi, in ogni caso. Siamo convinti di poter risalire la classifica, vogliamo dimostrare il nostro valore già a partire dalla gara di domenica».

Lorenzo Gatto

BOCCE

Serie A, il Portuale sbanca Mareno

TRIESTE Prima o poi può capitare la giornata storta e la coppia imbattibile Bratoni-Trentin trova il suo momento nero nella trasferta di Mareno di Piave dove è battuta da Trevisanato-Gava per 12-9, ma da quest'inaspettata sconfitta risorge la forza di tutta la squadra che immediatamente dimostra la sua compattezza. Capitan Luca Balos stringe i denti e disputa con Casarin un combinato da record ricco d'alti contenuti tecnici, battendo il veneto per 28-27. La terna con Ranieri (senza dubbio il migliore in campo in tutta la giornata), Sebenico e Sibelja lotta punto su punto e chiude, allo scadere del tempo, in difetto di bocce con uno splendido pallino di Ranieri sulla lunga distanza che fissa il risultato sull'8-7. I velocisti sanno che devono portare punti utili e non si fanno pregare, Braida e Buzzai stroncano Pasin e Zanchetta nella staffetta con 42 su 51, per i veneti solo 28 su 44 e ancora Braida nel tiro rapido riconferma la sua splendida forma con un netto 33 su 43 nei confronti della Pasin ferma a 24 su 35.

Nel tiro di precisione sia Balos che Trevisanato sbagliano troppo, una prova insufficiente per ambedue, ma il veneto riesce ad aggiudicarsela per 10-9. Nei tradizionali la Marenese in casa è molto forte e Trevisanato lo dimostra subito, liberandosi rapidamente di Sebenico per 13-2 nell'individuale, ma altrettanto fa anche Balos, che con l'identico punteggio supera Pasqualetto. La coppia Ranieri-Buzzai conduce su Casarin-Gava e sembra gestire a suo favore la partita, ma la terna con Bratoni, Smith e Trentin è in grossa difficoltà. Sul punteggio di 0-9 il dt Bigollo tenta il tutto per tutto, sostituisce Bratoni con Ceper dandogli il ruolo di primo bocciatore, sposta Smith a puntista e Trentin a centrale, si pagano ancora due punti (0-11) e poi, sotto lo stimolo grintoso e pressante di Ceper che non vuole perdere, la partita si rovescia: cappotto contrario e 13-11 per il Portuale. La coppia completa l'opera e chiude 11-4 a tempo ormai scaduto. Prossimo appuntamento sabato a Prosecco, con «sua maestà» il San Daniele.

Aldo Iacobini

CANOA

A Roma al Salone d'onore del Coni ultimo atto della stagione 2005 presenti i migliori atleti della nostra regione

Applausi a Zerial, alla Alberti e a Piemonte

Riconoscimento anche al cordenonese Molmenti, europeo under 23 di marathon

TRIESTE È stata una serata indimenticabile, il cui ricordo resterà nella memoria di chi ha partecipato, sia come premiato sia come semplice astante. Al Salone d'Onore del Coni a Roma è andato in scena quello che può essere tranquillamente considerato l'ultimo atto della canoa italiana per il 2005: la «cerimonia di premiazione» degli atleti, delle società, di chi ha dedicato anima e cuore a questo sport.

Alla serata romana erano presenti i migliori regionali per il 2005: Michele Zerial e Anna Alberti, accompagnati dal ds Raul Degrassi in rappresentanza del Cmm «N. Sauro», il monfalconese (tesserato Forestale) Luca Piemonte, e il cordenonese Daniele Molmenti assieme al suo tecnico (societario e di settore), Mauro Baron. È stato un momento di aggregazione fortemente voluto dal gotha federale, presieduto da Luciano Buonfiglio, che ha visto tutti protagonisti.

Nel Salone d'Onore sono sfilati assieme ai nomi «magici» della canoa azzurra, i più giovani, il futuro della pagaia italiana: particolarmente festeggiati i triestini del Cmm: Zerial bronzo europeo nel K1 500 metri, e la Alberti, bronzo europeo (in K1) e mondiale (in K2) nell'impegnativa disciplina della canoa-marathon.

Un plauso al friulano Molmenti da anni protagonista del panorama internazionale della discesa che quest'anno ha impreziosito il suo medagliere con il titolo di Campione europeo under 23. E poi Piemonte, il monfalconese che dopo un periodo di assenza dalle competizioni è rientrato alla grande coronando una stagione indimenticabile con il bronzo ai mondiali in K1 500 metri dimostrando a tutti il suo indiscusso valore.

A fine cerimonia il presidente della Fick preso il microfono, ha chiamato a raccolta i consiglieri federali, i tecnici, la «sua» squadra per stringersi in un significativo simbolico abbraccio che sa di unità d'intenti, di collaborazioni, di apprezzamenti di tutti per tutti.

Maurizio Ustolin

Anna Alberti

Michele Zerial

TRIS

A Treviso occhi puntati su Braiaz nonostante l'ultimo numero di partenza

In 18 sul miglio al Sant'Artemio

BIG MATCH Scommessa n. 64

GRUPPO 1	
Juventus-Treviso	1
Messina-Inter	2
Siena-Reggina	X
Genoa-Lumezzane	1
Grosseto-Massese	1
Napoli S.-Foggia	X
GRUPPO 2	
Ascoli-Palermo	X
Cagliari-Sampdoria	1
Empoli-Lazio	2
Parma-Udinese	2
Ravenna-Salernitana	X
Gela-Perugia	1
GRUPPO 3	
Roma-Fiorentina	1-1
Giulianova-Pavia	1-1
Padova-Monza	2-1
Montepremi €	389.221,08
Ai 238 vincitori €	1.635,38

TREVISO Gentlemen in azione nell'odierna Tris al Sant'Artemio trevigiano. In diciotto sul miglio per una prova che conta su parecchi potenziali protagonisti. Uno di questi è certamente Braiaz, ultimo numero di partenza ma anche uno spunto ficcante che potrebbe risultare determinante. Dell'allievo di Marco Minotto saranno però decisi oppositori Cortez Bi, Dracma Cc, Catch dei Bessi, e Bradbury Lg, mentre Cricket Men, diretto da Massimo De Luca, potrà fare bene sulla distanza preferita.

Premio Corriere del Veneto, euro 22.660,00, metri 1609.

A metri 1609: 1) Duccio Cu (L. Curato); 2) Break Dancer Ans (P. Carlone); 3) Delina (S. Mason); 4) Briscola Gv (O. Giovannini); 5) Delfino Pap (F. Bottazzin); 6) Canyon Cup (O. Zorzetto); 7) Boston Bi (S. Bondi); 8) Danao del Ronco (L. Pennati); 9) Bradbury Lg (A. Raspante); 10) Canyon Bi (G. Kersbaum); 11) Acino (V. Palio); 12) Cricket Men (M. De Luca); 13) Dracma Cc (L. Cecchi); 14) Cortez Bi (D. Vigano); 15) Danae Diamond (M. A. Zaccaria); 16) Breznev As (R. Ruffato); 17) Catch dei Bessi (W. Barbieri); 18) Braiaz (M. Minotto).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Braiaz. 14) Cortez Bi. 13) Dracma Cc.** Aggiunte sistemistiche: **17) Catch dei Bessi. 9) Bradburry Lg. 12) Cricket Men.**

Nella Tris di ieri all'Ippodromo di Montegiorgio, vittoria di Ej Pizz davanti a Faraonzo Sama. Ai 409 vincitori (la terna è 17-7-20) vanno 2156,23 euro.

ger

IPPICA

Negli ultimi metri della corsa principale El Condor Rex è secondo tenendo a bada Equinozio Bro

Sotto la pioggia Emiliof sbaraglia il campo

RISULTATI

Premio Campione d'Italia (metri 1660): 1) Galiena Bi (J. Nordin). 2) Gladiator Light. 3) Greg Alter. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,67; 1,08, 1,12, 1,22; (2,74). Trio: 11,13 euro.

Premio Osteno (metri 1660): 1) Gulp (M. Galeazzi). 2) Garanzia Gif. 3) Grieco. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 7,88; 1,81, 1,21; (3,84). Trio: 81, 34 euro.

Premio S. Margherita (1660): 1) enea Petral (L. Cecchi). 2) Ember. 3) Elvis la Contea. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 1,83; 1,35, 3,09, 1,69; 814,48). Trio: 53, 17 euro.

Premio Cima (metri 1660): 1) Farax (r. Vecchione). 2) Fidelity Vita. 3) Fraise Bi. 9 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 1,81; 1,26, 1,43, 1,55; (3,44). Trio: 15,11 euro.

Premio Melide (metri 1660): 1) Autovelox (R. Vecchione). 2) Dangerous Love. 3) Do It Now Io. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 1,76; 1,51, 3,08, 1,84; (15,21). Trio: 72,29 euro.

Premio Lago di Lugano (metri 2080): 1) Emiliof (A. D'Ettoris). 2) El Condor Rex. 3) Equinozio Bro. 7 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 1,76; 11,38, 1,61; (3,50). Trio: 21,76 euro.

Premio Cressogno (metri 1660): 1) Filodoro Rex (R. Vecchione). 2) Fantastica Gif. 3) Fuji Om. 9 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 3,27; 1,91, 2,37, 5,30; (13,36). Trio: 255,99 euro.

Premio Capolago (metri 1660): 1) Casramba Luis (M. De Luca). 2) Enemba Mo. 3) Delimbo. 10 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 4,07; 1,91, 2,98, 3,96; (23,94). Trio: 548, 79 euro.

TRIESTE Pioggia battente sui trottatori impegnati a Montebello dove la corsa dalla maggiore remunerazione ha chiamato a raccolta i 4 anni. Eletto favorito sul campo, il toscano Emiliof non si è smentito e ha dominato la scena a piacimento una volta superato in poche battute Ebron che era stato il più lesto nella giravolta fra i nastri.

La fase iniziale, favorevole a Emiliof, era stata invece deleteria per Estella Jet e Equinozio Bro, entrambi a gambe levate sulla prima piegata. Poi Estella Jet, una volta rimessa, è tornata quasi con rabbia, all'attacco dei primi, ma la sua risalita non ha avuto riscontro positivo essendosi, l'allieva di Toivanen, arenata ai fianchi di Ebron che non aveva mollato per un attimo la preziosa scia di Emiliof.

Le vicissitudini di Estella Jet e Equinozio Bro avevano consentito a El Condor Rex di occupare subito la terza posizione davanti a Eternity Vol e al penalizzato Energy du Kras il quale pensava bene di eliminarsi con uno svarione sulla terza curva. Al passaggio dell'ultimo, El Condor Rex anticipava la risalita di Equinozio Bro e si portava nella scia di Estella Jet la quale, già stanca ai 600 finali, veniva superata nel penultimo rettilineo prima dal cavallo di Vecchione e poi anche da quello di Dahlen.

Emiliof aumentava la cadenza ancor prima dell'ultima curva, sempre seguito da Ebron sul quale si portava El Condor Rex che, dopo lotta, lo superava a metà retta d'arrivo per finire secondo dietro al dominatore Emiliof, controllando negli ultimi metri l'affondo di Equinozio Bro.

Mario Germani

PALLANUOTO

I ragazzi alabardati espugnano la piscina dello Sport Verona

TRIESTE Dopo il rinvio delle partite con il Bentegodi e l'Adria, la squadra ragazzi della Pallanuoto Trieste ha finalmente debuttato in campionato, espugnando con autorevolezza la piscina dello Sport Management Verona per 6-17 (0-6, 1-2, 4-4, 1-5). Molti i giocatori in evidenza: Vukanovic, Guerin, Lalovich, Laterza e Spanni. Pallanuoto Trieste: Laterza, Vukanovic, Udovicic, Cociancich 1, Guerin 3, Lalovich 3, Facchin, Padovan 1, Spanni 9, Tomsich, De Angelis, Manzuffa.

I ragazzi del Gorizia, invece, sono stati sconfitti sia dalla Mestrina (23-1) sia dall'Aquaria (11-5).

La prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste ha invece vinto il torneo di Venezia, piegando in semifinale la Mestrina per 15-5 e, in finale, l'Ancona per 11-7.